
JD Edwards EnterpriseOne 9.0: Guida di implementazione dei processi e delle impostazioni locali per l'Europa

Settembre 2008

JD Edwards EnterpriseOne 9.0: Guida di implementazione dei processi e delle impostazioni locali per l'Europa SKU E19AEL-B 0908ITA

Copyright © 2003, 2008, Oracle e/o relative consociate. Tutti i diritti riservati.

Note sui marchi

Oracle è un marchio registrato di Oracle Corporation e/o delle relative consociate. Altri nomi possono essere marchi dei rispettivi proprietari.

Garanzia sulle restrizioni della licenza/Clausola di esonero della responsabilità per eventuali danni

Il software e la relativa documentazione vengono distribuiti sulla base di specifiche condizioni di licenza che prevedono restrizioni relative all'uso e alla divulgazione e sono inoltre protetti dalle leggi vigenti sulla proprietà intellettuale. Ad eccezione di quanto espressamente consentito dal contratto di licenza o dalle disposizioni di legge, nessuna parte può essere utilizzata, copiata, riprodotta, tradotta, diffusa, modificata, concessa in licenza, trasmessa, distribuita, presentata, eseguita, pubblicata o visualizzata in alcuna forma o con alcun mezzo. La decodificazione, il disassemblaggio o la decompilazione del software sono vietati, salvo che per garantire l'interoperabilità nei casi espressamente previsti dalla legge.

Protetto da uno o più dei seguenti brevetti statunitensi: 5,781,908; 5,828,376; 5,950,010; 5,960,204; 5,987,497; 5,995,972; 5,987,497 e 6,223,345. Altri brevetti in corso di approvazione.

Clausola di esonero della responsabilità della garanzia

Le informazioni contenute nella presente documentazione potranno essere soggette a modifiche senza preavviso. Non si garantisce che la presente documentazione sia priva di errori. Qualora l'utente riscontrasse dei problemi, è pregato di segnalarli per iscritto a Oracle.

Note sulla limitazione dei diritti

Qualora il software o la relativa documentazione vengano forniti al Governo degli Stati Uniti o a chiunque li abbia in licenza per conto del Governo degli Stati Uniti, sarà applicabile la clausola riportata di seguito.

U.S. GOVERNMENT RIGHTS

Programs, software, databases, and related documentation and technical data delivered to U.S. Government customers are "commercial computer software" or "commercial technical data" pursuant to the applicable Federal Acquisition Regulation and agency-specific supplemental regulations. As such, the use, duplication, disclosure, modification, and adaptation shall be subject to the restrictions and license terms set forth in the applicable Government contract, and, to the extent applicable by the terms of the Government contract, the additional rights set forth in FAR 52.227-19, Commercial Computer Software License (December 2007). Oracle USA, Inc., 500 Oracle Parkway, Redwood City, CA 94065.

Note sulle applicazioni pericolose

Il presente software è stato sviluppato per un uso generico in varie applicazioni di gestione delle informazioni. Non è stato sviluppato né concepito per l'uso in campi intrinsecamente pericolosi, incluse le applicazioni che implicano un rischio di lesioni personali. Qualora il software venga utilizzato per impieghi pericolosi, è responsabilità dell'utente adottare tutte le necessarie misure di emergenza, backup e di altro tipo per garantire la massima sicurezza di utilizzo del software. Oracle Corporation e le sue consociate declinano ogni responsabilità per eventuali danni causati dall'uso del software per impieghi pericolosi.

Clausola di esonero della responsabilità per contenuto, prodotti e servizi di terze parti

Il software e la documentazione possono includere informazioni su contenuti, prodotti e servizi di terze parti o collegamenti agli stessi. Oracle Corporation e le sue consociate declinano ogni responsabilità ed escludono espressamente qualsiasi tipo di garanzia relativa a contenuti, prodotti e servizi di terze parti. Oracle Corporation e le sue consociate non potranno quindi essere ritenute responsabili per qualsiasi perdita, costo o danno causato dall'accesso a contenuti, prodotti o servizi di terze parti o dall'utilizzo degli stessi.

Contiene la libreria GNU libgmp, Copyright © 1991 Free Software Foundation, Inc. Si tratta di un software gratuito che può essere modificato e ridistribuito in base ai termini della GNU Library General Public License.

Include Adobe® PDF Library, Copyright 1993-2001 Adobe Systems, Inc. e DL Interface, Copyright 1999-2008 Datalogics Inc. Tutti i diritti riservati. Adobe® è un marchio di Adobe Systems Incorporated.

Parti di questo programma contengono dati di proprietà di Microsoft Corporation. Copyright 1985-1999 Microsoft Corporation.

Parti di questo programma contengono dati di proprietà di Tenberry Software, Inc. Copyright 1992-1995 Tenberry Software, Inc.

Parti di questo programma contengono dati di proprietà di Premia Corporation. Copyright 1993 Premia Corporation.

Il prodotto include codice concesso in licenza da RSA Data Security. Tutti i diritti riservati.

Il prodotto include software sviluppato da OpenSSL Project per l'uso con OpenSSL Toolkit (<http://www.openssl.org/>).

Il prodotto include software crittografico scritto da Eric Young (ey@cryptsoft.com).

Il prodotto include software scritto da Tim Hudson (tjh@cryptsoft.com). Tutti i diritti riservati.

Il prodotto include Sentry Spelling-Checker Engine, Copyright 1993 Wintertree Software Inc. Tutti i diritti riservati.

Divulgazione di software open source

Oracle non si assume alcuna responsabilità per l'uso o la distribuzione di qualsiasi tipo di software o documentazione open source o shareware e declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dall'uso di tale software o documentazione. È possibile che nei prodotti Oracle JD Edwards EnterpriseOne sia utilizzato il software open source indicato di seguito. Si esclude qualsiasi responsabilità secondo quanto sotto riportato:

Il prodotto include software sviluppato da The Apache Software Foundation (<http://www.apache.org/>). Copyright (c) 1999-2000 The Apache Software Foundation. Tutti i diritti riservati. QUESTO SOFTWARE VIENE FORNITO NELLO STATO DI FATTO E DI DIRITTO IN CUI SI TROVA SENZA ALCUNA GARANZIA ESPlicita O IMPLICITa, INCLUSE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO MA NON LIMITATIVO, LE GARANZIE IMPLICITe DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO. IN NESSUN CASO THE APACHE SOFTWARE FOUNDATION O I SUOI COLLABORATORI POTRANNO ESSERE RITENUTI RESPONSABILI PER EVENTUALI DANNI DIRETTI O INDIRETTI (INCLUSI, TRA GLI ALTRI, LA FORNITURA DI BENI O SERVIZI SOSTITUTIVI, LA PERDITA DI UTILIZZO, DI DATI O DI PROFITTI, OPPURE L'INTERRUZIONE DI ATTIVITÀ COMMERCIALE) IN QUALUNQUE MODO CAUSATI E SECONDO QUALSIASI TEORIA SULLA RESPONSABILITÀ, SIA PER INADEMPIMENTO CONTRATTUALE, RESPONSABILITÀ OGGETTIVA O ATTO ILLECITO (INCLUSA LA NEGLIGENZA) DERIVANTI IN QUALSIASI MODO DALL'USO DI QUESTO SOFTWARE, ANCHE NEL CASO IN CUI THE APACHE SOFTWARE FOUNDATION E I SUOI COLLABORATORI SIANO STATI INFORMATI DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI.

Sommario

Prefazione generale

Informazioni sul PeopleBook	xv
Prerequisiti delle applicazioni JD Edwards EnterpriseOne.....	xv
Fondamentali delle applicazioni.....	xv
Aggiornamenti della documentazione e scaricamento della documentazione.....	xvi
Recupero degli aggiornamenti della documentazione.....	xvi
Scaricamento della documentazione.....	xvi
Risorse aggiuntive.....	xvii
Convenzioni tipografiche e guide visive.....	xviii
Convenzioni tipografiche.....	xviii
Guide visive.....	xix
Identificativi di paese, area geografica e settore.....	xix
Codici valuta.....	xx
Commenti e suggerimenti.....	xx
Campi comuni utilizzati nelle guide di implementazione.....	xx

Prefazione

JD Edwards EnterpriseOne: prefazione ai processi e alle impostazioni locali per l'Europa.....	xxiii
Prodotti JD Edwards EnterpriseOne.....	xxiii
Fondamentali delle applicazioni JD Edwards EnterpriseOne.....	xxiii
Campi comuni utilizzati nella presente guida di implementazione.....	xxiv

Parte 1 **Funzionalità locali**

Capitolo 1

Cenni preliminari per i processi e le impostazioni locali per l'Europa.....	3
JD Edwards EnterpriseOne: panoramica dei processi e delle impostazioni locali.....	3
Implementazione dei processi e delle impostazioni locali.....	11

Capitolo 2

Impostazione del sistema per le funzionalità locali.....	13
Introduzione alle considerazioni relative alla traduzione per gli ambienti multilingue.....	13
Introduzione alle routine di traduzione.....	14
Impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente.....	15
Introduzione alle preferenze di visualizzazione dell'utente.....	15
Schermo utilizzato per l'impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente.....	16
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Rettifiche profilo utente (P0092).....	16
Impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente.....	16

Parte 2

Unione Europea

Capitolo 3

(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea.....	21
Introduzione alle funzionalità specifiche per l'Unione Europea.....	21
Introduzione alla terminologia e ai principi relativi all'IVA.....	25
Introduzione all'IVA intracomunitaria.....	27
Impostazione dei codici UDC per le funzionalità dell'Unione Europea.....	27
Impostazione dei valori UDC per le IPI.....	27
Impostazione dei codici UDC per il reporting Intrastat.....	29
Impostazione dei valori UDC per le società europee.....	37
Impostazione della numerazione automatica per il reporting Intrastat.....	38
Impostazione delle aree aliquota imposta per l'IVA intracomunitaria.....	38
Introduzione alle aree aliquota imposta per l'IVA intracomunitaria.....	38
Schermi utilizzati per impostare i dati relativi all'area geografica per l'IVA intracomunitaria.....	39
Impostazione dei codici delle materie prime e di dati statistici.....	39
Prerequisito.....	39
Schermi utilizzati per l'impostazione dei codici materie prime e di dati statistici.....	40
Impostazione codici materie prime.....	40
(CZE) Aggiunta di dati statistici.....	41
Inserimento dei riferimenti incrociati per articoli e fornitori.....	42
Introduzione all'inserimento dei riferimenti incrociati per articoli e fornitori.....	42
Schermo utilizzato per l'inserimento dei riferimenti incrociati per articoli e fornitori.....	43
Inserimento di riferimenti incrociati.....	43
Impostazione del layout per l'interfaccia IDEP/IRIS.....	44

Capitolo 4

(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea.....	49
Introduzione ai numeri di conto bancario internazionali (IBAN).....	49
Introduzione alla convalida di ID banca e conto bancario.....	50
Introduzione alla convalida dell'ID fiscale.....	53
Introduzione al reporting dell'Unione Europea.....	53
Prerequisiti.....	56
Introduzione ai report relativi agli elenchi vendite UE per il reporting europeo.....	57
Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale allegate.....	58
Introduzione alle istruzioni di pagamento internazionale.....	58
Prerequisiti.....	59
Esecuzione del programma Stampa fattura con IPI (International Payment Instruction).....	59
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Stampa fattura con IPI (International Payment Instruction) (R03B5053).....	59
Completamento dei file di lavoro Intrastat.....	62
Introduzione alla generazione di tabelle di lavoro per Intrastat.....	63
Generazione di file di lavoro Intrastat per le vendite.....	66
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Generazione file lavoro Intrastat - OC (R0018I1).....	66
Generazione di file di lavoro Intrastat per gli acquisti.....	69
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Generazione file lavoro Intrastat - OA (R0018I2).....	69
Rettifica dei dati Intrastat.....	71
Prerequisito.....	71
Schermo utilizzato per la rettifica dei dati Intrastat.....	71
Rettifica dei dati Intrastat.....	72
Storicizzazione dei record della tabella Rettifica Intrastat (F0018T).....	78
Introduzione al processo di storicizzazione.....	78
Esecuzione del programma Storicizzazione file lavoro Intrastat (R0018TP).....	78
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Storicizzazione file lavoro Intrastat (R0018TP).....	79
Utilizzo dell'interfaccia IDEP CN8/IRIS per il reporting Intrastat.....	79
Introduzione all'interfaccia IDEP CN8/IRIS per il reporting Intrastat.....	79
Prerequisiti.....	81
Esecuzione del programma Interfaccia IDEP CN8/IRIS (R0018I3).....	81
Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Interfaccia IDEP CN8/IRIS (R0018I3).....	81
(GBR) Utilizzo dell'interfaccia SEMDEC per il reporting Intrastat.....	84
Introduzione all'interfaccia SEMDEC per il reporting Intrastat.....	84
Prerequisiti.....	86
Esecuzione del programma Interfaccia UK SEMDEC (R0018I4).....	86

Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Interfaccia UK SEMDEC (R0018I4).....	86
(DEU) Stampa del report Intrastat tedesco.....	88
Introduzione al report Intrastat tedesco.....	88
Esecuzione del programma Intrastat elettronico Germania (R0018IGF).....	88
Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Intrastat elettronico Germania (R0018IGF).....	88
Stampa del report Elenco vendite UE (R0018L).....	89
Introduzione all'elenco vendite Unione Europea.....	89
Prerequisiti.....	91
Esecuzione del report Elenco vendite UE (R0018L).....	91
Impostazione delle opzioni di elaborazione per il report Elenco vendite UE (R0018L).....	91
Stampa del report Elenco vendite UE CL (R0018S).....	92
Introduzione al report Elenco vendite UE CL (R0018S).....	92
Prerequisiti.....	93
Esecuzione del report Elenco vendite UE CL (R0018S).....	93
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Elenco vendite UE CL (R0018S).....	93

Parte 3

Italia

Capitolo 5

(ITA) Introduzione alle funzionalità specifiche per l'Italia.....	97
Processi e impostazioni specifici per l'Italia.....	97

Capitolo 6

(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia.....	107
Introduzione all'impostazione delle società per le entità di reporting fiscale.....	107
Introduzione alla ritenuta in Italia.....	108
Impostazione dei codici UDC per l'Italia.....	110
Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione delle imposte per l'Italia.....	110
Impostazione dei codici UDC per le ritenute per l'Italia.....	112
Impostazione di codici UDC per il report annuale Lista clienti/fornitori.....	113
Impostazione delle istruzioni AAI per l'Italia.....	114
Impostazione delle istruzioni AAI per il processo di chiusura annuale.....	114
Impostazione delle istruzioni AAI per le ritenute.....	114
Impostazione della numerazione automatica per le bolle di consegna.....	114

Introduzione alla numerazione automatica per le bolle di consegna.....	115
Schermi utilizzati per impostare la numerazione automatica per le bolle di consegna.....	115
Impostazione della numerazione automatica per le bolle di consegna.....	115
Inserimento di dati nella Rubrica indirizzi per un'entità di reporting fiscale.....	116
Introduzione ai dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi.....	116
Prerequisito.....	116
Schermi utilizzati per inserire dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi.....	117
Inserimento di dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi.....	117
Impostazione del dizionario dati per le ritenute in Italia.....	118
Impostazione dei pagamenti a 30/60/90 giorni fine mese data fattura per l'Italia.....	118
Impostazione dei formati di pagamento per l'Italia.....	120
Introduzione ai formati di pagamento per l'Italia.....	120
Introduzione ai pagamenti con IBAN in Italia.....	121
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Creazione nastro banca Italia (R04572I1).....	121
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Stampa pagamenti autom. - Italia (R04572I2).....	122
Impostazione dei formati di presentazione effetti per l'Italia.....	122
Introduzione ai formati per la presentazione degli effetti in Italia.....	123
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato nastro (R03B672IT).....	123
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Presentazione effetti RID magnetici CL - Formato nastro (R03B672IR).....	124
Impostazione dei dati sulle ritenute fornitore per l'Italia.....	125
Introduzione ai dati sulle ritenute fornitore per l'Italia.....	125
Schermi utilizzati per l'impostazione dei dati sulle ritenute fornitore.....	125
Impostazione dei dati sulle ritenute fornitore.....	125
Impostazione dei codici delle ritenute.....	127
Introduzione ai codici ritenuta.....	127
Prerequisito.....	127
Schermo utilizzato per l'impostazione dei codici ritenuta.....	128
Impostazione dei codici delle ritenute.....	128
Impostazione di tipi e classi di registro per il riepilogo IVA.....	129
Introduzione a tipi e classi di registro.....	129
Schermo utilizzato per collegare tipi e classi di registro e tipi di documento.....	130
Collegamento di tipi e classi di registro e tipi di documento.....	130
Impostazione di un saldo IVA iniziale.....	131
Schermo utilizzato per impostare un saldo IVA iniziale.....	131
Impostazione di un saldo IVA iniziale.....	132
Impostazione di versioni corrispondenti.....	132

Capitolo 7

(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia.....	135
Introduzione alle note spese con scheda carburante per l'Italia.....	135
Introduzione ai pagamenti anticipati delle notule in Italia.....	136
Introduzione al processo di calcolo delle ritenute per l'Italia.....	137
Introduzione ai pagamenti manuali per l'Italia.....	138
Introduzione all'incasso degli effetti in Italia.....	138
Introduzione alle fatture per articoli gratuiti.....	138
Introduzione alla convalida di conto bancario e ID banca.....	139
Introduzione alle note di debito e di credito per il reporting fiscale in Italia.....	141
Verifica dei saldi conto in Italia.....	142
Chiusura di un esercizio fiscale in Italia.....	143
Introduzione alle attività di chiusura di un esercizio fiscale.....	143
Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti in Italia.....	144
Introduzione al report legale sulla contabilità cespiti.....	144
Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti.....	145
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Report legale cespiti Italia (R7412100).....	145
Impostazione dei dati identificativi delle banche in Italia.....	147
Introduzione ai dati identificativi delle banche.....	147
Introduzione alla conversione dei codici delle banche italiane.....	147
Schermo utilizzato per l'impostazione dei conti bancari.....	148
Caricamento dei dati identificativi delle banche italiane.....	148
Rettifica manuale dei dati identificativi delle banche italiane.....	148
Conversione dei codici delle banche italiane.....	149
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Conversione codice banca Italia (R74800).....	149
Rettifica delle ritenute in Italia.....	149
Introduzione alla rettifica delle ritenute.....	149
Schermo utilizzato per la rettifica delle ritenute.....	150
Rettifica dei dati sulle ritenute.....	150
Associazione di fatture FO a note di debito.....	151
Introduzione alle modalità di associazione di fatture FO a note di debito.....	151
Prerequisiti.....	152
Schermi utilizzati per associare una fattura FO a una nota di debito.....	152
Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento fatture FO (P74Y4411).....	153
Associazione di una fattura FO a una nota di debito.....	153
Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito.....	154
Introduzione alle modalità di associazione delle fatture di ordini cliente a note di credito.....	154
Prerequisiti.....	154
Schermi utilizzati per associare una fattura di ordini cliente a una nota di credito.....	155

Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210).....	155
Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito.....	155
Associazione di fatture CL a note di credito.....	156
Introduzione alle modalità di associazione delle fatture CL a note di credito.....	156
Prerequisiti.....	157
Schermi utilizzati per associare una fattura CL a una nota di credito.....	158
Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento fatture (P74Y3B11).....	158
Associazione di una fattura CL a una nota di credito.....	159

Capitolo 8

(ITA) Elaborazione dell'IVA per l'Italia.....	161
Introduzione all'elaborazione dell'IVA per l'Italia.....	161
Introduzione alle fatture differite e alla gestione dell'IVA corrispondente.....	162
Introduzione al riepilogo IVA.....	162
Introduzione alle fatture FO solo IVA per le autorità doganali.....	163
Elaborazione dei report IVA annuali.....	164
Introduzione al processo di reporting IVA annuale.....	164
Esecuzione del programma Generazione file IVA annuale.....	165
Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Generazione file IVA annuale (R00911).....	165
Stampa di report di controllo IVA annuali.....	166
Introduzione ai report di controllo IVA annuali.....	166
Esecuzione del programma Report di controllo IVA annuale.....	166
Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Report di controllo IVA annuale (R00910).....	166
Rettifica delle informazioni IVA annuali.....	167
Schermo utilizzato per rettificare le informazioni IVA annuali.....	167
Rettifica delle informazioni IVA annuali.....	167
Generazione del file IVA di fine esercizio su nastro.....	168
Esecuzione del programma Carica file IVA fine esercizio su nastro.....	168
Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Carica file IVA fine esercizio su nastro (R00918).....	168
Generazione del report annuale con l'elenco di clienti e fornitori.....	169
Introduzione all'elenco annuale di clienti e fornitori.....	169
Prerequisito.....	173
Esecuzione del programma Lista clienti/forn.....	174
Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Lista clienti/forn. (R74Y0110).....	174
Esecuzione del programma Generazione file TXT.....	175

Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Generazione file TXT (R74Y0130).....	175
Esecuzione del programma Storicizzazione file di lavoro italiano.....	175
Elaborazione dell'IVA in sospensione.....	175
Introduzione all'IVA in sospensione.....	176
Programma Generazione IVA in sospensione.....	176
Processo di gestione dell'IVA in sospensione.....	177
Prerequisiti.....	178
Esecuzione del programma Generazione IVA in sospensione.....	178
Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Generazione IVA in sospensione (R74076C).....	178
Utilizzo del plafond IVA.....	179
Introduzione al plafond IVA.....	179
Schermo utilizzato per aggiungere manualmente le informazioni relative al plafond IVA.....	182
Esecuzione del programma Calcolo plafond IVA.....	182
Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Calcolo plafond IVA (R74412).....	182
Aggiunta manuale di informazioni sul plafond IVA.....	182
Monitoraggio del plafond IVA.....	183
Introduzione al programma Monitoraggio plafond IVA.....	183
Esecuzione del programma Monitoraggio plafond IVA (R74416).....	184
Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Monitoraggio plafond IVA (R74416).....	184

Parte 4 Svizzera

Capitolo 9

(CHE) Introduzione alle funzionalità specifiche per la Svizzera.....	189
(CHE) Introduzione all'IVA in Svizzera.....	189
Processi e impostazioni specifici per la Svizzera.....	189

Capitolo 10

(CHE) Impostazione delle funzionalità per la Svizzera.....	193
Impostazione dei codici UDC per la Svizzera.....	193
Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione dei pagamenti per la Svizzera.....	193
Impostazione dei formati di pagamento per la Svizzera.....	194
Introduzione ai formati di pagamento per la Svizzera.....	194

Prerequisiti.....	197
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Creazione dischetto banca FO - Svizzera (R04572S2).....	197
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Creazione file ufficio postale FO - SOC Svizzera (R04572S3).....	198

Capitolo 11

(CHE) Operazioni relative alle funzionalità per la Svizzera.....	201
Introduzione alle polizze di versamento ESR per la Svizzera.....	201
Introduzione ai pagamenti automatici per la Svizzera.....	202
Introduzione all'IVA per la Svizzera.....	202
Caricamento dei dati dei pagamenti ESR per la Svizzera nella tabella F03B13Z1.....	203
Introduzione al programma Caricam. pagamenti ESR.....	203
Prerequisiti.....	203
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Caricam. pagamenti ESR (R03B803).....	203
Operazioni relative agli addebiti automatici per la Svizzera.....	204
Introduzione agli addebiti automatici per la Svizzera.....	204
Impostazione delle opzioni di elaborazione per Creazione formato dischetto Svizzera (R03B575SD).....	204

Glossario dei termini JD Edwards EnterpriseOne.....	207
--	------------

Indice	223
---------------------	------------

Informazioni sulla documentazione

Le guide di implementazione di JD Edwards EnterpriseOne contengono tutte le informazioni necessarie per implementare e utilizzare le applicazioni Oracle JD Edwards EnterpriseOne.

La presente prefazione illustra gli argomenti seguenti:

- Prerequisiti delle applicazioni JD Edwards EnterpriseOne
- Fondamentali delle applicazioni
- Aggiornamenti e scaricamento della documentazione
- Risorse aggiuntive
- Convenzioni tipografiche e guide visive
- Commenti e suggerimenti
- Campi comuni utilizzati nelle guide di implementazione

Nota. Nelle guide di implementazione sono documentati solo gli elementi, come campi e caselle di controllo, per i quali sono necessarie spiegazioni aggiuntive. Se un elemento non è documentato nell'ambito del processo o dell'attività in cui viene utilizzato, ciò significa che non occorrono ulteriori spiegazioni oppure che l'elemento è documentato con i campi comuni per la sezione, il capitolo, la guida di implementazione o la linea di prodotti. I campi comuni a tutte le applicazioni JD Edwards EnterpriseOne sono definiti nella presente prefazione.

Prerequisiti delle applicazioni JD Edwards EnterpriseOne

Per utilizzare al meglio le informazioni contenute nelle guide di implementazione, è necessario avere una conoscenza di base delle applicazioni JD Edwards EnterpriseOne.

È pertanto consigliabile seguire almeno un corso di formazione introduttivo, se disponibile.

È importante acquisire familiarità con le procedure per la navigazione nel sistema, nonché per l'aggiunta, l'aggiornamento e l'eliminazione delle informazioni tramite i menu, gli schermi o le finestre di JD Edwards EnterpriseOne. È inoltre opportuno conoscere le procedure di base per l'utilizzo delle funzionalità più comuni del World Wide Web e dell'interfaccia utente grafica di Microsoft Windows o Windows NT.

In queste guide non vengono illustrate le procedure per la navigazione o l'esecuzione di altre operazioni di base, ma vengono fornite le informazioni necessarie per utilizzare al meglio il sistema e implementare le applicazioni JD Edwards EnterpriseOne nel modo più efficiente.

Fondamentali delle applicazioni

Ogni guida di implementazione fornisce informazioni di implementazione ed elaborazione per le applicazioni JD Edwards EnterpriseOne.

Per alcune applicazioni, un manuale aggiuntivo noto come guida di implementazione relativa ai fondamentali dell'applicazione fornisce ulteriori informazioni essenziali che descrivono le impostazioni e la progettazione del sistema. Una versione della guida di implementazione relativa ai fondamentali dell'applicazione è disponibile per la maggior parte delle linee di prodotti. Nella prefazione di ogni guida di implementazione vengono identificate le guide di implementazione relative ai fondamentali dell'applicazione associate a tale guida.

La guida di implementazione relativa ai fondamentali dell'applicazione tratta argomenti importanti applicabili a molte o a tutte le applicazioni JD Edwards EnterpriseOne. Indipendentemente dal fatto che si implementi una singola applicazione, una combinazione di applicazioni nell'ambito di una linea di prodotti o l'intera linea di prodotti, è consigliabile conoscere il contenuto delle guide di implementazione relative ai fondamentali dell'applicazione appropriate. Queste guide rappresentano infatti il punto di partenza per le attività di implementazione fondamentali.

Aggiornamenti della documentazione e scaricamento della documentazione.

La presente sezione illustra le modalità di esecuzione delle operazioni seguenti:

- Recupero degli aggiornamenti della documentazione
- Scaricamento della documentazione

Recupero degli aggiornamenti della documentazione

Gli aggiornamenti e la documentazione aggiuntiva relativi alla presente versione e a quelle precedenti sono disponibili nel sito Web PeopleSoft Customer Connection di Oracle. Tramite la sezione relativa alla documentazione del sito PeopleSoft Customer Connection di Oracle è possibile scaricare file da aggiungere alla biblioteca delle guide di implementazione. In questa sezione è disponibile una vasta gamma di materiali utili e aggiornati, inclusi gli aggiornamenti per l'intera linea di documentazione JD Edwards EnterpriseOne fornita nel CD-ROM delle guide di implementazione.

Importante. Prima di effettuare un aggiornamento è necessario verificare se nel sito PeopleSoft Customer Connection di Oracle sono disponibili istruzioni aggiornate in merito. Oracle pubblica infatti costantemente nuovi aggiornamenti nell'ambito delle attività di ottimizzazione dei processi di aggiornamento.

Altri riferimenti

PeopleSoft Customer Connection di Oracle, http://www.oracle.com/support/support_peoplesoft.html

Scaricamento della documentazione

Oltre alla linea completa di documentazione fornita nel CD-ROM delle guide di implementazione, la documentazione di JD EnterpriseOne viene resa disponibile tramite il sito Web Oracle. È possibile scaricare le versioni PDF della documentazione JD Edwards EnterpriseOne online tramite Oracle Technology Network. Questi file PDF vengono resi disponibili online per ogni versione principale poco dopo il rilascio del software.

Vedere Oracle Technology Network, <http://www.oracle.com/technology/documentation/psftent.html>

Risorse aggiuntive

Le risorse elencate di seguito sono disponibili nel sito Web PeopleSoft Customer Connection di Oracle:

Risorsa	Percorso
Informazioni sulla manutenzione delle applicazioni	Updates + Fixes
Diagrammi di processi gestionali	Support, Documentation, Business Process Maps
Interactive Services Repository	Support, Documentation, Interactive Services Repository
Requisiti hardware e software	Implement, Optimize + Upgrade; Implementation Guide; Implementation Documentation and Software; Hardware and Software Requirements
Guide di installazione	Implement, Optimize + Upgrade; Implementation Guide; Implementation Documentation and Software; Installation Guides and Notes
Informazioni sull'integrazione	Implement, Optimize + Upgrade; Implementation Guide; Implementation Documentation and Software; Pre-Built Integrations for PeopleSoft Enterprise and JD Edwards EnterpriseOne Applications
Requisiti tecnici minimi	Implement, Optimize + Upgrade; Implementation Guide; Supported Platforms
Aggiornamenti della documentazione	Support, Documentation, Documentation Updates
Politica di assistenza per le guide di implementazione	Support, Support Policy
Note preliminari sulla versione	Support, Documentation, Documentation Updates, Category, Release Notes
Mappa delle versioni di prodotto	Support, Roadmaps + Schedules
Note sulla versione	Support, Documentation, Documentation Updates, Category, Release Notes
Documento sul valore della versione	Support, Documentation, Documentation Updates, Category, Release Value Proposition
Informazioni sulla direzione strategica	Support, Documentation, Documentation Updates, Category, Statement of Direction
Informazioni sulla risoluzione dei problemi	Support, Troubleshooting
Documentazione sugli aggiornamenti	Support, Documentation, Upgrade Documentation and Scripts

Convenzioni tipografiche e guide visive

La presente sezione illustra gli argomenti seguenti:

- Convenzioni tipografiche
- Guide visive
- Identificativi di paese, area geografica e settore
- Codici valuta

Convenzioni tipografiche

Nella tabella seguente sono riportate le convenzioni tipografiche utilizzate nelle guide di implementazione:

Convenzione tipografica o guida visiva	Descrizione
Grassetto	Indica nomi di funzioni, funzioni gestionali, eventi, funzioni di sistema e metodi, costrutti di linguaggio, nonché parole riservate che devono essere incluse letteralmente nelle chiamate di funzioni.
<i>Corsivo</i>	Indica i valori di campo, i termini da evidenziare e i titoli di pubblicazioni JD Edwards EnterpriseOne o di altro tipo. Nella sintassi gli elementi in corsivo rappresentano segnaposto per gli argomenti che devono essere forniti dal programma. Il corsivo viene inoltre utilizzato per indicare parole o lettere singole, come nella frase seguente: Inserire la lettera <i>O</i> .
TASTO+TASTO	Indica una combinazione di tasti. Il segno di addizione (+) tra due tasti, ad esempio, indica che è necessario tenere premuto il primo tasto mentre si preme il secondo. Nel caso di ALT+V, ad esempio, è necessario tenere premuto ALT quando si preme il tasto V.
Caratteri a spaziatura fissa	Indicano un esempio di programma o di altro codice.
“ ” (virgolette)	Indicano i titoli di capitolo nei riferimenti incrociati e le parole utilizzate con un significato diverso da quello convenzionale.
. . . (puntini di sospensione)	Indicano che è possibile ripetere più volte l'elemento o la serie di elementi precedente nella sintassi.
{ } (parentesi graffe)	Indicano la possibilità di scegliere tra due opzioni nella sintassi. Le opzioni sono separate da una barra verticale ().

Convenzione tipografica o guida visiva	Descrizione
[] (parentesi quadre)	Indicano elementi facoltativi nella sintassi.
& (e commerciale)	Se posizionata prima di un parametro nella sintassi, indica che il parametro rappresenta un oggetto per il quale è già stata creata un'istanza. La e commerciale precede inoltre tutte le variabili.

Guide visive

Le guide di implementazione contengono le guide visive elencate di seguito.

Note

Le note contengono informazioni alle quali occorre prestare particolare attenzione durante l'utilizzo del sistema JD Edwards EnterpriseOne.

Nota. Esempio di nota.

Le note precedute dalla dicitura *Importante* rivestono un'importanza cruciale e contengono istruzioni fondamentali per il corretto funzionamento del sistema.

Importante. Esempio di nota importante.

Avvisi

Gli avvisi indicano considerazioni importanti per la configurazione. Prestare particolare attenzione ai messaggi di avviso.

Attenzione! Esempio di avviso.

Riferimenti incrociati

Nelle guide di implementazione i riferimenti incrociati vengono visualizzati sotto l'intestazione "Altri riferimenti" oppure su una riga separata, preceduti dalla parola *Vedere*. I riferimenti incrociati rimandano ad altre parti della documentazione relative all'argomento appena trattato.

Identificativi di paese, area geografica e settore

Le informazioni valide solo per un paese, un'area geografica o un settore specifico sono precedute da un identificativo standard racchiuso tra parentesi. Tale identificativo viene generalmente visualizzato all'inizio di un titolo di sezione, ma potrebbe comparire anche all'inizio di una nota o di un altro brano di testo.

Esempio di titolo di sezione specifico di un paese: "(FRA) Assunzione di un dipendente"

Esempio di titolo di sezione specifico di un'area geografica: "(America Latina) Impostazione dell'ammortamento"

Identificativi di paese

I paesi vengono identificati attraverso i relativi codici ISO (International Organization for Standardization).

Identificativi di area geografica

Le aree geografiche sono identificate in base al nome. Nelle guide di implementazione possono essere utilizzati gli identificativi di area geografica seguenti:

- Asia Pacifico
- Europa
- America Latina
- Nord America

Identificativi di settore

I settori vengono identificati attraverso il nome completo del settore oppure una sua abbreviazione. Nelle guide di implementazione possono essere utilizzati gli identificativi di settore seguenti:

- USF (U.S. Federal)
- E&G (Education and Government)

Codici valuta

Gli importi monetari vengono identificati attraverso i relativi codici valuta ISO.

Commenti e suggerimenti

I vostri commenti sono molto preziosi per noi. Vi invitiamo pertanto a farci conoscere la vostra opinione sugli aspetti positivi e su eventuali proposte di modifica delle guide di implementazione o di altro materiale di formazione e riferimento Oracle. Potete inviare i commenti e i suggerimenti (in lingua inglese) al responsabile della documentazione delle linee di prodotti presso Oracle Corporation, 500 Oracle Parkway, Redwood Shores, CA 94065, U.S.A. In alternativa, potete inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo appsdoc@us.oracle.com.

Non possiamo garantire una risposta a ogni messaggio, ma terremo in considerazione ogni vostro commento e suggerimento allo scopo di migliorare la documentazione sui nostri prodotti.

Campi comuni utilizzati nelle guide di implementazione

Numero Rubrica indirizzi

Inserire un numero univoco che identifica il record principale per l'entità. Un numero Rubrica indirizzi può essere utilizzato come identificativo per un cliente, un fornitore, una società, un dipendente, un candidato, un partecipante, un locatario, un'ubicazione e così via. A seconda dell'applicazione, il campo nello schermo potrebbe fare riferimento al numero Rubrica indirizzi come numero di cliente, fornitore o società, come ID di dipendente o candidato, come numero di partecipante e così via.

Codice valuta simulazione	Inserire il codice di tre caratteri per specificare la valuta che si desidera utilizzare per visualizzare gli importi delle transazioni. Questo codice consente di visualizzare gli importi delle transazioni come se fossero stati inseriti nella valuta specificata, anziché nella valuta estera o nazionale utilizzata al momento dell'inserimento della transazione.
Numero batch	Visualizza un numero che identifica un gruppo di transazioni che devono essere elaborate dal sistema. È possibile assegnare il numero di batch negli schermi di inserimento oppure lasciare che venga assegnato dal sistema tramite il programma Numerazione automatica (P0002).
Data batch	Inserire la data di creazione di un batch. Se si lascia vuoto questo campo, il sistema utilizza la data di sistema come data del batch.
Stato batch	<p>Visualizza un codice dalla tabella di codici definiti dall'utente (UDC) 98/IC che indica lo stato di posting di un batch. I valori validi sono:</p> <p><i>Vuoto</i>: il batch non è stato registrato ed è in attesa di approvazione.</p> <p><i>A</i>: il batch è stato approvato per il posting, non contiene errori e risulta in quadratura. Tuttavia il posting non è stato ancora eseguito.</p> <p><i>D</i>: il posting del batch è stato eseguito correttamente.</p> <p><i>E</i>: il batch contiene uno o più errori. È necessario correggere il batch prima di poterne eseguire il posting.</p> <p><i>P</i>: il posting del batch è in corso. Il batch non sarà disponibile fino al completamento del processo di posting. Se si verificano errori durante il posting, lo stato del batch verrà impostato su <i>E</i>.</p> <p><i>U</i>: il batch è temporaneamente non disponibile perché è utilizzato da un altro utente oppure risulta in uso perché si è verificata un'interruzione dell'alimentazione mentre il batch era aperto.</p>
Deposito/fabbrica	Inserire un codice che identifica un'entità separata quale un'ubicazione di magazzino logistico, un lavoro, un progetto, un centro di lavoro, un deposito o una fabbrica dove hanno luogo attività di produzione e distribuzione. In alcuni sistemi tale codice viene denominato centro di controllo.
Centro di controllo	Inserire il codice alfanumerico che identifica un'entità separata all'interno di un'azienda per la quale si desidera monitorare i costi. In alcuni sistemi tale codice viene denominato deposito/fabbrica.
Codice categoria	Inserire il codice che rappresenta una categoria specifica. I codici categoria sono codici definiti dall'utente che è possibile personalizzare per la gestione dei requisiti di monitoraggio e di reporting della propria organizzazione.
Società	Inserire un codice che identifica un'organizzazione, un fondo oppure un'altra entità di reporting. Il codice società deve esistere già nella tabella F0010 e deve identificare un'entità di reporting che dispone di uno stato patrimoniale completo.
Codice valuta	Inserire il codice di tre caratteri che rappresenta la valuta della transazione. JD Edwards EnterpriseOne utilizza codici valuta riconosciuti in base allo standard ISO (International Organization for Standardization). Il sistema memorizza i codici valuta nella tabella F0013.

Società documento	<p>Inserire il codice società associato al documento. Questo codice, utilizzato in combinazione con il numero di documento, il tipo di documento e la data di contabilità generale, identifica in modo univoco un documento originale.</p> <p>Se si assegna la numerazione automatica in base alla società e all'esercizio fiscale, il sistema utilizza la società del documento per recuperare il numero automatico corretto della società indicata.</p> <p>Se due o più documenti originali hanno uno stesso numero e tipo di documento, è possibile utilizzare la società del documento per visualizzare il documento desiderato.</p>
Numero documento	<p>Visualizza un numero che identifica il documento originale, che può essere una fattura FO, una fattura, una prima nota, un foglio ore e così via. È possibile assegnare il numero di documento originale negli schermi di inserimento oppure lasciare che venga assegnato dal sistema tramite il programma Numerazione automatica.</p>
Tipo documento	<p>Inserire il codice definito dall'utente di due caratteri dalla tabella UDC 00/DT che identifica l'origine e lo scopo della transazione, come ad esempio una fattura FO, una fattura, una prima nota o un foglio ore. JD Edwards EnterpriseOne riserva i prefissi seguenti ai tipi di documento indicati:</p> <p><i>P</i>: documenti relativi alla contabilità fornitori.</p> <p><i>R</i>: documenti relativi alla contabilità clienti.</p> <p><i>T</i>: documenti relativi a ore e retribuzioni</p> <p><i>I</i>: documenti relativi al magazzino.</p> <p><i>O</i>: documenti relativi a ordini di acquisto.</p> <p><i>S</i>: documenti relativi a ordini cliente.</p>
Data validità	<p>Inserire la data in cui diventa attivo un indirizzo, un articolo, una transazione o un record. Il significato di questo campo è diverso a seconda del programma. La data di validità può rappresentare ad esempio le date seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Data in cui diventa effettiva una modifica di indirizzo.• Data in cui diventa effettiva una locazione.• Data in cui diventa effettivo un prezzo.• Data in cui diventa effettivo un tasso di cambio.• Data in cui diventa effettiva un'aliquota di imposta.
Periodo fiscale e Esercizio fiscale	<p>Inserire il numero che identifica il periodo e l'esercizio per la contabilità generale. In molti programmi è possibile lasciare vuoti questi campi e utilizzare il periodo e l'esercizio fiscale correnti definiti nel programma Nomi e codici società (P0010).</p>
Data CoGe (data contabilità generale)	<p>Inserire una data che identifica il periodo finanziario in cui verrà eseguito il posting di una transazione. Il sistema confronta la data inserita nella transazione con il calendario fiscale assegnato alla società per recuperare il numero e l'anno corretti del periodo fiscale, nonché per eseguire operazioni di convalida della data.</p>

JD Edwards EnterpriseOne: prefazione ai processi e alle impostazioni locali per l'Europa

Nel presente capitolo vengono illustrati i seguenti elementi:

- Prodotti JD Edwards EnterpriseOne
- Fondamentali delle applicazioni JD Edwards EnterpriseOne
- Campi comuni utilizzati nella presente guida di implementazione

Prodotti JD Edwards EnterpriseOne

La presente guida di implementazione fa riferimento ai seguenti prodotti Oracle JD Edwards EnterpriseOne:

- JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori
- JD Edwards EnterpriseOne Contabilità clienti
- JD Edwards EnterpriseOne Rubrica indirizzi
- JD Edwards EnterpriseOne Contabilità generale
- JD Edwards EnterpriseOne Contabilità cespiti
- JD Edwards EnterpriseOne Gestione magazzino
- JD Edwards EnterpriseOne Gestione acquisti
- JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente

Fondamentali delle applicazioni JD Edwards EnterpriseOne

Ulteriori informazioni essenziali sulle impostazioni e la progettazione del sistema sono contenute nella guida di implementazione *JD Edwards EnterpriseOne Financial Management Application Fundamentals 9.0 Implementation Guide*.

I clienti devono utilizzare le piattaforme supportate per la versione come indicato nei requisiti tecnici minimi previsti per JD Edwards EnterpriseOne. È inoltre possibile integrare, interfacciare o utilizzare JD Edwards EnterpriseOne insieme ad altri prodotti Oracle. Per i prerequisiti del programma e i documenti sulle versioni per la compatibilità tra i vari prodotti Oracle, consultare il materiale di riferimento disponibile nella sezione relativa alla documentazione del programma all'indirizzo <http://oracle.com/contracts/index.html>.

Campi comuni utilizzati nella presente guida di implementazione

Secondo codice articolo , Terzo codice articolo e Codice articolo

Inserire un codice che identifica l'articolo. Il sistema fornisce tre diversi tipi di codice articolo, più un'estesa funzionalità di riferimenti incrociati a codici articolo alternativi. I tre tipi di codici articolo sono i seguenti:

Codice articolo (breve): codice articolo di 8 cifre assegnato dal computer.

Secondo codice articolo: codice articolo di 25 caratteri, definito dall'utente e alfanumerico.

Terzo codice articolo: codice articolo di 25 caratteri, definito dall'utente e alfanumerico.

Oltre a questi tre codici articolo di base, il sistema offre una vasta capacità di ricerca di riferimenti incrociati. È possibile definire numerosi riferimenti incrociati a codici parte alternativi. È possibile, ad esempio, definire codici articolo alternativo, codici articolo sostitutivo, codici a barre, codici cliente o codici fornitore.

È possibile inserire **ALL* nel campo Codice articolo per indicare che tutti gli articoli per il fornitore provengono dal paese di origine e dal paese di origine originale specificati.

Codice cespite

Inserire un codice di 8 cifre che identifica il cespite in modo univoco.

Data CoGe (data contabilità generale)

Inserire una data che identifica il periodo fiscale in cui la transazione verrà registrata. I periodi fiscali vengono definiti per un codice calendario che viene assegnato al record della società. Il sistema confronta la data inserita nella transazione con il calendario fiscale assegnato alla società per recuperare il codice del periodo fiscale corretto ed eseguire la convalida della data.

Codice cespite principale

Inserire un codice identificativo per il cespite in uno di questi formati:

Codice cespite (codice di controllo numerico di 8 cifre assegnato dal computer)

Numero unità (campo alfanumerico di 12 caratteri)

Numero di serie (campo alfanumerico di 25 caratteri)

A ciascun cespite corrisponde un codice cespite. È possibile utilizzare il numero di unità e il numero di serie per identificare ulteriormente i cespiti se necessario. Se si tratta di un campo di inserimento dati, il primo carattere inserito indica se viene utilizzato il formato principale (default) definito per il sistema o uno degli altri due formati. Un carattere speciale (quale / o *) inserito all'inizio di questo campo indica quale formato viene utilizzato per il codice cespite. I caratteri speciali vengono assegnati ai formati del codice cespite nello schermo relativo alle costanti del sistema di contabilità dei cespiti.

Mastro

Inserire la porzione di un conto CoGe che si riferisce alla suddivisione del codice costo in sottocategorie (ad esempio, manodopera, materiali e attrezzatura). È possibile, ad esempio, suddividere il codice costo per la manodopera in ore di lavoro regolari, ore aggiuntive e oneri.

Nota. Se si utilizza il piano dei conti flessibile e il mastro contiene 6 cifre, si consiglia di usare tutte le 6 cifre. Ad esempio, inserire 000456, infatti, non equivale a inserire 456 poiché in questo caso il sistema inserisce tre spazi vuoti per riempire le 3 cifre rimanenti.

Subledger

Inserire un codice che identifica un conto dettagliato ausiliario in un conto CoGe. Un subledger può essere un codice di articolo attrezzatura o un numero Rubrica indirizzi. Se si inserisce un subledger, specificare anche il tipo di subledger.

Tipo subledger

Inserire un codice definito dall'utente (00/ST) utilizzato nel campo Subledger per identificare il tipo di subledger e determinare il tipo di convalida. Nello schermo Codici definiti dall'utente, la seconda riga di descrizione controlla le modalità di convalida dei dati. Può essere non modificabile o definita dall'utente. I valori comprendono:

A: Campo alfanumerico, nessuna modifica

N: Campo numerico, giustificato a destra e nessuno zero di riempimento

C: Campo alfanumerico, giustificato a destra e con spazi vuoti di riempimento

Sottoconto

Inserire un mastro secondario. I sottoconti comprendono record dettagliati relativi all'attività contabile di un mastro.

Nota. Se si utilizza un piano dei conti flessibile e il mastro contiene 6 cifre, si consiglia di utilizzare tutte le 6 cifre. Ad esempio, inserire 000456, infatti, non equivale a inserire 456 poiché in questo caso il sistema inserisce tre spazi vuoti per riempire le 3 cifre rimanenti.

PARTE 1

Funzionalità locali

Capitolo 1

Cenni preliminari per i processi e le impostazioni locali per l'Europa

Capitolo 2

Impostazione del sistema per le funzionalità locali

CAPITOLO 1

Cenni preliminari per i processi e le impostazioni locali per l'Europa

Nel presente capitolo vengono illustrati i seguenti elementi:

- JD Edwards EnterpriseOne: panoramica dei processi e delle impostazioni locali
- Implementazione dei processi e delle impostazioni locali

JD Edwards EnterpriseOne: panoramica dei processi e delle impostazioni locali

La presente guida è suddivisa in diverse parti che consentono di individuare facilmente i paesi per i quali sono presenti impostazioni o funzionalità locali. Ciascuna parte è ulteriormente divisa in capitoli che comprendono sia una panoramica della funzionalità per il paese che informazioni specifiche sull'impostazione o l'utilizzo delle funzionalità locali.

Panoramica

Viene fornito un capitolo di panoramica per ciascun paese al quale sono associate funzionalità locali, a meno che queste ultime non siano limitate all'interfaccia IDEP/CN8 per reporting Intrastat.

Non sono disponibili capitoli di panoramica per i paesi seguenti:

- Grecia
- Lussemburgo

I capitoli della panoramica su ciascun paese comprendono una lista di impostazioni e funzionalità locali e collegamenti alla relativa documentazione. Tali capitoli consentono di identificare le impostazioni richieste e i processi disponibili. Accedere quindi alla documentazione per verificare i dettagli delle impostazioni e dei processi.

Documentazione per le funzionalità locali

La presente tabella elenca le impostazioni o i programmi locali esistenti i dati del programma e la relativa documentazione.

Paese	Funzionalità
Austria	<p>Le funzionalità specifiche per l'Austria documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formati di pagamento • Formati di addebito • Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate • Reporting Intrastat e altro reporting Unione Europea • IVA intracomunitaria
Belgio	<p>Le funzionalità specifiche per il Belgio documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione del conto bancario • Convalida del conto bancario e dell'ID fiscale • Formati di pagamento • Impostazione di aree aliquota imposta • Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate • Reporting Intrastat e altro reporting Unione Europea • Report IVA <p>È inoltre disponibile una funzionalità per l'inserimento di dati aggiuntivi nell'Anagrafica clienti.</p>
Repubblica Ceca	<p>Le funzionalità specifiche per la Repubblica Ceca documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione delle transazioni in contanti • Elaborazione degli interessi di mora • Tassi di cambio • Conti corrispondenti • Elaborazione delle fatture • Elaborazione delle note di credito e di addebito • Report finanziari • Report articoli • report IVA • Reporting Intrastat e altro reporting Unione Europea <p>Il software JD Edwards EnterpriseOne comprende programmi per la raccolta e il reporting delle statistiche necessarie. Quando si eseguono i programmi Intrastat per la Repubblica Ceca, il sistema include campi di input aggiuntivi negli schermi e campi di output aggiuntivi nelle tabelle.</p> <p>È inoltre disponibile una funzionalità per l'utilizzo di un metodo di ammortamento.</p>

Paese	Funzionalità
Danimarca	<p>Le funzionalità specifiche per la Danimarca documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Impostazione dei fornitori.• Elaborazione dei pagamenti• Elaborazione delle fatture FO.• Elaborazione delle fatture• Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate• Reporting Instrastat e altro reporting Unione Europea• IVA intracomunitaria.
Finlandia	<p>Le funzionalità specifiche per la Finlandia documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Impostazione dei fornitori.• Elaborazione dei pagamenti• Elaborazione degli estratti conto bancari• Elaborazione delle fatture FO.• Elaborazione delle fatture• Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate• Reporting Instrastat e altro reporting Unione Europea• IVA intracomunitaria.

Paese	Funzionalità
Francia	<p>Le funzionalità specifiche per la Francia documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Convalida dei conti bancari e dell'ID banca • Piano dei conti alternativo • Report per la chiusura di periodi contabili • Processi di chiusura di un esercizio fiscale • Elaborazione dei pagamenti • Elaborazione dell'addebito automatico • Elaborazione delle fatture • Processi per crediti inesigibili e perdite irrecuperabili • Reporting Intrastat e altro reporting Unione Europea • Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate • Report di integrità • Generazione di report finanziari. • Contabilità cespiti • Elaborazione delle imposte • IVA intracomunitaria. <p>Per la Francia è inoltre disponibile la seguente funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di ammortamento per la contabilità dei cespiti • Oracle Business Accelerator <p>Vedere http://www.peoplesoft.com/corp/en/iou/implement/rapid_start/rapid_start_prtr_notes.jsp</p>

Paese	Funzionalità
Germania	<p>Le funzionalità specifiche per la Germania documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione di conti bancari • Elaborazione delle fatture FO. • Elaborazione dei pagamenti • Elaborazione dell'addebito automatico • Elaborazione delle fatture • Incassi • Reporting imposte elettronico (GDPdU) • Reporting Intrastat e altro reporting Unione Europea • Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate • Report Z5a 2 • Contabilità cespiti • IVA intracomunitaria. <p>È inoltre disponibile la seguente funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di ammortamento per la contabilità dei cespiti • Impostazione del conto bancario del fornitore • Oracle Business Accelerator. <p>Vedere http://www.peoplesoft.com/corp/en/iou/implement/rapid_start/rapid_start_prtr_notes.jsp</p>
Regno Unito	<p>Le funzionalità specifiche per la Gran Bretagna documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei pagamenti • Elaborazione dell'addebito automatico • Elaborazione delle fatture FO per CIS (Construction Industry Scheme) • Gestione di applicazioni e certificati per la gestione degli acquisti • Reporting Intrastat e altro reporting Unione Europea <p>Per la Gran Bretagna è inoltre disponibile la seguente funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione del conto bancario del fornitore • Oracle Business Accelerator <p>Vedere http://www.peoplesoft.com/corp/en/iou/implement/rapid_start/rapid_start_prtr_notes.jsp</p>
Grecia	<p>Le funzionalità specifiche per la Grecia documentate in questa guida di implementazione comprendono l'interfaccia IDEP/CN8 per reporting Intrastat.</p>

Paese	Funzionalità
Ungheria	<p>Le funzionalità specifiche per l'Ungheria documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione di clienti e fornitori • Report di rendicontazione finanziaria • Report di contabilità cespiti • Report IVA Ungheria e report Unione Europea • Reporting Intrastat e altro reporting Unione Europea
Eire	<p>Le funzionalità specifiche per l'Irlanda documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formati di pagamento • Formati di addebito
Italia	<p>Le funzionalità specifiche per l'Italia documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione del conto bancario • Elaborazione delle ritenute del fornitore • Elaborazione dei pagamenti • Elaborazione delle fatture • Elaborazione degli effetti contabilità clienti • Chiusura mensile e annuale • Elaborazione imposte • Contabilità cespiti • Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate • Reporting Intrastat e altro reporting Unione Europea • Report di integrità • IVA intracomunitaria. <p>Per l'Italia sono inoltre disponibili le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oracle Business Accelerator <p>Vedere http://www.peoplesoft.com/corp/en/iou/implement/rapid_start/rapid_start_prtr_notes.jsp</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di ammortamento per i cespiti
Lussemburgo	<p>Le funzionalità specifiche per il Lussemburgo documentate in questa guida di implementazione comprendono l'interfaccia IDEP/CN8 per reporting Intrastat.</p>

Paese	Funzionalità
Paesi Bassi	<p>Le funzionalità specifiche per i Paesi Bassi documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei pagamenti • Elaborazione dell'addebito automatico • Impostazione del conto bancario • Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate • Reporting Instrastat e altro reporting Unione Europea • IVA intracomunitaria. <p>Per i Paesi Bassi sono inoltre disponibili funzionalità aggiuntive per la soluzione Oracle Business Accelerator.</p> <p>Vedere http://www.peoplesoft.com/corp/en/iou/implement/rapid_start/rapid_start_prtr_notes.jsp</p>
Norvegia	<p>Le funzionalità specifiche per la Norvegia documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione del conto bancario • Elaborazione dei pagamenti • Elaborazione delle fatture FO. • Elaborazione delle fatture • Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate • Reporting Instrastat e altro reporting Unione Europea <p>È inoltre disponibile una funzionalità per l'impostazione del conto bancario del fornitore.</p>
Polonia	<p>Le funzionalità specifiche per la Polonia documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione di società, clienti e fornitori. • Transazioni in contanti. • Elaborazione delle fatture • Elaborazione delle fatture FO. • Elaborazione degli interessi di mora • Elaborazione imposte • Elaborazione degli ordini cliente. • Generazione di report finanziari. <p>Per la Polonia sono inoltre disponibili funzionalità aggiuntive per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Record Rubrica indirizzi • Record fornitori

Paese	Funzionalità
Russia	<p>Le funzionalità specifiche per la Russia documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione di società, clienti e fornitori. • Transazioni in contanti. • Elaborazione delle fatture • Elaborazione delle fatture FO. • Elaborazione dei pagamenti • Contabilità delle differenze di importo • Corrispondenza dei conti • Generazione di report CoGe • Elaborazione imposte • Contabilità cespiti • Elaborazione degli ordini cliente. • Elaborazione della gestione degli acquisti • Gestione del magazzino <p>Per la Russia sono inoltre disponibili funzionalità aggiuntive per i record Rubrica indirizzi.</p>
Spagna	<p>Le funzionalità specifiche per la Spagna documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione specifica per il paese di conti bancari, clienti, fornitori e società • Piano dei conti alternativo • Elaborazione delle fatture • Elaborazione degli effetti contabilità clienti • Elaborazione dei pagamenti • Report di rendicontazione finanziaria • Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate • Reporting Inostrat e altro reporting Unione Europea • Report di integrità • Report IVA e altre imposte <p>Per la Spagna sono inoltre disponibili le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oracle Business Accelerator. <p>Vedere http://www.peoplesoft.com/corp/en/iou/implement/rapid_start/rapid_start_prtr_notes.jsp</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di ammortamento per i cespiti

Paese	Funzionalità
Svezia	<p>Le funzionalità specifiche per la Svezia documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione del conto bancario • Elaborazione dei pagamenti • Elaborazione delle fatture FO. • Elaborazione delle fatture • Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate • Reporting Inostrat e altro reporting Unione Europea <p>È inoltre disponibile una funzionalità per l'impostazione del conto bancario del fornitore.</p>
Svizzera	<p>Le funzionalità specifiche per la Svizzera documentate in questa guida di implementazione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei pagamenti • Elaborazione dell'addebito automatico • Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate • Reporting Inostrat e altro reporting Unione Europea • Elaborazione delle fatture • Elaborazione polizze di versamento per pagamenti ESR • Report IVA • Formati di pagamento

Le funzionalità locali sono descritte anche nelle seguenti guide di implementazione:

- *JD Edwards EnterpriseOne Address Book 9.0 Implementation Guide*
- *JD Edwards EnterpriseOne Accounts Payable 9.0 Implementation Guide*
- *JD Edwards EnterpriseOne Financial Management Application Fundamentals 9.0 Implementation Guide*
- *JD Edwards EnterpriseOne Fixed Assets 9.0 Implementation Guide*
- *JD Edwards EnterpriseOne Tax Processing 9.0 Implementation Guide*

Implementazione dei processi e delle impostazioni locali

Oltre alle impostazioni descritte in questa guida sarà necessario impostare il software di base associato al processo specifico che si desidera implementare. Eseguire, ad esempio, la procedura per l'impostazione del software di base del sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori oltre a impostare le eventuali funzionalità locali per il sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori.

Durante la fase di pianificazione dell'implementazione, si raccomanda di sfruttare tutte le fonti di informazione JD Edwards EnterpriseOne disponibili, comprese le guide di installazione e le informazioni sulla risoluzione dei problemi. Un elenco completo di tali risorse è presente nella prefazione di *Informazioni sulla documentazione* con informazioni sull'ubicazione delle versioni più recenti.

Change Assistant di EnterpriseOne e World consente di determinare quale aggiornamento software elettronico (ESU) installare per i sistemi JD Edwards EnterpriseOne. Change Assistant di EnterpriseOne e World, uno strumento basato su Java, consente di ridurre la durata della ricerca e dello scaricamento degli aggiornamenti software elettronici almeno del 75% o più e di installare più aggiornamenti contemporaneamente.

Vedere *JD Edwards EnterpriseOne Tools 8,98 Software Update Guide*

Altri riferimenti

Prefazione alle informazioni sulla documentazione

CAPITOLO 2

Impostazione del sistema per le funzionalità locali

Il presente capitolo fornisce una panoramica delle considerazioni relative alla traduzione per gli ambienti multilingue e alle routine di traduzione e illustra le modalità di impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente.

Introduzione alle considerazioni relative alla traduzione per gli ambienti multilingue

Il sistema consente di visualizzare menu, schermi e report in diverse lingue. Il software viene fornito in inglese. Se necessario, è possibile installare altre lingue. Se, ad esempio, sono state installate più lingue in un determinato ambiente per consentire a diversi utenti di visualizzare lingue differenti, ciascun utente può lavorare nella lingua desiderata impostando le preferenze dell'utente di conseguenza.

Oltre ai menu, agli schermi e ai report standard, è possibile tradurre altre parti del software. È possibile, ad esempio, tradurre i nomi dei conti impostati per la società o i valori di alcune tabelle UDC.

Nella tabella seguente vengono illustrati elementi software comuni che si consiglia di tradurre se il software viene utilizzato in un contesto multinazionale:

Elementi software comuni	Considerazioni relative alla traduzione
Descrizione dei centri di controllo	<p>È possibile tradurre le descrizioni dei centri di controllo impostati per il sistema.</p> <p>Il sistema conserva le informazioni relative alla traduzione delle descrizioni dei centri di controllo nella Tabella principale descrizioni alternative centri di controllo (F0006D).</p> <p>Stampare il Report traduzione CC (R00067) per rivedere le traduzioni della descrizione nella lingua di base e in una o tutte le lingue aggiuntive utilizzate dall'azienda.</p>
Descrizione del conto	<p>È possibile tradurre le descrizioni dei conti in lingue diverse dalla lingua di base.</p> <p>Dopo aver tradotto il piano dei conti, è possibile stampare il Report traduzione conti. È possibile impostare un'opzione di elaborazione per visualizzare le descrizioni dei conti nella lingua di base e in una o tutte le lingue aggiuntive utilizzate dall'azienda.</p>
Descrizioni delle istruzioni AAI	<p>È possibile tradurre le descrizioni delle istruzioni AAI impostate per il sistema.</p>

Elementi software comuni	Considerazioni relative alla traduzione
Descrizioni UDC	È possibile tradurre le descrizioni degli UDC impostati per il sistema.
Testo della lettera di sollecito	<p>Durante la creazione dei record principali clienti, specificare una lingua di preferenza per ciascun cliente. Il campo relativo alla preferenza della lingua nello schermo dei dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi determina la lingua in cui viene visualizzata la lettera di sollecito quando si usa la modalità finale. In modalità di prova, la stampa dei rendiconti viene eseguita nella lingua assegnata al client nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Rubrica indirizzi.</p> <p>Il software di base comprende la lettera di sollecito tradotta in tedesco, francese e italiano. È necessario invece tradurre qualsiasi testo aggiunto in fondo alla nota. Per eseguire questa operazione, seguire le istruzioni per l'impostazione del testo delle lettere di sollecito e verificare di aver completato il campo Lingua nello schermo Identificazione testo lettera.</p>

Le traduzioni impostate per il sistema funzionano anche con la lingua specificata nel profilo utente di ciascun fruitore del sistema. Se, ad esempio, un utente di lingua francese accede al piano dei conti, il sistema visualizza le descrizioni dei conti in francese piuttosto che nella lingua base.

Introduzione alle routine di traduzione

Il sistema fornisce diverse routine di traduzione per convertire gli importi in testo. Queste routine di traduzione vengono di solito utilizzate da formati di pagamento, effetti e programmi di scrittura di assegni che producono un output numerico sotto forma di numeri e di testo. La routine di traduzione che si desidera utilizzare va specificata nelle opzioni di elaborazione per questi programmi.

Il sistema fornisce le seguenti routine di traduzione:

- X00500 - Inglese
- X00500BR - Portoghese brasiliano
- X00500C - Centesimi inclusi
- X00500CH - Cinese
- X00500D - Tedesco (Marco)
- X00500ED - Tedesco (Euro)
- X00500FR - Francese (Franco)
- X00500EF - Francese (Euro)
- X00500I - Italiano (Lira)
- X00500EI - Italiano (Euro)
- X00500S1 - Spagnolo (femminile)
- X00500S2 - Spagnolo (maschile)

- X00500S3 - Spagnolo (femminile, non decimale)
- X00500S4 - Spagnolo (maschile, non decimale)
- X00500S5 - Spagnolo (Euro)
- X00500U - Regno Unito
- X00500U1 - Regno Unito (testo in caselle)

In alcuni casi, la routine di traduzione impiegata dipende dalla valuta utilizzata. Se, ad esempio, gli importi in euro vengono convertiti in testo, è necessario utilizzare una routine di traduzione impostata per gestire la valuta euro. In spagnolo, il genere della valuta determina la routine di traduzione.

Impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente

La presente sezione fornisce una panoramica delle preferenze di visualizzazione dell'utente e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Rettifiche profilo utente (P0092)
- Impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente

Introduzione alle preferenze di visualizzazione dell'utente

Parte del software JD Edwards EnterpriseOne localizzato utilizza il server del paese per isolare le funzionalità specifiche del paese dal software di base. Se, ad esempio, durante l'elaborazione delle transazioni vengono registrati dati aggiuntivi su un fornitore o viene convalidato un identificativo fiscale per soddisfare i requisiti di un paese specifico, i dati aggiuntivi vengono inseriti mediante un programma localizzato e la convalida dell'identificativo fiscale viene eseguita dal programma localizzato piuttosto che dal software di base. Il server del paese indica che il programma localizzato deve essere inserito nel processo.

Per trarre il massimo vantaggio dalle soluzioni localizzate, impostare le preferenze di visualizzazione dell'utente e specificare il paese in cui si sta operando. Il server del paese utilizza le preferenze per determinare i programmi localizzati da eseguire per il paese specificato.

Per specificare il paese in cui si opera, utilizzare i codici del paese di localizzazione. Il sistema fornisce i codici del paese di localizzazione nella tabella UDC 00/LC. Nella tabella sono memorizzati codici di paese a due e tre caratteri.

È inoltre possibile impostare preferenze di visualizzazione utente per utilizzare altre funzionalità. Ad esempio, è possibile specificare il formato utilizzato dal sistema per visualizzare le date (GGMMAA, formato europeo) o specificare una lingua che sostituisca la lingua di base.

Altri riferimenti

JD Edwards EnterpriseOne Tools 8,98 System Administration Guide

Schermo utilizzato per l'impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Rettifiche profilo utente	W0092A	Menu EnterpriseOne, Opzioni personali sistema Nello schermo Rettifiche default utente, selezionare Rettifiche profilo utente.	Consente di impostare le preferenze di visualizzazione.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Rettifiche profilo utente (P0092)

Le opzioni di elaborazione consentono di impostare i valori di default per l'elaborazione.

Convalida R/I

Numero Rubrica indirizzi Inserire *I* per attivare la convalida del numero Rubrica indirizzi a fronte della Tabella principale Rubrica indirizzi (F0101).

Impostazione server PIM

Server PIM Inserire D se si utilizza un server IBM Domino. Inserire X se si utilizza un server Microsoft Exchange.

Impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente

Accedere allo schermo Rettifiche profilo utente.

Opzioni di sistema utente - Rettifiche profilo utente [?] [?]

OK (O) Annulla (L) Schermo (E) Strumenti (T)

ID utente ★
 N. indirizzo
 ID riga Who is Who
 Coda lavori

Preferenze visualizzazione

Lingua Italiano
 Giustificazione ☒ Da destra a sinistra ☐ Da sinistra a destra
 Disabilità visive ☐ Sì ☒ No

Formato data Valore sistema
 Carattere separatore data Valore sistema
 Carattere formato decimale Valore sistema
 Codice paese localizzazione Nessuna logica localizzazione
 Ora universale
 Formato ora
 Regola ora legale
 Avvio rapido Y/N
 Paese avvio rapido
 Settore avvio rapido

Rettifiche profilo utente

Codice paese di localizzazione

Inserire un valore della tabella UDC 00/LC che identifica un paese di localizzazione. È possibile associare funzionalità locali basate su questo codice utilizzando il metodo server del paese nel prodotto di base.

Lingua

Inserire un valore della tabella UDC 01/LP che specifica la lingua da utilizzare su schermi e report stampati. Affinché la lingua possa essere specificata, deve esistere un codice per la lingua a livello di sistema o nelle preferenze dell'utente. È inoltre necessario che il CD della lingua sia installato.

Formato data

Inserire il formato della data come è memorizzato nel database.

Se si lascia vuoto questo campo, le date verranno visualizzate secondo le impostazioni del sistema operativo sulla stazione di lavoro. In Windows NT l'opzione Impostazioni internazionali nel Pannello di controllo consente di impostare il sistema operativo della stazione di lavoro. I valori validi sono:

Vuoto Utilizza il formato data di sistema

DME: Giorno, mese, anno completo

DMY: Giorno, mese, anno (GGMMAA)

EMD: Anno completo, mese, giorno

MDE: Mese, giorno, anno completo

MDY: Mese, giorno, anno (MMGGAA)

YMD: Anno, mese, giorno (AAMMGG)

- Carattere separatore data** Inserire il carattere da utilizzare per separare mese, giorno e anno di una data specifica. Se viene inserito un asterisco (*), il sistema utilizzerà uno spazio vuoto come separatore di data. Se si lascia vuoto questo campo, il sistema utilizza il valore di sistema come separatore di data.
- Carattere formato decimale** Inserire il numero di posizioni a destra del valore decimale che si desidera utilizzare. Se si lascia vuoto questo campo, il valore di sistema viene utilizzato come valore di default.

PARTE 2

Unione Europea

Capitolo 3

(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea

Capitolo 4

(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea

CAPITOLO 3

(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea

Nel presente capitolo viene fornita una panoramica delle funzionalità comunemente utilizzate nei paesi dell'Unione Europea, vengono introdotti la terminologia e i principi relativi all'IVA (imposta sul valore aggiunto) e all'IVA intracomunitaria e vengono illustrate le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Impostazione dei codici definiti dall'utente (UDC) per le funzionalità specifiche dell'Unione Europea
- Impostare la numerazione automatica per il reporting Intrastat.
- Impostazione dei dati relativi ai codici materie prime
- Inserimento dei codici di riferimento incrociato per articoli e fornitori
- Impostazione del layout per l'interfaccia IDEP/IRIS
- Impostazione dell'IVA intracomunitaria

Nota. Le funzionalità per l'Unione Europea descritte nel presente capitolo si applicano alla maggior parte dei paesi UE supportati dal software JD Edwards EnterpriseOne. I report Intrastat di base potrebbero, tuttavia, non includere tutte le informazioni necessarie per tutti i paesi, poiché ciascun paese stabilisce i propri requisiti di reporting. Per informazioni sui report specifici per i paesi dell'Unione Europea, consultare i capitoli dedicati a ciascun paese.

Introduzione alle funzionalità specifiche per l'Unione Europea

La seguente tabella fornisce una panoramica dei processi e delle impostazioni specifici per l'Unione Europea utilizzati in aggiunta ai processi e alle impostazioni standard forniti nel software di base.

Processo o impostazione	Descrizione
UDC	<p>Oltre ai codici UDC del software di base, è necessario impostare i codici UDC specifici per l'Unione Europea per utilizzare le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reporting Intrastat <p>Vedere <u>Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei codici UDC per il reporting Intrastat, pag. 29</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate <p>Vedere <u>Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei valori UDC per le IPI, pag. 27</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Società. <ul style="list-style-type: none"> - Società affiliate (74/AC) - Numero codice (74/30) <p>Vedere <u>Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei valori UDC per le società europee, pag. 37</u></p>
Importazione ed esportazione di merci	<p>Per eseguire operazioni relative alle merci importate ed esportate nell'Unione Europea, oltre alle impostazioni standard per articoli, fornitori e società, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare i codici delle materie prime per identificare i prodotti che vengono esportati o importati dal paese. <p>Vedere <u>Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei codici delle materie prime e di dati statistici, pag. 39</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserire dei riferimenti incrociati per gli articoli e i fornitori in modo da monitorare il paese di origine delle merci. <p>Vedere <u>Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Inserimento dei riferimenti incrociati per articoli e fornitori, pag. 42</u></p>

Processo o impostazione	Descrizione
Dati sui conti bancari	<p>Per le transazioni bancarie, in Europa si usa comunemente il codice IBAN (International Bank Account Number, numero di conto bancario internazionale) e JD Edwards EnterpriseOne supporta l'utilizzo di tale codice.</p> <p>Vedere <u>Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Introduzione ai numeri di conto bancario internazionali (IBAN), pag. 49</u></p> <p>Esistono ID banca e routine di convalida dei conti bancari per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Belgio • Finlandia • Francia • Italia • Spagna <p>Vedere <u>Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Introduzione alla convalida di ID banca e conto bancario, pag. 50</u></p>
Elaborazione delle fatture	<p>Oltre all'elaborazione delle fatture standard, è possibile stampare le fatture con istruzioni IPI allegate. Per stampare fatture e allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare i codici UDC per le IPI. <p>Vedere <u>Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei valori UDC per le IPI, pag. 27</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare le opzioni di elaborazione per il programma di stampa delle fatture. <p>Vedere <u>Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione delle opzioni di elaborazione per Stampa fattura con IPI (International Payment Instruction) (R03B5053), pag. 59</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Stampare le fatture con le IPI allegate. <p>Vedere <u>Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale allegate, pag. 58</u></p>

Processo o impostazione	Descrizione
Reporting Intrastat (impostazione)	<p>Per impostare il reporting Intrastat:</p> <ul style="list-style-type: none"> Consultare la panoramica del reporting Unione Europea. Vedere Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Introduzione al reporting dell'Unione Europea, pag. 53 Impostare i codici UDC. Vedere Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei codici UDC per il reporting Intrastat, pag. 29 Impostare la numerazione automatica per il reporting Intrastat. Vedere Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione della numerazione automatica per il reporting Intrastat, pag. 38 Impostazione dei codici materie prime Vedere Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei codici delle materie prime e di dati statistici, pag. 39 Impostare i riferimenti incrociati tra fornitori e articoli per visualizzare il paese di origine. Vedere Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Inserimento dei riferimenti incrociati per articoli e fornitori, pag. 42 Impostare l'interfaccia IDEP/IRIS per alcuni paesi. Vedere Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione del layout per l'interfaccia IDEP/IRIS, pag. 44 Impostare le opzioni di elaborazione per i programmi dei file di lavoro Intrastat. Vedere Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione delle opzioni di elaborazione per Generazione file lavoro Intrastat - OC (R0018I1), pag. 66 e Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione delle opzioni di elaborazione per Generazione file lavoro Intrastat - OC (R0018I1), pag. 66 Vedere Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione delle opzioni di elaborazione per Generazione file lavoro Intrastat - OA (R0018I2), pag. 69

Processo o impostazione	Descrizione
Reporting Intrastat (utilizzo)	<p>Per stampare e storicizzare i record Intrastat eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compilare i file di lavoro. Vedere Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Completamento dei file di lavoro Intrastat, pag. 62 • Rettificare i file di lavoro, se necessario. Vedere Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Rettifica dei dati Intrastat, pag. 71 • Utilizzare il programma Interfaccia IDEP CN8/IRIS (R0018I3) per generare una dichiarazione Intrastat elettronica nel formato obbligatorio per ciascun paese. Vedere Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Utilizzo dell'interfaccia IDEP CN8/IRIS per il reporting Intrastat, pag. 79 • Storicizzazione dei record della tabella Rettifica Intrastat (F0018T). Vedere Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Storicizzazione dei record della tabella Rettifica Intrastat (F0018T), pag. 78
Altro reporting Unione Europea	<p>Oltre al reporting Intrastat è possibile generare i seguenti report:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Report Elenco vendite UE Vedere Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Stampa del report Elenco vendite UE (R0018L), pag. 89 • Report Elenco vendite UE CL Vedere Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Stampa del report Elenco vendite UE CL (R0018S), pag. 92
IVA intracomunitaria	Vedere Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Introduzione all'IVA intracomunitaria, pag. 27

Introduzione alla terminologia e ai principi relativi all'IVA

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un'imposta non cumulativa applicata a ogni fase del ciclo di produzione e distribuzione. Se si utilizza l'IVA, è opportuno conoscere i termini e principi illustrati di seguito:

IVA a debito	<p>I fornitori di merci e servizi sono tenuti ad aggiungere l'IVA ai propri prezzi netti. Sono inoltre tenuti alla registrazione dell'IVA a debito per le merci alla data di emissione delle fatture e per i servizi alla data in cui ricevono il pagamento. L'importo dell'IVA è determinato dall'applicazione di aliquote specifiche ai prezzi netti di vendita delle merci e dei servizi.</p> <p>L'IVA a debito è anche detta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IVA FO clienti • IVA deducibile • IVA riscuotibile
IVA a credito	<p>L'IVA a credito è l'IVA pagata dall'acquirente di beni e servizi.</p> <p>Se l'acquirente è soggetto ad IVA a debito, può recuperare l'IVA a credito controbilanciandola con l'IVA a debito. Quando l'IVA a credito supera l'IVA a debito, l'acquirente può riportare il saldo IVA come credito nei confronti dell'autorità fiscale per il periodo reporting successivo oppure ricevere un rimborso in contanti, a seconda delle procedure applicate dall'autorità fiscale.</p> <p>L'IVA a credito è anche detta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IVA CL fornitori • IVA detraibile
IVA a credito non deducibile	<p>L'IVA a credito non è deducibile nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Merci e servizi non necessari allo svolgimento dell'attività • Spese non correlate alla rappresentanza per l'attività • Trasporto di persone • Carburanti a petrolio e lubrificanti che vengono trasformati e quindi rivenduti • Merci fornite gratuitamente o a un prezzo notevolmente ridotto • Acquisto di automobili • Servizi correlati a merci normalmente escluse dal diritto di recupero

Altri riferimenti

Capitolo 8, "(ITA) Elaborazione dell'IVA per l'Italia", pag. 161

Introduzione all'IVA intracomunitaria

Le merci vendute da un'entità tassabile in uno stato membro dell'Unione Europea a un'entità tassabile in un altro stato membro dell'Unione Europea vengono considerate esenti da IVA. L'acquirente è quindi soggetto all'IVA a debito sulla transazione nel proprio stato membro dell'Unione Europea. In alcuni casi l'acquirente è autorizzato a dedurre l'importo dell'IVA a debito come IVA a credito.

Nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori l'IVA applicata a queste transazioni viene registrata impostando un'area aliquota imposta per l'IVA intracomunitaria. L'IVA fornitori è compensata con l'IVA clienti ed entrambi gli importi devono essere visualizzati negli appositi report. Nei report devono inoltre essere visualizzate le transazioni che sono esenti da IVA.

Nella maggior parte dei paesi dell'Unione Europea è necessario inviare vari report relativi all'IVA, inclusa l'IVA esentata dalle transazioni intracomunitarie. Per registrare l'IVA esentata dalle transazioni tra membri dell'Unione Europea, è necessario impostare un'aliquota imposta per l'IVA intracomunitaria.

Impostare per l'area aliquota imposta dell'IVA intracomunitaria due aliquote imposta:

- L'aliquota IVA che verrebbe utilizzata se la transazione non fosse esente.
- La seconda aliquota imposta, che è l'equivalente negativo della prima aliquota imposta.

Se, ad esempio, la prima aliquota imposta è 16%, la seconda aliquota imposta sarà -16%. La somma delle due aliquote imposta è zero.

Perché l'esenzione dell'IVA intracomunitaria sia valida, nella fattura del fornitore deve essere indicato il numero di partita IVA dell'acquirente, incluso l'ID fiscale dello stato membro dell'Unione Europea.

Considerazioni sul reporting

È necessario stampare i dati relativi a vendite e acquisti soggetti ad IVA intracomunitaria in report IVA separati. Per inserire l'IVA intracomunitaria in report separati, utilizzare la selezione dati per selezionare le transazioni con l'area aliquota imposta per l'IVA intracomunitaria.

Impostazione dei codici UDC per le funzionalità dell'Unione Europea

È necessario impostare i valori UDC per:

- Istruzioni IPI
- Reporting Intrastat
- Società.

Impostazione dei valori UDC per le IPI

Tali UDC vanno impostati prima dell'elaborazione delle fatture con IPI allegate.

IPI - Sequenza riga indirizzo (00/IA)

La tabella UDC IPI - Sequenza riga indirizzo (00/IA) determina la combinazione dei valori di codice postale, città e paese inclusi dal sistema come seconda riga dell'indirizzo del cliente che effettua l'ordine per le istruzioni di pagamento internazionale (IPI).

Questi valori non sono modificabili e sono coerenti con i requisiti IPI. I requisiti delle istruzioni di pagamento internazionale vengono pubblicati dal Comitato Europeo per gli Standard Bancari (ECBS).

IPI - Spese a carico di (00/IC)

La tabella UDC IPI - Spese a carico di (00/IC) contiene valori che specificano l'entità responsabile del pagamento delle spese bancarie associate alle IPI. Questi valori non sono modificabili e sono coerenti con i requisiti IPI. I requisiti delle istruzioni di pagamento internazionale vengono pubblicati dal Comitato Europeo per gli Standard Bancari (ECBS).

IPI - Tipi modulo (00/IF)

La tabella UDC IPI - Tipi modulo (00/IF) contiene valori non modificabili che rappresentano i tipi di moduli IPI preformati disponibili per l'uso. I valori di questa tabella UDC sono coerenti con i requisiti IPI. I requisiti delle istruzioni di pagamento internazionale vengono pubblicati dal Comitato Europeo per gli Standard Bancari (ECBS).

IPI - Lingue e paesi (00/IL)

La maggior parte dei valori per i codici UDC IPI non è modificabile. Tuttavia, è necessario impostare i valori per la tabella UDC IPI - Lingue e paesi (00/IL).

Le istruzioni IPI devono essere stampate in inglese, ma possono anche contenere una seconda lingua. La seconda lingua si specifica impostando un valore nella tabella UDC IPI - Lingue e paesi (00/IL). Alcuni paesi richiedono la stampa dei moduli IPI con una seconda lingua, mentre per altri è opzionale. I requisiti delle istruzioni di pagamento internazionale vengono pubblicati dal Comitato Europeo per gli Standard Bancari (ECBS).

Quando si imposta la tabella UDC IPI - Lingue e paesi, si compila il campo Trattamento speciale con un valore tratto dalla tabella UDC Lingua (01/LP). Il sistema utilizza il valore del campo Trattamento speciale per determinare la seconda lingua da utilizzare per la stampa del modulo IPI. Se non si desidera che venga stampata una seconda lingua sul modulo IPI, impostare il codice Trattamento speciale per un paese su *E* (Inglese). In genere, viene utilizzata la lingua del paese in cui è ubicata la banca del cliente.

È possibile impostare una sola lingua per ogni paese. Per le banche in Belgio, ad esempio, è necessario specificare una seconda lingua ma è possibile decidere di utilizzare il francese, il tedesco o l'olandese. Nella tabella UDC 00/IL, è possibile impostare solo una di tali lingue per il Belgio e non è possibile impostare un valore per ogni lingua.

Nella tabella che segue sono contenuti gli esempi delle lingue che possono essere impostate per i vari paesi:

Codici	Descrizione 01	Descrizione 02	Trattamento speciale
<i>AT</i>	Austria	O - Tedesco	<i>G</i>
<i>BE</i>	Belgio	R - Francese, olandese o tedesco	<i>F</i>
<i>CH</i>	Svizzera	O - Tedesco, francese o italiano	<i>F</i>

Codici	Descrizione 01	Descrizione 02	Trattamento speciale
<i>DE</i>	Germania	R - Tedesco	<i>G</i>
<i>DK</i>	Danimarca	Non specificato - Danese	<i>DN</i>
<i>ES</i>	Spagna	R - Spagnolo	<i>S</i>
<i>FI</i>	Finlandia	R - Finlandese e svedese	<i>FN</i>
<i>FR</i>	Francia	R - Francese	<i>F</i>
<i>GB</i>	Regno Unito	Nessuno	<i>E</i>

IPI - Riferimento pagamento (00/IP)

La tabella UDC IPI - Riferimento pagamento (00/IP) determina i dati che vengono visualizzati nella sezione relativa ai dettagli di pagamento delle IPI. Questi valori non sono modificabili e sono coerenti con i requisiti IPI. I requisiti delle istruzioni di pagamento internazionale vengono pubblicati dal Comitato Europeo per gli Standard Bancari (ECBS).

Impostazione dei codici UDC per il reporting Intrastat

Sono molti i campi nel sistema che accettano gli UDC come valori validi. È necessario impostare più codici definiti dall'utente per fornire dati validi per il reporting Intrastat.

Per utilizzare il reporting Intrastat è necessario impostare le seguenti tabelle UDC:

- Codici paese (00/CN)
- Membri Unione Europea (00/EU)
- Codice regime INTRASTAT (00/NV)
- Codici stato e provincia (00/S)
- Condizioni di trasporto (00/TC)
- Modalità di trasporto (00/TM)
- Aliquote triangolazione (00/VT)
- Classi materie prime sped. (41/E)
- Codici di reporting acquisti 01-05 (da 41/P1 a 41/P5)
- Codici di reporting vendite 01-05 (da 41/S1 a 41/S5)
- Codici trasporto carico (42/FR)
- Membri Unione Europea (74/EC)
- Tipo dichiarazione Intrastat (74/IT)
- Natura transazione (74/NT)
- Arrivi o spedizioni (74/TD)

Codici paese (00/CN)

È necessario specificare un codice paese nei record della Rubrica indirizzi per depositi/fabbriche, clienti e fornitori.

La seguente tabella mostra esempi di codici paese:

Codici	Descrizione 01	Trattamento speciale
AE	Emirati Arabi Uniti	784
AF	Afghanistan	004
AG	Antigua e Barbuda	028
AR	Argentina	032
AT	Austria	040
AU	Australia	036

Per trovare il codice paese dei depositi/fabbriche desiderati, il sistema cerca i record in base al numero indirizzo nella tabella Costanti magazzino (F41001). Se non viene specificato alcun numero indirizzo, il sistema utilizza il numero specificato nella Tabella principale CC (F0006).

L'idoneità della transazione per il reporting Intrastat viene stabilita in base al paese del cliente o del fornitore, il paese di origine della merce e il paese del dichiarante.

Importante. Non utilizzare il valore vuoto come default per il codice paese. Per includere il codice paese nei report Intrastat, è necessario avvalersi di un codice paese con impostazione non vuota.

Membri Unione Europea (00/EU)

Le valute di tutti i paesi membri dell'Unione Economica e Monetaria devono essere impostate nella tabella UDC 00/EU.

Tale tabella contiene codici valuta di default e le date di validità a partire dalle quali le valute sono entrate a far parte dell'UEM. Verificare i valori esistenti e assicurarsi che vi sia un codice valuta valido per l'Euro (EUR).

Il campo Trattamento speciale è un campo testuale, non un campo data. È *necessario* immettere la data di validità nel formato seguente, indipendentemente dalle proprie impostazioni relative alle date:

GG/MM/AAAA

Per ogni valuta viene specificata una data di validità in modo da poter inserire le valute UEM correnti e aggiungere in seguito quelle che entreranno a far parte dell'Unione. Immettere la data di validità per le valute nel campo Trattamento speciale nello schermo relativo alla tabella UDC 00/EU come illustrato di seguito:

Codici	Descrizione 01	Descrizione 02	Trattamento speciale	Non modific.
EUR	Euro	E - Euro formato elettronico	01/01/1999	N

Codice regime INTRASTAT (00/NV)

Utilizzare la tabella UDC del regime Intrastat per impostare i codici natura del regime IVA. Il codice Natura regime IVA è simile al codice di natura della transazione (NAT) e può essere utilizzato solo per alcuni paesi.

(FRA) Il codice Natura regime IVA viene comunemente usato in Francia.

Importante. Se i requisiti di reporting del paese non includono il valore Natura regime IVA, è necessario aggiungere un codice vuoto alla tabella UDC 00/NV per evitare di causare errori nella tabella Rettifica Intrastat (F0018T).

La seguente tabella mostra esempi di codici regime Intrastat:

Codici	Descrizione 01
10	Esportazione permanente
11	Esportazione permanente in seguito a rilavorazione
21	Esportazione temporanea
22	Esportazione temporanea in seguito a rilavorazione

Codici stato e provincia (00/S)

Per i paesi che richiedono dati relativi all'area geografica, utilizzare il campo Stato nel record Rubrica indirizzi per specificare l'area geografica. Impostare i codici di stato e provincia per identificare l'area geografica di origine delle spedizioni o, per gli acquisti, l'area geografica di destinazione.

Il sistema cerca i record Rubrica indirizzi in base al numero di indirizzo nella tabella Costanti magazzino. Se non viene specificato alcun numero di indirizzo, il sistema utilizza il numero specificato nella Tabella principale CC.

La seguente tabella mostra esempi di codici di stato e provincia:

Codici	Descrizione
*	Tutti gli stati
AB	Alberta
AI	Isole artiche
AK	Alaska
AL	Alabama
AM	Amazzonia
AR	Arkansas

Condizioni di trasporto (00/TC)

Impostare i codici UDC Condizioni di trasporto (00/TC) per indicare la modalità di trasporto delle merci.

È necessario impostare i valori nella tabella UDC 00/TC che corrispondono ai primi tre caratteri dei valori impostati nel campo Descrizione 02 della tabella UDC Codici trasporto carico (42/FR). Ad esempio, se viene impostato un valore nella tabella UDC 42/FR per costo, assicurazione e nolo e viene utilizzato il valore *CIF* nel campo Descrizione 02, è necessario impostare un codice *CIF* nella tabella UDC 00/TC.

È possibile impostare le condizioni di trasporto di default utilizzando il programma Anagrafica fornitori (P04012). Inserire le condizioni di trasporto nel campo Codice trasporto carico. Quando vengono inseriti gli ordini di acquisto, vengono visualizzati i dati nei campi della testata dell'ordine di acquisto.

La seguente tabella mostra esempi di codici di condizioni di trasporto:

Codici	Descrizione 01
CIF	Costo, assicurazione e nolo
DDP	Reso sdoganato
DDU	Reso non sdoganato
EXW	Franco fabbrica
FOB	Franco a bordo

Modalità di trasporto (00/TM)

Impostare i codici per le modalità di trasporto nella tabella UDC 00/TM (Modalità di trasporto). I primi otto valori sono predefiniti per il reporting commerciale dell'Unione Europea.

La seguente tabella mostra esempi di codici di modalità di trasporto:

Codici	Descrizione 01
1	Trasporto marittimo
2	Trasporto ferroviario
3	Trasporto stradale
GRD	Servizio a terra
LTL	Inferiore al carico completo
NDA	Via aerea giorno successivo

La quinta posizione del campo Descrizione 02 della tabella UDC Codice trasporto carico (42/FR) viene utilizzata per indicare la modalità di trasporto e corrisponde ai valori della tabella UDC 00/TM. Per assegnare una modalità di trasporto di default a un fornitore, completare il campo Cod. trasporto carico nello schermo Rettifiche anagrafica fornitori del programma Anagrafica fornitori. Se viene impostato un fornitore utilizzando questo metodo, le informazioni relative a trasporto carico e modalità di trasporto vengono visualizzate nei campi della testata dell'ordine di acquisto.

Aliquote triangolazione (00/VT)

Se viene utilizzato il report Elenco vendite UE CL (R0018S), è necessario elencare le aliquote utilizzate per le transazioni di triangolazione commerciale. Le transazioni che utilizzano una delle aliquote elencate in questa tabella UDC sono indicate come transazioni di triangolazione commerciale nell'Elenco vendite UE CL.

Classi materie prime sped. (41/E)

Utilizzare i codici della tabella Classi materie prime sped. (41/E) per identificare ulteriormente i prodotti che la società importa o esporta.

Per adeguarsi alle linee guida Intrastat, i codici delle materie prime devono essere abbinati ad un valore.

Utilizzare lo schermo Codice materie prime Intrastat per impostare i valori delle materie prime e le unità di misura supplementari.

La seguente tabella mostra esempi di classi di materie prime per spedizione:

Codici	Descrizione 01
Vuoto	Vuoto - Classe mat. sped. 41/E
CSE	Prod. elettronici di consumo
FPD	Prodotti alimentari
LST	Bestiame

Codici di reporting acquisti 01-05 (da 41/P1 a 41/P5)

Utilizzare i codici di reporting acquisti da 01 a 05 (da 41/P1 a 41/P5) per impostare i codici natura della transazione in particolare per le transazioni degli ordini d'acquisto. L'uso delle tabelle UDC per indicare la natura della transazione di un articolo rappresenta un'alternativa all'utilizzo della tabella UDC 74/NT.

Per indicare la natura della transazione per ciascun articolo, è possibile designare uno dei cinque codici di reporting acquisti. È necessario indicare il codice di reporting relativo alla natura della transazione nelle opzioni di elaborazione del programma di aggiornamento delle imposte Intrastat - Agg. imposte - Acquisti (R0018I2). Il codice di reporting specificato in queste opzioni di elaborazione deve corrispondere al codice di reporting utilizzato per identificare la natura della transazione per l'articolo presente nel programma Anagrafica articolo (P4101). Inserire 1 per la tabella 41/P1, 2 per la tabella 41/P2 e così via.

La seguente tabella mostra esempi di codici di reporting per gli acquisti:

Codici	Descrizione 01
Vuoto	Vuoto - Classe materie prime 41/P1
A	Alluminio
B	Ottone
C	Rame
DRG	Prodotti farmaceutici
ELC	Prodotti elettrici

Quando si aggiorna la tabella Rettifica Intrastat, è necessario specificare con un'opzione di elaborazione l'UDC da utilizzare per il reperimento dei dati pertinenti.

Codici di reporting vendite 01-05 (da 41/S1 a 41/S5)

Questi codici vanno utilizzati per identificare il tipo di regole di importazione ed esportazione a cui è soggetto un articolo. Le regole di importazione ed esportazione dipendono dalla transazione relativa al prodotto, dal fatto che sia destinato alle vendite, agli acquisti, alle locazioni o da altri motivi.

I codici relativi alla natura della transazione possono essere impostati appositamente per i report dell'UE nella tabella UDC 74/NT oppure è possibile utilizzare le tabelle UDC del sistema di gestione del magazzino (41/P1-P5 e 41/S1-S5). È inoltre possibile creare una tabella UDC per memorizzare i codici della natura della transazione.

Per indicare la natura della transazione per ciascun articolo, è possibile designare uno dei cinque codici di reporting. È necessario indicare il codice di reporting relativo alla natura della transazione nelle opzioni di elaborazione di Intrastat - Agg. imposte - Vendite (R0018I1). Il codice di reporting specificato in queste opzioni di elaborazione deve corrispondere al codice di reporting utilizzato per identificare la natura della transazione per l'articolo presente nel programma Anagrafica articolo (P4101). Inserire 1 per la tabella 41/S1, 2 per la tabella 41/S2 e così via.

La seguente tabella mostra esempi di codici di reporting vendite:

Codici	Descrizione 01
APP	Sezione abbigliamento
AVA	Aeronautica
COM	Sezione biciclette da città
MNT	Sezione mountain bike
SAF	Sezione attr. di sicurezza
TRG	Sezione biciclette da turismo

Quando si aggiorna la tabella Rettifica Intrastat (F0018T) è necessario specificare con un'opzione di elaborazione la tabella UDC da utilizzare per il reperimento dei dati pertinenti.

Codici trasporto carico (42/FR)

I codici di trasporto carico vanno utilizzati per identificare i dati sui trasporti. Per adeguarsi ai requisiti dell'Unione Europea, modificare i codici di trasporto del carico per includere i codici impostati per le tabelle Condizioni di trasporto, Condizioni di trasporto estesa e Modalità di trasporto. Per eseguire questa operazione, inserire i codici per le condizioni di trasporto, le condizioni di trasporto estese e le modalità di trasporto nel campo relativo alla seconda descrizione della tabella.

Nota. Occorre impostare una riga per il codice di trasporto carico nella tabella UDC 42/FR per ciascuna combinazione di tabelle Condizioni di trasporto, Condizioni di trasporto estesa e Modalità di trasporto.

Il campo Descrizione 02 consente di inserire fino a 15 caratteri. Se vengono modificati i codici di trasporto del carico, utilizzare i primi tre caratteri nel campo per specificare le condizioni di trasporto. Utilizzare il quarto carattere per indicare l'estensione COTX (il codice del luogo indicato nel contratto di trasporto). L'estensione COTX è obbligatoria solo in alcuni paesi. Inserire il codice della modalità di trasporto come quinto carattere della seconda descrizione.

Nota. Occorre definire i codici che indicano le varie condizioni e modalità di trasporto nelle rispettive tabelle UDC oltre a indicare le condizioni e le modalità di trasporto dei codici di trasporto del carico. Se le condizioni e le modalità di trasporto non vengono definite nelle rispettive tabelle, viene generato un errore quando si tenta di modificare la condizione o la modalità di trasporto nella tabella Rettifica Intrastat.

Nel caso di IDEP, il campo Incoterms accetta solo i seguenti valori:

- *C*: Spese principali di trasporto pagate (CFR, CIF, CPT, CIP)
- *D*: Arrivo (DAF, DES, DEQ, DDU, DDP)
- *E*: Spedizione (EXW)
- *F*: Trasporto principale non pagato (FCA, FAS, FOB)

Nel caso di IDEP, impostare la tabella UDC 42/FR con questi codici piuttosto che con le condizioni di trasporto standard, nelle prime tre posizioni della Descrizione 02.

La seguente tabella mostra esempi di codici di trasporto del carico:

Codici	Descrizione 01	Descrizione 02	Trattamento speciale
A	Sottobordo gratuito	FAS	Nessuno
BRR	Ignora ciclo e tariffa	Nessuno	9
C	Incasso spese trasporto	Nessuno	1
D	Consegnato, dazio pagato	DDP	Nessuno
F	Franco a bordo - nostra sede	FOB	Nessuno
FP	Nolo prepagato e aggiuntivo	Nessuno	Nessuno

Membri Unione Europea (74/EC)

Nella tabella Rettifica Intrastat vengono incluse solo le transazioni tra i membri dell'Unione Europea. Verificare che esista una relazione di uno a uno tra i codici paese impostati nella tabella 00/CN e i codici paese dei paesi dell'Unione Europea impostati nella tabella 74/EC. Se vengono eseguiti i programmi di aggiornamento Intrastat, il sistema genera dei riferimenti incrociati tra i codici paese specificati per clienti, fornitori e depositi/fabbriche nella tabella UDC 00/CN e i codici nella tabella 74/EC.

La seguente tabella mostra esempi di codici paese UE:

Codici	Descrizione 01
AT	Austria
BE	Belgio

Codici	Descrizione 01
BL	Belgio e Lussemburgo
DE	Germania
DK	Danimarca
ES	Spagna
FI	Finlandia
FR	Francia
GB	Regno Unito

Tipo dichiarazione Intrastat (74/IT)

Impostare la tabella UDC 74/IT per specificare se la dichiarazione IDEP è fiscale, statistica o completa.

La seguente tabella mostra esempi di codici di tipo dichiarazione Intrastat:

Codici	Descrizione 01	Trattamento speciale
1	Fiscale	F
2	Statistica	S
3	Completa	C

Specificare il carattere che il sistema utilizza per compilare la dichiarazione Intrastat nel codice di trattamento speciale per ciascun valore. Il codice specificato nel codice di trattamento speciale viene scritto nel campo testo della Tabella dettagli elaboratore testo (F007111) quando viene elaborata l'Interfaccia IDEP CN8/IRIS (R008I3). Questo codice di trattamento speciale viene anche utilizzato per determinare il numero di partita IVA per le transazioni di vendita. Per le dichiarazioni statistiche, il sistema usa il numero di indirizzo del destinatario. Per le dichiarazioni fiscali o complete, il sistema usa il numero di indirizzo dell'acquirente.

Il valore di default è 3 (Completa).

Natura transazione (74/NT)

Utilizzare Natura transazione (74/NT) per impostare i codici di natura della transazione per il reporting UE.

Impostare la tabella UDC 74/NT come illustrato di seguito:

- Utilizzare il campo Codici per inserire un valore concatenato e identificare la natura della transazione.
Concatenare i seguenti valori senza separatori, come virgole o spazi: codice società, tipo documento ordine e tipo riga.
- Inserire il codice di natura transazione nel campo Descrizione 02.
- Se necessario, inserire la natura del regime IVA (procedura statistica) nel campo Trattamento speciale.

La seguente tabella mostra esempi di codici di natura transazione:

Codici	Descrizione 01	Descrizione 02
00100XIS	Esportazione a cliente	16
00100COC	Accredito a cliente	16
00100SOS	Articolo magazzino	10
00100X2S	Trasferimento da filiale	10
00200SOS	Articolo magazzino	11
00200X1S	Esportazione a cliente	16
00200X2S	Trasferimento da filiale	11

Quando si aggiorna la tabella Rettifica Intrastat, è necessario specificare con un'opzione di elaborazione la tabella UDC da utilizzare per il reperimento dei dati pertinenti.

(CZE) Area fiscale (74/SG)

Impostare i codici utilizzati per l'assegnazione di movimenti e merci speciali. Il codice per movimenti e merci speciali viene assegnato quando si utilizza il programma Codici materie prime (P744102) per inserire le informazioni per il reporting Intrastat. Questi codici vengono forniti dal Governo.

(GBR) Arrivi o spedizioni (74/TD)

Se viene utilizzata l'interfaccia SEMDEC (Single European Market Declaration) per l'invio delle informazioni Intrastat, impostare un UDC per ogni tipo di documento utilizzato per le transazioni Intrastat per indicare se il tipo di documento corrisponde all'arrivo (acquisto) o alla spedizione (vendita) delle merci.

Per impostare la tabella UDC 74/TD, immettere nel campo Codici gli stessi valori utilizzati per i tipi di documento nella tabella 00/DT. Il campo Descrizione 01 deve contenere i valori *Arrivi* o *Spedizioni*. Il sistema utilizza la tabella UDC 74/TD unitamente alla tabella 00/DT per determinare se per il reporting Intrastat la transazione rappresenta l'arrivo o la spedizione delle merci. Nella tabella 74/TD occorre includere solo i tipi di documento utilizzati nelle vendite o negli acquisti.

Nota. Se non viene impostata la tabella UDC 74/TD, il sistema presume che tutte le vendite siano spedizioni e che tutti gli acquisti siano arrivi.

Impostazione dei valori UDC per le società europee

Per specificare i parametri per le società è necessario impostare le seguenti tabelle UDC.

Società affiliate (74/AC)

È necessario impostare la tabella UDC 74/AC perché il sistema possa stabilire se la società del cliente o del fornitore è affiliata alla società di reporting. È opportuno inoltre elencare tutti i record della Rubrica indirizzi di tutte le società cui la società di reporting è affiliata. Il sistema utilizza la tabella UDC Società affiliate (74/AC) per selezionare i record ai fini del reporting e per raggruppare i dati relativi a società affiliate e non affiliate come illustrato di seguito:

Tipo di società	Utilizzo
Società affiliate	Se il numero Rubrica indirizzi di un record della tabella Scheda contabilità FO (F0411) corrisponde a un record Rubrica indirizzi nella tabella UDC 74/AC, il sistema seleziona tale record per il reporting per le società affiliate.
Società non affiliate	Se il numero Rubrica indirizzi di un record della tabella F0411 non corrisponde a un record Rubrica indirizzi nella tabella UDC 74/AC, il sistema seleziona tale record per il reporting per le società non affiliate.

Numero codice (74/30)

Impostare i numeri codice per indicare il tipo di settore. Ad esempio, è possibile impostare i seguenti valori:

- 014: Trasp. vettore aereo naz.
- 015: Trasp. vettore aereo estero
- 016: Trasp. via altro vettore

Impostazione della numerazione automatica per il reporting Intrastat

Quando si esegue il programma Elaboratore file testo (P007101) e si utilizzano i report Intrastat, tale programma assegna il numero batch e l'interscambio dalla riga 7 del sistema di numerazione automatica 00. Il programma assegna inoltre il numero di messaggio dalla riga 5 del sistema di numerazione automatica 74. Tali sistemi di numerazione devono essere impostati.

Impostazione delle aree aliquota imposta per l'IVA intracomunitaria

La presente sezione fornisce una panoramica delle aree aliquota imposta per l'IVA intracomunitaria ed elenca gli schermi utilizzati per impostare tali aree per l'IVA intracomunitaria.

Introduzione alle aree aliquota imposta per l'IVA intracomunitaria

Dalla creazione del Mercato unico nel 1993 le vendite e gli acquisti tra stati membri dell'Unione Europea non sono soggetti ad IVA. Per registrare l'IVA per le transazioni tra membri dell'Unione Europea, è necessario impostare un'area aliquota imposta per l'IVA intracomunitaria.

(ESP) In Spagna è necessario generare report per le transazioni esenti da IVA.

L'area aliquota imposta per l'IVA intracomunitaria si imposta come qualsiasi altra area aliquota imposta, tranne per il fatto che è necessario utilizzare tre aliquote imposta:

- La prima aliquota imposta è 0, poiché la transazione è esente da IVA.

- La seconda aliquota imposta è l'aliquota IVA che verrebbe utilizzata se la transazione non fosse esente.
- La terza aliquota imposta è l'equivalente negativo della seconda aliquota imposta.

Se, ad esempio, la seconda aliquota imposta è 16%, la terza aliquota imposta sarà -16%. La somma delle due aliquote imposta è zero.

Per ciascun tipo di codice aliquota imposta è possibile impostare contropartite CoGe specifiche. Il sistema utilizza la contropartita CoGe, definita nella tabella AAI PTxxxx, per eseguire il posting delle prime note nei vari conti IVA del piano dei conti. Ad esempio, è possibile avere un conto IVA nazionale e un conto IVA europeo.

Dopo aver impostato le aree aliquota imposta nel programma Rettifiche area aliquota imposta, utilizzare il programma Aree imposta - Gestione file tag (P744008) per specificare se un'area aliquota imposta è relativa all'IVA intracomunitaria. Per accedere al programma Aree imposta - Gestione file tag, selezionare Dati area geografica dal menu Riga negli schermi del programma Rettifiche area aliquota imposta.

Schermi utilizzati per impostare i dati relativi all'area geografica per l'IVA intracomunitaria

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Gestione aree aliquota imposta	W4008A	Elaborazione e report fiscali (G0021), Aree aliquota imposta	Rivedere e selezionare i record area aliquota imposta.
Area imposta - EMEA - Rettifiche	W744008A	Nello schermo Gestione aree aliquota imposta selezionare Dati area geografica dal menu Schermo.	Indicare che l'area aliquota imposta viene utilizzata per l'IVA intracomunitaria.

Impostazione dei codici delle materie prime e di dati statistici

I codici delle materie prime vengono utilizzati per identificare i prodotti che vengono esportati o importati dal paese. I dati relativi ai codici materie prime vengono memorizzati nella tabella Dati supplementari codici materie prime Intrastat (F744102). Nella presente sezione vengono elencati i prerequisiti e vengono illustrate le modalità di impostazione dei codici delle materie prime.

Prerequisito

Impostare i codici materie prime di spedizione nella tabella UDC 41/E.

Schermi utilizzati per l'impostazione dei codici materie prime e di dati statistici

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Codice materie prime Intrastat	W744102B	Impostazione (G74STAT4), Codici materie prime Nello schermo Gestione codici materie prime Intrastat, fare clic su Aggiungi.	Consente di aggiungere dei codici materie prime.
Dati aggiuntivi codice bene	W744102C	<ul style="list-style-type: none"> Nello schermo Gestione codici materie prime Intrastat selezionare Aggiunta dati dal menu Schermo. Nello schermo Codice materie prime Intrastat selezionare Aggiunta dati dal menu Schermo. 	(CZE) Inserire il codice statistico e il codice merci speciali e movimenti per gli articoli ordinati per codice materie prime.

Impostazione codici materie prime

Accedere allo schermo Codice materie prime Intrastat.

Codici materie prime - Codice materie prime Intrastat

OK (O) Annulla (L) Schermo (F) Strumenti (T)

Classe materie prime per sped. FPD *Prodotti alimentari*

Cod. materie prime FPD

Descrizione Prodotti alimentari

Inclusione IVA su statistiche Y

UM supplementare

Fattore conversione volume

schermo Codice materie prime Intrastat

Classe materie prime per sped.

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Classi materie prime sped. (41/E) che rappresenti il tipo o la classificazione di proprietà di un articolo (ad esempio, gestione spedizioni internazionali). Il sistema utilizza tale codice per ordinare ed elaborare gli articoli simili. Questo campo costituisce una delle tre categorie di classificazione disponibili ai fini dell'immagazzinamento e della spedizione.

Commodity Code (Codice materie prime)

Inserire il numero di codice materie prime per l'articolo.

UM supplementare (unità di misura supplementare)

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Unità di misura (00/UM) per indicare la quantità in cui viene espresso un articolo di magazzino. Esempi di valori validi sono:

CA (cassa)

BX (scatola)

Fattore conversione volume

Immettere il peso di una unità dell'articolo, espresso nell'unità di misura principale.

Inserire la densità del prodotto nel campo Fattore conversione volume solo se il prodotto in genere viene misurato in volume liquido ma deve essere riportato in chilogrammi. Il sistema moltiplica il volume del prodotto per la densità che viene inserita per calcolare la massa del prodotto.

(CZE) Aggiunta di dati statistici

Accedere allo schermo Dati aggiuntivi codice bene.

Schermo Dati aggiuntivi codice bene

Codice statistico

Inserire il codice supplementare per il reporting Intrastat. Questo codice rappresenta più dettagliatamente i nomi delle merci ed è correlato al codice materie prime. Al codice materie prime 27101121 (benzine speciali, acqua ragia minerale), ad esempio, sono associati tre codici supplementari:

- 10 - Benzine speciali, acqua ragia minerale come componente per la produzione di benzina per motori
- 20 - Benzine speciali, acqua ragia minerale come componente per la produzione di olio diesel
- 90 - Benzine speciali, acqua ragia minerale come componente per la produzione di carburanti per motori

Merci speciali e movimenti Inserire un valore esistente nella tabella UDC Area fiscale (74/SG) per indicare un movimento speciale di merci arrivate o una spedizione di merci arrivate.

Inserimento dei riferimenti incrociati per articoli e fornitori

La presente sezione fornisce una panoramica dei riferimenti incrociati per articoli e fornitori e ne illustra la modalità di inserimento.

Introduzione all'inserimento dei riferimenti incrociati per articoli e fornitori

Un motivo importante per includere gli acquisti nei report Intrastat è quello di monitorare l'origine delle merci. In alcuni paesi, i report Intrastat devono contenere il paese di origine e il paese di origine originale per ciascun articolo.

Ad esempio, una società tedesca potrebbe emettere un ordine di acquisto presso un fornitore francese per merci prodotte in Francia. Queste merci vengono immagazzinate in Belgio, quindi la consegna effettiva ha origine in Belgio. Il paese di origine è il Belgio, ma il paese di origine originale è la Francia.

In base alla società e ai fornitori, può essere necessario impostare una relazione più avanzata tra fornitore, articolo e paese di origine. È possibile creare riferimenti incrociati tra i seguenti dati nel programma Riferimenti incrociati articoli/fornitori Intrastat (P744101).

- Fornitore
- Articolo
- Paese di origine
- Paese di origine originale

Il programma dei riferimenti incrociati articoli e fornitori memorizza i dati nella Tabella riferimenti incrociati articolo/fornitore Intrastat (F744101). Il programma Intrastat - Agg. imposte - Acquisti (R001812) carica i riferimenti incrociati se nelle opzioni di elaborazione si specifica di utilizzare la tabella F744101.

Nota. Il sistema carica il paese di origine dal record Rubrica indirizzi del fornitore. Il paese di origine del fornitore può essere sovrascritto al momento dell'aggiornamento della tabella Dati indirizzo ordine (F4006) per un singolo ordine. Se necessario, è possibile sovrascrivere il paese di origine nel campo Paese di origine (ORIG) della tabella F744101 specificando nelle opzioni di elaborazione di Intrastat - Agg imposte - Acquisti (R001812) di utilizzare la tabella F744101.

Il sistema utilizza il campo Paese di origine (ORIG) per determinare l'idoneità della transazione per il reporting Intrastat. Il campo Paese di origine originale (ORGO) è solo informativo.

Si noti inoltre che nel Regno Unito il paese di origine viene chiamato paese di consegna e il paese di origine originale viene chiamato paese di origine.

Schermo utilizzato per l'inserimento dei riferimenti incrociati per articoli e fornitori

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Riferimento incrociato Intrastat	W744101B	Impostazione (G74STAT4), Riferimento incrociato articolo/fornitore Nello schermo Gestione riferimento incrociato Intrastat, fare clic su Aggiungi.	Consente di aggiungere riferimenti incrociati.

Inserimento di riferimenti incrociati

Accedere allo schermo Riferimento incrociato Intrastat.

schermo Riferimento incrociato Intrastat

Numero indirizzo

Inserire **ALL* nel campo Numero indirizzo per indicare che tutti gli articoli provengono dal paese di origine e dal paese di origine originale specificati, a prescindere dal fornitore.

Quando cerca un determinato record nella Tabella riferimenti incrociati articolo/fornitore Intrastat (F744101), il sistema cerca innanzitutto il record corrispondente al codice articolo e al numero indirizzo. Se non vengono trovate corrispondenze, il sistema cerca un record da abbinare al numero indirizzo con un codice articolo uguale a **ALL*. Se non viene trovato alcun record, il sistema cerca un record da abbinare al codice articolo con un numero indirizzo uguale a **ALL*.

Country of Origin (Paese di origine)

Inserire un codice (00/CN) che indica il paese di origine dell'articolo. Funzione utile alle aziende che periodicamente suddividono le merci per origine.

Original Country of Origin (Paese di origine originale)

Inserire un codice (00/CN) che indica il paese di origine originale delle merci. Ad esempio, una società tedesca ordina da un fornitore francese merci prodotte in Francia ma immagazzinate e distribuite dal Belgio. Il paese di origine è il Belgio, ma il paese di origine originale è la Francia.

Impostazione del layout per l'interfaccia IDEP/IRIS

La presente sezione descrive la modalità di impostazione del layout dell'interfaccia IDEP/IRIS.

Prima di importare questi dati da un sistema esterno, ad esempio da JD Edwards EnterpriseOne a IDEP/CN8, è necessario specificare il formato del file da importare. Una volta specificato il formato, è necessario indicare la struttura del file da importare (sequenza campi, numero campi, dimensione campi e così via) in IDEP/CN8.

La seguente tabella illustra la struttura da impostare per un file IDEP/CN8:

Campo	Posizione [Lunghezza]
Declarant Reference Number (Numero di riferimento dichiarante)	1-14[14]
Partner VAT number (Partita IVA partner)	16-35[20]
Original Country of Origin (Paese di origine originale)	37-39[3]
Country of Origin (Paese di origine)	41-43[3]
Nature of Transaction A (Natura transazione A)	45-45[1]
Nature of Transaction B (Natura transazione B)	47-47[1]
Statistical Procedure (Procedura statistica)	49-53[5]
Mode of Transport (Modalità trasporto)	55-55[1]
Port of Entry (Porto di ingresso)	57-60[4]
Region of Origin (Area geografica di origine)	62-63[2]
Terms of Delivery (Termini consegna)	65-67[3]
Related Location 1 Identity (Identità ubicazione correlata 1)	69-69[1]
Commodity Code (Codice materie prime)	71-78[8]
Goods Description (Descrizione merci)	80-219[140]
Supplementary Unit (Unità supplementare)	221-233[13]
Net Mass (Massa netta)	235-248[12,2]
Invoice Value (Valore fattura)	250-262[13]
Foreign Invoice Value (Valore fattura estera)	264-276[13]
Statistical Value (Valore statistico)	278-289[10,2]
Foreign Statistical Value (Valore statistico valuta estera)	291-302[10,2]

Campo	Posizione [Lunghezza]
Currency Code (Codice valuta)	304-306[3]
Declaration Type (Tipo dichiarazione)	307-307[1]

Nota. La virgola nella colonna Posizione [Lunghezza] per i campi Net Mass, Statistical Value e Foreign Statistical Value indica che è possibile utilizzare un separatore decimale prima degli ultimi due caratteri.

CBS-IRIS - Paesi Bassi

La versione olandese dell'interfaccia CBS-IRIS non richiede un layout dei record fisso per il file di importazione. È tuttavia necessario eseguire la mappatura dei dati provenienti da un file di importazione in CBS-IRIS.

Nota. I dati da importare devono essere in un formato di file piatto. È inoltre necessario indicare la prima posizione e il numero di posizioni di ciascun campo che si desidera importare dal file piatto. Il numero di posizioni da importare non deve superare il numero di posizioni definito in CBS-IRIS per il campo. I campi non possono sovrapporsi. Ciascun campo deve terminare con un ritorno a capo e un avanzamento riga.

In CBS-IRIS il file contenente i dati da importare deve essere un file di testo separato da spazi vuoti. Questo tipo di file può essere paragonato a un file di Microsoft Excel salvato come file di testo con spazi vuoti come caratteri di separazione.

In CBS-IRIS è possibile lasciare vuoti i campi, a condizione che le posizioni definite siano corrette, ovvero ogni spazio vuoto rappresenta una posizione nel record.

In questa tabella viene illustrata la struttura che è necessario impostare per un file CBS-IRIS per i Paesi Bassi:

Campo	Posizione [Lunghezza]
Declarant Reference Number (Numero di riferimento dichiarante)	1-10[10]
Del VAT Number (Partita IVA dichiarante)	12-23[12]
Partner VAT Number (Partita IVA partner)	25-42[18]
Original Country of Origin (Paese di origine originale)	44-46[3]
Country of Origin (Paese di origine)	48-50[3]
Nature of Transaction A (Natura transazione A)	52-52[1]
Statistical Procedure/Nature of VAT Regime (Procedura statistica/Natura regime IVA)	554-55[2]
Mode of Transport (Modalità trasporto)	57-57[1]
Port of Entry (Porto di ingresso)	59-60[2]
Commodity Code (Codice materie prime)	62-69[8]
Tariff Code (Codice tariffa)	71-72[2]

Campo	Posizione [Lunghezza]
Currency Code (Codice valuta)	74-74[1]
Supplementary Unit (Unità supplementare)	76-85[10]
Net Mass (Massa netta)	87-96[10]
Invoice Value (Valore fattura)	98-107[10]
Statistical Value (Valore statistico)	109-118[10]
Movimento materie prime	120-120[1]
Periodo reporting	122-127[6]

CBS-IRIS - Germania

La versione tedesca dell'interfaccia CBS-IRIS non richiede un layout dei record fisso per il file di importazione. È tuttavia necessario eseguire la mappatura dei dati provenienti da un file di importazione. Per ciascun campo importato nel formato di file piatto è necessario impostare la posizione iniziale e la lunghezza del campo. In questa tabella viene illustrata la struttura che è necessario impostare per un file CBS-IRIS per la Germania:

Campo	Posizione [Lunghezza]
Declarant VAT Number (Partita IVA dichiarante)	1-16[16]
Original Country of Origin (Paese di origine originale)	18-20[3]
Country of Origin (Paese di origine)	22-24[3]
Natura transazione	26-27[2]
Statistical Procedure/Nature of VAT Regime (Procedura statistica/Natura regime IVA)	29-33[5]
Mode of Transport (Modalità trasporto)	35-35[1]
Port of Entry (Porto di ingresso)	37-40[4]
Region of Origin (Area geografica di origine)	42-44[3]
Commodity Code (Codice materie prime)	46-53[8]
Currency Code (Codice valuta)	55-55[1]
Supplementary Unit (Unità supplementare)	57-65[9]
Net Mass (Massa netta)	67-75[9]
Invoice Value (Valore fattura)	77-85[9]
Statistical Value (Valore statistico)	87-95[9]

Campo	Posizione [Lunghezza]
Movimento materie prime	97-97[1]
Periodo reporting	99-104[6]

CAPITOLO 4

(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea

Il presente capitolo fornisce una panoramica dei numeri di conto bancario internazionali (IBAN), delle funzionalità di convalida dell'ID banca, del conto bancario e dell'ID fiscale, nonché delle funzionalità di reporting nell'Unione Europea, quindi illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate
- Completamento dei file di lavoro Intrastat
- Rettifica dei dati Intrastat
- Storizzazione dei record della tabella Rettifica Intrastat (F0018T)
- Utilizzo dell'interfaccia IDEP CN8/IRIS per il reporting Intrastat
- (GBR) Utilizzo dell'interfaccia SEMDEC per il reporting Intrastat
- (DEU) Stampa del report Intrastat tedesco

Introduzione ai numeri di conto bancario internazionali (IBAN)

L'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO) e il Comitato Europeo per gli Standard Bancari (ECBS) hanno sviluppato il numero IBAN per assistere le società nell'identificazione dei conti.

Il codice IBAN viene utilizzato a livello internazionale per identificare in modo univoco il conto di un cliente presso istituti finanziari partecipanti al programma. Il codice IBAN consente verifiche di convalida grazie all'uso dei codici paese a due caratteri secondo quanto stabilito dall'ISO. Una convalida aggiuntiva ha luogo attraverso una procedura algoritmica con cifra di controllo. La banca che gestisce il conto è tenuta a calcolare il codice IBAN e a fornirlo ai propri clienti.

Il formato IBAN varia a seconda che venga trasmesso elettronicamente o stampato su carta. Il codice IBAN rimane comunque invariato, indipendentemente dal formato utilizzato. Esso comprende i seguenti segmenti:

Segmento	Definizione
Codice paese	Codice paese a due caratteri come specificato dall'ISO. Il codice paese utilizzato nel codice IBAN corrisponde al codice del paese in cui risiede la banca o la filiale in questione.

Segmento	Definizione
Cifre di controllo	Due cifre assegnate in base a un algoritmo.
Numero conto bancario di base (BBAN)	Stringa di caratteri alfanumerici che può contenere fino a 30 caratteri inclusi i numeri da 0 a 9 e le lettere maiuscole dalla A alla Z. Il formato elettronico non può contenere separatori o caratteri specifici del paese. La lunghezza del codice BBAN viene determinata dal paese di origine e include un codice di identificazione esplicito della banca o della filiale del conto che occupa una posizione fissa all'interno del codice BBAN.

Quando viene trasmesso elettronicamente il codice IBAN si presenta come una singola stringa di caratteri. Quando viene stampato il codice IBAN è invece preceduto dalla stringa di testo *IBAN* e suddiviso in gruppi di quattro caratteri separati da uno spazio. È possibile che l'ultimo gruppo di caratteri ne contenga meno di quattro.

È possibile associare il codice IBAN all'indirizzo della banca indicato nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Rubrica indirizzi. In tal modo nella procedura di pagamento automatico è possibile identificare il paese corretto per fornitori e clienti che possiedono conti bancari in diversi paesi. Il codice IBAN va inserito nei programmi Riferimento incrociato conto bancario (P0030A) e Dati conto bancario (P0030G) nel formato elettronico. Il sistema memorizza il codice IBAN nel formato elettronico nella Tabella principale coordinate bancarie (F0030).

La seguente tabella mostra degli esempi di codici IBAN in Belgio e Francia:

Titolo di colonna della tabella	Esempi per il Belgio	Esempi per la Francia
Numero di conto	510-0075470-61	20041 01005 0500013M026 06
Formato elettronico IBAN	BE62510007547061	FR1420041010050500013M02606
Formato stampa IBAN	IBAN BE62 5100 0754 7061	IBAN FR14 2004 1010 0505 0001 3M02 606

L'ECBS specifica che il codice IBAN deve essere indicato sul modulo per le istruzioni di pagamento internazionale nel formato di stampa ma senza il termine IBAN. Ad esempio il codice IBAN per il numero di conto belga della tabella precedente verrebbe indicato sul modulo per le istruzioni di pagamento internazionale come BE62 5100 0754 7061.

Introduzione alla convalida di ID banca e conto bancario

Il numero identificativo (ID) della banca identifica la banca presso la quale è stato aperto un conto. L'ID banca è contenuto nei dati relativi al cliente che vengono forniti per l'elaborazione di effetti di contabilità clienti e pagamenti TFE.

Per attivare le routine di convalida dell'ID banca per questi paesi, impostare il codice paese di localizzazione nel profilo dell'utente:

- Belgio
- Francia

- Finlandia
- Italia
- Spagna

Il completamento del campo Codice paese localizzazione nello schermo Rettifiche profilo utente comporta la ricerca di una routine di convalida dell'ID banca ma non specifica la routine di convalida da utilizzare. Ad esempio, se si specifica l'opzione Belgio nel campo Codice paese localizzazione, è comunque possibile convalidare ID banca per altri paesi. Quando si utilizza il programma Riferimento incrociato conto bancario (P0030A), il sistema utilizza il valore specificato nel campo Paese della scheda Indirizzo nello schermo Rettifiche Rubrica indirizzi per determinare la convalida da utilizzare per il record Rubrica indirizzi.

Il sistema convalida i numeri di codice banca (ABI) e i codici filiale (CAB) se si inseriscono gli ID banca nel programma Riferimento incrociato conto bancario o nel programma Dati conto bancario (P0030G). Il sistema identifica tramite un messaggio di errore i clienti a cui sono associati dati relativi alla banca non validi.

È possibile controllare se mancano dati relativi alla banca per i clienti tramite l'esecuzione del report Convalida conto bancario (R00314).

Il sistema convalida i dati identificativi del conto e della banca tramite l'elaborazione degli effetti:

Elaborazione	Funzione
Creazione effetti batch CL (R03B671)	Il sistema stampa un report di errori con l'elenco dei clienti che presentano dati incompleti o mancanti. È possibile verificare l'elenco per correggere o aggiornare i dati relativi alla banca prima della generazione degli effetti.
Presentazione effetti (R03B672)	Al momento della presentazione degli effetti, il sistema verifica di nuovo i dati relativi alla banca e include gli effetti per tutti i clienti specificati nel file banca elettronico. Il sistema stampa un report di errori con l'elenco dei clienti che presentano dati incompleti o mancanti.

Valori alternativi di convalida per l'ID banca

È possibile fornire valori alternativi di convalida ID banca per un paese specifico aggiungendo un codice paese alla tabella dei codici definiti dall'utente (UDC) 70/BI. Per i paesi elencati in tale tabella UDC il sistema non esegue routine di convalida dell'ID banca.

(BEL) Convalida del conto bancario

Per elaborare le transazioni bancarie per il Belgio, i dati inseriti per i conti devono essere accurati per evitare l'addebito di spese bancarie e il possibile rifiuto di trasferimenti di fondi elettronici. I trasferimenti di fondi elettronici possono essere rifiutati per pagamenti e incassi a causa di dati incompleti o non corretti.

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne convalida automaticamente i dati sui conti bancari per i fornitori e i clienti belgi, inclusi i numeri di conto bancario, in conformità con gli standard definiti dalle autorità bancarie belghe. L'algoritmo Modulus 97 convalida il numero di conto bancario al momento dell'aggiunta o modifica un numero di conto. Se si inserisce un numero di conto bancario non valido, verrà visualizzato un messaggio di errore per segnalare che il conto non è valido.

Nota. Quando si aggiungono dati sul conto bancario nel campo relativo al numero di conto bancario assicurarsi di includere la cifra di controllo, oltre al numero di conto, nel campo del numero di conto bancario. Il campo relativo alla cifra di controllo è considerato parte integrante del numero di conto bancario in Belgio.

(FRA) Convalida del conto bancario

Per elaborare le transazioni bancarie per la Francia, i dati inseriti relativi ai conti devono essere accurati per evitare l'addebito di spese bancarie e il possibile rifiuto di trasferimenti di fondi elettronici. I trasferimenti di fondi elettronici possono essere rifiutati per pagamenti e incassi a causa di dati incompleti o non corretti.

Il sistema convalida automaticamente i dati *Rélevé d'Identité Bancaire* (R.I.B.), inclusi i numeri di conto e i codici ABI, in conformità con gli standard definiti dalle autorità bancarie francesi. È necessario inserire il codice R.I.B. nel campo relativo alla cifra di controllo per consentire la convalida dei dati relativi al conto. Il codice R.I.B. viene controllato dall'algoritmo Modulus 97.

Nota. Oltre che per la convalida online, è possibile eseguire il Report eccezioni conto bancario (R00310) per verificare la correttezza delle informazioni relative al conto. Con l'esecuzione di questo report, il sistema verifica i numeri di conto in base a una cifra di controllo (codice R.I.B.) e al codice ABI.

(ITA) Convalida dell'ID banca e del conto bancario

In Italia, le società che forniscono alla banca dati incompleti o non corretti relativi alla banca o al conto bancario sono soggette a sanzioni. Per evitare queste sanzioni, le società devono convalidare con accuratezza i dati sulla banca e sul conto durante l'inserimento nel sistema.

È possibile impostare il sistema in modo che i dati del conto vengano convalidati automaticamente quando si utilizzano i seguenti programmi:

- Riferimento incrociato conto bancario (P0030A)
- Dati conto bancario (P0030G)
- Rettifica banca - Italia (P7430IT)
- Inserimento effetti cliente (P03B602)
- Effetti preautorizzati (R03B671)
- Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato nastro (R03B672IT)

Il sistema convalida i dati relativi al conto in base alla tabella ID banca - Italia (F74030).

Le banche italiane addebitano delle spese se le società forniscono dati bancari o di conto non corretti per l'elaborazione degli effetti CL (RiBa) e dei pagamenti automatici.

Le coordinate bancarie italiane comprendono un codice ABI/CAB, che include due segmenti di 5 caratteri ciascuno:

- Codice della banca (ABI)
- Codice della filiale (CAB)

Il segmento ABI identifica la banca (ad esempio, Banco di Napoli) e viene seguito dal segmento CAB che identifica la filiale (ad esempio, Banco di Napoli, Positano).

La Banca d'Italia gestisce e aggiorna le coordinate bancarie valide. Ogni banca è tenuta a fornire ai propri clienti i dati aggiornati su nastro o su dischetto.

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne supporta il formato COMMIT e fornisce la tabella ID banca - Italia (F74030) con il software localizzato per l'Italia. È necessario caricare nella tabella i dati relativi alla banca forniti dalla Banca d'Italia. Dopo aver caricato i dati, è possibile aggiornare la tabella secondo le proprie necessità.

Il sistema convalida i codici ABI e CAB della banca quando vengono eseguite le seguenti operazioni:

- Impostazione dei dati relativi al conto bancario
- Inserimento di effetti CL
- Generazione di effetti di contabilità clienti preautorizzati
- Creazione della tabella relativa alla presentazione di effetti CL

Il sistema convalida i dati relativi alla banca del cliente tramite il confronto con le coordinate bancarie valide riportate nella tabella F74030.

Nella seguente tabella vengono descritti i programmi che consentono di convalidare i dati relativi alla banca e al conto.

Programma	Funzione
Dati conto bancario (P0030G)	Viene visualizzato un messaggio di errore nello schermo Rettifica dati banca se questi ultimi sono mancanti o non validi.
Riferimento incrociato conto bancario (P0030A)	Se il campo Codice localizzazione paese nello schermo Rettifiche profilo utente non è vuoto e il codice paese di cliente, fornitore e dipendente nello schermo Rettifiche Rubrica indirizzi corrisponde a IT (Italia), viene visualizzato un errore nello schermo Impostazione conti bancari per indirizzo se i dati relativi alla banca sono mancanti o non validi.
Inserimento effetti propri o Inserimento effetti cliente (P03B602)	Viene visualizzato un messaggio errore nello schermo Inserimento effetto se i dati relativi alla banca non sono validi.
Effetti preautorizzati (R03B671)	Il sistema stampa un report di errori con l'elenco dei clienti che presentano dati incompleti o mancanti. È possibile verificare l'elenco per correggere o aggiornare i dati relativi alla banca prima della generazione degli effetti.
Nastro presentazione effetti RiBa magnetico CL (R03B672IT)	Al momento della presentazione degli effetti, il sistema verifica di nuovo i dati relativi alla banca e include gli effetti per tutti i clienti specificati nel file banca elettronico. Il sistema stampa un report di errori con l'elenco dei clienti che presentano dati incompleti o mancanti.

Introduzione alla convalida dell'ID fiscale

Il sistema convalida gli ID fiscali per alcuni paesi. È possibile convalidare gli ID fiscali e ignorare il processo di convalida.

Introduzione al reporting dell'Unione Europea

I paesi membri dell'Unione Europea (UE) osservano l'Atto unico europeo del 1987. Tale accordo apre i mercati in un'area senza confini interni, dove è assicurata la libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali in conformità alle norme del Trattato di Roma.

In conformità all'Atto unico europeo, le aziende dei paesi membri devono aderire ai requisiti legali dell'Unione Europea. Ad esempio, per agevolare il controllo degli scambi commerciali tra stati membri dell'UE, le aziende che eccedono il limite consentito per gli scambi intracomunitari devono inviare i seguenti report alle autorità doganali:

- Report Intrastat
- Elenco vendite Unione Europea (UE)

I dati statistici dettagliati sugli scambi commerciali tra stati membri vengono utilizzati per ricerche di mercato e analisi di settore. Per gestire le statistiche sul commercio tra membri dell'Unione, l'ufficio statistiche dell'UE e i corrispondenti dipartimenti dei paesi membri hanno sviluppato il sistema Intrastat.

In conformità al sistema Intrastat, i dati sul commercio intracomunitario vengono raccolti direttamente dalle aziende. Se si opera in un paese UE e si utilizzano i sistemi JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente e Gestione acquisti, è possibile impostare il sistema in modo da recuperare tutti i dati necessari per soddisfare i requisiti dei report Intrastat UE.

Requisiti Intrastat

Le formalità e i controlli doganali ai confini interni degli stati membri UE sono scomparsi nel 1993 con la creazione del mercato unico europeo. Con l'eliminazione delle formalità doganali, sono stati eliminati anche i sistemi tradizionali per raccogliere i dati statistici sul commercio tra gli stati membri UE.

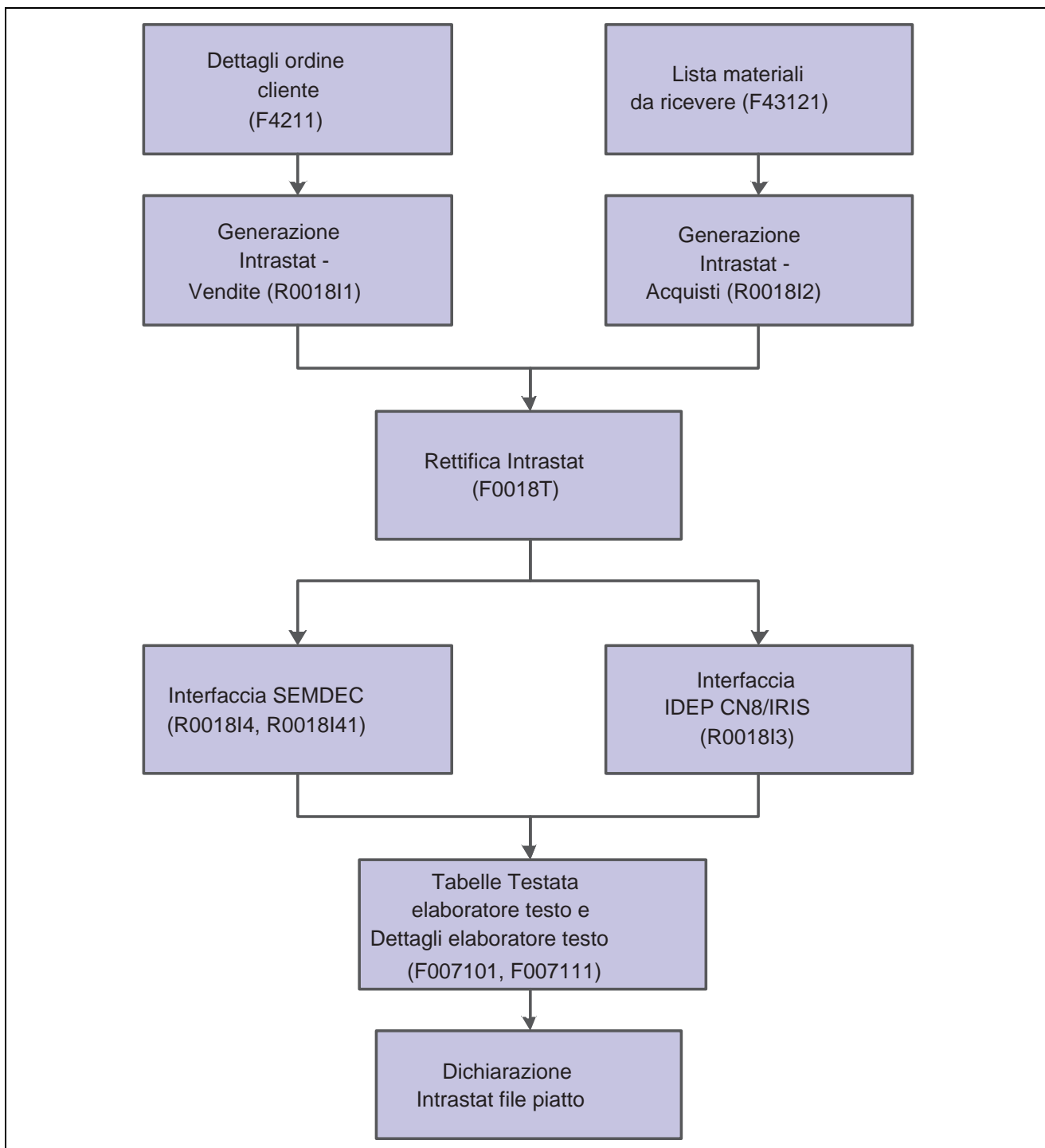
Le statistiche che riguardano lo scambio di merci tra paesi membri dell'Unione Europea vengono utilizzate per ricerche di mercato e analisi di settore. Per gestire le statistiche sul commercio tra membri dell'Unione, l'ufficio statistiche dell'UE e i corrispondenti dipartimenti dei paesi membri hanno sviluppato il sistema Intrastat.

In conformità al sistema Intrastat, i dati sul commercio intracomunitario vengono raccolti direttamente dalle aziende. Periodicamente, le aziende devono inviare una dichiarazione statistica o, in alcuni stati, una dichiarazione statistica e fiscale contenente i dettagli sulle operazioni intracomunitarie del periodo precedente. La frequenza con cui è necessario inviare queste dichiarazioni dipende dalle normative nazionali.

Le caratteristiche principali del sistema Intrastat sono comuni a tutti gli stati membri, ma il sistema è anche in grado di soddisfare i requisiti legali nazionali. Se si opera in un paese che appartiene all'UE e si utilizzano i sistemi JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente e Gestione acquisti, è possibile impostare il sistema in modo da recuperare tutti i dati necessari per soddisfare i requisiti di reporting Intrastat.

Nota. I dati monitorati dal sistema Intrastat si basano strettamente sul movimento fisico delle merci tra paesi membri dell'UE. I dati Intrastat non si applicano ai movimenti di valuta o all'emissione di ordini tra paesi membri.

Il diagramma di flusso riportato di seguito illustra l'elaborazione del reporting Intrastat:



Elaborazione reporting Intrastat

Nota. I report Intrastat specifici per paese non sono forniti dal software JD Edwards EnterpriseOne.

Report Intrastat ed euro

Con l'introduzione dell'euro, l'Eurostat (ufficio statistiche UE) e gli uffici statistiche dei paesi membri dell'UE hanno modificato i requisiti Intrastat. Ogni paese membro continua, tuttavia, a stabilire i propri requisiti relativi al reporting Intrastat.

Indipendentemente dall'avvenuta conversione della valuta base in euro da parte di una società, è possibile attenersi ai requisiti di reporting del paese in cui si opera. Gli esempi che seguono illustrano delle situazioni potenziali:

- La società non ha convertito la valuta base, l'ufficio statistiche dello stato UEM in cui essa opera esige tuttavia i report Intrastat in euro.
- La società ha convertito la valuta base in euro e l'ufficio statistiche dello stato UEM in cui essa opera esige i report Intrastat in valuta alternativa.

Ai fini del reporting Intrastat, le opzioni di elaborazione relative alla valuta di simulazione dei programmi di generazione report Intrastat (R0018I1 e R0018I2) offrono un modo semplificato di rivedere e stampare gli importi in valuta diversa dalla valuta base.

Considerazioni sulla creazione dei report Intrastat

Prima di creare i report Intrastat, considerare gli aspetti seguenti:

- La valuta base di ogni azienda
- La valuta nella quale è necessario eseguire i report Intrastat per ciascuna società

Se la società è composta da più filiali che utilizzano valute multiple, si consiglia di eseguire il reporting Intrastat con grande attenzione. È necessario conoscere la valuta base di ogni società e sapere se i report Intrastat debbano essere presentati nella valuta euro o in una valuta alternativa. In questo modo le valute saranno convertite solo se è necessario ai fini del reporting Intrastat.

A seconda dei requisiti di reporting Intrastat della società e degli stati in cui questa opera, è possibile utilizzare le opzioni di elaborazione e la selezione di dati per creare diverse versioni dei programmi Intrastat - Agg. imposte - Vendite (R0018I1) e Intrastat - Agg. imposte - Acquisti (R0018I2).

Prerequisiti

Prima di recuperare dati per il reporting dell'Unione Europea, eseguire le seguenti attività:

- Impostazione dei dati fiscali per i record di contabilità fornitori e contabilità clienti
- Impostazione dei codici definiti dall'utente per il reporting Intrastat
- Impostazione dei codici materie prime
- Per il sistema JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente, impostazione dei codici paese per il centro di controllo di vendita (CC testata), per il centro di controllo di spedizione (CC dettaglio) e per il cliente nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Rubrica indirizzi.
- Per il sistema JD Edwards EnterpriseOne Gestione acquisti, impostazione dei codici paese per il deposito/fabbrica e il fornitore nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Rubrica indirizzi o inserimento dei paesi di origine nel programma dei riferimenti incrociati articoli/fornitori Intrastat (P744101).

Vedere Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Inserimento dei riferimenti incrociati per articoli e fornitori, pag. 42

Introduzione ai report relativi agli elenchi vendite UE per il reporting europeo

Le aziende dell'Unione Europea (UE) che eccedono il limite locale di scambi commerciali intracomunitari devono inviare l'elenco vendite UE alle autorità doganali su base trimestrale, se intendono eseguire le seguenti funzioni:

- Fornitura di merci a un'entità soggetta a IVA in un altro paese membro dell'Unione Europea
- Invio di merci per la lavorazione a un'entità soggetta a IVA in un altro paese membro dell'Unione Europea
- Restituzione di merci lavorate a un'entità soggetta a IVA in un altro paese membro dell'Unione Europea
- Trasferimento di merci da un paese membro dell'UE a un altro paese membro dell'UE durante l'attività

Nota. Se viene disposta una transazione di vendita o di acquisto tra due paesi membri dell'UE ma le merci non vengono spedite, la transazione deve comunque essere trasmessa all'autorità.

Per generare l'elenco delle vendite UE, è possibile utilizzare uno dei due programmi relativi agli elenchi vendite UE (R0018L o R0018S). Fare riferimento alla tabella che segue per determinare l'elenco delle vendite UE da utilizzare:

Elenco vendite UE (R0018L)	Elenco vendite UE CL (R0018S)
Consente di ricavare i dati commerciali da Supply Chain.	Consente di ricavare i dati commerciali da Financials.
I risultati sono basati sui dati contenuti nella tabella Rettifica Intrastat (F0018T).	I risultati sono basati sui dati contenuti nella tabella Imposte (F0018).
La triangolazione commerciale è riportata in modalità di riepilogo e dettaglio. La triangolazione può essere riportata per le transazioni tra depositi, le transazioni di spedizione diretta o entrambe.	I dati della tabella UDC Aliquote triangolazione (00/VT) consentono di identificare la triangolazione commerciale.
È possibile escludere gli articoli non inventariabili. La selezione dati nei programmi di generazione di report Intrastat (R0018I1 e R0018I2) consente di escludere gli articoli non inventariabili.	Non è possibile distinguere gli articoli inventariabili da quelli non inventariabili. Utilizzare il report solo se l'azienda non fornisce i servizi.
Non consente di eseguire la compensazione degli importi di contropartita in base a note di credito, sconti e abbuoni.	Consente di eseguire la compensazione degli importi di contropartita in base a note di credito, sconti e abbuoni.

Triangolazione commerciale

Si può parlare di triangolazione commerciale quando si effettua una compravendita fra due membri dell'UE ma le merci della transazione provengono da un paese UE terzo. I report statistici inviati alle autorità dell'UE devono identificare le transazioni della triangolazione commerciale. Queste transazioni vengono identificate dai programmi R0018L e R0018S.

Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale allegate

La presente sezione fornisce una panoramica delle istruzioni di pagamento internazionale, elenca i prerequisiti e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Esecuzione del programma Stampa fattura con IPI (International Payment Instruction)
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Stampa fattura con IPI (International Payment Instruction) (R03B5053)

Introduzione alle istruzioni di pagamento internazionale

Le istruzioni IPI vengono utilizzate per il pagamento transfrontaliero delle fatture. Durante la creazione di fatture nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità clienti, è possibile scegliere di stampare le fatture con un modulo IPI allegato. Per stampare fatture con moduli IPI allegati, è necessario utilizzare fatture preformattate contenenti il modulo IPI. Il sistema consente di elaborare e formattare i dati delle tabelle JD Edwards EnterpriseOne e quindi di stampare le informazioni nella posizione corretta sul modulo IPI.

Le istruzioni IPI devono essere stampate in inglese ma possono anche contenere una seconda lingua. Alcuni paesi richiedono la stampa dei moduli IPI con una seconda lingua, mentre per altri è opzionale. I requisiti delle istruzioni di pagamento internazionale vengono pubblicati dal Comitato Europeo per gli Standard Bancari (ECBS). È possibile specificare la seconda lingua scegliendo un valore nella tabella UDC IPI - Lingue e paesi (00/IL).

Il modulo IPI contiene le quattro sezioni descritte di seguito:

- Ordinante

Questa sezione contiene nome, indirizzo e numero di conto del cliente. Il sistema utilizza nome, indirizzo e numero conto (CBNK) associati alla fattura alla quale sono allegati le istruzioni di pagamento internazionale. Il cliente invia il modulo IPI alla banca per l'elaborazione e la banca accredita l'importo specificato sul conto.

- Beneficiario

Questa sezione contiene il nome della società, della banca e il numero di conto specificati nelle opzioni di elaborazione.

- Importo da pagare

Questa sezione contiene l'importo e la valuta della transazione, nonché un codice che indica il responsabile del pagamento delle commissioni della banca associate alla transazione. Il codice relativo alle commissioni bancarie viene specificato in un'opzione di elaborazione. Il sistema utilizza l'importo e la valuta della transazione.

- Firma

Il sistema non stampa alcuna firma.

Selezione dei dati

Quando si imposta la selezione dati per il programma Stampa fattura con IPI (International Payment Instruction) (R03B5053), è necessario applicare un filtro per escludere le note di credito e le altre fatture non positive. È possibile escludere queste fatture specificando che il valore Importo aperto (AAP) è maggiore di zero. Indicare inoltre nella tabella UDC Metodi di pagamento (00/PY) il codice da utilizzare per le fatture con IPI allegati, quindi selezionare il tipo di pagamento nella selezione dei dati.

Nota. Il programma Stampa fattura con IPI (International Payment Instruction) non scrive i messaggi di errore nel centro di lavoro. È tuttavia possibile visualizzare i messaggi di errore nel registro del motore batch universale (UBE, Universal Batch Engine), se si utilizza la relativa funzione di registrazione. Se il programma rileva errori, viene stampata una fattura vuota.

Prerequisiti

Impostare i codici UDC per le IPI.

Vedere Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei valori UDC per le IPI, pag. 27

Esecuzione del programma Stampa fattura con IPI (International Payment Instruction)

Selezionare Elaborazione promemoria E/C (G03B22), quindi Stampa fattura con IPI (International Payment Instruction).

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Stampa fattura con IPI (International Payment Instruction) (R03B5053)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Default

- | | |
|---|---|
| 1. Data stampa fattura | Specificare la data da stampare sulla fattura. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza la data corrente. |
| 2. Tipo conto bancario cliente (ordinante) | Specificare il tipo di conto bancario del cliente ordinante. Il sistema utilizza questo codice di conto bancario per recuperare il numero di conto bancario del cliente che esegue l'ordine. Il codice inserito deve essere presente nella tabella UDC Codice tipo banca (00/BT). Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza il tipo di conto bancario <i>D</i> . |
| 3. Formato indirizzo cliente (ordinante) | Specificare un codice dalla tabella UDC IPI - Sequenza riga indirizzo (00/IA). Questo codice determina la combinazione dei valori di CAP, città e paese inclusi che compongono la seconda riga dell'indirizzo del cliente ordinante nelle istruzioni di pagamento internazionale. Il codice inserito deve essere presente nella tabella UDC IPI - Sequenza riga indirizzo (00/IA). Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza <i>00</i> (CAP, città). |
| 4. Conto bancario beneficiario | Specificare il numero di conto bancario CoGe nel beneficiario nelle IPI. Il sistema utilizza questo numero di conto per individuare i dati relativi al conto bancario corrispondenti nella Tabella principale coordinate bancarie (F0030), inclusi i codici IBAN e SWIFT. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza il conto associato al parametro RB delle istruzioni AAI. |
| 5. Formato conto bancario beneficiario | Questa opzione di elaborazione consente di definire il formato del conto bancario del beneficiario nelle IPI. In genere viene utilizzato il codice IBAN dalla Tabella principale coordinate bancarie (F0030). In alcuni casi, invece del codice IBAN è possibile utilizzare un numero di conto nazionale (CBNK) recuperato dalla Tabella principale coordinate bancarie. I valori validi sono: |

Vuoto Utilizza il codice IBAN come formato di conto bancario

I = Utilizza il numero CBNK come formato di conto bancario

6. Nome banca beneficiario

Questa opzione di elaborazione consente di definire il nome del conto bancario del beneficiario nelle IPI. Le istruzioni di pagamento internazionale (IPI) consentono di indicare il nome della banca in due formati. È possibile utilizzare il codice identificativo bancario (BIC) SWIFT, memorizzato come SWFT nella Tabella principale coordinate bancarie (F0030), oppure è possibile utilizzare il nome della banca. I valori validi sono:

Vuoto Utilizza il codice BIC

I = Utilizza il nome della banca

7. Riferimento del pagamento

Specificare i dati visualizzati nella sezione relativa al riferimento del pagamento delle istruzioni di pagamento internazionale. Selezionare un valore non modificabile della tabella UDC IPI - Riferimento pagamento (00/IP). Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza il valore 00. I valori validi sono:

00 = Non strutturato - DOC. Il sistema inserisce il valore del campo DOC nella tabella Scheda CL (F03B11) nella sezione relativa al riferimento del pagamento IPI.

01 = Non strutturato - DOC, DCT e CO. Il sistema combina i valori nei campi DOC, DCT e CO nella tabella Scheda CL e scrive le stringhe concatenate nella sezione relativa al riferimento del pagamento delle IPI.

02 = Non strutturato - DOC e AN8. Il sistema combina i valori nei campi DOC e AN8 nella tabella Scheda CL e scrive le stringhe concatenate nella sezione relativa al riferimento del pagamento delle IPI.

8. Spese a carico di

Specificare chi è tenuto a pagare le commissioni bancarie associate alle istruzioni di pagamento internazionale (IPI). Il valore inserito deve esistere nella tabella UDC IPI - Spese a carico di (00/IC). Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza 0 (Ordinante). I valori validi sono:

0 = Ordinante

I = Beneficiario

2 = Spese condivise

9. Tipo di modulo IPI

Specificare il tipo di modulo preformattato da utilizzare. Il valore inserito deve esistere nella tabella UDC IPI - Tipi modulo (00/IF). Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza 03 (Nero - Non strutturato). I valori validi sono:

00 = Colore non def. - Strutturato

01 = Colore non def. - Non strutt.

02 = Nero - Strutturato

03 = Nero - Non strutturato

04 = Non visibile - Strutturato

05 = Non visibile - Non strutturato

1. Importi imposte

Specificare se gli importi delle imposte vengono visualizzati nelle fatture. I valori validi sono:

- Vuoto Gli importi imposte non sono visualizzati nelle fatture
I = Gli importi imposte sono visualizzati nelle fatture
- 2. Allegati**
 Specificare se stampare nella fattura il testo generico associato alla fattura stessa. I valori validi sono:
 Vuoto Non include l'allegato con testo generico
I = Include l'allegato con testo generico
- 3. N. conto bancario cliente**
 Specificare se visualizzare il numero di conto bancario del cliente nella sezione IPI della fattura. I valori validi sono:
 Vuoto Non include il numero di conto bancario del cliente
I = Include il numero di conto bancario del cliente
- 4. Nome e indirizzo del cliente**
 Specificare se visualizzare il nome e l'indirizzo del cliente nella sezione IPI della fattura. I valori validi sono:
 Vuoto Non include il nome e l'indirizzo del cliente
I = Include il nome e l'indirizzo del cliente
- 5. Riferimento del pagamento**
 Specificare se completare la sezione del riferimento del pagamento nella sezione IPI della fattura. I valori validi sono:
 Vuoto Non completa la sezione del riferimento del pagamento
I = Completa la sezione del riferimento del pagamento Il sistema stampa in tale sezione i dati specificati nell'opzione di elaborazione Riferimento del pagamento della scheda Default.
- 6. Spese a carico di**
 Specificare se completare la sezione delle spese a carico di nella sezione IPI della fattura. I valori validi sono:
 Vuoto Non completa la sezione delle spese a carico di.
I = Completa la sezione delle spese a carico di.
- 7. Valuta e importi IPI**
 Specificare se visualizzare la valuta e l'importo nella sezione IPI della fattura. I valori validi sono:
 Vuoto Non stampa la valuta e l'importo
I = Stampa la valuta e l'importo
- 1. Importo massimo IPI**
 Specificare l'importo massimo consentito per le IPI. Se l'importo IPI è maggiore di questo valore, il sistema non genera IPI. Se si lascia vuoto questo campo, il sistema utilizza 999.999,99 come importo massimo IPI.

Stampa

- 1. Importi imposte**
 Specificare se gli importi delle imposte vengono visualizzati nelle fatture. I valori validi sono:
 Vuoto Gli importi imposte non sono visualizzati nelle fatture
I = Gli importi imposte sono visualizzati nelle fatture
- 2. Allegati**
 Specificare se stampare nella fattura il testo generico associato alla fattura stessa. I valori validi sono:

	<p>Vuoto Non include l'allegato con testo generico</p> <p><i>I</i> = Include l'allegato con testo generico</p>
3. N. conto bancario cliente	<p>Specificare se visualizzare il numero di conto bancario del cliente nella sezione IPI della fattura. I valori validi sono:</p> <p>Vuoto Non include il numero di conto bancario del cliente</p> <p><i>I</i> = Include il numero di conto bancario del cliente</p>
4. Nome e indirizzo del cliente	<p>Specificare se visualizzare il nome e l'indirizzo del cliente nella sezione IPI della fattura. I valori validi sono:</p> <p>Vuoto Non include il nome e l'indirizzo del cliente</p> <p><i>I</i> = Include il nome e l'indirizzo del cliente</p>
5. Riferimento del pagamento	<p>Specificare se completare la sezione del riferimento del pagamento nella porzione IPI della fattura. I valori validi sono:</p> <p>Vuoto Non completa la sezione del riferimento del pagamento</p> <p><i>I</i> = Completa la sezione del riferimento del pagamento Il sistema stampa in tale sezione i dati specificati nell'opzione di elaborazione Riferimento del pagamento della scheda Default.</p>
6. Spese a carico di	<p>Specificare se completare la sezione delle spese a carico di nella porzione IPI della fattura. I valori validi sono:</p> <p>Vuoto Non completa la sezione delle spese a carico di.</p> <p><i>I</i> = Completa la sezione delle spese a carico di.</p>
7. Valuta e importi IPI	<p>Specificare se visualizzare la valuta e l'importo nella sezione IPI della fattura. I valori validi sono:</p> <p>Vuoto Non stampa la valuta e l'importo</p> <p><i>I</i> = Stampa la valuta e l'importo</p>

Elaborazione

1. Importo massimo IPI	Specificare l'importo massimo consentito per le IPI. Se l'importo IPI è maggiore di questo valore, il sistema non genera IPI. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza 999.999,99 come importo massimo IPI.
-------------------------------	---

Completamento dei file di lavoro Intrastat

La presente sezione fornisce una panoramica della generazione del file di lavoro per Intrastat e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Generazione dei file di lavoro per le vendite
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Generazione file lavoro Intrastat - OC (R0018I1)
- Generazione dei file di lavoro per gli acquisti

- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Generazione file lavoro Intrastat - OA (R0018I2)

Introduzione alla generazione di tabelle di lavoro per Intrastat

I report Intrastat si basano sulla tabella Rettifica Intrastat (F0018T). Tale file di lavoro viene compilato con dati che provengono dai sistemi JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente, Gestione acquisti e da altri sistemi. I report Intrastat vengono eseguiti in base alle vendite e agli acquisti della società effettuati nel periodo di reporting. Quando si esegue questa operazione, il processo di aggiornamento scrive tutti i dati richiesti che provengono dalle tabelle dei sistemi JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente, Gestione acquisti nella tabella F0018T.

La seguente tabella mostra i programmi utilizzati per aggiornare la tabella F0018T:

Programma	Descrizione
Generazione file lavoro Intrastat - OC (R0018I1)	Consente di aggiornare la tabella F0018T con i dati di vendita in base alle seguenti tabelle: <ul style="list-style-type: none"> • File testata ordine di acquisto (F4201) • File dettagli ordine cliente (F4211)
Generazione file lavoro Intrastat - OA (R0018I2)	Consente di aggiornare la tabella F0018T con i dati relativi agli acquisti in base alle seguenti tabelle: <ul style="list-style-type: none"> • File testata ordine di acquisto (F4301) • File dettagli ordine di acquisto (F4311) • File lista materiali da ricevere ordine di acquisto (F43121)

Inoltre, i programmi di aggiornamento raccolgono informazioni dalle seguenti tabelle:

- Tabella riferimenti incrociati articolo/fornitore Intrastat (F744101)
- Costanti magazzino (F41001)
- Tabella principale CC (F0006)
- Costanti società (F0010)
- Codici valuta (F0013)
- File tassi rielaborazione in valuta (F1113)
- Anagrafica articolo (F4101)
- File deposito articolo (F4102)
- Tabella principale Rubrica indirizzi (F0101)
- Indirizzo per data (F0116)
- Dati indirizzo ordine (F4006)
- Fattori di conversione unità di misura articolo (F41002)
- Conversione standard unità di misura (F41003)
- Codici definiti dall'utente (F0005)

Quando si eseguono i programmi di aggiornamento, utilizzare le opzioni di elaborazione e le selezioni dati per selezionare le transazioni in base a criteri diversi nelle tabelle relative alle vendite e agli acquisti. In base alla struttura della società e ai requisiti del reporting specifico di un paese, è possibile specificare che il sistema registri i record ai costi, ai costi più i ricarichi o al prezzo di acquisto imponibile. Se si desidera riportare la quantità effettivamente spedita piuttosto che quella ordinata, è possibile utilizzare la selezione dati per selezionare le righe dell'ordine dalle tabelle relative alle vendite o agli acquisti in base alla regola di avanzamento dell'ordine che corrisponde allo stato spedito. Il sistema verifica che le transazioni soddisfino i criteri di selezione e siano valide per i report Intrastat prima di scrivere nella tabella Rettifica Intrastat i dati richiesti delle tabelle relative alle vendite e agli acquisti e altri dati pertinenti raccolti dalle tabelle aggiuntive.

Per essere sicuri che la tabella F0018T contenga i dati più recenti, è necessario aggiornarne periodicamente i dati. Il programma di aggiornamento vendite consente di accedere ai dettagli delle transazioni di vendita nella tabella F4211. Se si storicizza automaticamente il dettaglio vendite nella tabella File storico ordine cliente (F42119) quando si esegue il programma di aggiornamento vendite (R42800), eseguire il programma di generazione Intrastat per le vendite dopo aver confermato le spedizioni e prima di aver aggiornato i dati sulle vendite. La tabella F0018T va aggiornata almeno una volta per periodo di reporting, dopo aver inserito e finalizzato le transazioni con gli ordini cliente e gli ordini di acquisto.

Nota. Se si modificano i dati relativi agli ordini cliente o di acquisto dopo aver generato la tabella F0018T, le modifiche non verranno applicate alla tabella F0018T a meno che non si rigeneri la tabella o la si modifichi manualmente con il programma Rettifica Intrastat (P0018T).

Vedere Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Rettifica dei dati Intrastat, pag. 71

Idoneità della transazione

Le transazioni per ordini cliente *non* sono idonee per i report Intrastat se il paese dell'acquirente o del destinatario corrisponde al paese del dichiarante oppure se uno di questi paesi (acquirente, destinatario o dichiarante) non è nell'Unione Europea.

Le transazioni per ordini di acquisto *non* sono idonee per i report Intrastat se il paese del fornitore o il paese del mittente corrisponde al paese del dichiarante o se uno di questi paesi (fornitore, mittente o dichiarante) non è nell'Unione Europea.

Il sistema recupera il paese di destinazione dalla tabella Dati indirizzo ordine (F4006), se esiste un record. Altrimenti, il sistema recupera il paese di destinazione dalla tabella File dettagli ordine cliente (F4211).

Il sistema recupera il paese di origine effettuando una ricerca nelle seguenti tabelle in sequenza:

1. Paese (CTR) nella tabella Indirizzo per data (F0116) mediante il record della Rubrica indirizzi fornitore
2. Paese (CTR) nella tabella Dati indirizzo ordine (F4006)
3. Paese di origine (ORIG) nella Tabella riferimenti incrociati articolo/fornitore Intrastat (F744101)

Nella tabella F744101, il paese di origine (ORIG) viene utilizzato per determinare l'idoneità della transazione per i report Intrastat. Il campo Paese di origine originale (ORGO) è solo informativo. Il campo Paese di origine originale viene compilato con il valore inserito nel campo Paese di origine (ORIG) nella tabella File deposito articolo (F4102) quando si genera la tabella F0018T.

È necessario includere come valori validi i codici dei paesi dell'Unione Europea nella tabella UDC 74/EC (Membri Unione Europea).

Importante. Le modifiche all'idoneità della transazione introdotte *dopo* aver generato la tabella F0018T *non* vengono riconosciute quando si genera nuovamente la tabella F0018T utilizzando l'apposita opzione di elaborazione. Si consiglia di generare la tabella F0018T solo dopo aver apportato tutte le modifiche ai dati di spedizione e ricevimento per il periodo di reporting. Se è necessario sostituire gli indirizzi e modificare l'idoneità della transazione dopo aver generato la tabella F0018T, azzerare la tabella F0018T e rigenerarla completamente.

Triangolazione

Il report Intrastat - Agg. imposte - Vendite (R0018I1) include le opzioni di elaborazione per la triangolazione. Tuttavia, il report non prevede una logica per identificare la triangolazione. Le opzioni di elaborazione consentono piuttosto di indicare come elaborare i record tra depositi. Se si utilizzano le opzioni di elaborazione, i valori relativi alla testata deposito/fabbrica acquisiti dalla tabella F4211 vengono riportati nella tabella F0018T come società dichiarante. L'utilizzo delle opzioni di elaborazione influisce anche sul tipo di documento e sull'imponibile. È possibile scrivere tre diversi imponibili nel campo TAXA della tabella Rettifica Intrastat:

- Importo prezzo totale (AEXP)
- Importo del costo totale (ECST)
- Importo costo totale (TCST)

Gli importi vengono recuperati per la testata o il dettaglio di deposito/fabbrica in base ai campi delle opzioni di elaborazione scelti.

Se non si utilizzano le opzioni di elaborazione di triangolazione, il dettaglio di deposito/fabbrica della tabella F4211 viene sempre riportato sulla tabella F0018T come società dichiarante e il tipo di documento è sempre il tipo inserito sull'ordine cliente.

Per il programma Intrastat - Agg. imposte - Acquisti, è possibile specificare l'effettiva origine della consegna nella tabella F4006. Ad esempio, nel caso che sull'ordine di acquisto sia stato specificato il deposito/fabbrica (dichiarante) come Italia e il paese fornitore come Svizzera. Tuttavia, quando vengono ricevute le merci, la bolla rilasciata dalla dogana indica che le merci sono state spedite dalla Francia. Nella tabella Dati indirizzo ordine, è necessario specificare l'origine effettiva della consegna come Francia per essere sicuri che la transazione venga inclusa correttamente nella tabella Rettifica Intrastat.

Ambienti multivaluta

Negli ambienti multivaluta, il sistema crea i record nella tabella F0018T in base alla valuta base di deposito/fabbrica relativa alle vendite o di deposito/fabbrica relativa agli acquisti per ciascuna transazione.

In alcuni casi può essere necessario rideterminare gli importi in valuta nazionale di transazioni estere a un tasso di cambio ufficiale o medio mensile. Per eseguire questa operazione, utilizzare le opzioni di elaborazione della scheda Valuta per indicare il tipo di tasso di cambio e la data del tasso di cambio. Il sistema ricalcola l'importo in valuta nazionale in base al tasso e alla data indicati nelle opzioni di elaborazione. Il tasso di cambio viene acquisito dalla tabella F1113.

Elaborazione della valuta di simulazione

Per attivare la valuta di simulazione nei programmi Intrastat - Agg. imposte - Vendite e Intrastat - Agg. imposte - Acquisti, è necessario impostare le opzioni di elaborazione corrispondenti. Questi programmi, a differenza di quelli che utilizzano la valuta di simulazione, scrivono gli importi in una tabella. Altri programmi che visualizzano o stampano gli importi nella valuta di simulazione non scrivono gli importi in una tabella.

Se si utilizza l'elaborazione nella valuta di simulazione, si perde il controllo diretto dei campi di importo tra la tabella F0018T e le tabelle originali dei sistemi JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente e Gestione acquisti.

Esempi di società e reporting Intrastat in diverse valute

La società ha la sede principale in Inghilterra e tre filiali, ognuna con una valuta di base diversa. I report Intrastat vanno inviati tutti in sterline inglesi (GBP). La seguente tabella illustra le società e le valute di base:

Società	Valuta base	Valuta report Intrastat
Società 1	GBP	GBP
Società 2	EUR	GBP
Società 3	CAD	GBP

Per i report Intrastat, si applica quanto segue:

- Per la società 1, non si eseguono i programmi Intrastat - Agg. imposte - Vendite (R0018I1) e Intrastat - Agg. imposte - Acquisti (R0018I2). La valuta di base della società e la valuta dei report Intrastat coincidono.
- Per la società 2, si eseguono i programmi Intrastat - Agg. imposte - Vendite e Intrastat - Agg. imposte - Acquisti al fine di convertire gli importi in euro (EUR) in sterline inglesi (GBP).
- Per la società 3, si eseguono i programmi Intrastat - Agg. imposte - Vendite e Intrastat - Agg. imposte - Acquisti al fine di convertire gli importi in dollari canadesi (CAD) in sterline inglesi (GBP).

Per le società 2 e 3, eseguire i programmi per caricare i dati nella tabella Rettifica Intrastat (F0018T) e aggiornare gli importi. Eseguire questa operazione per una società alla volta, creando una versione separata per ognuna. Per entrambe le società, specificare l'importo in sterline (GBP) e la data del tasso di cambio nelle opzioni di elaborazione relative alla valuta di simulazione.

Impatto sul funzionamento del sistema

A seconda dei dati selezionati e della quantità di transazioni memorizzata nei sistemi JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente e Gestione acquisti, il tempo impiegato per eseguire i programmi di generazione report Intrastat può variare. È necessario completare le seguenti attività per ridurre al minimo l'impatto che i programmi possono avere sulle prestazioni del sistema:

- Specificare la selezione dei dati quanto più precisamente possibile in modo da registrare nella tabella F0018T solo i record necessari.
- Aggiornare la tabella F0018T durante le operazioni notturne.

Generazione di file di lavoro Intrastat per le vendite

Selezionare Elaborazioni periodiche (G74STAT2), Generazione file lavoro Intrastat - OC.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Generazione file lavoro Intrastat - OC (R0018I1)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Transazione

1. Metodo codice di reporting

Specificare il codice di reporting delle vendite (1-5) che contiene la natura della transazione se si desidera utilizzare il metodo del codice di reporting.

In alternativa è possibile utilizzare il metodo del codice definito dall'utente.

1. Codice sistema e Codici definiti dall'utente

Specificare il codice sistema o il codice definito dall'utente per la tabella UDC contenente la natura della transazione. Se si lasciano vuote queste opzioni di elaborazione, il sistema utilizza la tabella UDC 74/NT.

2. Inserire 1 per aggiornare le transazioni già esistenti nel file di lavoro Intrastat (F0018T).

Specificare se si desidera aggiornare le transazioni che già esistono nel file di lavoro Intrastat (F0018T). Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, vengono scritte solo le nuove transazioni.

Default

1. Inserire un valore per aggiornare tutti i record per il regime IVA creati durante questa elaborazione.

Specificare se si desidera aggiornare tutti i record per il regime IVA creati durante questa elaborazione. In alternativa inserire una tabella UDC che contenga il valore da utilizzare nelle seguenti opzioni di elaborazione.

1. Codice sistema e Codici definiti dall'utente

Specificare il codice sistema o il codice definito dall'utente per la tabella UDC contenente la natura della transazione. Se si lasciano vuote queste opzioni, il sistema utilizza la tabella UDC 74/NT.

2. Inserire un valore per indicare se il calcolo del valore statistico è obbligatorio.

Specificare se il calcolo del valore statistico è obbligatorio. I valori validi sono:
Vuoto Non obbligatorio
I = Obbligatorio

3. Inserire il valore costante per kg da usare per il calcolo del valore statistico.

Specificare il valore costante per chilogrammo da utilizzare per il calcolo del valore statistico ($\text{Importo statistico} = \text{Costante} * \text{Massa netta in kg} + \text{Imponibile}$).

3. Per utilizzare il metodo percentuale, inserire la percentuale da usare (ad esempio, 105 = 105% del valore effettivo).

Specificare il valore da utilizzare per il metodo percentuale (ad esempio, 105 = 105% del valore effettivo). Se si lasciano vuote queste opzioni, il valore statistico sarà equivalente al valore effettivo.

(FRA) In Francia sono i costi nominali che coprono i costi di trasporto e assicurazione di una consegna al punto di uscita dal paese. Di solito si tratta di un costo fisso per ordine o di una percentuale dell'importo dell'ordine. Questo valore è richiesto in genere per il reporting IVA in Francia.

Altri paesi possono usare un valore statistico e definirlo in modo diverso. Per la dichiarazione fiscale europea, i dati vengono forniti dall'utente. I dati possono essere aggiornati tramite il programma Rettifica file lavoro Intrastat (P0018T).

Valuta

1. Inserire il codice della valuta di simulazione.

Specificare il codice valuta per il reporting basato su valuta di simulazione. L'opzione consente la stampa di importi in valuta diversa rispetto alla valuta di memorizzazione. Gli importi vengono convertiti e stampati nella valuta di simulazione. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, gli importi saranno stampati nella valuta del database.

2. Inserire la data di riferimento per l'elaborazione del tasso di cambio della valuta di simulazione.

Specificare la data di riferimento da utilizzare per l'elaborazione del tasso di cambio della valuta di simulazione. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzata la data di sistema.

3. Tipo tasso

Inserire il valore di tipo di tasso associato alla data di validità, richiamandolo dalla tabella UDC 11/RT, per rielaborare gli importi in valuta nazionale appartenenti a una transazione in valuta estera a un tasso di cambio ufficiale o a un tasso che è il risultato di una media mensile.

3. Data validità

Inserire la data di validità associata al tipo tasso di cambio per rielaborare gli importi in valuta nazionale appartenenti a una transazione in valuta estera a un tasso di cambio ufficiale o a un tasso che è il risultato di una media mensile.

Elaborazione

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare i record di triangolazione creati dal sistema. Inserire il valore da utilizzare seguito dal tipo di documento per il record. I valori validi sono:

Vuoto Record non creato

1 = Prezzo

2 = Costo

3 = Costo trasferimento

Omettere il tipo di documento per utilizzare il tipo di documento originale.

Ad esempio,

3SI = Costo di trasferimento, tipo documento SI

2 = Costo, tipo documento originale

1. Esporta da testata a cliente

Specificare il valore e il tipo di documento per il processo di esportazione da testata a cliente se la filiale nella testata e il cliente sono nello stesso paese e la filiale nel dettaglio e il cliente si trovano in paesi diversi.

1. Esporta da dettaglio a cliente

Specificare il valore e il tipo di documento per il processo di esportazione da dettaglio a cliente se la filiale nella testata e il cliente sono nello stesso paese e la filiale nel dettaglio e il cliente si trovano in paesi diversi.

1. Esporta da dettaglio a testata

Specificare il valore e il tipo di documento per il processo di esportazione da dettaglio a testata se la filiale nella testata e il cliente sono nello stesso paese e la filiale nel dettaglio e il cliente si trovano in paesi diversi.

1. Importa da testata a dettaglio

Specificare il valore e il tipo di documento per il processo di importazione da testata a dettaglio se la filiale nella testata e il cliente sono nello stesso paese e la filiale nel dettaglio e il cliente si trovano in paesi diversi.

2. Esporta da testata a cliente

Specificare il valore e il tipo di documento per il processo di esportazione da testata a cliente se la filiale nella testata e la filiale nella dettaglio sono nello stesso paese e il cliente in un paese diverso.

2. Esporta da dettaglio a cliente

Specificare il valore e il tipo di documento per il processo di esportazione da dettaglio a cliente se la filiale nella testata e la filiale nel dettaglio sono nello stesso paese e il cliente in un paese diverso.

3. Esporta da testata a cliente	Specificare il valore e il tipo di documento per il processo di esportazione da testata a cliente se la filiale testata, la filiale dettaglio e il cliente sono in paesi diversi.
3. Esporta da dettaglio a cliente	Specificare il valore e il tipo di documento per il processo di esportazione da dettaglio a cliente se la filiale nella testata, la filiale nel dettaglio e il cliente si trovano in paesi diversi.
3. Esporta da dettaglio a testata	Specificare il valore e il tipo di documento per il processo di esportazione da dettaglio a testata se la filiale nella testata, la filiale nel dettaglio e il cliente si trovano in paesi diversi.
3. Importa da testata a dettaglio	Specificare il valore e il tipo di documento per il processo di importazione da dettaglio a testata se la filiale nella testata, la filiale nel dettaglio e il cliente si trovano in paesi diversi.

Generazione di file di lavoro Intrastat per gli acquisti

Selezionare Elaborazioni periodiche (G74STAT2), quindi Generazione file lavoro Intrastat - OA.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Generazione file lavoro Intrastat - OA (R0018I2)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Elaborazione

1. Inserire il codice reporting acquisti (1-5) che contiene la natura delle transazioni	Specificare il codice reporting acquisti che contiene la natura della transizione o utilizzare le opzioni di elaborazione Codice sistema e Codici definiti dall'utente per inserire la tabella UDC che contiene la natura della transazione.
1. Codice sistema e 1. Codici definiti dall'utente	Specificare la tabella UDC che contiene la natura della transazione. Utilizzare queste opzioni di elaborazione insieme alle opzioni di elaborazione Codici definiti dall'utente o Codice sistema. Se si lasciano vuote queste opzioni, il sistema utilizza la tabella UDC 74/NT.
2. Inserire 1 per aggiornare le transazioni che già esistono nel file di lavoro Intrastat (F0018T).	Specificare se si desidera aggiornare i record delle transazioni che già esistono nel file di lavoro Intrastat (F0018T). Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema crea solo nuove transazioni.
3. Inserire 1 per utilizzare la Tabella riferimenti incrociati articolo/fornitore Intrastat (F744101) per il paese di origine.	Specificare le modalità di inserimento del paese di origine (ORIG). I valori validi sono: Vuoto = Il sistema inserisce il paese di origine in base al numero indirizzo del fornitore dalla tabella Indirizzo per data (F0116) I = Il sistema inserisce il paese di origine in base alla Tabella riferimenti incrociati articolo/fornitore Intrastat (F744101)

Nota. I paesi indicati nella tabella Dati indirizzo ordine (F4006) hanno la precedenza sugli altri paesi di origine.

4. Inserire 1 per utilizzare la Tabella riferimenti incrociati articolo/fornitore Intrastat (F744101) per il paese di origine originale.

Specificare le modalità di inserimento del paese di origine originale (ORGO). I valori validi sono:

Vuoto Inserisce il paese di origine originale in base al paese di origine della tabella File deposito articolo (F4102). Se non esistono valori nella tabella F4102, il sistema utilizza il numero di indirizzo del fornitore dalla tabella Indirizzo per data (F0116).

I = Inserisce il paese di origine originale in base alla Tabella riferimenti incrociati articolo/fornitore Intrastat (F744101).

Nota. I paesi indicati nella tabella Dati indirizzo ordine (F4006) hanno la precedenza sugli altri paesi di origine.

Default

1. Inserire un valore per indicare se il calcolo del valore statistico è obbligatorio.

Specificare se il calcolo del valore statistico è obbligatorio. I valori validi sono:

Vuoto Non obbligatorio

I = Obbligatorio

2. Inserire la percentuale da usare per il calcolo del valore statistico.

Specificare il valore utilizzato dal sistema per calcolare il valore statistico (ad esempio, 105 = 105% del valore effettivo). *Oppure* utilizzare l'opzione di elaborazione seguente per inserire il valore costante per chilogrammo.

2. Inserire il valore costante per kg da utilizzare.

Specificare il valore costante per chilogrammo da utilizzare per il calcolo del valore statistico. Ad esempio, Importo statistico = Costante × Massa netta in kg + Imponibile.

(FRA) In Francia sono i costi nominali che coprono i costi di trasporto e assicurazione di una consegna al punto di uscita dal paese. Di solito si tratta di un costo fisso per ordine o di una percentuale dell'importo dell'ordine. Questo valore è richiesto in genere per il reporting IVA in Francia.

Altri paesi possono usare un valore statistico e definirlo in modo diverso. Per la dichiarazione fiscale europea, i dati vengono forniti dall'utente. I dati possono essere aggiornati tramite il programma Rettifica file lavoro Intrastat (P0018T).

3. Inserire un valore relativo alla procedura statistica per l'aggiornamento di tutti i record.

Specificare un codice dalla tabella UDC Codice regime INTRASTAT (00/NV). Questo codice è simile al codice di natura della transazione (NAT) e può essere utilizzato solo per alcuni paesi. Il sistema non fornisce il dato automaticamente. I dati possono essere inseriti tramite il programma Rettifica file lavoro Intrastat (P0018T).

(FRA) Il codice Natura regime IVA viene comunemente usato in Francia.

Se non si desidera utilizzare questa opzione di elaborazione, è possibile utilizzare le opzioni di elaborazione Codice sistema e Codici definiti dall'utente per inserire la tabella UDC che contiene il valore da utilizzare.

3. Codice sistema e 3. Codici definiti dall'utente

Specificare il codice di sistema o un valore della tabella UDC che contiene il valore desiderato. Se si lasciano vuote queste opzioni, il sistema utilizza la tabella UDC 74/NT.

Valuta

- | | |
|---|---|
| 1. Inserire il codice della valuta di simulazione. | Specificare il codice valuta per il reporting basato su valuta di simulazione. Questa opzione consente di stampare gli importi in una valuta diversa dalla valuta memorizzata. Gli importi vengono convertiti e stampati nella valuta di simulazione. |
| 2. Inserire la data di riferimento per l'elaborazione del tasso di cambio della valuta di simulazione. | Specificare la data di riferimento per l'elaborazione del tasso di cambio della valuta di simulazione. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzata la data di sistema. |
| 3. Tipo tasso | Questa opzione di elaborazione insieme all'opzione Data validità consente di rielaborare gli importi in valuta nazionale per transazioni in valuta estera a un tasso di cambio ufficiale o medio mensile. |
| 3. Data validità | Questa opzione di elaborazione insieme all'opzione Tipo tasso consente di rielaborare gli importi in valuta nazionale per transazioni in valuta estera a un tasso di cambio ufficiale o medio mensile. |

Rettifica dei dati Intrastat

È possibile rettificare i dati esistenti nella tabella Rettifica Intrastat (F0018T). In alcuni casi può essere necessario eseguire questa operazione per correggere i dati mancanti o imprecisi, per aggiungere una determinata transazione, per aggiornare l'indicatore di elaborazione o per inserire i dati nei campi richiesti dalle autorità ma non compilati dal sistema. È anche possibile utilizzare il programma Rettifica Intrastat (P0018T) per aggiornare i dati dell'ordine cliente o di acquisto modificati dopo l'ultima generazione della tabella F0018T.

Prerequisito

Esecuzione dei programmi Intrastat - Agg. imposte - Vendite (R0018I1) e Intrastat - Agg. imposte - Acquisti (R0018I2) per generare la tabella Rettifica Intrastat (F0018T)

Vedere Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Completamento dei file di lavoro Intrastat, pag. 62

Schermo utilizzato per la rettifica dei dati Intrastat

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Rettifica file imposte Intrastat	W0018TE	Elaborazioni periodiche (G74STAT2), Rettifica file lavoro Intrastat Nello schermo Gestione file imposte Intrastat - 1993 CE, fare clic su Aggiungi o selezionare un record e fare clic su Seleziona.	Consente di rettificare i dati Intrastat contenuti nella tabella Rettifica Intrastat (F0018T).

Rettifica dei dati Intrastat

Accedere allo schermo Rettifica file imposte Intrastat.

Rettifica file lavoro Intrastat - Rettifica file imposte Intrastat

OK (O) Annulla (L) Schermo (F) Strumenti (T)

Ordine/tipo/soc. OP Suffisso ord.

N. riga

Bolla di entrata

Dettaglio Importi Codici Riservato utente

Società Canadian Company

Dep./fabbrica

Consegna da/a

Acquirente

Società documento Worldwide Company

N. documento

Tipo documento Non usare—bolla di entrata

Tipo riga Stock Inventory Item

Data CoGe

Schermo Rettifica file imposte Intrastat: scheda Dettaglio

Dettaglio

Dep./fabbrica

Inserire un codice alfanumerico che identifica un'entità all'interno di un'azienda al livello della quale si desidera rilevare i costi. Ad esempio, un centro di controllo può essere un'ubicazione di magazzino logistico, un lavoro, un progetto, un centro di lavoro o un deposito/fabbrica.

A scopo di reporting di responsabilità è possibile assegnare un centro di controllo a un documento, un'entità o una persona. Ad esempio, il sistema contiene dei report di partite aperte CL/FO per centro di controllo in modo da monitorare l'attrezzatura per reparto responsabile.

È possibile che le impostazioni di sicurezza impediscano di visualizzare i dati dei centri di controllo sui quali non si ha alcuna autorità.

Consegna da/a

Inserire un numero che identifichi una voce nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Rubrica indirizzi, quale dipendente, candidato, partecipante, cliente, fornitore, locatario o ubicazione.

Società documento

Inserire un numero che, associato al numero documento, al tipo documento e alla data CoGe, identifica in modo univoco un documento originale, quale fatture CL, fatture FO o prime note.

Se si usa la numerazione automatica per società/esercizio fiscale, la funzione gestionale Numerazione automatica (X0010) consente di utilizzare la società documento per recuperare il numero corretto per tale società.

Se due o più documenti originali hanno uno stesso numero e tipo documento, è possibile utilizzare la società del documento per individuare il documento desiderato.

N. documento

Inserire un numero che identifichi il documento originale, quale fattura CL, fattura FO o prime note. È possibile assegnare il numero documento negli schermi di inserimento oppure lasciare che lo assegni il sistema utilizzando il programma Numerazione automatica (P0002). Il campo Documento corrispondente (DOCM) consente di identificare i documenti correlati nei sistemi JD Edwards EnterpriseOne Contabilità clienti e Contabilità fornitori. Esempi di documenti originali e corrispondenti sono:

Contabilità fornitori

Documento originale - Fattura FO

Documento corrispondente - Pagamento

Contabilità clienti

Documento originale - Fattura CL

Documento corrispondente - Incassi

Nota. Nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità clienti le seguenti transazioni generano contemporaneamente i documenti originali e quelli corrispondenti: detrazioni, incassi non abbinati, riaddebiti ed effetti.

Tipo documento

Inserire un codice definito dall'utente (tabella 00/DT) che identifichi l'origine e lo scopo della transazione. Diversi prefissi sono riservati ai tipi di documento, ad esempio fatture fornitore, fatture cliente, incassi e inserimenti ore. I prefissi riservati per il tipo di documento sono:

P: Contabilità fornitori

R: Contabilità clienti

T: Ore e paghe

I: Magazzino

O: Ordine d'acquisto

S: Ordine cliente

Tipo riga

Inserire un codice che un controlli le modalità di elaborazione delle righe di una transazione. Questo codice consente di controllare i sistemi con i quali interagisce la transazione (ad esempio JD Edwards EnterpriseOne Contabilità generale, Gestione costi lavori, Contabilità fornitori, Contabilità clienti e Gestione magazzino). Esso specifica inoltre le condizioni in base alle quali una riga viene stampata sui report ed inclusa dai calcoli. I codici includono:

S: Articolo inventariabile

J: Costi lavori*N*: Articolo non inventariabile*F*: Spese di trasporto*T*: Testo*M*: Spese e crediti vari*W*: Ordine di lavorazione**Data CoGe** (data contabilità generale)

Inserire una data che identifica il periodo fiscale in cui la transazione verrà registrata.

Le costanti della società consentono di specificare l'intervallo di date per ciascun periodo fiscale. Il numero massimo di periodi consentiti è 14. Il quattordicesimo periodo è generalmente usato per le rettifiche dovute alla revisione dei conti. Il sistema convalida questo campo per i messaggi PBCO (registrati prima della chiusura), PYEB (saldo fine anno precedente), PACO (registrati dopo la chiusura) e WACO (molto dopo la chiusura).

Data fattura

Inserire la data in cui è stata stampata la fattura. La data viene aggiornata dal sistema quando viene eseguito il programma di stampa della fattura nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente.

Sped. eff.

Inserire la data in cui è stata confermata la spedizione al cliente. Durante la conferma della spedizione, la tabella File dettagli ordine cliente (F4211) viene aggiornata con questa data.

Data ricev.

Inserire la data di ricevimento della riga dell'ordine d'acquisto.

Importi

Accedere alla scheda Importi.

Rettifica file lavoro Intrastat - Rettifica file imposte Intrastat

OK (O) Annulla (L) Schermo (F) Strumenti (T)

Ordine/tipo/soc. 1 OP 00080

Dettaglio **Importi** Codici Riservato utente

Massa netta in kg	907.200,0000-
Valuta base	EUR Euro
Imponibile	5,00000-
Valore statistico	
Valuta transazione	AED UAE Dirham
Imponibile val. estera	32,80
Valore statistico val. estera	
Unità supplementari	

Schermo Rettifica file imposte Intrastat: scheda Importi

Massa netta in kg (massa netta in chilogrammi)

Inserire la massa netta del prodotto espressa in chilogrammi. Il sistema estrae questo valore dalla tabella File dettagli ordine cliente (F4211) o File lista materiali da ricevere ordine di acquisto (F43121).

Valuta base

Inserire un codice che identifica la valuta della transazione.

Imponibile

Inserire l'importo sulla base del quale vengono calcolate le tasse.

Valore statistico

(FRA) Per la Francia, inserire i costi nominali che coprono i costi di trasporto e assicurazione di una consegna al punto di uscita dal paese. Di solito si tratta di un costo fisso per ordine o di una percentuale dell'importo dell'ordine. Questo valore è richiesto in genere per il reporting IVA in Francia.

Altri paesi possono usare un valore statistico e definirlo in modo diverso. Per la dichiarazione fiscale europea, i dati vengono forniti dall'utente. I dati possono essere aggiornati tramite il programma Rettifica file lavoro Intrastat (P0018T).

Valuta transazione

Inserire un codice che identifichi la valuta nazionale (di base) della società per una transazione.

Imponibile val. estera

Inserire la parte di una vendita soggetta ad imposta in valuta estera.

Foreign Statistical Value
(Valore statistico valuta estera)

(FRA) Questo valore è richiesto in genere per il reporting IVA in Francia. Sebbene possa essere utilizzato in altri paesi, il valore statistico viene definito in Francia come i costi nominali che coprono le spese di trasporto e di assicurazione di una spedizione al punto di uscita dal paese. Di solito si tratta di

un costo fisso per ordine o di una percentuale dell'importo dell'ordine. Per la dichiarazione fiscale europea, i dati vengono forniti dall'utente. I dati possono essere inseriti tramite il programma Rettifica file lavoro Intrastat (P0018T).

Unità supplementari

Inserire il numero totale di articoli su un ordine di acquisto o un ordine cliente. Il totale viene aggiornato nella tabella Rettifica Intrastat (F0018T) solo se il peso primario è pari a zero.

Codici

Accedere alla scheda Codici.

Rettifica file lavoro Intrastat - Rettifica file imposte Intrastat

OK (O) Annulla (L) Schermo (F) Strumenti (T)

Ordine/tipo/soc. 1 OP 00080 Suffisso ord.

N. riga

Bolla di entrata

Dettaglio Importi **Codici** Riservato utente

Paese di origine	FR	Francia
Paese di origine originale	FR	Francia
Area geogr. origine o dest.	TN	Tennessee
Modalità trasporto		.
Condizioni trasporto		.
Natura transazione	16	Credito per cambio proprietà
Porto ingr./uscita		
Natura regime IVA	21	Esportazione temp.
Cod. natura		

Schermo Rettifica file imposte Intrastat: scheda Codici

Country of Origin (Paese di origine)

Inserire un codice (00/CN) che indica il paese di origine dell'articolo. Funzione utile alle aziende che periodicamente suddividono le merci per origine.

Original Country of Origin (Paese di origine originale)

Inserire un codice (00/CN) che indica il paese di origine originale delle merci. Ad esempio, una società tedesca ordina da un fornitore francese merci prodotte in Francia ma immagazzinate e distribuite dal Belgio. Il paese di origine è il Belgio, ma il paese di origine originale è la Francia.

Area geogr. origine o dest.

Per il reporting IVA, alcuni paesi richiedono dati sull'origine o sulla destinazione. La regione di origine corrisponde al codice regione (codice stato) nel record della Rubrica indirizzi dell'indirizzo del destinatario (in caso di un invio) o del fornitore (in caso di consegna).

**Mode of Transport
(Modalità trasporto)**

Inserire un codice definito dall'utente (00/TM) che descriva la natura del vettore utilizzato per trasportare le merci al cliente, ad esempio trasporto ferroviario, terrestre e così via.

Condizioni trasporto

Le condizioni di trasporto (o termini di consegna) sono ricavate dalla tabella File testata ordine cliente (F4201) o File testata ordine di acquisto (F4301). Il campo Termini consegna (FRTH) nel file della testata è composto da un solo carattere. Per ottenere la descrizione a tre caratteri dell'IVA UE, utilizzare la seconda spiegazione del codice categoria 42/FR. Impostare un codice definito dall'utente 00/TC corrispondente alla descrizione di tre caratteri.

I codici di esempio comprendono:

EXW: Franco fabbrica

FOB: Franco a bordo

CIF: Costo, assicurazione e nolo

DDP: Reso sdoganato

DDU: Reso non sdoganato

xxx: Altro

Natura transazione

La natura della transazione definisce se il movimento delle merci è una vendita, un leasing e così via. Ai fini del reporting IVA per l'Unione Europea, è possibile inserire i codici della natura transazione usando uno dei codici definiti dall'utente nello schermo Rettifica dettagli ordini cliente o nello schermo dei dettagli ordine (per la gestione acquisti). Per Gestione acquisti utilizzare le tabelle UDC da 41/P1 a 41/P5. Per le vendite utilizzare le tabelle UDC da 40/S1 a 40/S5. I programmi Generazione file lavoro Intrastat - OC (R0018I1) e Generazione file lavoro Intrastat - OA (R0018I2) consentono di aggiornare i dati della tabella Rettifica Intrastat (F0018T) se si specificano gli UDC utilizzati (da 41/P1 a 41/P5 o da 40/S1 a 40/S5) nell'opzione di elaborazione corretta del programma di generazione. I dati possono essere inseriti direttamente tramite il programma Rettifica file lavoro Intrastat (P0018T).

Porto ingr./uscita

Il porto di partenza o di arrivo delle merci. Per il reporting IVA, alcuni paesi richiedono dati sul porto di ingresso o di uscita. Si tratta di dati non disponibili nel sistema al momento. Il porto di ingresso viene specificato quando si crea un ordine di acquisto utilizzando il programma Ricevimenti OA (P4312), quando si crea un ordine cliente utilizzando il programma Inserimento ordini cliente (P4210), quando si conferma una spedizione con il relativo programma (P4205) oppure usando il programma Rettifica Intrastat (P0018T). Impostare i valori nella tabella UDC 40/PE.

Natura regime IVA

Inserire un codice dalla tabella UDC Codice regime INTRASTAT (00/NV). Questo codice è simile al codice di natura della transazione (NAT) e può essere utilizzato solo per alcuni paesi. Il sistema non fornisce il dato automaticamente. I dati possono essere inseriti tramite il programma Rettifica file lavoro Intrastat (P0018T).

(FRA) Il codice Natura regime IVA viene comunemente usato in Francia.

Cod. natura

Inserire un indicatore per il reporting IVA dell'Unione Europea. Il sistema non fornisce il dato automaticamente. Se il dato è obbligatorio per il reporting IVA nel paese, inserire i dati tramite il programma Rettifica file lavoro Intrastat (P0018T).

Indicatore elab.	<p>Inserire un indicatore per il reporting IVA dell'Unione Europea. I valori validi sono:</p> <p>Vuoto = Record non elaborato</p> <p>1 = Record elaborato</p> <p>2 = Nessuna elaborazione obbligatoria. I report Intrastat consentono di selezionare solo record non elaborati (Indicatore elaborazione = Vuoto). Il valore 2 consente di escludere un record specifico dal report Intrastat. Se, ad esempio, un fornitore dell'Unione Europea spedisce un ordine specifico da un paese al di fuori dell'Unione, l'ordine non può essere incluso nel report Intrastat. Il sistema non fornisce il dato automaticamente. Per il reporting IVA i dati possono essere inseriti tramite il programma Rettifica file lavoro Intrastat (P0018T).</p>
Commodity Code (Codice materie prime)	Inserire il numero di codice materie prime per l'articolo.

Storicizzazione dei record della tabella Rettifica Intrastat (F0018T)

Il presente capitolo fornisce una panoramica del processo di storicizzazione e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Esecuzione del programma Storicizzazione file lavoro Intrastat
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Storicizzazione file lavoro Intrastat (R0018TP)

Introduzione al processo di storicizzazione

La tabella Rettifica Intrastat (F0018T) è un file di lavoro temporaneo che consente di memorizzare i dati utilizzati per generare le dichiarazioni Intrastat mensili o trimestrali. Una volta che le autorità fiscali hanno accettato le dichiarazioni, i dati in questo file continuano ad accumularsi. Non è comunque necessario memorizzarli.

È possibile storicizzare i record dalla tabella F0018T. È possibile utilizzare la selezione dati per storicizzare tutti i record nel file o storicizzare solo i record selezionati. I criteri di selezione possono essere specificati in base alla data della fattura, la data CoGe, la data acquisti o la data di spedizione. Ad esempio, è possibile storicizzare i record con le date di spedizione tra il 01.03.05 e il 01.05.05.

Storicizzazione file lavoro Intrastat (R0018TP) può essere eseguito in modalità di prova o finale. Eseguire il programma in modalità di prova per rivedere i record che verranno eliminati. I record non vengono eliminati fino a quando il report non viene eseguito in modalità finale.

Esecuzione del programma Storicizzazione file lavoro Intrastat (R0018TP)

Selezionare Elaborazioni periodiche (G74STAT2), Storicizzazione file lavoro Intrastat.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Storicizzazione file lavoro Intrastat (R0018TP)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Default

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare se eseguire il programma in modalità di prova o finale e di specificare le date da utilizzare per selezionare le transazioni.

- | | |
|---|---|
| 1. Modalità prova o finale | Specificare la modalità di esecuzione del report. La modalità finale consente di eliminare i record selezionati dalla tabella Rettifica Intrastat (F0018T). I valori validi sono:

Vuoto Modalità di prova
/ = Modalità finale |
| 2. Dal (obbligatorio) e 3. Al (obbligatorio) | Specificare la data di inizio o l'ultima data dei record che si desidera storicizzare. Tali date vengono utilizzate con la data selezionata per il confronto. Il sistema consente di storicizzare i record la cui data confronto è successiva o corrispondente alla data di inizio e precedente o corrispondente alla data di fine. |
| 4. Data confronto (obbligatorio) | Specificare la data da utilizzare per il confronto. I valori validi sono:

Vuoto Data fattura
/ = Data CoGe
2 = Data ricevimento
3 = Data spedizione |

Utilizzo dell'interfaccia IDEP CN8/IRIS per il reporting Intrastat

La presente sezione fornisce una panoramica dell'interfaccia IDEP CN8/IRIS per il reporting Intrastat, elenca i prerequisiti e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Esecuzione del programma Interfaccia IDEP CN8/IRIS (R0018I3)
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Interfaccia IDEP CN8/IRIS (R0018I3)

Introduzione all'interfaccia IDEP CN8/IRIS per il reporting Intrastat

IDEP/IRIS è l'abbreviazione di Intrastat Data Entry Package/Interactive Registration of the International Trade Statistics. Utilizzare il programma Interfaccia IDEP CN8/IRIS (R0018I3) per generare una dichiarazione Intrastat elettronica nel formato obbligatorio per ciascun paese. La tabella illustra i paesi associati a ciascun formato:

Formato	Paese
IDEP/CN8	Francia, Italia, Spagna, Austria, Belgio, Svezia, Danimarca, Finlandia, Portogallo, Grecia, Eire e Lussemburgo
CBS-IRIS	Paesi Bassi
CBS-IRIS	Germania

Le dichiarazioni Intrastat si basano su informazioni memorizzate nella tabella Rettifica Intrastat (F0018T). Sebbene i dati che vanno visualizzati sul report Intrastat sono comuni alla maggior parte dei paesi dell'UE, i requisiti di reporting cambiano da paese a paese.

Nota. I formati IDEP/CN8 e il formato CBS/IRIS non richiedono un layout specifico.

IDEP/CN8 - Francia, Italia, Spagna, Austria, Belgio, Svezia, Danimarca, Finlandia, Portogallo, Grecia, Eire e Lussemburgo

Il formato IDEP/CN8 include un'opzione che consente di importare i dati necessari per la dichiarazione statistica da un sistema amministrativo e finanziario esterno. Questo formato non richiede un layout fisso del record del file di importazione. Definire il formato dei dati da importare nel formato IDEP/CN8. Il formato IDEP/CN8 può eseguire automaticamente le conversioni e la convalida dei dati necessari e produrre la dichiarazione.

Nel formato IDEP/CN8 è possibile importare i seguenti dati:

- Righe di dettaglio
- Codici validi per il fornitore dei dati statistici
- Numeri di partita IVA dei partner commerciali
- Tassi di cambio

Sebbene sia possibile importare tutti i dati summenzionati, l'interfaccia con il formato IDEP/CN8 consente di importare solo le righe di dettaglio e i numeri di partita IVA o i partner commerciali. Per le transazioni di vendita, il numero di partita IVA del cliente viene determinato in base al tipo di dichiarazione. Per le dichiarazioni statistiche, il sistema usa il valore nel campo Numero indirizzo destinatario. Per le dichiarazioni fiscali o complete, il sistema utilizza il numero di indirizzo dell'acquirente. Poiché il tipo di dichiarazione di default è completo, il numero di registrazione IVA utilizza il numero di indirizzo acquirente. Per le transazioni di acquisto, il sistema utilizza il numero di registrazione IVA del fornitore.

Raggruppamento transazioni

Per raggruppare le transazioni per le vendite, gli acquisti e le dichiarazioni di rettifica, impostare le versioni del programma Interfaccia IDEP CN8/IRIS (R0018I3) che dispongono di una selezione dati per gli ordini cliente, gli ordini di acquisto, le rettifiche per gli ordini cliente e le rettifiche per gli ordini di acquisto in base al tipo di documento.

Formato elettronico

Il programma Interfaccia IDEP CN8/IRIS (R0018I3) consente di creare un file piatto in formato messaggio IDEP CN8/IRIS, che è possibile inviare alle autorità fiscali in formato elettronico.

Il programma di interfaccia IDEP CN8/IRIS genera un record per ciascuna società dichiarante.

Quando si esegue il programma di interfaccia IDEP CN8/IRIS, il sistema crea un batch da rivedere con il programma Elaboratore file testo (P007101). Il batch viene memorizzato nelle seguenti tabelle:

- F007101 - Tabella testata elaboratore testo
- F007111 - Tabella dettagli elaboratore testo

Il programma Elaboratore file testo consente di convertire il batch in un file piatto che è possibile inviare alle autorità doganali, agli uffici statistiche o ad entrambi nei diversi paesi.

Il programma Elaboratore file testo consente di assegnare il numero batch dal settimo campo della numerazione automatica per il sistema 00. Inoltre esso assegna il codice del messaggio dal quinto campo della numerazione automatica per il sistema 74.

Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Esecuzione dei programmi Intrastat - Agg. imposte - Vendite (R0018I1) e Intrastat - Agg. imposte - Acquisti (R0018I2) per generare la tabella Rettifica Intrastat (F0018T)
- Impostazioni dei layout necessari

Esecuzione del programma Interfaccia IDEP CN8/IRIS (R001813)

Selezionare Report statistici (G74STAT3), Interfaccia IDEP CN8/IRIS.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Interfaccia IDEP CN8/IRIS (R001813)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Default

1. ID fiscale

Specificare l'ID fiscale da utilizzare per la società e il cliente. È possibile recuperare l'identificativo fiscale sia dal campo ID fiscale aggiuntivo (ABTX2) o dal campo ID fiscale (ABTAX) nella Tabella principale Rubrica indirizzi (F0101). I valori validi sono:

Vuoto = ID fiscale (elemento dati ABTAX)

I = ID fiscale aggiuntivo (elemento dati ABTX2)

2. Codice paese

Specificare quale formato utilizzare per il codice paese. I valori validi sono:

Vuoto = Codice ISO a due caratteri. Inserire un codice ISO a due caratteri definito nella tabella UDC 00/CN.

I = Codice GEONOM a tre cifre. Inserire un codice GEONOM a tre cifre che è definito nel campo Codice trattamento speciale della tabella UDC 00/CN.

3. Tipo dichiarazione (UDC 74/IT)

Specificare il tipo di dichiarazione Intrastat (necessario per IDEP). I valori validi sono:

I = Fiscale

2 = Statistica

3 = Completa

I codici corrispondenti a questi tipi di dichiarazione sono contenuti nella tabella UDC Tipo dichiarazione Intrastat (74/IT).

Per IDEP, il codice specificato nel codice speciale gestione per gli UDC viene creato nel campo testo della Tabella dettagli elaboratore testo (F007111). Questo codice di trattamento speciale viene anche utilizzato per determinare il numero di partita IVA per le transazioni di vendita. Per le dichiarazioni statistiche, il sistema usa il numero di indirizzo del destinatario. Per le dichiarazioni fiscali o complete, il sistema utilizza il numero di indirizzo dell'acquirente.

Elaborazione

1. Tipo interfaccia

Specificare il tipo di interfaccia per il quale è necessario formattare i dati. I valori validi sono:

Vuoto = IDEP

1 = Versione olandese IRIS

2 = Versione tedesca IRIS

2. Movimento materie prime

Specificare la direzione del movimento merci.

I valori validi per i Paesi Bassi sono:

6 = Arrivi

7 = Spedizioni

Consultare la documentazione CBS-IRIS per un elenco di valori validi per la Germania.

Nota. Questa opzione è obbligatoria solo per l'interfaccia IRIS.

3. Livello di dettaglio

Specificare se il programma deve essere eseguito in modalità dettaglio o riepilogo. In modalità dettaglio, tutte le transazioni sono prese in considerazione ai fini del report. In modalità di riepilogo, le transazioni vengono riepilogate in base alla versione impostata. I valori validi sono:

Vuoto Modalità dettaglio

1 = Modalità riepilogo

Nota. Il livello di sintesi viene determinato dalla sequenza della versione. Quando cambia l'intestazione, il sistema inserisce un'interruzione di livello e nel file di testo verrà scritto un record di riepilogo.

4. Modalità prova o finale

Specificare la modalità di elaborazione dell'interfaccia IDEP CN8/IRIS. La modalità finale consente l'aggiornamento della Tabella testata elaboratore testo (F007101) e della Tabella dettagli elaboratore testo (F007111). I valori validi sono:

Vuoto Modalità di prova

1 = Modalità finale

Valuta

1. Elaborazione con valuta di simulazione

Specificare se l'importo della fattura e l'importo statistico devono essere presentati a IRIS nella valuta nazionale o nella valuta di simulazione. I valori validi sono:

Vuoto Valuta nazionale

I = Valuta di simulazione

Nota. È possibile utilizzare i valori di simulazione solo se la tabella Rettifica Intrastat (F0018T) è stata generata eseguendo l'elaborazione con la valuta di simulazione. Se si genera la tabella Rettifica Intrastat utilizzando la valuta di simulazione, nella tabella F0018T verranno memorizzati sia gli importi in valuta nazionale che quelli in valuta di simulazione.

2. Numero di cifre da omettere in importi monetari

Specificare il numero di cifre da omettere negli importi monetari. Se, ad esempio, il valore inserito è 3, l'importo monetario 123456 viene troncato a 123.

I valori validi vanno da 0 a 9.

Arrotondamento

1. Regole di arrotondamento

Specificare il metodo di arrotondamento per gli importi imponibili in valuta nazionale ed estera. I valori validi sono:

Vuoto Nessun arrotondamento. Ad esempio, 14,66 = 14,66.

I = Per eccesso/difetto all'importo intero più vicino. Ad esempio, 14,66 = 15 (senza decimali).

2 = Per difetto all'importo intero più vicino. Ad esempio, 14,66 = 14 (senza decimali).

3 = Per eccesso all'importo intero più vicino. Ad esempio, 14,66 = 15 (senza decimali).

4 = Alla metà più vicina. Ad esempio, 14,66 = 14,5 (una posizione decimale).

5 = Alla decina più vicina. Ad esempio, 14,66 = 14,7 (una posizione decimale).

6: Al centinaio più vicino. Ad esempio, 1674 = 17.

7 = Al migliaio più vicino. Ad esempio, 1674 = 2.

Importo statistico

Specificare il metodo di arrotondamento per gli importi statistici in valuta nazionale ed estera.

UM supplementare

Specificare il metodo di arrotondamento dell'unità di misura supplementare.

UM massa netta

Specificare il metodo di arrotondamento dell'unità di misura massa netta.

Stampa

- | | |
|-----------------------------|--|
| 1. Periodo reporting | Esercizio (obbligatorio)
Specificare l'esercizio.
Periodo (obbligatorio)
Specificare il periodo di reporting. |
|-----------------------------|--|

(GBR) Utilizzo dell'interfaccia SEMDEC per il reporting Intrastat

La presente sezione fornisce una panoramica dell'interfaccia SEMDEC per il reporting Intrastat, elenca i prerequisiti e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Esecuzione del programma Interfaccia UK SEMDEC (R0018I4)
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Interfaccia UK SEMDEC (R0018I4)

Introduzione all'interfaccia SEMDEC per il reporting Intrastat

SEMDEC è l'acronimo di Single European Market Declaration.

I report Intrastat si basano sui dati memorizzati nella tabella Rettifica Intrastat (F0018T). Sebbene le informazioni da includere nel report Intrastat siano le stesse per la maggior parte dei paesi dell'Unione Europea, i formati dei report variano da paese a paese.

A partire dal 1 gennaio 1999, le società nel Regno Unito possono inviare i dati Intrastat al Servizio dazi e dogane di Sua Maestà (HMCE) in uno dei tre formati seguenti:

- Elettronico (dischetto, nastro magnetico o posta elettronica)
- Modulo statale prestampato (carta)
- Modulo statale compilato su Internet

Formato elettronico

Il programma Interfaccia UK SEMDEC (R0018I4) consente di creare un file piatto in formato messaggio SEMDEC, che è possibile inviare al Servizio dazi e dogane di Sua Maestà (HMCE) su un dischetto.

Nota. Il formato messaggio SEMDEC riunisce i dati dalla tabella Rettifica Intrastat necessari per la dichiarazione delle statistiche sugli scambi intracomunitari di beni e degli elenchi di vendite UE.

Alle società nel Regno Unito non è richiesto l'invio del report Elenco vendite UE.

Quando si esegue il programma Interfaccia UK SEMDEC (R0018I4) per creare il report Elenco vendite UE, il sistema esegue il programma Interfaccia SEMDEC - Statistiche scambi UE (R0018I41) per creare il report UE Intrastat.

È necessario utilizzare lo strumento Elaboratore file testo per creare un file piatto nel formato messaggio SEMDEC che contiene le informazioni Elenco vendite EU e UE Intrastat. I dati dello strumento Elaboratore file di testo sono memorizzati nei seguenti file:

- F007101 - Tabella testata elaboratore testo
- F007111 - Dettagli elaboratore testo

È necessario utilizzare il programma Elaboratore file testo (P007101) per copiare il batch di testo generato dai programmi Interfaccia SEMDEC (R0018I4 e R0018I41) in un file piatto da inviare al Servizio dazi e dogane di Sua Maestà (HMCE).

Il Servizio dazi e dogane di Sua Maestà (HMCE) specifica i nomi di file seguenti per il file piatto nel formato messaggio SEMDEC:

- KEDCSD.TRX - da utilizzare per i dati reali
- KEDCSD.TST - da utilizzare per i dati di test

È necessario utilizzare questi nomi quando si copia il batch di testo SEMDEC in Elaboratore file testo.

Importante. Il Servizio dazi e dogane di Sua Maestà (HMCE) rifiuta qualsiasi invio contenente lettere minuscole. Verificare di avere inserito il nome della società in lettere maiuscole nel programma Società (P0010) oppure inserire il nome della società nelle opzioni di elaborazione del programma Interfaccia SEMDEC (R0018I4).

Selezione dei dati

È possibile eseguire il programma Interfaccia UK SEMDEC (R0018I4) per una singola società dichiarante oppure consolidare più società allo scopo di dichiararne le informazioni con riferimento al numero di partita IVA di una singola società.

Utilizzare la selezione dati per elencare la società o le società per cui si desidera dichiarare i dati Intrastat. Se si includono più società nella selezione dati, i dati statistici relativi a tali società vengono consolidati nel report dal sistema.

Se si include una sola società nella selezione dati, il nome di tale società comparirà nell'intestazione del report come società di reporting. Se la selezione dati include più società, è necessario immettere il numero Rubrica indirizzi della società dichiarante nelle opzioni di elaborazione del programma Interfaccia UK SEMDEC. Se la selezione dati include più società, ma non si impostano le opzioni di elaborazione, nell'intestazione del report verranno visualizzati il nome, l'indirizzo e il numero di partita IVA della società 00000.

È necessario utilizzare una selezione dati corrispondente per i programmi Interfaccia UK SEMDEC e Interfaccia SEMDEC - Statistiche scambi UE (R0018I41). È inoltre necessario utilizzare la selezione dati nell'interfaccia UK SEMDEC per selezionare esclusivamente transazioni di vendita. Non occorre includere una selezione dati corrispondente per le transazioni di vendita nel programma Interfaccia SEMDEC - Statistiche scambi UE.

Moduli statali

Il software JD Edwards EnterpriseOne non include una versione stampata del report Intrastat per i moduli statali.

Scadenze di invio

Le statistiche Intrastat relative agli scambi UE devono essere inviate mensilmente entro il decimo giorno lavorativo del mese successivo al Servizio dazi e dogane di Sua Maestà (HMCE), sebbene sia possibile inviare tali dati con maggiore frequenza. In quest'ultimo caso, il Servizio dazi e dogane di Sua Maestà (HMCE) riunisce i dati inviati riferiti allo stesso mese per ottenere un totale mensile.

Gli elenchi di vendite UE, invece, devono essere inviati trimestralmente entro sei settimane dalla fine del trimestre di calendario, ma possono essere inviati anche mensilmente. Se i report Statistiche scambi UE ed Elenco vendite UE vengono inviati insieme, sarà necessario inviarli ogni mese in modo da rispettare la data di scadenza prevista per le statistiche Intrastat relative agli scambi UE. È necessario avvisare l'ufficio IVA locale nel caso si intenda inviare l'elenco delle vendite UE in formato elettronico ogni mese.

Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Impostazione del codice definito dall'utente 74/TD per gli arrivi e le spedizioni
- Esecuzione dei programmi Intrastat - Agg. imposte - Vendite (R0018I1) e Intrastat - Agg. imposte - Acquisti (R0018I2) per generare la tabella Rettifica Intrastat (F0018T)
- Impostazione della numerazione automatica per il programma Elaboratore file testo

Il programma Elaboratore file testo consente di assegnare il numero di batch e l'interscambio dalla riga 7 del sistema di numerazione automatica 00. Il programma assegna inoltre il numero di messaggio dalla riga 5 del sistema di numerazione automatica 74.

Esecuzione del programma Interfaccia UK SEMDEC (R0018I4)

Selezionare Report statistici (G74STAT3), Interfaccia UK SEMDEC.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Interfaccia UK SEMDEC (R0018I4)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Default

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare i dati relativi alla società dichiarante e all'agenzia che invia la dichiarazione.

- | | |
|------------------------------|---|
| 1. Nome società | Specificare il nome di società del dichiarante. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzata la descrizione per la società 00000. |
| | <hr/> <i>Attenzione!</i> Il nome della società deve essere inserito utilizzando solo lettere maiuscole. Il Servizio dazi e dogane di Sua Maestà (HMCE) rifiuterà qualsiasi invio contenente lettere minuscole. <hr/> |
| 2. Partita IVA | Specificare il numero di partita IVA del dichiarante. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzato l'ID fiscale dal record Rubrica indirizzi per la società 00000. |
| 3. Riferimento agente | Specificare il codice di riferimento associato all'agenzia che invia la dichiarazione. Impostare questa opzione di elaborazione in combinazione con l'opzione di elaborazione Tipo invio nella scheda Elaborazione. |

Elaborazione

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare se eseguire il report in modalità di test o reale e se la dichiarazione viene inviata dal dichiarante o da un'agenzia.

1. Modalità

Specificare il formato di esecuzione del report. È possibile eseguire il report in formato di test per verificare i dati. È comunque necessario inviare il report in formato reale al Servizio dazi e dogane di Sua Maestà (HMCE). I valori validi sono:

Vuoto = Formato test

I = Formato reale

2. Tipo invio

Specificare chi invia la dichiarazione. I valori validi sono:

Vuoto = Invio dal dichiarante

I = Invio da agente/agenzia

Impostare questa opzione di elaborazione in combinazione con l'opzione di elaborazione Riferimento agente nella scheda Default.

Valuta

Questa opzione di elaborazione consente di impostare la valuta nazionale o la valuta della tabella Rettifica Intrastat (F0018T) per gli importi del report.

1. Valuta

Specificare se gli importi devono essere indicati nella valuta di simulazione. I valori validi sono:

Vuoto = Valuta nazionale

I = Valuta utilizzata nel file di lavoro Intrastat (F0018T)

Nota. Questa opzione è disponibile solo se il file di lavoro Intrastat è stato creato con la valuta di simulazione. La valuta di simulazione per il file di lavoro Intrastat viene impostata tramite le opzioni di elaborazione per i programmi Generazione Intrastat - Vendite (R0018I1) e Generazione Intrastat - Acquisti (R0018I2).

Stampa

Queste opzioni di elaborazione non riguardano la selezione dei record dal file di lavoro Intrastat. Utilizzare queste opzioni di elaborazione per soddisfare il requisito imposto dal Servizio dazi e dogane di Sua Maestà (HMCE) che prevede che l'invio includa il periodo e l'anno di reporting.

1. Periodo reporting

Anno

Inserire l'anno di reporting dell'invio.

Periodo

Inserire il periodo di reporting.

Stampa

Periodo reporting: Anno

Specificare l'anno per il periodo di reporting.

Periodo reporting: Periodo

Specificare il periodo contabile per il report.

Versione

1. Versione report UE Intrastat (R0018I41)

Specificare la Versione report UE Intrastat (R0018I41). La versione di default è XJDE0001.

(DEU) Stampa del report Intrastat tedesco

La presente sezione fornisce una panoramica del report Intrastat tedesco e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Esecuzione del programma Intrastat elettronico Germania (R0018IGF)
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Intrastat elettronico Germania (R0018IGF)

Introduzione al report Intrastat tedesco

I report Intrastat vengono stampati in base ai dati memorizzati nella tabella Rettifica Intrastat (F0018T). Sebbene le informazioni da includere nel report Intrastat siano le stesse per la maggior parte dei paesi dell'Unione Europea, i formati dei report variano da paese a paese.

Il programma Intrastat elettronico Germania (R0018IGF) consente di creare un file piatto che è possibile copiare su un nastro magnetico per inviarlo all'ufficio statistiche tedesco.

Quando si esegue il programma Intrastat elettronico Germania, il campo relativo all'indicatore di elaborazione nella tabella F0018T viene aggiornato e impostato sul valore *I* per indicare che il record è stato elaborato. Le opzioni di elaborazione consentono di specificare se aggiornare o meno questo valore.

Esecuzione del programma Intrastat elettronico Germania (R0018IGF)

Selezionare Report statistici (G74STAT3), Intrastat elettronico Germania.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Intrastat elettronico Germania (R0018IGF)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Identificativo

1. Inserire l'ID filiale che sarà stampato sul report.

Specificare il numero di identificazione della filiale da stampare sul report.

2. Inserire il codice area geografica dell'autorità fiscale.

Specificare un codice definito dall'utente (tabella 00/S) che identifica l'autorità fiscale. Il codice è solitamente un'abbreviazione utilizzata per il servizio postale.

Consegna

1. Tipo di consegna

Specificare se il sistema deve importare o esportare il file. I valori validi sono:
Vuoto = Esportazione

I = Importazione

Etichetta

- | | |
|---------------------------------|---|
| 1. Etichetta dischetto | Specificare se l'etichetta del dischetto è obbligatoria. I valori validi sono:
Vuoto = Non obbligatorio
<i>I</i> = Obbligatorio |
| 2. Nome libreria oggetti | Specificare il nome del file. |
| 2. ID membro | Specificare la libreria del file. |

Codice fiscale

- | | |
|------------------------------------|---|
| Inserire il codice fiscale. | Specificare il codice fiscale. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzato il codice fiscale dal record della Rubrica indirizzi relativo alla società. Se si tratta di una terza parte, inserire il codice fiscale. |
|------------------------------------|---|

Periodo di reporting

- | | |
|--------------------------------|---|
| Periodo report: Periodo | Specificare il periodo di reporting da stampare nell'intestazione del report. |
| Periodo report: Anno | Specificare l'anno da stampare nell'intestazione del report. |

Stampa del report Elenco vendite UE (R0018L)

La presente sezione fornisce una panoramica del programma Elenco vendite UE, elenca i prerequisiti e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Esecuzione del report Elenco vendite UE (R0018L)
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Elenco vendite UE (R0018L)

Introduzione all'elenco vendite Unione Europea

È possibile stampare il report Elenco vendite UE (R0018L) in modalità riepilogo o dettaglio. La modalità dettaglio offre informazioni per il controllo.

Se si stampa in modalità riepilogo, il report fornisce i seguenti dati sui clienti:

- Partita IVA
- Paese di destinazione
- Importo totale nella valuta di reporting
- Triangolazione

Se si stampa in modalità di dettaglio, oltre ai dati sopra riportati, l'elenco vendite UE fornisce i seguenti dati:

- Numero ordine società
- Tipo ordine

- Paese di vendita
- Paese di spedizione

Triangolazione

È possibile riportare la triangolazione in modalità di riepilogo o dettaglio in uno dei metodi illustrati nella seguente tabella:

Metodo	Descrizione
Tra depositi	Identifica come triangolazione commerciale una transazione tra paesi membri dell'UE in cui le merci vengono spedite da un deposito/fabbrica del fornitore, che si trova in un terzo paese membro dell'UE.
Spedizione diretta	Identifica come triangolazione commerciale una transazione tra paesi membri dell'UE in cui le merci vengono spedite direttamente da una terza società che si trova in un terzo paese membro dell'UE.

Selezione dei dati

Eseguire l'elenco delle vendite UE separatamente per ciascuna società dell'organizzazione con partita IVA.

Se si eseguono spedizioni tra depositi da depositi/fabbrica che si trovano in paesi diversi dal paese della sede centrale della società, è necessario comunicare l'elenco delle vendite UE per ciascun paese in cui si opera.

Ad esempio, se una società tedesca ha tre depositi/fabbrica in Germania, uno in Francia e uno in Danimarca, la società in questione deve eseguire il report tre volte:

- Per i tre depositi/fabbriche in Germania
- Per il deposito/fabbrica in Francia
- Per il deposito/fabbrica in Danimarca

Per eseguire il report Elenco vendite UE per i depositi di ciascun paese, definire la selezione dati in modo tale che la società documento (KCO) corrisponda al codice della società della sede centrale e la società (CO) corrisponda alle società associate a ciascun deposito/fabbrica.

Nota. Le società collegate ai depositi/fabbrica devono essere impostate con il codice di paese che corrisponde alla sede del deposito/fabbrica.

Nell'esempio precedente, si dovrebbe eseguire il report Elenco vendite EU con la seguente selezione dati:

Per i depositi/fabbrica in Germania:

- Società documento (KCO) = società tedesca
- Società (CO) = società per deposito/fabbrica tedesco 1
- Società (CO) = società per deposito/fabbrica tedesco 2
- Società (CO) = società per deposito/fabbrica tedesco 3

Per il deposito/fabbrica in Francia:

- Società documento (KCO) = società tedesca

- Società (CO) = società per deposito/fabbrica francese

Per il deposito/fabbrica in Danimarca:

- Società documento (KCO) = società tedesca
- Società (CO) = società per deposito/fabbrica danese

Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Inserimento della partita IVA di ciascun cliente
- Inserimento del codice paese per ciascun cliente
- Esecuzione dei programmi Intrastat - Agg. imposte - Vendite (R0018I1) e Intrastat - Agg. imposte - Acquisti (R0018I2) per generare la tabella Rettifica Intrastat (F0018T)

Esecuzione del report Elenco vendite UE (R0018L)

Selezionare Report statistici (G74STAT3), Elenco vendite UE.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per il report Elenco vendite UE (R0018L)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Elaborazione

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare se stampare il report in modalità di riepilogo o dettaglio e di specificare il metodo di triangolazione da utilizzare.

- | | |
|-----------------------------|---|
| 1. Livello reporting | Specificare se il programma viene eseguito in modalità di riepilogo o dettaglio. In modalità dettaglio, il report visualizza dati utilizzabili per il controllo. I valori validi sono:

Vuoto Riepilogo
/ = Dettaglio |
| 2. Triangolazione | Specificare il metodo di triangolazione da utilizzare. Si può parlare di triangolazione commerciale quando si effettua una compravendita fra due membri dell'UE ma le merci provengono da un paese UE terzo. Se le merci non provengono da un membro UE, la transazione non deve essere dichiarata alle autorità fiscali. Questa terminologia è specifica dell'Intrastat UE. I valori validi sono:

Vuoto Nessuna triangolazione
/ = Spedizione diretta e tra filiali
2 = Spedizione diretta
3 = Tra filiali |

Stampa

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare il periodo di reporting del report.

1. Periodo reporting

Da mese

Specificare il mese iniziale del periodo relativamente al quale si presenta l'elenco vendite UE.

Da esercizio

Specificare l'inizio dell'esercizio del periodo relativamente al quale si presenta l'elenco vendite UE.

A mese

Specificare il mese finale del periodo relativamente al quale si presenta l'elenco vendite UE.

A esercizio

Specificare la fine esercizio del periodo relativamente al quale si presenta l'elenco vendite UE.

Valuta

Specificare il codice valuta per la valuta di simulazione.

1. Elaborazione con valuta di simulazione

Specificare se l'importo della fattura è presentato nella valuta nazionale o nella valuta di simulazione. I valori validi sono:

Vuoto Valuta nazionale

I = Valuta di simulazione

Nota. È possibile utilizzare i valori di simulazione solo se la tabella Rettifica Intrastat (F0018T) è stata generata eseguendo l'elaborazione con la valuta di simulazione. Se si genera la tabella Rettifica Intrastat utilizzando la valuta di simulazione, nella tabella F0018T verranno memorizzati sia gli importi in valuta nazionale che quelli in valuta di simulazione.

Stampa del report Elenco vendite UE CL (R0018S)

La presente sezione fornisce una panoramica del programma Elenco vendite UE CL, elenca i prerequisiti e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Esecuzione del report Elenco vendite UE CL (R0018S)
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Elenco vendite UE CL (R0018S)

Introduzione al report Elenco vendite UE CL (R0018S)

È possibile stampare Elenco vendite UE CL (R0018S) in modalità riepilogo o dettaglio. Se si stampa in modalità riepilogo, l'elenco vendite UE CL fornisce i seguenti dati sui clienti:

- Paese di destinazione
- Numero di partita IVA del cliente

- Valore totale delle forniture
- Triangolazione (sì o no)
- (Opzionale) Nome e cognome del cliente

Se si stampa in modalità dettaglio, il report include anche il numero di documento.

Il report Elenco vendite UE CL riporta queste informazioni sulla testata:

- Numero di partita IVA della società di reporting
- Codice valuta della società di reporting
- Nome e indirizzo della società

La testata del report può anche includere il codice di approvazione dell'autorità dell'UE a cui viene inviato il report.

Le informazioni sul report vengono ordinate sequenza in base a società, numero Rubrica indirizzi, ID fiscale e numero di documento. La numerazione di riga e di pagina vengono riavviate per ciascuna società che invia i report.

Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Inserimento della partita IVA di ciascun cliente
- Inserimento del codice paese per ciascun cliente
- Impostazione delle regole imposte nei sistemi JD Edwards EnterpriseOne Contabilità clienti e Contabilità fornitori con le seguenti opzioni selezionate:
 - Imposta sul lordo incluso lo sconto
 - Sconto sul lordo inclusa l'imposta
- Impostazione delle opzioni di elaborazione nel Report posting in CoGe (R09801) per aggiornare automaticamente la tabella Imposte (F0018)
- Impostazione del codice definito dall'utente per la tabella Aliquote triangolazione (00/VT)

Esecuzione del report Elenco vendite UE CL (R0018S)

Selezionare Report statistici (G74STAT3), Elenco vendite UE CL.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Elenco vendite UE CL (R0018S)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Selezione

1. ID filiale

Specificare l'ID filiale della società di reporting. L'ID filiale viene visualizzato nella testata del report e non viene utilizzato per la selezione dati.

Da mese (1-12) e A mese (1-12)

Specificare il primo e l'ultimo mese del periodo di reporting. Tali dati vengono utilizzati per la selezione dei dati.

**Da esercizio (4 cifre) e A
esercizio (4 cifre)**

Specificare le prime o le ultime quattro cifre dell'anno del periodo di reporting (ad esempio, 2001). Tali dati vengono utilizzati per la selezione dei dati.

Elaborazione

1. Modalità report

Specificare se il report viene eseguito in modalità di riepilogo o dettaglio. Se si seleziona la modalità dettaglio, sul report viene visualizzato il numero di documento di ogni transazione. I valori validi sono:

Vuoto Modalità dettaglio

/ = Modalità riepilogo

Visualizzazione

1. Nome e indirizzo

Specificare se si desidera includere nome e indirizzo di ciascun cliente sul report. I valori validi sono:

Vuoto = Non includere

/ = Includere

Valuta di simulazione

1. Codice valuta simulazione

Specificare il codice valuta per il reporting basato su valuta di simulazione. Questa opzione di elaborazione consente di stampare gli importi in una valuta diversa dalla valuta di memorizzazione. Gli importi vengono convertiti e visualizzati nella valuta specificata. Se l'opzione rimane vuota, gli importi vengono visualizzati nella valuta di base della società di reporting.

2. Data tasso cambio

Specificare la data di riferimento per la determinazione del tasso di cambio per la conversione nella valuta di simulazione. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza la data corrente.

Codice approvazione

**Codice approvazione
autorità rep.**

Inserire il codice di approvazione autorità reporting. Questo codice viene visualizzato nell'intestazione del report ed è obbligatorio per la Germania.

PARTE 3

Italia

Capitolo 5

(ITA) Introduzione alle funzionalità specifiche per l'Italia

Capitolo 6

(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia

Capitolo 7

(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia

Capitolo 8

(ITA) Elaborazione dell'IVA per l'Italia

CAPITOLO 5

(ITA) Introduzione alle funzionalità specifiche per l'Italia

Il presente capitolo fornisce una panoramica dei processi e delle impostazioni specifici per l'Italia utilizzati in aggiunta ai processi e alle impostazioni standard forniti nel software di base.

Processi e impostazioni specifici per l'Italia

Nella tabella di seguito sono elencate le impostazioni e le funzionalità specifiche per l'Italia.

Processo o impostazione	Descrizione
UDC (codici definiti dall'utente)	<p>L'impostazione dei codici UDC specifici per l'Italia consente l'uso delle funzionalità italiane. Inoltre, alcuni codici UDC del software di base devono essere impostati con valori specifici per l'Italia.</p> <p>È necessario impostare i valori UDC per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione imposte Vedere <u>Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione delle imposte per l'Italia, pag. 110</u> • Ritenute fornitore Vedere <u>Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione dei codici UDC per le ritenute per l'Italia, pag. 112</u> • Lista clienti/fornitori annuale. Vedere <u>Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione di codici UDC per il report annuale Lista clienti/fornitori, pag. 113</u> • Reporting Unione Europea Vedere <u>Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei codici UDC per il reporting Intrastat, pag. 29</u> • IPI per la stampa di fatture con International Payment Instructions allegate Vedere <u>Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei valori UDC per le IPI, pag. 27</u> • Società: <ul style="list-style-type: none"> - Società affiliate (74/AC) - Numero codice (74/30) Vedere <u>Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei valori UDC per le società europee, pag. 37</u>
Istruzioni AAI (automatic accounting instructions)	<p>Per le istruzioni AAI, oltre all'impostazione di base, è necessaria un'impostazione specifica per l'utilizzo delle ritenute fornitore e del processo di chiusura annuale in Italia.</p> <p>Vedere <u>Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione delle istruzioni AAI per l'Italia, pag. 114</u></p>

Processo o impostazione	Descrizione
Numerazione automatica	<p>Oltre all'impostazione di base della numerazione automatica, è necessario impostare la numerazione automatica per centro di controllo / tipo di documento per numerare le bolle di consegna in Italia.</p> <p>Vedere <u>Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione della numerazione automatica per le bolle di consegna, pag. 114</u></p>
Società	<p>Per la società di reporting è necessario impostare il valore 3 nel campo Cod. pers. fisica/giuridica (elemento dati TXC) del programma Rettifiche Rubrica indirizzi (P01012). Se per la società si imposta il valore 3, sarà possibile compilare sia il campo ID fiscale (elemento dati TAX), sia il campo ID fisc. suppl. (elemento dati TX2). È necessario impostare entrambi questi valori. In caso contrario il sistema non genererà il report annuale Lista clienti/fornitori.</p>
Conti bancari	<p>Per impostare i conti bancari per l'Italia è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> Consultare la panoramica della convalida dei conti bancari. <p>Vedere <u>Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Introduzione alla convalida di ID banca e conto bancario, pag. 50</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Consultare la panoramica dell'utilizzo dei numeri di conto bancario internazionali (IBAN). <p>Vedere <u>Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Introduzione ai numeri di conto bancario internazionali (IBAN), pag. 49</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Caricamento dei dati identificativi delle banche italiane Rettifica manuale dei dati identificativi delle banche italiane Conversione dei codici delle banche italiane Impostazione delle opzioni di elaborazione per Conversione codice banca Italia (R74800) <p>Vedere <u>Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Impostazione dei dati identificativi delle banche in Italia, pag. 147</u></p>
Clienti e fornitori	È possibile generare report per i saldi di clienti e fornitori.

Processo o impostazione	Descrizione
Ritenute fornitore	<p>Per impostare l'elaborazione delle ritenute fornitore eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare i valori UDC. Vedere <u>Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione dei codici UDC per le ritenute per l'Italia, pag. 112</u> • Impostare il dizionario dati per monitorare lo stato della ritenuta. Vedere <u>Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione del dizionario dati per le ritenute in Italia, pag. 118</u> • Inserire i dati ritenuta per i fornitori, quali codice gruppo fiscale, codice ritenuta, codice ID fiscale persona fisica e paese. Vedere <u>Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione dei dati sulle ritenute fornitore per l'Italia, pag. 125</u> • Impostare i codici ritenuta per definire le relative aliquote. Vedere <u>Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione dei codici delle ritenute, pag. 127</u> <p>Per utilizzare le ritenute fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consultare la panoramica delle ritenute in Italia e del calcolo delle imposte. Vedere <u>Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Introduzione al processo di calcolo delle ritenute per l'Italia, pag. 137</u> • Revisionare e rettificare le ritenute, se necessario. Vedere <u>Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Rettifica delle ritenute in Italia, pag. 149</u>

Processo o impostazione	Descrizione
Elaborazione dei pagamenti	<p>Per elaborare i pagamenti in Italia è necessario impostarne i formati.</p> <p>Vedere <u>Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione dei formati di pagamento per l'Italia, pag. 120</u></p> <p>Per utilizzare l'elaborazione dei pagamenti in Italia è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none">• Consultare la panoramica dell'elaborazione dei pagamenti anticipati IVA. <p>Vedere <u>Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Introduzione ai pagamenti anticipati delle notule in Italia, pag. 136</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Consultare la panoramica dei pagamenti manuali. <p>Vedere <u>Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Introduzione ai pagamenti manuali per l'Italia, pag. 138</u></p>

Processo o impostazione	Descrizione
Elaborazione delle fatture	<p>Per utilizzare l'elaborazione delle fatture in Italia è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare le date di scadenza delle fatture. Vedere Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione dei pagamenti a 30/60/90 giorni fine mese data fattura per l'Italia, pag. 118 • Inserire le fatture per gli articoli gratuiti ai fini IVA. Vedere Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Introduzione alle fatture per articoli gratuiti, pag. 138 • Impostare le versioni corrispondenti del programma Inserimento fatture - Metodo standard (P03B11) e del programma OA - Localizzazione inserimento fatture (P74Y3B11), quindi impostare le versioni corrispondenti del programma Inserimento ordini cliente (P4210) e del programma the OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210) in modo da poter associare note di credito alle fatture. Vedere Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione di versioni corrispondenti, pag. 132 • Associare note di credito alle fatture per le transazioni relative a ordini clienti e contabilità clienti. Vedere Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito, pag. 154 Vedere Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Associazione di fatture CL a note di credito, pag. 156 <p>Oltre all'elaborazione standard, è possibile stampare le fatture con IPI allegate. Per stampare fatture e allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare i codici UDC per le IPI. Vedere Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei valori UDC per le IPI, pag. 27 • Stampare le fatture con le IPI allegate. Vedere Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale allegate, pag. 58

Processo o impostazione	Descrizione
Elaborazione delle fatture FO	<p>Per acquisire le informazioni necessarie per i report fiscali, è necessario associare le note di debito alle fatture FO che modificano.</p> <p>È inoltre necessario impostare le versioni corrispondenti del programma Inserimento fatture FO - Metodo standard (P0411) e del programma OA - Localizzazione inserimento fatture FO (P74Y4411). Il sistema utilizza le versioni corrispondenti in presenza di note di debito associate a fatture FO.</p> <p>Vedere <u>Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Associazione di fatture FO a note di debito, pag. 151</u></p>
Elaborazione degli effetti contabilità clienti	<p>Per utilizzare gli effetti di contabilità clienti in Italia, impostare i formati di presentazione degli effetti.</p> <p>Vedere <u>Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione dei formati di presentazione effetti per l'Italia, pag. 122</u></p>
Chiusura mensile e annuale	<p>Prima di eseguire i processi standard per la chiusura mensile dei conti in Italia, verificare i saldi dei conti.</p> <p>Vedere <u>Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Verifica dei saldi conto in Italia, pag. 142</u></p> <p>Oltre ai processi del software di base per la chiusura annuale, in Italia è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare le istruzioni AAI. <p>Vedere <u>Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione delle istruzioni AAI per il processo di chiusura annuale, pag. 114</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Completare le attività necessarie per la preparazione dello stato patrimoniale di fine anno. <p>Vedere <u>Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Chiusura di un esercizio fiscale in Italia, pag. 143</u></p>
Estratti conto bancari	<p>Utilizzare il programma Stampa E/C localizzato (R03B5002) per stampare gli estratti conto per l'Italia.</p>

Processo o impostazione	Descrizione
Elaborazione delle imposte	<p>Per utilizzare l'IVA per l'Italia è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare i codici UDC. Vedere Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione delle imposte per l'Italia, pag. 110 • Impostare i tipi e le classi di registro per il riepilogo IVA. Vedere Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione di tipi e classi di registro per il riepilogo IVA., pag. 129 • Impostare un saldo IVA iniziale. Vedere Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione di un saldo IVA iniziale, pag. 131 <p>Per utilizzare l'IVA in Italia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le note spese con scheda carburante per l'Italia per la registrazione degli acquisti di carburante. Vedere Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Introduzione alle note spese con scheda carburante per l'Italia, pag. 135 • Utilizzare il plafond IVA, calcolare le imposte e generare report. Vedere Capitolo 8, "(ITA) Elaborazione dell'IVA per l'Italia", pag. 161
Contabilità cespiti	<p>Oltre ai processi di base per la contabilità cespiti, in Italia è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il metodo di ammortamento specifico per l'Italia. • Generare il Report legale cespiti. Vedere Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti in Italia, pag. 144
Reporting Inrastat e altro reporting Unione Europea	<p>Vedere Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", pag. 21</p> <p>Vedere Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", pag. 49</p>

Processo o impostazione	Descrizione
Report di integrità	<p>I report per l'Italia consentono di eseguire le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stampa di un elenco di transazioni di contabilità generale per ogni mese in ordine cronologico e sequenziale mediante il report Giornale bollato - Italia (R09404) • Verifica della correttezza delle transazioni nelle singole schede conto mediante il programma BV dare/avere per mastro (R09473) • Convalida dei report legali e utilizzo come base per la verifica interna mediante il programma CoGe per codice categoria (R70470) • Verifica della correttezza delle transazioni nelle singole schede conto mediante il programma BV per codice categoria (R70472) • Convalida dei report legali e utilizzo come base per la verifica interna mediante il programma CoGe per mastro e sottoconto (R7409C1) • Verifica della correttezza delle transazioni nelle singole schede conto mediante il programma BV per mastro (R7409C3) • Generazione di un report dell'IVA per codice area imposta mediante il programma Report IVA per cod. area imposta (R00400) • Stampa di report mensili per documentare l'IVA di contabilità fornitori e contabilità clienti mediante il Report IVA CL e FO - Italia (R004051) • Stampa di un elenco di fatture con IVA in sospensione che devono ancora essere pagate mediante il report Controllo fattura (R74079) • Revisione dell'importo IVA totale dovuto allo stato italiano mediante il report Stampa riepiloghi IVA - Italia (R74093)
Oracle Business Accelerator	<p>La soluzione JD Edwards EnterpriseOne Oracle Business Accelerator è disponibile per l'Italia e per altri paesi. I dati preconfigurati che fanno parte della soluzione Oracle Business Accelerator si basano su processi gestionali progettati tenendo conto delle procedure consolidate ottimali per specifici paesi e settori.</p>

CAPITOLO 6

(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia

Il presente capitolo fornisce una panoramica delle impostazioni delle società per le entità di reporting fiscale e le ritenute in Italia e illustra le modalità di impostazione di quanto indicato di seguito:

- UDC (codici definiti dall'utente)
- Istruzioni AAI (Automatic Accounting Instructions)
- Numerazione automatica per le bolle di consegna
- Dati della Rubrica indirizzi per un'entità di reporting fiscale
- Dizionario dati per le ritenute
- Pagamenti a 30/60/90 giorni dalla fine mese della data fattura
- Formati di pagamento
- Formati di presentazione effetti
- Informazioni sulla ritenuta del fornitore
- Codici ritenuta
- Tipi e classi di registro per il riepilogo IVA
- Saldo IVA iniziale
- Versioni corrispondenti

Altri riferimenti

Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", pag. 21

Introduzione all'impostazione delle società per le entità di reporting fiscale

Per la società di reporting è necessario impostare il valore 3 nel campo Cod. pers. fisica/giuridica (elemento dati TXC) del programma Rettifiche Rubrica indirizzi (P01012). Se per la società si imposta il valore 3, sarà possibile compilare sia il campo ID fiscale (elemento dati TAX), sia il campo ID fisc. suppl. (elemento dati TX2).

È necessario compilare entrambi i campi ID fiscale e ID fisc. suppl. In caso contrario il sistema non genererà il report annuale Lista clienti/fornitori per l'Italia.

È possibile immettere lo stesso valore in entrambi i campi.

Vedere Capitolo 8, "(ITA) Elaborazione dell'IVA per l'Italia", Generazione del report annuale con l'elenco di clienti e fornitori, pag. 169

Introduzione alla ritenuta in Italia

Le società in Italia sono tenute a trattenere un importo sui pagamenti a favore di determinati tipi di fornitori, ad esempio i liberi professionisti e i collaboratori occasionali e versare tale ritenuta direttamente allo Stato. Ogni anno le aziende devono inviare il *Modello 770* alle autorità fiscali. Il *Modello 770* contiene informazioni sui fornitori ai quali sono state applicate le ritenute.

In alcuni casi, le società possono differire il riconoscimento dell'IVA a credito (IVA contabilità FO) sulle fatture FO dei fornitori soggetti a ritenuta fino a quando tali fatture non vengono pagate. Il documento usato per differire l'IVA è chiamato *notula*.

Le società sono altresì tenute a fornire ai collaboratori soggetti a ritenuta una certificazione relativa a ciascun importo corrisposto come pagamento dei servizi con menzione del dettaglio dell'imposta trattenuta.

Per monitorare i record delle ritenute durante il processo di elaborazione, fare riferimento al campo Stato ritenuta. Il sistema aggiorna automaticamente questo campo per ogni record in base allo stato della ritenuta durante il processo di elaborazione.

Stato	Descrizione	Programmi di aggiornamento
0	Importi ritenute generati	Inserimento fatture FO - Metodo standard (P0411) Inserimento fatture FO - Metodo semplificato (P0411SV) Abbinamento fatture FO (P4314) Elaboratore batch fatture FO Store & Forward (R04110Z2)
1	Fatture FO pagate ai fornitori	Pagamenti manuali FO (P0413M) Pagamenti automatici (P0457xx)
2	Ritenuta ridistribuita	Report distrib. importo ritenuta (R7404530)
3	Ritenuta versata allo stato	Versamenti ritenuta (R7404500)
4	Certificazione stampata	Certificazione ritenuta d'acconto - Italia (R7404027)
5	Modello 770 stampato	Modello 770 (R74094)
9	Record cancellato	

1. Inserimento fatture FO

Nella seguente tabella viene fornita una descrizione della prima fase dell'elaborazione delle ritenute per l'Italia.

Tipo	N. documento	Data	Importo	Imponibile	Ritenuta	Codice ritenuta	IVA
PV	1230	30/06/05	119	100	10	AB	19

Codice stato: 0

Importo commerciale FO: 119-

Importo spesa: 100

Importo IVA: 19-

2. Pagamento fatture FO

Nella seguente tabella viene fornita una descrizione della seconda fase dell'elaborazione delle ritenute per l'Italia.

Tipo	N. documento	Data	Importo	Imponibile	Ritenuta	Codice ritenuta	IVA
PV	1230	30/06/05	119	100	10	AB	19

Data pagam.: 01/10/05

Codice stato: 1

Importo commerciale FO: 119

Importo spesa: 109-

Importo IVA: 10-

3. Versamento alle autorità fiscali

Nella seguente tabella viene fornita una descrizione della terza fase dell'elaborazione delle ritenute per l'Italia.

Tipo	N. documento	Data	Importo	Imponibile	Ritenuta	Codice ritenuta	IVA
PV	1230	30/06/05	119	100	10	AB	19

Data pagamento ritenuta: 15/10/05

Numero pagamento: 1031

Codice stato: 2

Importo cassa: 10-

Importo a debito ritenuta: 10

4. Report fiscali

Il sistema genera per la ritenuta i seguenti report:

- Dichiarazione annuale dei dati sulle ritenute per fornitore

- File generato per interfacciarsi con il Modello 770 ufficiale

Ritenuta INPS

Oltre alla ritenuta d'acconto standard, i pagamenti ad alcuni tipi di fornitore sono soggetti ad una ritenuta previdenziale versata direttamente all'*Istituto Nazionale di Previdenza Sociale* (INPS).

La società deve trattenere i 2/3 della ritenuta sull'importo dovuto al fornitore e versare tale importo entro il 20 di ogni mese. Il fornitore è responsabile per la quota rimanente pari a 1/3 del 10%.

L'importo base per il calcolo della ritenuta INPS può essere il 95% o il 100% a seconda del tipo di fornitore.

La società è responsabile del debito all'INPS dal momento in cui inizia a pagare il fornitore.

Notula

La *notula* è il documento usato da una società per differire il riconoscimento dell'IVA fino a pagamento avvenuto della fattura FO. La *notula* viene usata per i fornitori soggetti a ritenuta. Per l'elaborazione della *notula* è consigliabile utilizzare la funzione di pagamento anticipato fornita con il software di base.

Impostazione dei codici UDC per l'Italia

L'impostazione dei codici UDC specifici per l'Italia consente l'uso delle funzionalità italiane. Inoltre, alcuni codici UDC del software di base devono essere impostati con valori specifici per l'Italia.

Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione delle imposte per l'Italia

Prima di impostare il sistema per l'elaborazione delle imposte per l'Italia, è necessario impostare i codici UDC indicati di seguito.

Codici IVA per elab. fine es. (00/IV)

Impostare i codici IVA per associare un'aliquota IVA ad una transazione. Ad esempio, è possibile impostare dei codici per quanto segue:

- Aliquota IVA 0%
- Esclusione
- Non recuperabile 50%
- Non recuperabile 100%
- IVA 4%
- IVA 20%

Classe registro IVA (74/01)

Impostare i codici classe di registro per monitorare e registrare l'IVA in formato riepilogativo. Ad esempio, è possibile impostare dei codici per le seguenti classi di registro:

- Acquisti
- Corrispondente
- Nessuna detrazione
- Vendite

Tipo registro IVA (74/02)

Impostare i codici tipo di registro per monitorare e registrare l'IVA in formato riepilogativo. Ad esempio, è possibile impostare dei codici per i seguenti tipi di registro:

- Imposte acquisti (Italia)
- Imposte acquisti (UE)
- Imposte acquisti (Extra UE)
- Imposte non detraibili
- Imposte vendite (Italia)
- Imposte vendite (UE)
- Imposte vendite (Extra UE)
- IVA in sospensione

Tipi doc. IVA in sospensione (74/DT)

Usare la tabella UDC 74/DT per impostare un riferimento incrociato tra il tipo di documento per l'IVA in sospensione e il tipo di documento per l'IVA in sospensione riconosciuta. Ad esempio, per creare un riferimento incrociato tra il tipo di documento Q9 (IVA in sospensione) e il tipo di documento Q7 (IVA in sospensione ammessa), inserire Q9 nel campo Codice e Q7 nel campo Descrizione 01.

Il sistema utilizza il tipo di documento indicato nel campo Codice (Q9, nell'esempio) per la generazione degli importi IVA in sospensione. Quando viene ricevuto un pagamento per una fattura per cui l'IVA è in sospensione e viene eseguito il programma Sosp. IVA - Report controllo incassi/sconti (R74076C), il sistema utilizza il tipo di documento indicato nel campo Descrizione 01 (Q7, nell'esempio) per registrare l'IVA riconosciuta nel momento in cui viene ricevuto un pagamento totale o parziale per il documento originale (Q9) con IVA in sospensione.

È necessario impostare anche i codici per entrambi i tipi di documento nelle tabelle UDC 00/DT e 00/DI.

Aliquote IVA in sospensione (74/SP)

Impostare i codici per identificare l'aliquota utilizzata dal sistema per calcolare l'importo IVA in sospensione e per creare un riferimento incrociato tra l'aliquota per l'IVA in sospensione e l'aliquota per l'IVA a debito. Ad esempio, per creare un riferimento incrociato tra l'aliquota imposta SOSP20 (per l'IVA in sospensione) e l'aliquota imposta IVA20 (per l'IVA a debito), inserire SOSP20 nel campo Codice e IVA20 nel campo Descrizione 01.

Il sistema utilizza la contropartita CoGe per l'aliquota IVA indicata nel campo Codice (SOSP20, nell'esempio) per registrare gli importi IVA in sospensione in un apposito conto. Quando viene ricevuto un pagamento per una fattura per cui l'IVA è in sospensione e viene eseguito il programma Sosp. IVA - Report controllo incassi/sconti (R74076C), il sistema usa la contropartita per l'aliquota IVA indicata nel campo Descrizione 01 (IVA20 nell'esempio) per riclassificare la parte riconosciuta dell'IVA in sospensione in un conto per l'IVA a debito.

Impostazione dei codici UDC per le ritenute per l'Italia

Prima di elaborare le ritenute per l'Italia, sarà necessario impostare i codici UDC indicati di seguito.

Sezione modello 770 (74/RA)

Impostare i codici per l'identificazione dei dati da utilizzare durante la creazione delle sezioni del Modello 770. Ad esempio, è possibile impostare dei codici per:

- Ritenuta INPS
- Reddito da lavoro autonomo
- Provvigioni sulle vendite

Dati modello 770 (74/70)

Impostare i codici per l'identificazione dei dati sul Modello 770. Questi codici indicano se il fornitore è residente in Italia e se il suo reddito è parzialmente o totalmente soggetto a ritenuta INPS o se è esente.

Impostare i seguenti codici:

- 0: Residente
- 0A: residente il cui reddito è totalmente soggetto a ritenuta INPS
- 0B: residente il cui reddito è parzialmente soggetto a ritenuta INPS
- 0C: residente il cui reddito è esente da ritenuta INPS
- 1: Non residente il cui reddito è totalmente soggetto all'INPS
- 1A: non residente il cui reddito è parzialmente soggetto a ritenuta INPS
- 1B: non residente il cui reddito è esente da ritenuta INPS
- 1C: non residente

Codici paese per modello 770 (74/CN)

Impostare i codici paese numerici definiti precedentemente dall'autorità fiscale per l'uso nel Modello 770. Il campo Codice deve contenere lo stesso codice paese della tabella UDC 00/CN. Il campo Descrizione 01 deve contenere il codice numerico corrispondente come definito dall'autorità fiscale. Il sistema utilizza le tabelle UDC 74/CN e 00/CN per convertire i codici paese nel formato numerico adeguato per il Modello 770.

Ritenuta d'acconto governativa (74/IM)

Impostare dei codici definiti dall'utente per definire con maggiore dettaglio i dati sulla ritenuta per i fornitori. Nel campo Cod. trattamento speciale l'utente specifica i dati sulla ritenuta statale per ogni codice. I codici specificati sono per uso interno e consentono di associare i dati statali ai tipi di ritenuta (tabella UDC 74/WT).

I valori validi per il campo Cod. trattamento speciale sono i seguenti:

- 1: Lavoratore autonomo
- 2: Provvigioni sulle vendite

Codice fiscale ritenuta (74/WF)

Impostare i codici per l'identificazione delle ritenute per i fornitori. Ad esempio, è possibile impostare gli identificativi fiscali di ritenuta come segue:

- 1038: Codice fiscale 1038
- 1040: Codice fiscale 1040

Specificare un codice trattamento speciale per indicare le condizioni della ritenuta. I valori validi per il campo Cod. trattamento speciale sono:

- A: codice che si applica alle persone che devono ricevere una somma soggetta a ritenuta come pagamento anticipato.
- B: codice che si applica alle persone che devono ricevere una somma soggetta a ritenuta per mezzo di un anticipo d'imposta.

Tipo ritenuta (74/WT)

In Italia, i fornitori possono essere soggetti a diversi tipi di ritenuta. A scopo di reporting e di elaborazione, sarà necessario impostare i codici UDC per i tipi di ritenuta specifici per i propri fornitori.

Impostare i seguenti codici:

- E: ritenuta applicata alle provvigioni sulle vendite (ENASARCO)
- I: ritenuta di previdenza sociale (INPS)
- R: ritenuta standard

I codici ritenuta sono associati ad un codice interno definito nel programma Codici ritenuta - Italia (P740405).

Impostazione di codici UDC per il report annuale Lista clienti/fornitori

Per poter generare il report annuale Lista clienti/fornitori per l'Italia, è necessario impostare le tabelle UDC seguenti:

Codici IVA per elab. fine es. (00/IV)

Impostare questa tabella UDC con i codici di area aliquota imposta utilizzati per le transazioni soggette a IVA. Inserire i valori nel campo Descrizione 02.

Valore del campo Descrizione 02	Utilizzo
1	Transazioni imponibili con aliquota dello 0%
3	Transazioni non imponibili
5	Transazioni esenti da IVA
9	Transazioni imponibili con IVA non inclusa nella fattura

Il sistema utilizza i valori presenti in questa tabella UDC per identificare le transazioni soggette a IVA o esenti da tale imposta.

Nota. Se l'area aliquota non è inclusa nella tabella UDC 00/IV, il sistema presuppone che la transazione sia di tipo imponibile con IVA non inclusa nella fattura.

Tipo docum. - Report annuale (74Y/DT)

Impostare questa tabella UDC con i tipi di documenti che si desidera includere o escludere dal report annuale Lista clienti/fornitori per l'Italia. Specificare il tipo di documento nel campo Codice e inserire 1 nel campo Cod. trattamento speciale per i tipi di documenti da includere nel report. Inserire invece 2 nel campo Cod. trattamento speciale per i tipi di documenti che si desidera escludere dal report.

Impostare i tipi di documenti per le note di credito e le note di addebito e assegnare loro come codice trattamento speciale il valore 3. Per i documenti a cui si assegna il codice trattamento speciale 3 viene eseguita automaticamente una ricerca delle fatture e delle fatture FO correlate.

Impostazione delle istruzioni AAI per l'Italia

La presente sezione illustra le modalità di impostazione delle istruzioni AAI per utilizzare le funzionalità indicate di seguito:

- Processo di chiusura annuale in Italia
- Ritenute fornitore

Impostazione delle istruzioni AAI per il processo di chiusura annuale

Oltre all'impostazione delle istruzioni AAI standard, impostare anche le istruzioni AAI indicate di seguito in preparazione alla chiusura annuale per l'Italia:

Istruzione AAI	Descrizione
GLG2	Inizio del conto attività
GLG3	Inizio del conto passività
GLG5	Fine del conto dello stato patrimoniale. Questo conto non è soggetto al posting.

Impostazione delle istruzioni AAI per le ritenute

Per identificare il conto ritenute nel piano dei conti, impostare le istruzioni AAI PKD (sconti potenziali) e PKL (sconti persi) con lo stesso mastro.

Impostazione della numerazione automatica per le bolle di consegna

La presente sezione fornisce una panoramica della numerazione automatica per le bolle di consegna e illustra le relative modalità di impostazione.

Introduzione alla numerazione automatica per le bolle di consegna

Il programma Impostazione numeri bolle di consegna (P7400007) consente di impostare la numerazione automatica per le bolle di consegna. È necessario utilizzare le bolle di consegna anziché quelle di accompagnamento se si utilizzano fatture FO differite, in quanto la consegna avviene in una data diversa rispetto a quella di fatturazione. Il sistema memorizza le informazioni impostate nella tabella Gestione numerazione autom. tipo doc./CC (F7400007).

Il sistema utilizza lo schema di numerazione impostato per il programma Stampa fattura (R42535) per stampare le bolle di consegna.

Schermi utilizzati per impostare la numerazione automatica per le bolle di consegna

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Gestione numerazione autom. tipo doc./CC	W7400007A	Elaborazione ordini cliente Italia (G74I42), Impostazione numeri bolle di consegna	Rivedere e selezionare record esistenti.
Rettifica numerazione autom. tipo doc./CC	W7400007C	Fare clic su Aggiungi nello schermo Gestione numerazione autom. tipo doc./CC.	Aggiungere la serie di numerazione automatica del tipo di documento per un centro di controllo.

Impostazione della numerazione automatica per le bolle di consegna

Accedere allo schermo Rettifica numerazione autom. tipo doc./CC.

Business Unit/Doc Type next numbers - Rettifica numerazione autom. tipo doc./CC

OK (O) Annulla (L) Strumenti (T)

Centro controllo Central Branch

Tipo ord. Ordine cliente

Tipo doc. riferimento Ordine cliente

Numerazione autom. 1

Schermo Rettifica numerazione autom. tipo doc./CC

Centro di controllo

Specificare il centro di controllo per il quale si stampano le bolle di consegna.

Tipo ordine

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Tipo documento (00/DT) per specificare il tipo di documento per il quale si imposta lo schema di numerazione.

Tipo documento di riferimento	Inserire un valore esistente nella tabella UDC Tipo documento (00/DT) per specificare il tipo di documento per il quale il sistema utilizza lo stesso schema di numerazione del documento specificato nel campo Tipo ordine.
Numerazione automatica 1	Inserire il primo numero dello schema di numerazione.

Inserimento di dati nella Rubrica indirizzi per un'entità di reporting fiscale

La presente sezione fornisce una panoramica dei dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi e ne illustra le modalità di inserimento.

Introduzione ai dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi

Il programma Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia (P74Y0101) consente di inserire dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi relativi all'entità di reporting per il report annuale Lista clienti/fornitori per l'Italia. Se l'entità di reporting è una persona fisica, è possibile specificarne il sesso e i dati su data e luogo di nascita. Se l'entità di reporting non è una persona fisica, è possibile inserire informazioni sulla relativa sede.

Il sistema consente di accedere al programma Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia solo se si seleziona un record della Rubrica indirizzi per il quale è impostato il codice tipo ricerca *O* (società). È possibile attivare o disattivare le schede Personale e Società nel programma Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia a seconda che il *codice fiscale* della società sia nel formato per le persone fisiche o per le persone giuridiche. Se si tratta del *codice fiscale* di una persona fisica, nello schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia è attiva la scheda Personale. Se invece si tratta del *codice fiscale* di una persona giuridica, nello schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia sarà attiva la scheda Società.

Prerequisito

Per poter completare l'attività descritta in questa sezione, verificare che il campo Codice paese localizzazione nel profilo utente sia impostato su *IT* (Italia).

Schermi utilizzati per inserire dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Gestione indirizzi	W01012B	Elaborazioni giornaliere (G0110), Rettifiche Rubrica indirizzi	Rivedere e selezionare record esistenti della Rubrica indirizzi.
Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia	W74Y0101C	<ul style="list-style-type: none"> Selezionare un record nello schermo Gestione indirizzi e selezionare Dati area geografica dal menu Riga. Selezionare un record nello schermo Rettifiche Rubrica indirizzi e selezionare Dati area geografica dal menu Schermo. 	<p>Inserire le informazioni relative alla persona fisica o alla società.</p> <p>Nota. Le schede Personale e Società vengono attivate a seconda che il record della Rubrica indirizzi selezionato sia relativo a una persona fisica o a una società.</p>

Inserimento di dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi

Accedere allo schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia.

Personale

Nome	Inserire il nome della persona fisica nel modo in cui si desidera che venga visualizzato nel report.
Cognome	Inserire il cognome della persona fisica nel modo in cui si desidera che venga visualizzato nel report.
Data di nascita	Inserire la data di nascita della persona fisica.
Sesso	Inserire un valore esistente nella tabella UDC Sesso (07/SG) per specificare il sesso della persona fisica.
Luogo di nascita	Inserire la città italiana in cui è nata la persona fisica. Se la nascita è avvenuta all'estero, inserire il paese di nascita.
Provincia di nascita	Inserire un valore esistente nella tabella UDC Codici stato e provincia (00/S) per specificare la provincia di nascita se la persona fisica è nata in una città italiana.

Società

Nome società	Inserire il nome della società nel modo in cui si desidera che venga visualizzato nei file di testo inviati alle autorità destinatarie della lista annuale.
Comune	Inserire il nome del comune in cui ha sede la società.
Provincia	Inserire un valore esistente nella tabella UDC Codici stato e provincia (00/S) per specificare la provincia in cui ha sede la società.

Impostazione del dizionario dati per le ritenute in Italia

Quando vengono elaborate le ritenute, il sistema utilizza l'elemento dati IRSA (Stato ritenuta) per monitorare lo stato dell'imposta.

I seguenti valori non sono modificabili per l'elemento dati IRSA:

- 0: Fattura FO inserita con dati sulla ritenuta
- 1: Pagamento fattura FO inserita (debito verso l'autorità fiscale)
- 2: Ritenute versate all'autorità fiscale
- 9: Ritenuta annullata

Inoltre, è possibile impostare un altro valore definito dall'utente per indicare che è stato generato un report di certificazione delle ritenute.

Impostazione dei pagamenti a 30/60/90 giorni fine mese data fattura per l'Italia

Nell'esempio riportato di seguito, un pagamento viene frazionato in tre rate. La prima rata scade a 30 giorni dalla fine del mese della data fattura. La seconda rata scade a 60 giorni e la terza a 90 giorni. A prescindere dalla data di creazione della fattura, le scadenze vengono sempre calcolate a partire dalla fine del mese.

Campo	Dati
Importo fattura	9.000,00 Euro
Data fattura	15 luglio
Data riferimento	Fine mese della data fattura (31 luglio)
Prima rata	3.000,00 al 30 agosto
Seconda rata	3.000,00 al 29 settembre
Terza rata	3.000,00 al 29 ottobre

Per pagare la fattura di questo esempio, è necessario impostare un termine di pagamento rateale diviso in tre pagamenti identici. Per determinare le date di scadenza dei pagamenti, è necessario innanzitutto impostare l'intervallo di date per calcolare la fine del mese della data della fattura. Impostare, quindi, la prima rata con scadenza a 30 giorni dopo la fine del mese, la seconda rata con scadenza a 30 giorni dopo la prima rata e la terza rata con scadenza a 30 giorni dopo la seconda rata.

Impostare le regole di scadenza dei pagamenti a 30/60/90 giorni dalla fine mese data fattura come indicato nei seguenti esempi:

Regola fine mese - Fase 1

Nella prima fase della regola fine mese viene calcolata la data della fattura.

Schermo Rettifica regole data scadenza:

Campo	Dati
Reg. data scad.	EOM1
Descrizione	Regola fine mese - Fase 1
Data riferimento	1 (data fattura)

Intervallo date per regola fine mese - Fase 1

Il sistema calcola la fine del mese per la data della fattura in base all'intervallo specificato.

Schermo Rettifica intervallo date:

Campo	Dati
Da	1
A	31
Giorni da agg.	30

Regola fine mese - Fase 2

Nella seconda fase della regola di fine mese viene calcolata una data di scadenza a 30 giorni dalla data di scadenza precedente.

Campo	Dati
Reg. data scad.	EOM2
Descrizione	Regola fine mese - Fase 2
Data riferimento	1 (data fattura)
Giorni da agg.	30

Esempio: termini di pagamento avanzati

Nel seguente esempio viene illustrata la modalità di impostazione dei termini di pagamento a fine mese:

Campo	Dati
Termine di pag.	EOM
Descrizione	Termine di pagamento Fine mese

Esempio: rate

Nel seguente esempio viene illustrata la modalità di impostazione delle rate per i termini di pagamento a fine mese:

Campo	Dati
N. seq.	1.000
Percentuale rata	33.333
Reg. scadenza netto	EOM1
N. seq.	2.000
Percentuale rata	33.333
Reg. scadenza netto	EOM2
N. seq.	3.000
Percentuale rata	33.334
Reg. scadenza netto	EOM2

Impostazione dei formati di pagamento per l'Italia

La presente sezione fornisce una panoramica dei formati di pagamento per l'Italia e illustra le modalità di impostazione delle opzioni di elaborazione per i seguenti report:

- Creazione nastro banca Italia (R04572I1)
- Stampa pagamenti autom. - Italia (R04572I2)

Introduzione ai formati di pagamento per l'Italia

Il software JD Edwards EnterpriseOne fornisce i seguenti formati di pagamento per l'Italia:

Formato	Descrizione
R04572I1	Formato trasferimento elettronico fondi (dischetto) Il formato TFE per l'Italia accetta un massimo di cinque dettagli di pagamento poiché in un file piatto cinque è il numero massimo di dettagli consentito in un record 60. Il programma P04572I1 scrive un record dettaglio in ciascun record 60 nel file piatto. Il numero di pagamenti inseriti nel gruppo di controllo pagamenti deve essere controllato manualmente.
R04572I2	Formato assegno
R04576I	Registro pagamenti per TFE e assegni

Introduzione ai pagamenti con IBAN in Italia

Quando si utilizza l'elaborazione dei pagamenti di JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia, viene generato un file piatto da inviare alla banca e una lettera per il fornitore. I formati di pagamento includono i record 16 e 17 del file piatto, che indicano il codice IBAN del beneficiario e del pagatore. I codici IBAN di entrambi sono inoltre indicati nella lettera da inviare al fornitore.

Quando si esegue il processo di scrittura nell'elaborazione dei pagamenti automatici, viene avviato il programma Creazione nastro banca Italia (R04572I1), se è stato impostato come programma per la stampa dei pagamenti. Il sistema:

- Stampa i record dei pagamenti, con il codice IBAN del conto bancario della società e quello del conto bancario del fornitore, nella tabella F04572OW (Tipo pagamento FO).
- Stampa una lettera da inviare al fornitore indicante il codice IBAN del conto bancario della società e quello del conto bancario del fornitore.
- Stampa un report che include i record elaborati.

Il report contiene un avviso se i record del conto bancario della società o del fornitore non riportano un codice IBAN.

Quando si esegue il processo di aggiornamento nell'elaborazione dei pagamenti automatici, viene avviato il programma Registro pagamenti FO automatici - Italia (R04576I) per generare un report PDF indicante i record elaborati. Il report PDF contiene il codice IBAN dei record dei conti bancari della società e del fornitore.

Impostazione dell'elaborazione dei pagamenti automatici con IBAN

Per poter eseguire l'elaborazione dei pagamenti automatici per l'Italia:

- Verificare che nel record della banca utilizzata per il pagamento sia incluso il codice IBAN.
- Verificare che nel record della banca del fornitore sia incluso il codice IBAN.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Creazione nastro banca Italia.

Vedere Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione delle opzioni di elaborazione per Creazione nastro banca Italia (R04572I1), pag. 121

- Impostare il programma Creazione nastro banca Italia come programma per la stampa dei pagamenti.

È possibile impostare il programma di stampa come valore di default nel programma Valori default metodi pagamento (P0417) oppure mediante l'opzione Controlli del menu Riga nel programma Gestione gruppi pagamenti (P04571).

- Impostare il programma Registro pagamenti FO automatici - Italia come programma di registro pagamenti in Valori default metodi pagamento.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Creazione nastro banca Italia (R04572I1)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Data

Scadenza o valore

Inserire / per stampare la data valuta. Lasciare vuota l'opzione di elaborazione per stampare la data di scadenza.

Nastro

Nome unità	Inserire il nome del nastro.
Densità nastro	Inserire la densità del nastro.
Nome etichetta	Inserire il nome dell'etichetta.
Dimensioni blocco	Inserire le dimensioni del blocco.
Nome nuovo volume	Inserire il nome del nuovo volume.

Nastro (continua)

Nuovo ID utente	Inserire il nuovo ID utente.
Nome file	Inserire il nome del file.

Valuta

Valuta	Inserire il codice valuta utilizzato dal proprio sistema per indicare l'Euro.
---------------	---

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Stampa pagamenti autom. - Italia (R04572I2)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Traduzione

Programma traduzione	Specificare il programma di traduzione da utilizzare per tradurre gli importi dei pagamenti in lettere. Il valore inserito deve esistere nella tabella UDC (98/CT) Traduzione. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema utilizza il programma di traduzione associato alla valuta di pagamento.
-----------------------------	--

Indirizzo

Formato indirizzo (uso futuro)	Questa opzione di elaborazione non è utilizzata.
---------------------------------------	--

Stampa

Tipo modulo (uso futuro)	Questa opzione di elaborazione non è utilizzata.
---------------------------------	--

Impostazione dei formati di presentazione effetti per l'Italia

La presente sezione fornisce una panoramica della presentazione degli effetti per l'Italia e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni indicate di seguito:

- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato nastro (R03B672IT)
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Presentazione effetti RID magnetici CL - Formato nastro (R03B672IR)

Introduzione ai formati per la presentazione degli effetti in Italia

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne fornisce diversi formati specifici per paese per la presentazione elettronica degli effetti CL. Specificare il formato che si intende usare nella scheda Carta/Nastro delle opzioni di elaborazione per il programma Presentazione effetti (R03B672).

Specificare uno dei seguenti formati per la presentazione elettronica degli effetti CL in Italia:

R03B672IP	Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato cartaceo
R03B672IT	Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato nastro
R03B672IR	Presentazione effetti RID magnetici CL - Formato nastro

Quando vengono utilizzati i formati magnetici RiBa e RID, il sistema genera dei batch di elaborazione file di testo contenenti i dati di presentazione.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato nastro (R03B672IT)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Banca

- 1. Numero di sequenza** Specificare il numero di sequenza per il formato nastro RiBa.
- 2. Data presentazione** Specificare la data di presentazione.
- 3. Codice tipo ricerca banca** Specificare il codice di tipo ricerca per individuare il pagatore come banca.

Nastro Italia

- Provincia** Specificare la provincia per l'autorizzazione RiBa.
- Numero** Specificare il numero di autorizzazione RiBa.
- Data** Specificare la data per l'autorizzazione RiBa.
- 5. Nome cliente** Specificare il numero di riga dal record di Rubrica indirizzi come continuazione del nome cliente.
- 6. Indirizzo cliente** Specificare il numero di riga nel record di Rubrica indirizzi che comprende l'indirizzo del cliente.

Creazione

Opzione creazione	Specificare il tipo di formato creato. I valori validi sono: Vuoto Crea solo nastro (modalità finale) 1 = Stampa RiBa su modulo prestampato 2 = Stampa RiBa e crea nastro (solo modalità finale)
--------------------------	---

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Presentazione effetti RID magnetici CL - Formato nastro (R03B672IR)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Nastro

1. Numero sequenza iniziale nastro (facoltativo)	Specificare il numero di sequenza iniziale del file nastro RID (<i>Rapporti Interbancari Diretti</i>). Non è obbligatorio inserire un valore nell'opzione di elaborazione.
2. Data presentazione	Specificare la data di presentazione del file nastro RID.
3. Codice tipo ricerca	Specificare il tipo ricerca che individua il pagatore come banca. Se il tipo di ricerca della Rubrica indirizzi del pagatore corrisponde al codice specificato, il pagatore è una banca.
4. Tipo RID	Specificare il tipo di formato del nastro RID creato. I valori validi sono: Vuoto RID commerciale 1 = RID utenti 2 = RID rapido
5. Numero riga indirizzo cliente	Specificare il numero di riga del record Rubrica indirizzi che comprende l'indirizzo del debitore per il record 40. I valori sono: Vuoto Riga indirizzo 1 1 = Riga indirizzo 1 2 = Riga indirizzo 2 3 = Riga indirizzo 3 4 = Riga indirizzo 4

Creazione

1. Opzione di creazione	Specificare il tipo di formato creato. I valori validi sono: Vuoto Crea solo nastro (solo modalità finale) 1 = Stampa RID su modulo prestampato 2 = Stampa RID e crea nastro (solo modalità finale)
--------------------------------	--

Impostazione dei dati sulle ritenute fornitore per l'Italia

La presente sezione fornisce una panoramica dei dati sulle ritenute fornitore per l'Italia e illustra le modalità di impostazione di tali dati.

Introduzione ai dati sulle ritenute fornitore per l'Italia

In Italia, le società sono tenute ad impostare i seguenti dati per tutti i fornitori soggetti a ritenuta:

- Codice gruppo fiscale
- Codice ritenuta
- Codice identificativo fiscale persona fisica
- Paese

Questi dati sono obbligatori per i report sulle ritenute.

Quando vengono impostati i dati delle ritenute per i fornitori è necessario associare i fornitori ad aliquote specifiche di ritenuta. Il sistema utilizza l'aliquota di default per calcolare gli importi delle ritenute quando vengono inserite le fatture FO per i fornitori. Se necessario, tuttavia, è possibile sovrascrivere i dati di default relativi al fornitore.

Il sistema visualizza il paese ed il codice identificativo fiscale del fornitore in base al record fornitore contenuto nella Tabella principale Rubrica indirizzi (F0101).

Schermi utilizzati per l'impostazione dei dati sulle ritenute fornitore

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Gestione fornitori italiani	W0401ITB	Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Impostazione dati aggiuntivi R/I	Consente di individuare i fornitori per i quali si desidera aggiungere dati relativi alle ritenute.
Dati aggiuntivi anagrafica fornitori - Italia	W0401ITE	Nello schermo Gestione fornitori italiani, fare clic sul pulsante Seleziona per un fornitore esistente oppure sul pulsante Aggiungi per un nuovo fornitore.	Consente di inserire dati relativi alle ritenute per un fornitore.

Impostazione dei dati sulle ritenute fornitore

Accedere allo schermo Dati aggiuntivi anagrafica fornitori - Italia.

Impostazione dati aggiuntivi R/I - Dati aggiuntivi anagrafica fornitori - Italia

OK (O) Annulla (L) Strumenti (T)

Numero indirizzo	<input type="text"/>
Cognome	Filippi
Nome	Gino
Via	<input type="text"/>
Città	<input type="text"/>
Provincia	<input type="text"/>
Pers. fisica Y/N	Y
Sesso	<input type="text"/>
Data di nascita	<input type="text"/>
Luogo di nascita	<input type="text"/>
Provincia di nascita	<input type="text"/>
Codice gruppo fiscale	0
Codice ritenuta *	<input type="text"/>
ID fiscale agg.	<input type="text"/>
Paese	<input type="text"/> Paese di default

Dati aggiuntivi anagrafica fornitori - Italia, schermo

- Pers. fisica Y/N** Inserire *Y* per indicare che il fornitore è una persona fisica. Inserire *N* per indicare che il fornitore non è una persona fisica.
- Sesso** Se il fornitore è una persona fisica, indicarne il sesso. I valori validi sono:
M: maschio
F: femmina
- Data di nascita** Inserire la data di nascita del fornitore, se si tratta di una persona fisica.
- Luogo di nascita** Inserire il luogo di nascita del fornitore, se si tratta di una persona fisica.
- Provincia di nascita** Inserire la provincia di nascita del fornitore, se si tratta di una persona fisica.
- Codice gruppo fiscale** Inserire un valore tra quelli esistenti nella tabella UDC (74/70) Dati modello 770 per specificare il gruppo fiscale di appartenenza della società. Ad esempio, è possibile assegnare il codice *0A* ai fornitori residenti in Italia il cui reddito è interamente soggetto alla ritenuta INPS. I valori validi sono:
0: Residente
0A: residente il cui reddito è totalmente soggetto a ritenuta INPS
0B: residente il cui reddito è parzialmente soggetto a ritenuta INPS
0C: residente il cui reddito è esente da ritenuta INPS

	<i>I</i> : Non residente il cui reddito è totalmente soggetto all'INPS
	<i>IA</i> : non residente il cui reddito è parzialmente soggetto a ritenuta INPS
	<i>IB</i> : non residente il cui reddito è esente da ritenuta INPS
	<i>IC</i> : non residente
Codice ritenuta (codice ritenuta interno)	<p>Definire le aliquote delle ritenute tramite il programma Codici ritenuta - Italia (P740405). Il sistema utilizza tali dati per il calcolo della ritenuta al momento dell'inserimento di fatture FO per fornitori soggetti a ritenuta.</p> <p>Quando si imposta il codice ritenuta interno vengono create delle associazioni tra gli elementi indicati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale ritenuta • Percentuale dell'importo di base soggetto a ritenuta • Tipo di ritenuta • Codici definiti dall'utente per il reporting del Modello 770 • Codici ritenuta fiscale
ID fiscale agg. (ID fiscale aggiuntivo)	Inserire il numero identificativo assegnato dall'autorità fiscale a una persona fisica, in aggiunta al numero di ID fiscale principale (TX1).

Impostazione dei codici delle ritenute

La presente sezione fornisce una panoramica dei codici ritenuta per l'Italia, indica un prerequisito e illustra le modalità di impostazione di tali codici.

Introduzione ai codici ritenuta

Se i fornitori sono soggetti a ritenuta, definire l'aliquota della ritenuta in modo tale che il sistema possa calcolarla al momento dell'inserimento delle fatture del fornitore. Per eseguire questa operazione, impostare i codici per la ritenuta.

Quando vengono impostati i codici ritenuta, specificare, tra i vari parametri, il tipo di ritenuta, la percentuale e la base del calcolo dell'imposta. Ad esempio, il tipo di ritenuta a cui è soggetto un fornitore è la *Ritenuta d'acconto*. Per questo tipo di ritenuta, alle fatture del fornitore viene applicata un'aliquota del 20% sull'imponibile.

È anche possibile stabilire delle associazioni tra le diverse ritenute e i codici definiti dall'utente impostati per il reporting del Modello 770.

Prerequisito

Impostare i codici per il reporting del Modello 770 nella tabella UDC (74/RA) Sezione modello 770.

Schermo utilizzato per l'impostazione dei codici ritenuta

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Rettifica codici ritenuta - Italia	W740405A	Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Impostazione codici ritenuta Fare clic sul pulsante Aggiungi nello schermo Gestione codici ritenuta - Italia.	Consente di impostare i codici delle ritenute.

Impostazione dei codici delle ritenute

Accedere allo schermo Rettifica codici ritenuta - Italia.

Impostazione codici ritenuta - Rettifica codici ritenuta - Italia

OK (O) Annulla (L) Strumenti (T)

Codice ritenuta * RA

Descrizione ritenuta

Descrizione breve ritenuta

Codice ritenuta - fiscale 1040

% base calcolo 100,00

% ritenuta 20,00

Sezione modello 770 SC

Tipo ritenuta R

Includere in saldo 1

Frazione ritenuta

Rettifica codici ritenuta - Italia

Codice ritenuta

Inserire un codice imposta esistente nella tabella F740405 per definire l'aliquota della ritenuta. Il sistema utilizza tali dati per il calcolo della ritenuta al momento dell'inserimento di fatture FO per fornitori soggetti a ritenuta.

Quando si imposta il codice ritenuta interno vengono create delle associazioni tra gli elementi indicati di seguito:

- Percentuale ritenuta
- Percentuale dell'importo di base soggetto a ritenuta
- Tipo di ritenuta

	<ul style="list-style-type: none"> • Codici definiti dall'utente per il reporting del Modello 770 • Codici ritenuta fiscale
Codice ritenuta - fiscale (codice fiscale ritenuta)	Inserire un codice dalla tabella UDC (74/WF) Codice fiscale ritenuta assegnato dallo stato per la stampa sui documenti ufficiali.
% base calcolo	Inserire la percentuale dell'importo di base della fattura soggetto a ritenuta.
% ritenuta	Inserire la percentuale o l'aliquota della ritenuta.
Sezione modello 770	Inserire un codice della tabella UDC (74/RA) Sezione modello 770. È necessario completare questo campo quando viene definito un nuovo codice ritenuta.
Tipo ritenuta	Inserire un codice della tabella UDC (74/WT) Tipo ritenuta per specificare il tipo di ritenuta. Il sistema utilizza tale informazione per distinguere i diversi tipi di ritenuta ai fini del reporting e dell'elaborazione. In Italia esistono diversi tipi di ritenuta applicati alle fatture FO, ad esempio la ritenuta d'acconto standard e la ritenuta INPS. A ciascun codice ritenuta interno definito nel programma Codici ritenuta - Italia (P740405) viene associato un tipo di ritenuta.
Includere in saldo	Indicare se ignorare il controllo del saldo quando si inserisce un codice per la ritenuta INPS nello schermo Rettifica codici ritenuta - Italia (W740405B). La formula di calcolo per il controllo del saldo per gli inserimenti ritenuta è la seguente: importo lordo (importo non soggetto a ritenuta) + importo soggetto a ritenuta + importo IVA. I valori validi sono: <i>0</i> : importo escluso dal saldo <i>1</i> : importo incluso nel saldo

Impostazione di tipi e classi di registro per il riepilogo IVA.

Questa sezione fornire una panoramica dei tipi e delle classi di registro e illustra come collegare tipi di registro, classi di registro e tipi di documenti.

Introduzione a tipi e classi di registro

Per il riepilogo IVA è necessario impostare tipi e classi di registro per il monitoraggio e il reporting dell'IVA in un formato riepilogativo. È quindi possibile creare un collegamento tra tipi e classi di registro e il tipo di transazione (tipo di documento) appropriato. Il programma Impostazione tipo/classe registro (P74091) consente di creare i collegamenti.

È possibile specificare classi di registro diverse per vendite e acquisti. I tipi di registro sono sottoinsiemi delle classi. Ad esempio, i tipi di registro per una classe di registro vendite potrebbero includere:

- Vendite in Italia
- Vendite nell'UE
- Vendite extra UE

Quando si collegano tipi e classi di registro a tipi di documento, si stabiliscono e gestiscono le relazioni tra i tipi di documento, le aliquote IVA e i tipi e le classi di registro. È possibile utilizzare queste relazioni per creare report di riepilogo IVA.

Schermo utilizzato per collegare tipi e classi di registro e tipi di documento

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Rettifica tipo/classe registro	W74091B	Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Impostazione tipo/classe registro Fare clic su Aggiungi nello schermo Gestione tipo/classe registro.	Creare e aggiungere tipi di registro.

Collegamento di tipi e classi di registro e tipi di documento

Accedere allo schermo Rettifica tipo/classe registro

Impostazione tipo/classe registro - Rettifica tipo/classe registro

OK (O) Annulla (L) Strumenti (T)

Tipo documento	FT	Trasporto
Aliquota IVA *	ABC	
Classe registrazione	CO	Corrispondente
Tipo registro	A1	Imposte acquisti - Italia

Schermo Impostazione tipo/classe registro

Tipo documento

Inserire un codice definito dall'utente (tabella 00/DT) che identifica l'origine e lo scopo della transazione. Diversi prefissi sono riservati ai tipi di documento, ad esempio fatture FO, fatture cliente, incassi e fogli ore.

Aliquota IVA

Inserire un codice che identifica un'area geografica o imposta con aliquote e autorità fiscali comuni. Il codice viene convalidato a fronte di F4008. Il sistema utilizza l'area/aliquota imposta insieme al codice tipo imposta e alle regole imposte per calcolare gli importi delle imposte e della distribuzione CoGe quando si crea una fattura cliente o una fattura FO.

Classe registrazione

Inserire un codice che identifica la classe del registro IVA. I codici validi per le classi di registro IVA vengono definiti nella tabella UDC Classe registro IVA (74/01). È ad esempio possibile impostare una classe di registro per gli acquisti e una per le vendite.

Per soddisfare i requisiti di reporting, è necessario collegare i tipi di documenti, le aliquote imposta e i tipi e le classi di registro nello schermo Impostazione tipo/classe registro. È quindi possibile eseguire il report riepilogo IVA

(P74093) per stampare informazioni sull'IVA basate sulle classi e i tipi di registro collegati ai vari tipi di documenti.

È possibile raggruppare e classificare le transazioni a scopo di reporting definendo i tipi e le classi di registro insieme. È ad esempio possibile impostare i tipi e le classi di registro seguenti:

Classe registro: Vendite.

Tipo registro A: IVA su vendite, aliquota Italia 19%.

Tipo registro B: IVA su vendite fuori dall'Unione Europea, non soggette a IVA (art. 8/A).

Tipo registro

Inserire un codice che identifica il tipo di registro IVA. I codici validi per i tipi di registro IVA vengono definiti nella tabella UDC Tipo registro IVA (74/02). È ad esempio possibile impostare un tipo di registro per le transazioni soggette a IVA e un altro per quelle che ne sono esenti.

Per soddisfare i requisiti di reporting, è necessario collegare i tipi di documenti, le aliquote imposta e i tipi e le classi di registro nello schermo Impostazione tipo/classe registro. È quindi possibile eseguire il report riepilogo IVA (P74093) per stampare informazioni sull'IVA basate sulle classi e i tipi di registro collegati ai vari tipi di documenti.

È possibile raggruppare e classificare le transazioni a scopo di reporting definendo i tipi e le classi di registro insieme. È ad esempio possibile impostare i tipi e le classi di registro seguenti:

Classe registro: Vendite.

Tipo registro A: IVA su vendite, aliquota Italia 19%.

Tipo registro B: IVA su vendite fuori dall'Unione Europea, non soggette a IVA (art. 8/A).

Impostazione di un saldo IVA iniziale

La presente sezione illustra come impostare un saldo IVA iniziale.

È possibile utilizzare il programma Rettifiche saldi IVA (P74092) per impostare un saldo IVA iniziale oppure per rivedere e rettificare i saldi IVA stampati sul report di riepilogo IVA.

Schermo utilizzato per impostare un saldo IVA iniziale

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Gestione storico saldi IVA - Italia	W74092B	Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Rettifiche saldi IVA	Rivedere e selezionare record esistenti.
Rettifica storico saldi IVA - Italia	W74092A	Fare clic su Aggiungi nello schermo Gestione storico saldi IVA - Italia.	Impostare un saldo IVA iniziale.

Impostazione di un saldo IVA iniziale

Accedere allo schermo Rettifica storico saldi IVA - Italia.

Rettifiche saldi IVA - Rettifica storico saldi IVA - Italia

OK (O) Annulla (L) Strumenti (T)

Società 00001 Financial/Distribution Company

Data saldo 01/01/2010

Saldo attivo 5.432,00

Saldo passivo 4.876,00

Descrizione 1

Descrizione 2

Schermo Rettifica storico saldi IVA - Italia

Società

Inserire un codice che identifica un'organizzazione, un fondo oppure un'altra entità di reporting. Il codice società deve esistere già nella tabella Costanti società (F0010) e deve indicare un'entità di reporting che dispone di uno stato patrimoniale completo. A questo livello, è possibile avere transazioni intersocietarie.

Nota. È possibile utilizzare la società 00000 per i valori di default quali le date e le istruzioni AAI. Non è possibile usare la società 00000 per le transazioni.

Data saldo

Inserire la data associata al saldo IVA per l'elaborazione del riepilogo IVA. I dati possono essere rettificati nello schermo Rettifiche saldi IVA (P74092). Il programma di stampa P74093 esegue una ricerca nel file del saldo IVA in base a tale data.

Saldo IVA a credito e Saldo IVA a debito

Inserire gli importi di IVA a credito e a debito correnti. Il saldo IVA a credito e quello a debito sono gestiti nel programma Rettifiche saldi IVA (P74092) e sono utilizzati dal programma Stampa riepiloghi IVA (P74093).

Impostazione di versioni corrispondenti

Per poter utilizzare alcune funzionalità specifiche del paese è necessario creare versioni con lo stesso nome per un programma specifico e per un programma software di base. Ad esempio, affinché il sistema acceda alle opzioni di elaborazione di un programma di fatturazione FO specifico del paese, potrebbe essere necessario impostare una versione del programma denominata XYZ e una versione del programma Inserimento fatture FO - Metodo standard (P0411) con lo stesso nome.

Impostare versioni corrispondenti per i programmi seguenti:

Programma italiano	Programma software di base
OA - Localizzazione inserimento fatture FO (P74Y4411)	Inserimento fatture FO - Metodo standard (P0411)
OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210)	Inserimento ordini cliente (P4210)
OA - Localizzazione inserimento fatture (P74Y3B11)	Inserimento fatture - Metodo standard (P03B11)

CAPITOLO 7

(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia

Il presente capitolo fornisce una panoramica delle spese con scheda carburante, dei pagamenti anticipati per le notule, del processo di calcolo delle ritenute, delle fatture per articoli gratuiti, della convalida di conti bancari e ID banca, nonché delle note di debito e di credito per il reporting fiscale in Italia. Illustra inoltre le operazioni elencate di seguito:

- Verifica dei saldi conto
- Chiusura dell'esercizio fiscale
- Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti
- Inserimento dei dati sul conto bancario
- Rettifica delle ritenute
- Associazione di fatture FO a note di debito.
- Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito.
- Associazione di fatture CL a note di credito.

Introduzione alle note spese con scheda carburante per l'Italia

In Italia, la vendita di carburante alle stazioni di servizio non richiede l'emissione di fatture, sebbene il carburante sia soggetto a IVA. Per ogni acquisto di carburante a una stazione di servizio a scopo di lavoro, il soggetto IVA (professionista o azienda) deve compilare un modulo, denominato *scheda carburante*, nel quale viene indicato l'importo della vendita, inclusa l'IVA.

Poiché le stazioni di servizio non possono emettere fatture, la scheda carburante è l'unico documento comprovante l'IVA a debito. La stessa scheda è usata come prova dei costi sostenuti per lavoro in fase di compilazione della dichiarazione dei redditi.

La scheda carburante viene anche usata per le autovetture di servizio. Ogni mese il dipendente a cui è stata assegnata un'autovettura di servizio deve allegare la scheda carburante alla nota spese. Il soggetto IVA è altresì tenuto per legge e ai fini del controllo fiscale a indicare il numero di chilometri percorsi da ciascun veicolo per il periodo a cui si riferisce la scheda carburante. Questa informazione può essere inserita nel campo Unità dello schermo Prima nota.

Il dipendente del reparto contabilità fornitori che si occupa delle note spese deve inserire nel sistema tutti i dati della scheda carburante ai fini della dichiarazione IVA e la dichiarazione dei redditi. Alle schede carburante inserite nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori occorre assegnare un tipo di documento specifico.

Esistono diversi metodi di contabilizzazione delle schede carburante.

Metodo	Descrizione
Inserimento note spese dipendenti	Dare - Conto di transito Avere - Debiti verso conto dipendenti
Registrazione della scheda carburante nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori	Dare - Conto acquisti (carburante) Avere - Conto scheda carburante (fornitore fittizio)
Chiusura del debito carburante	Per chiudere il debito verso il fornitore fittizio (conto scheda carburante), utilizzare il sistema di elaborazione pagamenti manuali e sostituire il conto bancario con il conto di transito utilizzato al momento dell'inserimento della nota spese del dipendente. Dare - Conto scheda carburante (fornitore fittizio) Avere - Conto di transito

Introduzione ai pagamenti anticipati delle notule in Italia

È chiamato *notula* il documento usato per differire l'IVA. È possibile gestire la *notula* in fasi specifiche del processo dei pagamenti anticipati:

Fase nel processo dei pagamenti anticipati	Descrizione
Inserimento fatture per pagamenti anticipati	Per inserire fatture FO per pagamenti anticipati relativi a una <i>notula</i> : <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare una versione del programma di inserimento delle fatture per pagamenti anticipati. • Utilizzare un tipo di documento specifico. • Inserire E come codice di tipo imposta per l'esenzione. • Inserire un'aliquota pari allo 0%.
Registrazione dei pagamenti	Per registrare l'avvenuto pagamento di una fattura FO, utilizzare i pagamenti manuali con abbinamento fattura FO per la fattura FO senza IVA.

Fase nel processo dei pagamenti anticipati	Descrizione
Inserimento di fatture FO standard	<p>Inserire una fattura FO standard con un codice tipo imposta e un'aliquota IVA normale. Quando il sistema determina che il fornitore è soggetto a ritenuta, il sistema visualizza la finestra di inserimento della stessa.</p> <p>Nello schermo selezionare il documento <i>notula</i> corrispondente alla fattura FO. Il sistema recupera l'importo IVA e l'importo della ritenuta.</p> <p>Effettuare la distribuzione come di consueto. Quando si effettua il posting della fattura fornitore, il sistema aggiorna la tabella delle imposte.</p>
Chiusura importi	Inserire un secondo pagamento per chiudere gli importi nella tabella Scheda FO (F0411).

Introduzione al processo di calcolo delle ritenute per l'Italia

Il sistema elabora la ritenuta in fasi specifiche del processo di pagamento automatico come descritto di seguito:

Fase	Descrizione
Generazione gruppo di controllo pagamenti	Quando viene generato un gruppo di controllo dei pagamenti comprensivo di fatture soggette a ritenuta, il sistema aggiorna il campo Sconto applicato nelle tabelle Elaborazione pagamenti FO - Riepilogo (F04572) ed Elaborazione pagamenti FO - Dettaglio (F04573) con l'importo della ritenuta della tabella Dettagli ritenuta - Italia (F74411). Il sistema calcola l'importo del pagamento sottraendo la ritenuta (sconto) dall'importo lordo.
Gestione gruppi controllo pagamenti	Quando si reimpostano o eliminano singole fatture fornitore dal gruppo di controllo pagamenti, il sistema elimina l'importo ritenuta dal campo Sconto applicato dalle tabelle F04572 e F04573. A questo punto, il sistema non aggiorna la tabella Scheda FO (F0411) né vi sono effetti sui record delle fatture FO.
Aggiornamento del gruppo pagamenti	Quando viene aggiornato il gruppo dei pagamenti, il sistema modifica lo stato del pagamento della ritenuta in / (pagamento al fornitore effettuato) nella tabella F74411. Il sistema aggiorna inoltre la tabella F0411 con l'importo visualizzato nel campo Sconto applicato per l'importo della ritenuta.

Considerazioni tecniche sull'elaborazione dei pagamenti delle ritenute

Quando si elaborano i pagamenti delle ritenute è necessario tenere presente quanto segue:

Funzione	Descrizione
Sconti pronto cassa	Non è possibile utilizzare gli sconti pronto cassa con la ritenuta d'acconto perché gli importi della ritenuta sono memorizzati nei campi relativi agli sconti pronto cassa. Gli sconti pronto cassa in contabilità fornitori non sono utilizzati in Italia.
Gruppi controllo pagamenti frazionati	Non è possibile frazionare un gruppo di controllo pagamenti in modo da escludere una parte della fattura FO poiché ciò genera una nuova voce di pagamento sulla fattura stessa.

Introduzione ai pagamenti manuali per l'Italia

Quando viene registrato un pagamento, il sistema determina se il fornitore è soggetto o meno a ritenuta d'acconto sulla base dei dati impostati per tale fornitore. Se il fornitore è soggetto a ritenuta d'acconto, il sistema visualizza i dati della fattura e aggiorna il campo Sconto applicato con l'importo della ritenuta.

Il campo Sconto applicato deve essere vuoto nel momento in cui viene registrato il pagamento. Se nel campo Sconto potenziale vi è un importo, il sistema sostituisce tale importo con l'importo della ritenuta calcolato al momento dell'inserimento del pagamento.

Importante. Le società italiane che gestiscono le ritenute usando il sistema JD Edwards EnterpriseOne non possono applicare sconti alle fatture.

Introduzione all'incasso degli effetti in Italia

In Italia, le società non considerano l'effetto pagato finché la banca non notifica l'avvenuto pagamento. La pratica corrente per l'incasso di un effetto consiste pertanto nell'impostare le opzioni di elaborazione per il programma Incasso effetti con aggiornamento stato (R03B680) in modo che il programma non crei le prime note automaticamente. Il sistema aggiorna invece lo strumento di pagamento dell'effetto ad uno stato intermedio. Lo stato intermedio indica che il pagamento dell'effetto è stato richiesto dalla banca ma non ancora incassato. Quando la banca conferma l'avvenuto pagamento, è possibile creare e registrare manualmente una prima nota per il pagamento. Occorre quindi rieseguire il programma Incasso effetti con aggiornamento stato per l'effetto in questione per aggiornare il metodo di pagamento allo stato pagato.

Introduzione alle fatture per articoli gratuiti

Le fatture per articoli gratuiti sono fatture a valore zero. In Italia, le fatture per articoli gratuiti devono essere inserite nel sistema ai fini della dichiarazione fiscale e IVA.

Quando si inseriscono le fatture per articoli gratuiti nel sistema, la prima voce di pagamento rappresenta l'imponibile con la relativa aliquota. Inserire questa voce di pagamento con un codice di tipo imposta *V* (IVA). La seconda voce di pagamento rappresenta l'importo lordo (negativo). Per calcolare l'importo lordo, sommare l'imponibile della prima voce di pagamento e l'importo IVA. Inserire la seconda voce di pagamento con un codice di tipo imposta *E* (esente) con aliquota zero.

Nella seguente tabella viene fornito un esempio di fattura per articoli gratuiti:

Voce di pagamento	Importo lordo	Imponibile	Importo imposta	Codice aliquota imposta	Codice tipo imposta
001		1000	200	IT20	V
002	-1200			IT00	E

Il valore totale della fattura è zero e la fattura può essere registrata in posting per aggiornare la tabella Imposte (F0018). La distribuzione CoGe addebita il conto Costo del venduto e accredita uno specifico conto spese per gli articoli gratuiti.

Per chiudere la fattura, registrare l'incasso tramite il programma Inserimento incassi - Metodo standard (P03B102).

Introduzione alla convalida di conto bancario e ID banca

In Italia, le società che forniscono alla banca dati incompleti o non corretti relativi alla banca o al conto bancario sono soggette a sanzioni. Per evitare queste sanzioni, le società devono convalidare con accuratezza i dati sulla banca e sul conto durante l'inserimento nel sistema.

È possibile impostare il sistema in modo che i dati del conto vengano convalidati automaticamente quando si utilizzano i seguenti programmi:

- Riferimento incrociato conto bancario (P0030A)
- Dati conto bancario (P0030G)
- Rettifica banca - Italia (P7430IT)
- Inserimento effetti cliente (P03B602)
- Effetti preautorizzati (R03B671)
- Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato nastro (R03B672IT)

Il sistema convalida i dati relativi al conto in base alla tabella ID banca - Italia (F74030).

Le banche italiane addebitano delle spese se le società forniscono dati bancari o di conto non corretti per l'elaborazione degli effetti CL (RiBa) e dei pagamenti automatici.

Le coordinate bancarie italiane comprendono un codice ABI/CAB, che include due segmenti di 5 caratteri ciascuno:

- Codice della banca (ABI)
- Codice della filiale (CAB)

Il segmento ABI identifica la banca (ad esempio, Banco di Napoli) e viene seguito dal segmento CAB che identifica la filiale (ad esempio, Banco di Napoli, Positano).

La Banca d'Italia gestisce e aggiorna le coordinate bancarie valide. Ogni banca è tenuta a fornire ai propri clienti i dati aggiornati su nastro o su dischetto.

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne supporta il formato COMIT e fornisce la tabella ID banca - Italia (F74030) con il software localizzato per l'Italia. È necessario caricare nella tabella i dati relativi alla banca forniti dalla Banca d'Italia. Dopo aver caricato i dati, è possibile aggiornare la tabella secondo le proprie necessità.

Il sistema convalida i codici ABI e CAB della banca quando vengono eseguite le seguenti operazioni:

- Impostazione dei dati relativi al conto bancario
- Inserimento di effetti CL
- Generazione di effetti CL preautorizzati
- Creazione della tabella relativa alla presentazione di effetti CL

Il sistema convalida i dati relativi alla banca del cliente tramite il confronto con le coordinate bancarie valide riportate nella tabella F74030.

Nella seguente tabella vengono descritti i programmi che consentono di convalidare i dati relativi alla banca e al conto.

Programma	Funzione
Dati conto bancario (P0030G)	Viene visualizzato un messaggio di errore nello schermo Rettifica dati banca se questi ultimi sono mancanti o non validi.
Riferimento incrociato conto bancario (P0030A)	Se il campo Codice localizzazione paese nello schermo Rettifiche profilo utente non è vuoto e il codice paese di cliente, fornitore e dipendente nello schermo Rettifiche Rubrica indirizzi corrisponde a IT (Italia), viene visualizzato un errore nello schermo Impostazione conti bancari per indirizzo se i dati relativi alla banca sono mancanti o non validi.
Inserimento effetti propri o Inserimento effetti cliente (P03B602)	Viene visualizzato un errore nello schermo Inserimento effetto se i dati relativi alla banca non sono validi.
Effetti preautorizzati (R03B671)	Il sistema stampa un report di errori con l'elenco dei clienti che presentano dati incompleti o mancanti. È possibile verificare l'elenco per correggere o aggiornare i dati relativi alla banca prima della generazione degli effetti.
Nastro presentazione effetti RiBa magnetico CL (R03B672IT)	Al momento della presentazione degli effetti, il sistema verifica di nuovo i dati relativi alla banca e include gli effetti per tutti i clienti specificati nel file banca elettronico. Il sistema stampa un report di errori con l'elenco dei clienti che presentano dati incompleti o mancanti.

Introduzione alle note di debito e di credito per il reporting fiscale in Italia

A partire dalle transazioni del 2008, è necessario includere nell'elenco annuale di clienti e fornitori le informazioni relative alle note di credito e di debito create per modificare fatture clienti e fatture fornitori.

Le informazioni aggiuntive relative a note di credito e di debito che è necessario indicare includono quanto segue:

- Totale imponibile.
- Totale imposte correlate.
- Totale non imponibile.
- Totale esenzione.
- Totale transazioni con IVA non incluse nella fattura cliente o nella fattura fornitore.

Quando si inseriscono note di credito o di debito per modificare fatture clienti o fatture fornitori nei sistemi JD Edwards EnterpriseOne, è necessario associare la fattura in questione con la nota di credito o di debito. Poiché nel sistema non viene richiesto di associare le fatture clienti o le fatture fornitori a una nota di credito o di debito, è necessario creare l'associazione manualmente oppure utilizzare un processo che associ automaticamente una nota di credito a una fattura, ad esempio il programma Creazione nota di credito da storico (P4210, versione ZJDE0002). I sistemi JD Edwards EnterpriseOne includono versioni localizzate per l'Italia che consentono di associare una fattura cliente o una fattura fornitore a una nota di credito o di debito:

- Quando le società che emettono i documenti sono diverse.

Per attivare o disattivare la funzionalità di associazione dei documenti con società diverse è necessario impostare un'opzione di elaborazione.

- Per documenti con valute diverse.
- Quando i documenti fanno riferimento a esercizi diversi.

È possibile associare fatture clienti e fatture fornitori a note di credito e di debito di esercizi diversi solo in determinate circostanze.

- Per transazioni multiple.

È possibile associare più fatture clienti o fatture fornitori a una sola nota di credito o di debito e viceversa e una sola fattura a più note.

Nota. Nel software standard vengono utilizzati i termini *credit memo* e *debit memo* per fare riferimento a un determinato tipo di rettifica per una fattura cliente o una fattura fornitore. Nella versione localizzata del software tali termini corrispondono rispettivamente a *nota di credito* e *nota di debito*.

Altri riferimenti

Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Associazione di fatture FO a note di debito, pag. 151

Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito, pag. 154

Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Associazione di fatture CL a note di credito, pag. 156

Capitolo 8, "(ITA) Elaborazione dell'IVA per l'Italia", Generazione del report annuale con l'elenco di clienti e fornitori, pag. 169

Verifica dei saldi conto in Italia

La tabella seguente elenca le procedure standard che le società in Italia dovrebbero adottare prima di completare il reporting di fine mese.

Procedura	Report	Descrizione	Frequenza
Verifica della sequenzialità dei numeri di documento	Report ord. sequenziale (R74099A, R74099B, R74099C e R74099D)	Visualizza le interruzioni nella sequenza di numerazione dei documenti e nella sequenza delle date di registrazione.	Quotidiana
Stampa di un elenco di tutti i batch non registrati in posting	Batch non registrati (R007011)	Visualizza i batch non registrati in posting. Eseguire il posting di tutti i batch prima di verificare i saldi.	Settimanale
Verifica della corrispondenza tra dati di dettaglio e dati della testata	Transazioni - Testate batch (R007021)	Visualizza le mancate corrispondenze tra testate batch e singole transazioni nel batch. Le mancate corrispondenze possono comprendere le transazioni per le quali non esistono una testata batch o transazioni registrate in posting.	Settimanale
Pareggio tra scheda CL e scheda CoGe	Integrità fatture CL-CoGe per batch (R03B701)	Verifica il pareggio tra le tabelle F03B11 e F0911 per numero di batch. Se le tabelle Mastro cliente (F03B11) e Mastro conto (F0911) non sono in saldo, viene utilizzato come ulteriore strumento di verifica il report Totali fornitore/cliente per conto (R09450). Il report visualizza inoltre situazioni anomale relative allo stato del pagamento.	Settimanale
Pareggio tra scheda CL e scheda CoGe per classe contabile	CL a saldo conto per ID conto (R03B707)	Crea corrispondenze tra le tabelle F03B11 e Saldi conto (F0902) per classe contabile.	Settimanale

Procedura	Report	Descrizione	Frequenza
Pareggio tra scheda FO e scheda CoGe	Report integrità FO-CoGe per batch (R04701)	<p>Verifica il saldo tra le tabelle Mastro contabilità fornitori (F0411) e F0911 per numero di batch.</p> <p>Se le tabelle F0411 e F0911 non sono in pareggio, viene utilizzato come ulteriore strumento di verifica il report Totali fornitore/cliente per conto (R09450).</p> <p>Il report visualizza inoltre situazioni anomale relative allo stato del pagamento.</p> <p>Nota. Se la <i>bolla doganale</i> viene inserita come documento prepagato, il mastro e il conto oneri doganali potrebbero non essere in saldo.</p>	Settimanale
Pareggio tra scheda FO e scheda CoGe per classe contabile	Integrità FO-CoGe per contropartita (R047001A)	Crea corrispondenza tra le tabelle F0411 e F0902 per conto di contropartita.	Settimanale
Stampa dei report di bilancio di verifica	BV per mastro (R7409C3) BV per codice categoria 21, 22, 23 (R70472)	Questi report bilancio di verifica consentono di stampare per mastro, sottoconto e per codici categoria 21, 22 e 23.	Mensile
Stampa dei report IVA mensili	Report IVA CL e FO - Italia (R004051)	Stampa una versione del report per gli acquisti IVA UE e visualizza gli importi in valuta delle fatture. Stampare le altre versioni del report per visualizzare i rimanenti tipi di importo IVA.	Secondo normativa

Chiusura di un esercizio fiscale in Italia

La presente sezione fornisce una panoramica delle attività e delle operazioni preliminari necessarie per la chiusura di un esercizio fiscale in Italia.

Introduzione alle attività di chiusura di un esercizio fiscale

In Italia, alla chiusura dell'esercizio fiscale le società sono tenute ad eseguire le attività indicate di seguito in preparazione dello stato patrimoniale di fine esercizio:

- Rettifica e integrazione delle prime note
- Chiusura dei conti profitti e perdite per i ricavi e le spese registrati durante l'esercizio senza riporto del saldo
- Calcolo degli utili non distribuiti
- Chiusura dello stato patrimoniale in un conto riepilogativo di stato patrimoniale finale e riapertura degli stessi conti di stato patrimoniale per l'esercizio fiscale successivo

Durante la chiusura dell'esercizio fiscale e la preparazione dello stato patrimoniale, le società italiane devono eseguire i seguenti report di controllo:

- BV per mastro (R7409C3) o BV per codice categoria (R70472)
- Giornale bollato - Italia (R09404)
- CoGe per mastro e sottoconto (R7409C1)
- CoGe per codice categoria (R70470)

È necessario eseguire il report del bilancio di verifica in modalità finale per eseguire la chiusura di fine anno ed evitare che gli utenti inseriscano nuove transazioni dopo la chiusura. Per indicare che è stata eseguita la stampa in modalità finale i record compresi nel report vengono contrassegnati nella tabella F0911. Ciò evita che i record vengano stampati nuovamente in modalità finale. Sul report viene stampato un errore se uno dei record è già stato stampato in un report precedente in modalità finale. Le nuove transazioni vengono visualizzate sul report in quanto non contrassegnate con la stessa data delle transazioni precedenti, che invece presentano la data in cui il report è stato eseguito in modalità finale per l'esercizio chiuso. Il termine *Finale* viene stampato su ogni pagina del report eseguito in modalità finale.

Nota. Dato che l'esecuzione del report di bilancio di verifica in modalità finale contrassegna i record come stampati, il bilancio di verifica va eseguito prima dei report CoGe. Le società stampano il report di contabilità generale almeno una volta all'anno per tutti i conti, di solito alla fine dell'esercizio fiscale.

Altri riferimenti

Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione delle istruzioni AAI per l'Italia, pag. 114

Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti in Italia

La presente sezione fornisce una panoramica del report legale sulla contabilità cespiti per l'Italia e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni indicate di seguito:

- Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Report legale cespiti Italia (R7412100)

Introduzione al report legale sulla contabilità cespiti

Secondo la normativa italiana, le società sono tenute a inviare alle autorità fiscali il Report legale cespiti - ITA (R7412100) (*registro dei beni ammortizzabili*) prima della data di scadenza per l'invio della *dichiarazione dei redditi*. Tale report deve essere stampato su carta prenumerata, bollata e nel formato richiesto.

Il Report legale cespiti Italia è un report in carta semplice che contiene tutti i dati necessari a completare il report legale ufficiale. Il formato del report non è conforme ai requisiti specifici.

Il Report legale cespiti Italia contiene le seguenti informazioni relative ai cespiti ammortizzabili (sia materiali che non):

- Data di acquisto
- Costo originale
- Rivalutazione
- Svalutazione
- Fondo ammortamento al termine del periodo fiscale precedente

Il *fondo ammortamento anticipato* viene visualizzato separatamente rispetto al fondo ammortamento standard, se applicabile.

- Coefficiente di ammortamento applicato durante il periodo fiscale
- Spese di ammortamento nel corso del periodo fiscale
- Spese di ammortamento previste per il periodo fiscale, se opportuno
- Dismissioni (vendita o altro)

Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti

Selezionare Report Italia (G093152), Report legale cespiti.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Report legale cespiti Italia (R7412100)

Impostare le opzioni di elaborazione per specificare il tipo di elaborazione e di stampa di default per il report.

Elaborazione

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare la modalità di elaborazione del report.

- | | |
|--|--|
| 1. Inserire la società legale | <p>Specificare il codice che indica un'organizzazione, un fondo oppure un'entità di reporting. Il codice società deve esistere già nella tabella Costanti società (F0010) e deve indicare un'entità di reporting che dispone di uno stato patrimoniale completo.</p> <p>A questo livello, è possibile avere transazioni intersocietarie.</p> <hr/> <p>Nota. È possibile utilizzare la società 00000 per i valori di default quali le date e le istruzioni AAI. Non è possibile usare la società 00000 per le transazioni.</p> <hr/> |
| 2. Inserire il tipo di importo. Il valore di default è 'AA' | <p>Specificare il codice definito dall'utente (09/LT) che indica il tipo di importo, ad esempio <i>AA</i> (importi effettivi), <i>BA</i> (importo budget) oppure <i>AU</i> (unità effettive). È possibile impostare più schede contabili contemporaneamente all'interno della contabilità generale per stabilire una lista di controllo di tutte le transazioni.</p> |
| 3. Periodo | <p>Inserire il numero del periodo contabile corrente. Tale numero, utilizzato insieme alla tabella Costanti società (F0010) e alla tabella Costanti generali (F0009), consente all'utente di definire un massimo di 14 periodi contabili. Il numero di periodo corrente è utilizzato per determinare i messaggi di avviso per le registrazioni in posting precedenti o successive alla chiusura. Viene inoltre utilizzato come periodo contabile di default nella preparazione dei report finanziari.</p> <p>Lasciare vuoto il campo per utilizzare il periodo corrente.</p> |
| 4. Esercizio fiscale | <p>Inserire il numero dell'esercizio fiscale. È possibile inserire un valore oppure lasciare vuoto il campo per utilizzare l'esercizio fiscale corrente (come definito nello schermo Impostazione società).</p> <p>Specificare l'anno alla fine del primo periodo, non l'anno alla fine del periodo fiscale. Se ad esempio un esercizio fiscale inizia il 1° ottobre 1998 e</p> |

5. Inserire il tipo di subledger che indica la plusvalenza del cespite.

termina il 30 settembre 1999, la fine del primo periodo è il 31 ottobre 1998. Specificare l'anno 98 anziché il 99.

Specificare il codice UDC (00/ST) usato nel campo Subledger per identificare il tipo di subledger e determinare il tipo di convalida. Nello schermo Codici definiti dall'utente, la seconda riga di descrizione controlla il modo in cui il sistema convalida i dati. Può essere non modificabile o definita dall'utente. I valori comprendono:

A: campo alfanumerico, nessuna modifica.

N: campo numerico, giustificato a destra e nessuno zero di riempimento

C: campo alfanumerico, giustificato a destra e con spazi vuoti di riempimento

6. Mastro

Inserire il mastro per i valori positivi.

Questa porzione di un conto CoGe si riferisce alla suddivisione del codice costo in sottocategorie (ad esempio, manodopera, materiali e attrezzatura). È possibile, ad esempio, suddividere il codice costo per la manodopera in ore di lavoro regolari, ore aggiuntive e oneri.

Nota. Se si utilizza il piano dei conti flessibile e il mastro contiene 6 cifre, si consiglia di usare tutte le 6 cifre. In un oggetto di sei cifre, ad esempio, inserire *000456* non equivale a inserire *456*, perché quando si inserisce *456* vengono automaticamente aggiunti tre spazi vuoti per riempire le tre cifre rimanenti.

7. Sottoconto

Inserire il sottoconto per i valori positivi.

Si tratta di un mastro secondario. I sottoconti comprendono record dettagliati relativi all'attività contabile di un mastro.

8. Mastro

Inserire il mastro per i valori negativi.

Questa porzione di un conto CoGe si riferisce alla suddivisione del codice costo in sottocategorie (ad esempio, manodopera, materiali e attrezzatura). È possibile, ad esempio, suddividere il codice costo per la manodopera in ore di lavoro regolari, ore aggiuntive e oneri.

Nota. Se si utilizza il piano dei conti flessibile e il mastro contiene 6 cifre, si consiglia di usare tutte le 6 cifre. In un oggetto di sei cifre, ad esempio, inserire *000456* non equivale a inserire *456*, perché quando si inserisce *456* vengono automaticamente aggiunti tre spazi vuoti per riempire le tre cifre rimanenti.

9. Sottoconto

Inserire il sottoconto per i valori negativi.

Si tratta di un mastro secondario. I sottoconti comprendono record dettagliati relativi all'attività contabile di un mastro.

10. Report per principale

Inserire *1* per un report per cespite principale. Inserire *0* per un report per codice cespite. Il valore di default è *0*.

Stampa

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare la modalità di stampa del report.

1. Inserire il codice cespite da stampare.

Specificare quale codice cespite stampare nel report. I valori validi sono:

1 = Codice cespite

2 = Numero unità

3 = Numero lotto/serie

Il valore di default è 1.

2. Inserire 1 per non stampare il nome programma, la data stampa e i numeri di pagina.

Specificare se stampare il nome programma, la data di stampa e i numeri di pagina. I valori validi sono:

1 = Non stampa il nome programma, la data di stampa e i numeri di pagina

Vuoto stampa il nome del programma, la data di stampa e i numeri di pagina.

Impostazione dei dati identificativi delle banche in Italia

La presente sezione fornisce una panoramica dei dati identificativi delle banche e delle conversioni dei codici delle banche e illustra le operazioni indicate di seguito:

- Caricamento dei dati identificativi delle banche italiane
- Rettifica manuale dei dati identificativi delle banche italiane
- Conversione dei codici delle banche italiane
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Conversione codice banca Italia (R74800)

Introduzione ai dati identificativi delle banche

È possibile caricare i dati relativi alle coordinate bancarie automaticamente da un nastro o un dischetto sul proprio sistema. Per effettuare tale operazione è necessario prima di tutto utilizzare un programma personalizzato per il caricamento del nastro o del dischetto nella tabella di lavoro temporanea Caricamento banche - Italia (F74301). È quindi possibile eseguire il programma Caricamento tab. ID banca - Italia (R74301) per caricare le informazioni dalla tabella F74301 nella tabella ID banca - Italia (F74030).

Il programma Caricamento tab. ID banca - Italia è basato sul layout di record COMMIT. È possibile personalizzare il programma in base alle proprie esigenze.

Introduzione alla conversione dei codici delle banche italiane

È necessario eseguire il programma Conversione codice banca Italia (R74800) per spostare il codice SIA dal campo Cod. utente banca al campo BACS: riferimento/identificativo nella Tabella principale coordinate bancarie (F0030).

Questa conversione è necessaria perché il codice SIA, che prima era un valore numerico, è ora un codice alfanumerico.

È possibile eseguire il programma di conversione in modalità di prova o finale. In modalità di prova, viene stampato un report di tutti i conti di contabilità generale selezionati in cui appare il valore originario dei campi Cod. utente banca e BACS: riferimento/identificativo. In modalità finale, il campo Cod. utente banca viene eliminato, il campo BACS: riferimento/identificativo aggiornato e vengono stampati i valori convertiti nel report.

Inserire il codice SIA nel campo BACS: riferimento/identificativo quando si inseriscono i dati relativi al conto banca nei programmi Riferimento incrociato conto bancario (P0030A) e Dati conto bancario (P0030G).

Schermo utilizzato per l'impostazione dei conti bancari

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Rettifica banca - Italia	W7430ITB	Elaborazione file banca Italia (G00215), Rettifica banca - Italia Nello schermo Gestione banche - Italia, selezionare un codice banca e fare clic sul pulsante Seleziona.	Consente di rettificare i dati relativi alle coordinate bancarie manualmente.

Caricamento dei dati identificativi delle banche italiane

Selezionare Elaborazione file banca Italia (G00215), Caricamento tab. ID banca - Italia.

Rettifica manuale dei dati identificativi delle banche italiane

Accedere allo schermo Rettifica banca - Italia.

Nome	Inserire il nome completo della banca con le coordinate bancarie (ABI/CAB). Il valore del campo è precaricato nella tabella ID banca - Italia (F74030) e può essere gestito nel programma Rettifica banca - Italia (P7430IT).
Indirizzo	Inserire l'indirizzo (comprensivo di via e numero civico) della banca. Il valore del campo è precaricato nella tabella F74030 e può essere gestito nel programma Rettifica banca - Italia.
Città	Inserire il distretto amministrativo del comune in cui la banca è situata. Il valore del campo è precaricato nella tabella F74030 e può essere gestito nel programma Rettifica banca - Italia.
Loc.	Inserire il nome della località in cui la banca è situata. Il valore del campo è precaricato nella tabella F74030 e può essere gestito nel programma Rettifica banca - Italia.
CAP	Inserire il codice postale della località in cui la banca è situata. Il valore del campo è precaricato nella tabella F74030 e può essere gestito nel programma Rettifica banca - Italia.
St.	Inserire un codice della tabella UDC 00/S per indicare lo stato o la provincia. Il codice è solitamente un'abbreviazione utilizzata per il servizio postale.
Località CAB default	Inserire la località di default per il codice della filiale bancaria (codice CAB). Il valore del campo è precaricato nella tabella F74030 e può essere gestito nel programma Rettifica banca - Italia. Di seguito sono forniti alcuni esempi di località: <i>CAB 1600:</i> CAB di default di Milano <i>CAB 1601:</i> Milano centro <i>CAB 1602:</i> Milano Duomo <i>CAB 1603:</i> Milano Scala

Nome breve

Inserire un nome o una nota definiti dall'utente.

Conversione dei codici delle banche italiane

Selezionare Elaborazione file banca Italia (G00215), Elaborazione file banca Italia.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Conversione codice banca Italia (R74800)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Elaborazione

1. Inserire 1 per l'elaborazione in modalità finale, lasciare vuota l'opzione per la modalità di prova. In modalità finale, verranno aggiornati i conti bancari CoGe nella Tabella principale coordinate bancarie (F0030). In modalità di prova, verranno stampati i valori originali a scopo di verifica.

Specificare la modalità di esecuzione del report:

Modalità di prova: stampa i valori originali a scopo di verifica.

Modalità finale: aggiorna i conti bancari CoGe nella tabella F0030.

Rettifica delle ritenute in Italia

La presente sezione fornisce una panoramica della rettifica delle ritenute e illustra le modalità di rettifica dei dettagli delle ritenute.

Introduzione alla rettifica delle ritenute

È possibile rettificare i dati sulle ritenute, che il sistema memorizza nella tabella Dettagli ritenuta - Italia (F74411), tramite il programma Rettifiche ritenuta (P740411). È altresì possibile utilizzare lo schermo Dettaglio ritenuta - Italia per verificare tutti i dati relativi alla ritenuta per una fattura FO specifica.

Importante. I dati modificati utilizzando lo schermo Dettaglio ritenuta - Italia aggiornano automaticamente la tabella F74411. Il sistema non ricalcola le imposte e i relativi importi. I dati sulla ritenuta devono essere modificati solo in casi eccezionali, come nel caso di una rettifica manuale dei dati stessi.

Quando viene implementato il sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori per la prima volta, è possibile utilizzare lo schermo Dettaglio ritenuta - Italia per caricare i dati sulla ritenuta dal sistema in uso in precedenza.

Schermo utilizzato per la rettifica delle ritenute






Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Dettaglio ritenuta - Italia	W740411C	Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Rettifiche ritenuta Nello schermo Gestione ritenuta - Italia, selezionare un record e fare clic sul pulsante Seleziona.	Consente di rettificare le ritenute.

Rettifica dei dati sulle ritenute

Accedere allo schermo Dettaglio ritenuta - Italia.

Rettifiche ritenuta - Dettagli ritenuta - Italia

OK (O) Elimina (D) Annulla (L) Schermo (F) Strumenti (T)

N. doc./Tp/Soc: 2065870 PV 00028

N. indirizzo *

Numero fattura * 89009890 Data fattura * 04/02/2008 Società * 00028

Importo lordo * 1,20 Importo 208,26

Importo non soggetto a ritenuta

Codice valuta ARS Tasso cambio Base ARS ☐ Estera

Record 1 - 2 Personalizza griglia

	Cod. Rit.	Descrizione Ritenuta	Stato	Imponibile Soggetto a rit.	Importo base Soggetto a rit.
<input checked="" type="radio"/>			0	991,74	
<input type="radio"/>					

Schermo Dettaglio ritenuta - Italia

Cod. rit. (codice ritenuta) Inserire il codice della ritenuta che ne definisce l'aliquota. Il sistema utilizza tali dati per il calcolo della ritenuta al momento dell'inserimento di fatture FO per fornitori soggetti a ritenuta.

Stato Inserire lo stato della ritenuta. Il sistema memorizza lo stato nella tabella F74411. I valori validi sono:

- 0: Ritenuta aggiunta all'inserimento della fattura FO
- 1: Fattura FO pagata al fornitore (debito verso l'autorità fiscale)
- 2: Ritenuta versata all'autorità fiscale
- 9: Ritenuta annullata

Imponibile soggetto a rit. (imponibile soggetto a ritenuta) Inserire l'imponibile della fattura soggetto a ritenuta.

Importo ritenuta versato	Inserire l'importo della ritenuta versato.
Imp. ritenuta versato val. estera	Inserire l'importo ritenuta versato in una valuta estera specificata. È possibile gestire il campo nel programma Codici ritenuta - Italia (P740405).
Data pagam.	Inserire la data in cui la ritenuta è stata versata allo stato.
Data ufficiale	Inserire la data in cui la ritenuta è stata presentata all'autorità fiscale.
Riferimento quietanza rit.	Inserire il numero del pagamento versato all'autorità fiscale. Questo numero di riferimento viene inserito nelle opzioni di elaborazione del programma di generazione dei versamenti ritenuta.

Associazione di fatture FO a note di debito

Il presente capitolo fornisce una panoramica delle modalità di associazione delle fatture FO alle note di debito e illustra come eseguire le operazioni elencate di seguito:

- Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento fatture FO (P74Y4411).
- Associazione di una fattura FO a una nota di debito.

Introduzione alle modalità di associazione di fatture FO a note di debito

Alla ricezione di crediti da parte di un fornitore, è necessario inserire le fatture FO come note di debito nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori.

A partire dai report per il 2008, è necessario includere nell'elenco annuale di clienti e fornitori le informazioni relative alle note di debito utilizzate per modificare le fatture FO. Per includere le informazioni relative a una nota di debito, è necessario associare quest'ultima alle fatture FO modificate dalla nota stessa. Per creare l'associazione tra la nota di debito e la fattura FO, nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori è disponibile uno schermo specifico per l'Italia. Se il campo Codice paese localizzazione nel programma Rettifiche profilo utente (P0092) è impostato su *IT* (Italia), è possibile accedere allo schermo Fatture FO correlate a nota di debito/credito nel quale è possibile inserire il numero della fattura FO modificata dalla nota di debito.

È possibile associare una fattura FO a una nota di debito a livello di testata o di riga. In entrambi i casi, è possibile inserire i numeri di più fatture FO, a condizione che esse appartengano tutte allo stesso esercizio. È possibile inserire fatture FO correlate appartenenti a esercizi diversi nei casi seguenti:

- Le fatture FO sono associate a righe diverse della nota di debito.
- Una fattura FO è associata a livello di testata e un'altra a livello di riga.

Le opzioni di elaborazione impostate nel programma OA - Localizzazione inserimento fatture FO (P74Y4411) definiscono i dati necessari o consentiti nello schermo Fatture FO correlate a nota di debito/credito. Il sistema utilizza inoltre queste opzioni di elaborazione per determinare le fatture FO da cui è possibile effettuare selezioni quando si utilizza la funzione di ricerca per il campo Numero documento nello schermo Fatture FO correlate a nota di debito/credito.

Altri riferimenti

Capitolo 8, "(ITA) Elaborazione dell'IVA per l'Italia", Generazione del report annuale con l'elenco di clienti e fornitori, pag. 169

Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Verificare che il campo Codice paese localizzazione del programma Rettifiche profilo utente (P0092) sia impostato su *IT* (Italia).
- Verificare che le versioni corrispondenti dei programmi Inserimento fatture FO - Metodo standard (P0411) e OA - Localizzazione inserimento fatture FO siano presenti nel sistema.

Schermi utilizzati per associare una fattura FO a una nota di debito

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Inquiry scheda fornitore	W0411G	Inserimento fornitori e fatture FO (G0411), Inserimento fatture FO - Metodo standard.	Rivedere e selezionare record esistenti.
Inserimento fatture FO - Dati pagamento	W0411A	<ul style="list-style-type: none"> • Per gestire una nota di debito esistente, selezionarla e fare clic su Seleziona nello schermo Inquiry scheda fornitore. • Per creare una nuova nota di debito, fare clic su Aggiungi nello schermo Inquiry scheda fornitore. 	<p>Immettere tutte le informazioni necessarie per creare una nuova nota di debito oppure rivedere e modificare una nota di debito esistente.</p> <p>Accedere alle opzioni Dati area geografica.</p>
Fatture FO correlate a nota di debito/credito	W74Y4015A	<ul style="list-style-type: none"> • Nello schermo Inserimento fatture FO - Dati pagamento, selezionare Dati area geografica dal menu schermo per associare una fattura FO a una nota di debito a livello di testata. • Selezionare una voce di pagamento nello schermo Inserimento fatture FO - Dati pagamento, selezionare Dati area geografica dal menu Riga per associare una fattura FO a una nota di debito a livello di riga. 	Inserire la fattura FO modificata dalla nota di debito.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento fatture FO (P74Y4411)

Selezionare FO Italia (G74I04), OA - Localizzazione inserimento fatture FO.

Generale

- | | |
|--|---|
| 1. Inserimento fatture FO correlate | Specificare <i>I</i> per consentire l'inserimento delle fatture FO correlate nello schermo Fatture FO correlate a nota di debito/credito. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, quando si seleziona Dati area geografica dal menu Schermo o Riga dello schermo Inserimento fatture FO - Dati pagamento verrà visualizzato lo schermo Fatture FO correlate a nota di debito/credito, tuttavia non sarà possibile salvare le informazioni inserite in quest'ultimo e il pulsante OK risulterà disattivato. |
| 2. Forzatura inserimento di fatture correlate | Specificare <i>I</i> per rendere obbligatorio l'inserimento di una fattura FO correlata. Se l'opzione di elaborazione è impostata su <i>I</i> e non si inserisce una fattura FO correlata nello schermo Fatture FO correlate a nota di debito/credito, verrà visualizzato un messaggio di errore. |
| 3. Numero indirizzo diverso | Inserire <i>I</i> per consentire l'inserimento di una fattura FO relativa a un numero di Rubrica indirizzi diverso da quello della nota di debito a cui la fattura FO è associata. Se si inserisce <i>I</i> per questa opzione di elaborazione e si tenta di associare una fattura FO per un numero di Rubrica indirizzi diverso, verrà visualizzato un messaggio di errore. |
| 4. Società diversa | Inserire <i>I</i> per consentire l'inserimento di una fattura FO relativa a una società diversa da quella della nota di debito a cui la fattura FO è associata. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione e si tenta di inserire una società diversa, verrà visualizzato un messaggio di errore. |

Associazione di una fattura FO a una nota di debito

Accesso allo schermo Fatture FO correlate a nota di debito/credito.

- | | |
|--------------------------------------|--|
| Soc. doc. (società documento) | <p>Inserire la società per cui è stata emessa la fattura FO. Se l'opzione di elaborazione Società diversa è impostata su <i>I</i>, la società della fattura FO può essere diversa da quella della nota di debito.</p> <p>Se si seleziona un record utilizzando la funzione di ricerca del campo Numero documento, nel campo Società documento verrà automaticamente inserita la società corrispondente al documento selezionato.</p> |
| Tipo doc. (tipo documento) | <p>Inserire il tipo di documento per la fattura FO.</p> <p>Se si seleziona un record utilizzando la funzione di ricerca del campo Numero documento, nel campo Tipo documento verrà automaticamente inserito il tipo corrispondente al documento selezionato.</p> |
| Numero documento | Inserire il numero della fattura FO da associare alla nota di debito. È possibile utilizzare la funzione di ricerca associata al campo Numero documento per selezionare una fattura FO. |
| Numero indirizzo | Questo campo viene compilato automaticamente con il numero indirizzo associato alla fattura FO selezionata. |

Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito

La presente sezione fornisce una panoramica delle modalità di associazione delle fatture di ordini cliente alle note di credito e illustra come eseguire le operazioni elencate di seguito:

- Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210).
- Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito.

Introduzione alle modalità di associazione delle fatture di ordini cliente a note di credito

Per modificare fatture relative a transazioni di ordini cliente, nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente vengono create note di credito. È ad esempio possibile creare una nota di credito in caso di restituzione di merce da parte di un cliente a causa di danni agli articoli.

A partire dai report per il 2008, è necessario includere nell'elenco annuale di clienti e fornitori le informazioni relative alle note di credito e di debito utilizzate per modificare le fatture. Per includere le informazioni relative a una nota di credito, è necessario associare la nota di credito alla fattura o alle fatture modificate dalla nota. È possibile utilizzare il processo software standard per generare una nota di credito da storico oppure utilizzare un programma specifico per l'Italia disponibile nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente per creare l'associazione tra la nota di credito e la fattura.

Se il Codice paese localizzazione è impostato su *IT* (Italia) nel programma Rettifiche profilo utente, quando si seleziona Dati area geografica dal menu dello schermo Rettifiche dettagli OC verrà visualizzato lo schermo Fatture correlate a ordine cliente. Le opzioni di elaborazione impostate nel programma OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210) definiscono i dati necessari o consentiti nello schermo Fatture correlate a ordine cliente. Il sistema utilizza inoltre queste opzioni di elaborazione per determinare le fatture da cui è possibile effettuare selezioni quando si utilizza la funzione di ricerca per il campo Numero documento nello schermo Fatture correlate a ordine cliente.

Nota. Per l'elaborazione delle note di credito è necessario utilizzare il programma Stampa fattura (R42565) in quanto è necessario generare un'unica fattura. Non è possibile utilizzare il consolidamento fatture per generare fatture correlate a note di credito in quanto potrebbero risultarne fatture per transazioni relative a esercizi distinti. È possibile associare le note di credito esclusivamente a fatture relative a transazioni di ordini cliente dello stesso esercizio.

Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Verificare che il campo Codice paese localizzazione del programma Rettifiche profilo utente (P0092) sia impostato su *IT* (Italia).
- Verificare che le versioni corrispondenti dei programmi Inserimento ordini cliente (P4210) e OA - Localizzazione inserimento ordini cliente siano presenti nel sistema.
- Eseguire il programma Aggiornamento vendite clienti (R42800) per le fatture che devono essere associate alle note di credito. In questo modo sarà possibile selezionare nello schermo Fatture correlate a ordine cliente solo le fatture elaborate.
- Verificare che le impostazioni degli ordini cliente e delle note di credito siano complete, incluse le istruzioni AAI e i tipi di riga.

Schermi utilizzati per associare una fattura di ordini cliente a una nota di credito

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Inquiry servizio clienti	W4210E	Elaborazione ordini cliente (G4211), Dettagli ordine cliente.	Esaminare e selezionare i record degli ordini cliente oppure accedere agli schermi per l'aggiunta di un nuovo ordine.
Rettifiche dettagli ordini cliente	W4210A	Fare clic sul pulsante Aggiungi nello schermo Dettagli ordini cliente.	Inserire i dati necessari per la nota di credito.
Fatture correlate a ordini cliente	W74Y2015A	Nello schermo Rettifiche dettagli ordine cliente selezionare Dati area geografica dal menu Schermo.	Specificare la fattura da correlare alla nota di credito.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210)

Selezionare Elaborazione ordini cliente Italia (G74I42), OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P4210).

Generale

- 1. Inserimento fatture correlate**
 Specificare *I* per consentire l'inserimento delle fatture correlate nello schermo Fatture correlate a ordine cliente. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, quando si seleziona Dati area geografica dal menu dello schermo Rettifiche dettagli ordini cliente verrà visualizzato lo schermo Fatture correlate a ordini cliente, tuttavia non sarà possibile salvare le informazioni inserite in quest'ultimo e il pulsante OK risulterà disattivato.
- 2. Forzatura inserimento di fatture correlate**
 Specificare *I* per rendere obbligatorio l'inserimento di una fattura correlata. Se l'opzione di elaborazione è impostata su *I* e non si inserisce una fattura correlata nello schermo Fatture correlate a ordini cliente, verrà visualizzato un messaggio di errore.
- 3. Numero indirizzo diverso**
 Specificare *I* per consentire l'inserimento di una fattura relativa a un numero di Rubrica indirizzi diverso da quello della nota di credito a cui la fattura è associata. Se si inserisce *I* in questa opzione di elaborazione e si tenta di associare una fattura per un numero di Rubrica indirizzi diverso, verrà visualizzato un messaggio di errore.
- 4. Società diversa**
 Specificare *I* per consentire l'inserimento di una fattura relativa a una società diversa da quella della nota di credito a cui la fattura è associata. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione e si tenta di inserire una società diversa, verrà visualizzato un messaggio di errore.

Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito

Accedere allo schermo Fatture correlate a ordini cliente.

Soc. doc. (società documento)	<p>Inserire la società per cui è stata emessa la fattura. Se l'opzione di elaborazione Società diversa è impostata su <i>I</i>, la società della fattura può essere diversa da quella della nota di credito.</p> <p>Se si seleziona un record utilizzando la funzione di ricerca del campo Numero documento, nel campo Società documento verrà automaticamente inserita la società corrispondente al documento selezionato.</p>
Tipo doc. (tipo documento)	<p>Inserire il tipo di documento per la fattura.</p> <p>Se si seleziona un record utilizzando la funzione di ricerca del campo Numero documento, nel campo Tipo documento verrà automaticamente inserito il tipo corrispondente al documento selezionato.</p>
N. documento	<p>Inserire il numero della fattura da associare alla nota di credito. È possibile utilizzare la funzione di ricerca associata al campo Tipo documento per selezionare una fattura.</p>
Numero indirizzo	<p>Questo campo viene compilato automaticamente con il numero indirizzo associato alla fattura selezionata.</p>

Associazione di fatture CL a note di credito

La presente sezione fornisce una panoramica delle modalità di associazione delle fatture CL alle note di credito e illustra come eseguire le operazioni elencate di seguito:

- Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento fatture (P74Y3B11).
- Associazione di una fattura CL a una nota di credito.

Introduzione alle modalità di associazione delle fatture CL a note di credito

Le note di credito vengono create nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità clienti per modificare fatture per transazioni CL.

A partire dai report per il 2008, è necessario includere nell'elenco annuale di clienti e fornitori le informazioni relative alle note di credito e di debito utilizzate per modificare le fatture. Per includere le informazioni relative a una nota di credito, è necessario associare la nota di credito alla fattura o alle fatture modificate dalla nota. Per creare l'associazione tra la nota di credito e la fattura, nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità clienti è disponibile uno schermo specifico per l'Italia. Se il profilo utente è impostato su *IT* (Italia), è possibile accedere allo schermo Fatture correlate a note di debito/credito nel quale è possibile inserire il numero della fattura modificata dalla nota di credito. È possibile inserire solo i numeri delle fatture elaborate dal programma Aggiornamento vendite clienti (R42800).

È possibile associare una fattura a una nota di credito a livello di testata o di riga. In entrambi i casi, è possibile inserire i numeri di più fatture, a condizione che esse appartengano tutte allo stesso esercizio. È possibile inserire fatture correlate appartenenti a esercizi diversi nei casi seguenti:

- Le fatture sono associate a righe diverse della nota di credito.
- Una fattura è associata a livello di testata e un'altra a livello di riga.

Le opzioni di elaborazione impostate nel programma OA - Localizzazione inserimento fatture (P74Y3B11) definiscono i dati necessari o consentiti nello schermo Fatture correlate a note di debito/credito. Il sistema utilizza inoltre queste opzioni di elaborazione per determinare le fatture da cui è possibile effettuare selezioni quando si utilizza la funzione di ricerca per il campo Numero documento nello schermo Fatture correlate a note di debito/credito.

Altri riferimenti

Capitolo 8, "(ITA) Elaborazione dell'IVA per l'Italia", Generazione del report annuale con l'elenco di clienti e fornitori, pag. 169

Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Verificare che il campo Codice paese localizzazione del programma Rettifiche profilo utente (P0092) sia impostato su *IT* (Italia).
- Verificare che le versioni corrispondenti dei programmi Inserimento fatture - Metodo standard (P03B11) e OA - Localizzazione inserimento fatture siano presenti nel sistema.
- Eseguire il programma Aggiornamento vendite clienti (R42800) per le fatture che devono essere associate alle note di credito. In questo modo sarà possibile selezionare nello schermo Fatture correlate a note di debito/credito solo le fatture elaborate.

Schermi utilizzati per associare una fattura CL a una nota di credito

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Gestione inquiry scheda cliente	W03B2002A	Inserimento fattura cliente (G03B11), Inserimento fatture - Metodo standard.	Rivedere e selezionare fatture esistenti.
Inserimento fatture - Metodo standard	W03B11A	<ul style="list-style-type: none"> Selezionare una nota di credito esistente alla quale si desidera associare una fattura e fare clic sul pulsante Seleziona nello schermo Gestione inquiry scheda cliente. Fare clic sul pulsante Aggiungi nello schermo Gestione inquiry scheda cliente per creare una nota di credito. 	<p>Immettere tutte le informazioni necessarie per creare una nuova nota di credito oppure rivedere e modificare una nota di credito esistente.</p> <p>Accedere alle opzioni Dati area geografica.</p>
Fatture correlate a note di debito/credito	W74Y3015B	<ul style="list-style-type: none"> Selezionare Dati area geografica dal menu dello schermo Inserimento fatture - Metodo standard. Selezionare un record nello schermo Inserimento fatture - Metodo standard, quindi selezionare Dati area geografica dal menu riga. 	<p>Associare una fattura a una nota di credito a livello di testata quando si seleziona Dati area geografica dal menu Schermo.</p> <p>Associare una fattura a una nota di credito a livello di riga quando si seleziona Dati area geografica dal menu Riga.</p>
Controllo batch	W0011F	Fare clic su OK nello schermo Fatture correlate a note di debito/credito.	Verificare i dati del batch.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento fatture (P74Y3B11)

Selezionare C/L Italia (G74I03B), OA - Localizzazione inserimento fatture (P03B11).

1. Inserimento fatture correlate

Specificare *I* per consentire l'inserimento delle fatture correlate nello schermo Fatture correlate a ordine cliente. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, quando si seleziona Dati area geografica dal menu Schermo o Riga dello schermo Rettifiche dettagli ordini cliente verrà visualizzato lo schermo Fatture correlate a ordine cliente, tuttavia non sarà possibile salvare le informazioni inserite nello schermo Fatture correlate a note di debito/credito e il pulsante OK risulterà disattivato.

2. Forzatura inserimento di fatture correlate

Specificare *I* per rendere obbligatorio l'inserimento di una fattura correlata. Se l'opzione di elaborazione è impostata su *I* e non si inserisce una fattura correlata nello schermo Fatture correlate a note di debito/credito, verrà visualizzato un messaggio di errore.

3. Numero indirizzo diverso

Specificare *I* per consentire l'inserimento di una fattura relativa a un numero di Rubrica indirizzi diverso da quello della nota di credito a cui la fattura è associata. Se si inserisce *I* in questa opzione di elaborazione e si tenta di associare una fattura per un numero di Rubrica indirizzi diverso, verrà visualizzato un messaggio di errore.

4. Società diversa

Specificare *I* per consentire l'inserimento di una fattura relativa a una società diversa da quella della nota di credito a cui la fattura è associata. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione e si tenta di inserire una società diversa, verrà visualizzato un messaggio di errore.

Associazione di una fattura CL a una nota di credito

Accesso allo schermo Fatture correlate a note di debito/credito.

Soc. doc. (società documento)

Inserire la società per cui è stata emessa la fattura. Se l'opzione di elaborazione Società diversa è impostata su *I*, la società della fattura può essere diversa da quella della nota di credito.

Se si seleziona un record utilizzando la funzione di ricerca del campo Numero documento, nel campo Società documento verrà automaticamente inserita la società corrispondente al documento selezionato.

Tipo doc. (tipo documento)

Inserire il tipo di documento per la fattura.

Se si seleziona un record utilizzando la funzione di ricerca del campo Numero documento, nel campo Tipo documento verrà automaticamente inserito il tipo corrispondente al documento selezionato.

N. documento

Inserire il numero della fattura da associare alla nota di credito. È possibile utilizzare la funzione di ricerca associata al campo Tipo documento per selezionare una fattura.

Numero indirizzo

Questo campo viene compilato automaticamente con il numero della Rubrica indirizzi associato alla fattura selezionata.

CAPITOLO 8

(ITA) Elaborazione dell'IVA per l'Italia

Il presente capitolo fornisce una panoramica sull'elaborazione dell'IVA (imposta sul valore aggiunto), le fatture differite, il riepilogo IVA e le fatture FO solo IVA per le autorità doganali per l'Italia. Illustra inoltre le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Elaborare i report IVA annuali.
- Stampare i report di controllo IVA annuali.
- Rettificare le informazioni IVA annuali.
- Generare il file IVA di fine esercizio su nastro.
- Generare il report annuale con l'elenco di clienti e fornitori.
- Elaborare l'IVA in sospensione.
- Generare importi IVA in sospensione.
- Utilizzare il plafond IVA.
- Inserire informazioni sul plafond IVA.
- Monitorare il plafond IVA.

Introduzione all'elaborazione dell'IVA per l'Italia

Per gestire l'IVA per l'Italia è necessario conoscere e comprendere i termini e i principi seguenti:

Dichiarazioni IVA

Per effettuare una dichiarazione IVA è necessario compilare un modulo apposito e inviarlo all'ufficio imposte locale entro il giorno 20 di ogni mese.

Al momento dell'invio del modulo è necessario versare la differenza tra l'IVA a debito e l'IVA a credito.

Esenzioni IVA

Sono esenti dall'IVA le aziende che operano in base alle linee guida seguenti:

- Le merci devono essere fisicamente spostate in altri paesi dell'Unione Europea.
- I clienti devono avere codici di identificazione IVA.
- Sulle fatture devono essere riportati i numeri di partita IVA applicabili.
- Le merci non devono appartenere a categorie speciali, ad esempio veicoli.

Introduzione alle fatture differite e alla gestione dell'IVA corrispondente

La gestione delle fatture differite, in cui la data di spedizione è anteriore a quella della fattura, è regolata dalla legge IVA (DL 29/9/97 n. 328) in vigore in Italia dal settembre 1997. Per le fatture differite, l'IVA fornitori sulle vendite deve essere dichiarata in base alla data di spedizione e non a quella della fattura. Vengono utilizzate fatture differite ad esempio per i prodotti con consegna giornaliera fatturati mensilmente.

Esistono due tipi di fatture differite:

- La data della fattura e la data di spedizione rientrano nello stesso periodo reporting, ma la data di spedizione è anteriore a quella della fattura.
- La data della fattura e la data di spedizione *non* rientrano nello stesso periodo reporting e la data di spedizione è anteriore a quella della fattura.

Il secondo tipo di fattura differita influisce sul riepilogo IVA. Se il mese di spedizione è anteriore a quello di emissione della fattura, l'IVA deve essere contabilizzata nell'attività Stampa riepiloghi IVA (R74093) relativa al mese di spedizione. Per eseguire tale attività, il sistema verifica la data di spedizione di un ordine di vendita per determinare se è anteriore a quella della fattura. Tale verifica viene eseguita durante il processo Aggiornamento vendite (R42800) utilizzando un server del paese. Se la data di spedizione è anteriore a quella della fattura, il sistema aggiornerà il campo Data servizio/imposta nella tabella F03B11.

Quando si esegue l'attività Stampa riepiloghi IVA e si selezionano le transazioni in base all'aliquota imposta, per le fatture differite il sistema utilizza la data di servizio/imposta anziché quella di contabilità generale.

Introduzione al riepilogo IVA

Per legge, in Italia le aziende sono tenute a creare report per documentare l'IVA sulle transazioni registrate in contabilità fornitori e in contabilità clienti. Per soddisfare tali requisiti di reporting è possibile assegnare un tipo e una classe di registro a ogni transazione.

Assegnando i tipi e le classi di registro, sarà possibile raggruppare le informazioni sull'IVA nel riepilogo IVA. Nel riepilogo IVA le informazioni sono raggruppate in base alla classe di registro, quindi in base al tipo di registro e infine in base all'aliquota imposta. Le informazioni raggruppate nella classe di registrazione per le vendite, ad esempio, possono includere tipi di registro per vendite soggette a IVA e per vendite esenti da IVA. Nell'ambito di tali tipi di registro le informazioni sono riepilogate in base all'aliquota imposta.

Per generare un riepilogo IVA, è necessario eseguire le operazioni seguenti:

1. Impostare i codici definiti dall'utente (UDC) Classe registro IVA (74/01) e Tipo registro IVA (74/02).
2. Utilizzare il programma Impostazione tipo/classe registro (P74091) per collegare tipi di documenti, aliquote imposte e registri.
3. Utilizzare il programma Rettifiche saldi IVA (R74092) per impostare un saldo IVA iniziale.
4. Eseguire il programma Stampa riepiloghi IVA (R74093) per stampare il report.

Quando si effettua il posting di fatture e fatture FO le informazioni relative all'IVA vengono scritte nella tabella F0018. È quindi possibile eseguire il riepilogo IVA, che recupera le informazioni da tale tabella.

Vedere Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione di un saldo IVA iniziale, pag. 131

Introduzione alle fatture FO solo IVA per le autorità doganali

In Italia le merci importate dai paesi non appartenenti all'Unione Europea sono soggette a IVA. Le autorità doganali Italiane determinano l'IVA sulle merci importate dai paesi esterni all'Unione Europea in base all'aliquota nazionale corrispondente. Per pagare l'IVA richiesta, nella Rubrica indirizzi impostare il record Autorità doganali con codice di persona fisica o giuridica 5 (autorità doganali). Per pagare questo tipo di IVA è possibile creare fatture FO solo IVA per le autorità doganali.

In Italia vengono normalmente utilizzati tipi di documenti diversi per le fatture FO solo IVA e le fatture FO standard. Entrambi i tipi di fatture FO utilizzano la stessa numerazione sequenziale e vengono stampati sequenzialmente nel report IVA mensile (R004051). In alternativa, nel report IVA mensile è possibile stampare le fatture FO solo IVA separatamente e con uno schema di numerazione diverso. A tale scopo, impostare la numerazione automatica per tipo di documento e stampare il report IVA mensile in base al tipo di documento.

Per elaborare le fatture FO solo IVA, è necessario impostare una speciale versione del programma Inserimento fatture FO - Metodo standard (P0411). Tramite le opzioni di elaborazione del programma è possibile selezionare un tipo di documento specifico per le fatture FO solo IVA.

Nota. Se si desidera utilizzare la stessa numerazione automatica per le fatture FO solo IVA e le fatture FO standard, non sarà necessario impostare una versione speciale del programma di inserimento fatture FO.

Quando si inseriscono fatture FO solo IVA per FO, utilizzare il codice tipo imposta VT. Per le fatture FO con tale codice, infatti, è possibile inserire l'importo dell'imposta specificando un importo lordo uguale all'importo dell'imposta.

È possibile inserire due tipi di fatture FO solo IVA:

- Fatture FO con pagamento dell'IVA tramite vettore o agenzia doganale.
- Fatture FO con pagamento dell'IVA direttamente alle autorità doganali.

Per le fatture FO solo IVA con pagamento dell'IVA tramite vettore o agenzia doganale, il posting delle voci viene effettuato come segue:

Fattura FO	Descrizione contabile
fatture FO solo IVA	D - Conto IVA deducibile. A - Debito conto fatture FO solo IVA.

Fattura FO	Descrizione contabile
Fattura FO per l'agenzia doganale	D - Conto transito IVA. D - Conto IVA deducibile. A - Conto debito verso agenzia doganale. D - Conto Spese doganali.
Chiusura della fattura FO solo IVA	D - Conto fattura FO solo IVA+++. A - Conto transito IVA. Nota. Per creare le voci necessarie per chiudere la fattura FO solo IVA, è possibile utilizzare il processo di pagamento manuale o automatico. A tale scopo, al momento del posting della fattura FO per l'agenzia doganale sostituire il conto bancario con il Conto transito IVA addebitato in precedenza.

Per le fatture FO solo IVA con pagamento dell'IVA direttamente alle autorità doganali, il posting delle voci viene eseguito come segue:

Fattura FO	Descrizione contabile
fatture FO solo IVA	D - Conto IVA deducibile. A - Debito conto fatture FO solo IVA.
Pagamento alle autorità doganali	D - Conto fattura FO solo IVA+++. A - Conto bancario.
Chiusura della fattura FO solo IVA	D - Conto fattura FO solo IVA+++. A - Conto transito IVA.

Elaborazione dei report IVA annuali

La presente sezione fornisce una panoramica del processo per i report IVA annuali e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Eseguire il programma Generazione file IVA annuale.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Generazione file IVA annuale (R00911).

Introduzione al processo di reporting IVA annuale

In Italia le aziende sono tenute a compilare report IVA annuali. Il report può essere inviato alle autorità fiscali in formato cartaceo o elettronico, purché soddisfi i requisiti di legge.

I report IVA annuali includono informazioni di riepilogo sull'IVA ottenute dai record delle fatture di clienti e fornitori. Tali informazioni devono essere riepilogate in base all'ID fiscale del cliente o del fornitore. Il sistema crea un record cumulativo per i clienti o i fornitori che hanno lo stesso ID fiscale, come nel caso di un'azienda principale con varie filiali.

Le informazioni di riepilogo sull'IVA vengono automaticamente memorizzate in base al cliente e al fornitore nella tabella Rettifiche IVA fine esercizio - Italia (F00900). La tabella F00900 è basata sulla tabella F0018, che include tutte le informazioni dettagliate sull'IVA per fatture e fatture FO.

Nella tabella F0018 è possibile distinguere le fatture di clienti e fornitori in base al tipo di batch. Nella tabella F00900 è possibile distinguere le fatture di clienti e fornitori in base al tipo di informazioni.

Per determinare se gli importi sono imponibili, non imponibili o esclusi, il sistema utilizza i codici IVA (00/IV). I record che includono codici IVA non definiti nella tabella sono considerati non IVA. Tali record non vengono inclusi nella tabella F00900.

Per ogni cliente o fornitore, nella tabella F00900 sono incluse le informazioni seguenti:

- Numero totale di fatture o fatture FO.
- Totale imponibile.
- Totale imposta.
- Totale non imponibile.
- Totale non imponibile in base all'articolo 8 comma 2 (solo fornitori).

Per aggiornare le informazioni di riepilogo sull'IVA nella tabella è possibile utilizzare un programma batch o immettere manualmente i singoli record. È inoltre possibile rettificare le informazioni di riepilogo sull'IVA.

Per creare i record nella tabella F00900 è necessario eseguire il programma Generazione file IVA annuale (R00911). Le informazioni nella tabella F0018 vengono automaticamente riepilogate per fattura o fattura FO, in base all'esercizio corrente definito nelle opzioni di elaborazione. È possibile eseguire tale programma una volta l'anno o tutte le volte che è necessario aggiornare i record nella tabella F00900.

Esecuzione del programma Generazione file IVA annuale

Selezionare Gestione IVA Italia (G00213), Generazione file IVA annuale.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Generazione file IVA annuale (R00911)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

IVA di fine esercizio

- | | |
|--|--|
| 1. Specificare i clienti. | Specificare se eseguire il report per i clienti, i fornitori o le autorità doganali. I valori validi sono:

Vuoto o 1: clienti.

2: fornitori e autorità doganali. |
| 2. Cancellare il file IVA annuale (F00900). | Inserire 1 per cancellare i record esistenti nella tabella F00900 durante l'esecuzione del report annuale. |

Importante. Impostare questa opzione di elaborazione per cancellare la tabella solo una volta l'anno.

Valuta

1. Codice valuta per il reporting con valuta di simulazione.

Specificare il codice valuta da utilizzare per l'elaborazione con valuta di simulazione. Se si seleziona un codice valuta, gli importi nella tabella F00900 verranno memorizzati nella valuta specificata anziché in quella utilizzata per la creazione delle transazioni.

2. Inserire la data di riferimento per l'elaborazione del tasso di cambio per la valuta di simulazione.

Specificare la data che il sistema deve utilizzare per determinare il tasso di cambio della valuta di simulazione. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzata la data di sistema.

Stampa di report di controllo IVA annuali

La presente sezione fornisce una panoramica sui report IVA annuali e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Eseguire il programma Report di controllo IVA annuale.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Report di controllo IVA annuale (R00910).

Introduzione ai report di controllo IVA annuali

Eseguire il programma Report di controllo IVA annuale (R00910) per esaminare una copia cartacea delle informazioni disponibili nella tabella F00900 prima di trasferire il report IVA annuale su nastro o stamparlo su moduli speciali.

È possibile utilizzare il report di controllo per simulare la stampa delle cifre sul modulo speciale o la memorizzazione su nastro. È inoltre possibile utilizzare il report per verificare che gli importi nella tabella F00900 corrispondano a quelli nella tabella F0018.

La selezione di dati può essere utilizzata per eseguire il report per clienti, fornitori o autorità doganali.

Esecuzione del programma Report di controllo IVA annuale

Selezionare Gestione IVA Italia (G00213), Report di controllo IVA annuale.

Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Report di controllo IVA annuale (R00910)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Fattore di scala

Fattore di scala

Inserire 1 per utilizzare il fattore di scala 1000. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema non utilizzerà alcun fattore di scala.

Rettifica delle informazioni IVA annuali

In casi eccezionali può essere necessario rettificare i record esistenti o creare nuovi record nella tabella F00900.

Nella presente sezione viene illustrato come rettificare le informazioni IVA annuali.

Schermo utilizzato per rettificare le informazioni IVA annuali

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Gestione dettagli IVA annuale	W00900B	Gestione IVA Italia (G00213), Rettifica file IVA annuale - Italia.	Rivedere e selezionare record esistenti.
Italia - Rettifica IVA annuale	W00900A	<ul style="list-style-type: none"> Per modificare record esistenti, selezionare un record nello schermo Gestione dettagli IVA annuale e fare clic su Seleziona. Per aggiungere un nuovo record, fare clic su Aggiungi nello schermo Gestione dettagli IVA annuale. 	Aggiungere e rettificare record fiscali nella tabella F00900.

Rettifica delle informazioni IVA annuali

Accedere allo Schermo Italia - Rettifica IVA annuale.

Schermo Italia - Rettifica IVA annuale

Tipo informazioni

Inserire un valore esistente nella tabella UDC H00/II per specificare se il record è relativo a un cliente, a un fornitore o alle autorità doganali.

Numero indirizzo

Inserire il numero di indirizzo del cliente, del fornitore o delle autorità doganali.

ID fiscale	Inserire l'ID fiscale del cliente, del fornitore o delle autorità doganali.
Imponibile	Inserire l'importo sulla base del quale vengono calcolate le tasse.
Imposta	Inserire l'importo calcolato da corrispondere alle autorità fiscali, costituito dalla somma di IVA, imposta uso e imposta sulle vendite (PST).
Importo non imponibile	Inserire l'importo da escludere dal calcolo delle imposte. Si tratta della parte della transazione non soggetta a imposta sulle vendite, imposta uso o IVA perché riguarda prodotti esenti o con aliquota zero.
Numero documenti	Inserire il numero di fatture dei clienti o fatture FO dei fornitori. Tale numero è il valore cumulativo per l'anno a cui si riferisce la dichiarazione.
Numero di documenti esclusi	Inserire il numero delle fatture dei clienti o fatture FO dei fornitori escluse dai report IVA di fine esercizio. Tale valore viene utilizzato solo per fare quadrare il report di controllo.
Importo escluso	Inserire l'importo totale dei documenti esclusi dai report IVA di fine esercizio.
Importo non impon. (8 comma 2)	Inserire l'importo delle fatture FO non imponibili in base all'articolo 8 comma 2.

Generazione del file IVA di fine esercizio su nastro

Eseguire il programma Carica file IVA fine esercizio su nastro (R00918) per trasferire le informazioni nella tabella F00900 in un file che è possibile copiare su un nastro, nel formato richiesto dalle autorità fiscali italiane. Se si decide di trasferire le informazioni su nastro, non sarà necessario stampare i report su moduli speciali per clienti e fornitori.

La presente sezione illustra le modalità di esecuzione delle operazioni seguenti:

- Eseguire il programma Carica file IVA fine esercizio su nastro.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Carica file IVA fine esercizio su nastro (R00918).

Esecuzione del programma Carica file IVA fine esercizio su nastro

Selezionare Gestione IVA Italia (G00213), Carica file IVA fine esercizio su nastro.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Carica file IVA fine esercizio su nastro (R00918)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

R00918

Secolo Inserire due cifre per il secolo. Tale valore verrà utilizzato per selezionare i record da elaborare. Per elaborare ad esempio i record relativi all'anno 2009, inserire il secolo 20.

Anno	Inserire due cifre per l'anno. Tale valore verrà utilizzato per selezionare i record da elaborare. Per elaborare ad esempio i record relativi all'anno 2009, inserire l'anno 09.
2. Inserire la riga R/I per la continuazione del nome.	Specificare il numero della riga del record di Rubrica indirizzi da utilizzare per continuare l'immissione del nome. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema non utilizzerà righe aggiuntive per continuare l'immissione del nome.
3. Inserire la riga R/I per i dati indirizzo.	Specificare la riga del record di Rubrica indirizzi da utilizzare per la via. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizzerà la riga 1 dell'indirizzo.
4. Inserire il codice persona fisica/giuridica.	Inserire un valore esistente nella tabella UDC H00/TA per specificare il tipo di contribuente.
5. Inserire il numero che indica la densità del nastro.	Specificare la densità del nastro. I valori validi sono: 1: 800 bpi 2: 1600 bpi 3: 6250 bpi

Generazione del report annuale con l'elenco di clienti e fornitori

La presente sezione fornisce una panoramica sull'elenco annuale di clienti e fornitori, quindi illustra i prerequisiti per l'elenco e le modalità di esecuzione delle operazioni seguenti:

- Eseguire il programma Lista clienti/forn.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Lista clienti/forn. (R74Y0110).
- Eseguire il programma Generazione file TXT.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Generazione file TXT (R74Y0130).
- Storizzare i record dei file di lavoro.

Introduzione all'elenco annuale di clienti e fornitori

In Italia le aziende sono tenute per legge a presentare annualmente uno o più file di testo contenenti informazioni su clienti e fornitori. In JD Edwards EnterpriseOne sono disponibili programmi che consentono di generare automaticamente i file di testo da inviare.

A partire dai report per il 2008, da consegnare entro il 30 aprile 2009, è necessario includere nell'elenco annuale di clienti e fornitori le informazioni relative alle note di credito e di debito generate nell'esercizio di reporting in relazione a fatture e fatture FO generate in un esercizio di reporting precedente. Ad esempio, è possibile che nel 2008 sia stata generata una nota di credito che modifica una fattura generata nel 2007. A partire dai report per il 2008, è necessario includere le informazioni relative alla relazione che intercorre tra le note di credito e di debito e le fatture e fatture FO modificate da tali note.

Nell'elenco annuale di clienti e fornitori è necessario includere le seguenti informazioni relative ai clienti e fornitori dell'azienda:

- ID fiscale della società.
- ID fiscale della persona fisica.
- Totale imponibile delle transazioni effettuate nel periodo reporting.
- Importo totale dell'imposta, basato sul totale imponibile.
- Importo totale delle transazioni non imponibili.
- Importo totale delle transazioni esenti da IVA.
- Importo totale delle transazioni imponibili per cui l'IVA (imposta sul valore aggiunto) è inclusa nella fattura o fattura FO.

Informazioni sulle note di credito e di debito da includere nel report:

- Totale imponibile.
- Importo totale dell'imposta, basato sul totale imponibile.
- Totale non imponibile.
- Importo totale esente da IVA.
- Transazioni imponibili per cui l'IVA è inclusa nella fattura o fattura FO.

In JD Edwards EnterpriseOne non è obbligatorio associare le note di credito e di debito alle fatture e fatture FO corrispondenti. Poiché tuttavia in Italia le aziende sono tenute per legge a indicare nei report le relazioni esistenti tra note di credito e fatture e tra note di debito e fatture FO, è consigliabile impostare le procedure consolidate dell'azienda in modo da creare tali relazioni.

Quando si esegue il programma Lista clienti/forn. (R74Y0110) il sistema effettua le operazioni seguenti:

- Genera le tabelle di lavoro.
- Esegue il programma Lista clienti/fornitori report annuale (R74Y0120) per generare un report che è possibile utilizzare per verificare i dati.
- Esegue il programma Generazione file TXT (R74Y0130) per compilare le tabelle dei file di testo.

Generazione delle tabelle di lavoro per l'elenco annuale

In base alle normative Italiane, i file di testo da inviare per l'elenco annuale di clienti e fornitori devono avere una dimensione di 1800 caratteri. Il programma Lista clienti/forn. compila le tabelle di lavoro in modo da consentire al sistema di monitorare le dimensioni dei dati da includere nel report e, se necessario, creare più file.

Il programma Lista clienti/forn. legge i record disponibili nella tabella Imposte (F0018) e riepiloga gli importi raggruppandoli in base alla *Partita IVA* (ID fiscale) di ogni società. La società di reporting per cui eseguire il report deve essere specificata nelle opzioni di elaborazione.

Nota. Il programma Lista clienti/forn. non include prime note con transazioni IVA (batch di tipo G).

Quando si esegue il programma Lista clienti/forn. il sistema compila le tabelle di lavoro seguenti:

Tabella	Descrizione
Società legale - Italia (F74YUI01)	<p>Questa tabella contiene informazioni sulla società di reporting. Per ottenere l'ID fiscale e il nome della società di reporting, il sistema legge la Tabella principale Rubrica indirizzi (F0101).</p> <p>Se l'entità di reporting è una persona fisica, il sistema leggerà anche la tabella File tag Rubrica indirizzi Italia (F74Y0101) per ottenere informazioni su data di nascita, luogo di nascita e sesso della persona.</p> <p>Se la società di reporting non è una persona fisica, il sistema recupererà le informazioni relative all'ubicazione della società dalla tabella Indirizzo per data (F0016).</p>
Dettagli cliente - Italia (F74YUI10)	<p>Questa tabella contiene informazioni sui clienti dell'azienda, ad esempio l'ID fiscale, oltre agli importi delle transazioni imponibili per il cliente.</p> <p>Il sistema recupera le informazioni relative al cliente dalle tabelle F0101, F0010 (Costanti società) e F0015 (Tassi di cambio) e le informazioni sulle transazioni per il cliente dalla tabella F0018 e dalla tabella UDC 00/IV (Codici IVA per elab. fine es.).</p>
Dettagli fornitore - Italia (F74YUI11)	<p>Questa tabella contiene informazioni sui fornitori dell'azienda, ad esempio l'ID fiscale, oltre agli importi delle transazioni imponibili per il fornitore.</p> <p>Il sistema recupera le informazioni relative al fornitore dalle tabelle F0101, F0010 e F0015 e le informazioni sulle transazioni per il fornitore dalla tabella F0018 e dalla tabella UDC 00/IV (Codici IVA per elab. fine es.).</p>

Durante l'esecuzione del programma Generazione file TXT (R74R0130) per la compilazione delle tabelle per l'elaboratore dei file di testo, il sistema legge i dati nelle tabelle F74YUI01, F74YUI10 e F74YUI11.

Il programma Lista clienti/forn. scrive record nelle tabelle F74YUI01, F74YUI10 e F74YUI11 per tutti i record di clienti e fornitori per cui esiste un valore nel campo ID fiscale del record della Rubrica indirizzi. Il programma genera un report in cui sono elencati i numeri di Rubrica indirizzi per cui sono stati scritti record nelle tabelle F74YUI01, F74YUI10 e F74YUI11, oltre ai numeri di Rubrica indirizzi per cui *non* sono stati scritti record in tali tabelle. Le transazioni relative ai numeri di Rubrica indirizzi per cui non sono stati scritti record nelle tabelle non vengono inclusi nei file di testo generati per il report dell'elenco annuale.

Verifica dell'elenco annuale

Quando si esegue il programma Lista clienti/forn. il sistema esegue anche il programma Lista clienti/fornitori report annuale (R74Y0120) per stampare un report che consente di verificare i dati relativi a clienti e fornitori. Il report include elenchi di clienti e fornitori per ogni società specificata, oltre a informazioni sulle transazioni per tali clienti e fornitori, ad esempio gli importi imponibili ed esenti.

Compilazione delle tabelle dei file di testo

Quando si esegue il programma Lista clienti/forn. il sistema esegue anche il programma Generazione file TXT per compilare le tabelle Testata elaboratore testo (F007101) e Dettagli elaboratore testo – 70 (F707111). Il programma standard Elaboratore file testo (P007101) è stato modificato in modo da compilare la tabella F707111 anziché la tabella F007111 durante l'esecuzione del programma Generazione file TXT. La tabella F707111 include una stringa di testo più lunga, al fine di soddisfare i requisiti di reporting previsti dalle normative italiane.

Nota. Quando il sistema compila la tabella F707111 anziché la tabella F007111, nel programma Elaboratore file testo è attivata solo l'opzione Copia testo. Non è possibile utilizzare le opzioni Carica testo o Copia testo ActiveX per copiare testo dalla tabella F707111 a file piatti.

Nota. Quando si esegue il programma Storizzazione transazioni elaborate (R007102) per storizzare le altre tabelle per l'elaboratore dei file di testo, il sistema storizza le transazioni nella tabella F707111.

Per ricompilare le tabelle dei file di testo è inoltre possibile eseguire il programma Generazione file TXT manualmente.

Selezione dati per l'elenco annuale di clienti e fornitori

Il report annuale Lista clienti/fornitori include informazioni su clienti e fornitori. È tuttavia possibile definire la selezione dati separatamente per clienti e fornitori. Utilizzare il programma Lista clienti selezione dati utente (R74Y0112) per definire la selezione dati per i clienti e il programma Lista fornitori selezione dati utente (R74Y0111) per definire la selezione dati per i fornitori.

I programmi Lista clienti selezione dati utente e Lista fornitori selezione dati utente hanno il solo scopo di fornire informazioni sulla selezione dati al report annuale Lista clienti/fornitori. Quando si esegue il programma annuale Lista clienti/fornitori, il sistema legge i valori impostati nei programmi Lista clienti selezione dati utente e Lista fornitori selezione dati utente.

È necessario impostare la selezione dati nelle versioni ZJDE0001 dei programmi Lista clienti selezione dati utente e Lista fornitori selezione dati utente.

Storizzazione dei file di lavoro

Il programma Storizzazione file di lavoro italiano (R74Y0140) consente di eliminare record dalle tabelle seguenti:

- Società legale - Italia (F74RUI01)
- Dettagli cliente - Italia (F74YUI10)
- Dettagli fornitore - Italia (F74YUI11)

Per selezionare i record da eliminare, è necessario utilizzare Selezione dati. Se non si imposta Selezione dati, verranno automaticamente eliminati tutti i record presenti nelle tabelle.

Record relativi alle fatture FO

Quando si esegue il programma Lista clienti/forn. per i record relativi alle fatture FO il sistema accede alla tabella Fatture FO correlate a nota di debito/credito (F74Y415). La tabella F74Y415 contiene i record relativi alle note di debito associate alle fatture FO. Per ogni record disponibile nella tabella F74Y415, il sistema legge la tabella Mastro contabilità fornitori (F0411) per recuperare la data della fattura FO. Per determinare se una relazione tra una nota di debito e una fattura FO è relativa a uno stesso anno o ad anni diversi, il sistema utilizza la data della fattura FO.

Record relativi alle fatture

Quando si esegue il programma Lista clienti/forn. per le fatture, il sistema accede alle tabelle Imposte (F0018) e Mastro cliente (F03B11) per identificare i record delle fatture relative a transazioni di vendita. Per ogni record a cui sono associate informazioni su ordini cliente, il sistema accede alla tabella Fatture correlate a ordine cliente (F74Y215). Per ogni record disponibile nella tabella F74Y215 il sistema accede quindi alla tabella F03B11 e utilizza le informazioni relative al tipo e al numero della fattura e alla società per recuperare la data della fattura. Per determinare se una relazione tra una nota di credito e una fattura è relativa a uno stesso anno o ad anni diversi, il sistema utilizza la data della fattura.

Se per i record delle fatture disponibili nelle tabelle F0018 e F03B11 non sono presenti dati nei campi relativi agli ordini cliente, il sistema accederà alla tabella Fatture correlate a note di debito/credito (F74Y315) anziché alla tabella F74Y215. Per ogni record disponibile nella tabella F74Y315 il sistema accede quindi alla tabella F03B11 e utilizza le informazioni relative al tipo e al numero della fattura e alla società per recuperare la data della fattura. Per determinare se una relazione tra una nota di credito e una fattura è relativa a uno stesso anno o ad anni diversi, il sistema utilizza la data della fattura.

Associazione di note di credito e di debito a fatture e fatture FO

A partire dalle transazioni del 2008, è necessario includere nell'elenco annuale di clienti e fornitori le informazioni relative alle note di credito e di debito create per modificare fatture clienti e fatture fornitori.

Il programma Lista clienti/forn. riconosce i tipi di transazioni seguenti:

- Documenti standard, ad esempio fatture e fatture FO.
- Note di credito e note di debito non correlate a fatture o fatture FO.
- Note di credito e note di debito correlate a fatture o fatture FO emesse nello stesso esercizio di dichiarazione della nota di credito o di debito.
- Note di credito e note di debito correlate a fatture o fatture FO emesse in un esercizio di dichiarazione precedente a quello in cui vengono indicate le informazioni relative alla nota di credito o di debito.

Vedere Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Introduzione alle note di debito e di credito per il reporting fiscale in Italia, pag. 141

Vedere Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Associazione di fatture FO a note di debito, pag. 151

Vedere Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito, pag. 154

Vedere Capitolo 7, "(ITA) Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia", Associazione di fatture CL a note di credito, pag. 156

Prerequisito

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Impostare la società di reporting in modo da attivare i campi di ID fiscale richiesti dal programma Lista clienti/forn.

Vedere Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Introduzione all'impostazione delle società per le entità di reporting fiscale, pag. 107

- Verificare che nelle tabelle UDC seguenti siano stati impostati i valori appropriati:
 - Codici IVA per elab. fine es. (00/IV)

- Tipo docum. - Report annuale (74Y/DT)
- Impostare la selezione dati.

Esecuzione del programma Lista clienti/forn.

Selezionare Report Italia (G093152), Lista clienti/forn.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Lista clienti/forn. (R74Y0110)

Le opzioni di elaborazione consentono di impostare i valori di default per l'elaborazione.

Generale

Società contribuente	Inserire il numero di Rubrica indirizzi della società per cui si esegue il report. In Selezione dati è possibile specificare società aggiuntive per il report. Questa opzione di elaborazione è obbligatoria.
Numero di indirizzo entità soggetta	Inserire il numero di indirizzo dell'entità responsabile del pagamento dell'imposta. Nella maggior parte dei casi è lo stesso numero di Rubrica indirizzi inserito nell'opzione di elaborazione Società contribuente. È necessario compilare questa opzione di elaborazione solo se il numero di Rubrica indirizzi è diverso da quello inserito nell'opzione di elaborazione Società contribuente.
Anno calendario	Inserire l'anno per cui eseguire il report. Questa opzione di elaborazione è obbligatoria.
Currency Code (Codice valuta)	Inserire il codice valuta per le transazioni per cui si esegue il report. Se non si specifica questa opzione di elaborazione, verrà presupposto che la valuta sia l'euro.

Impegno

ID fiscale dell'intermediario che trasmette la dichiarazione	Inserire l'ID fiscale dell'agente (intermediario) che invia le informazioni fiscali, se tali informazioni vengono inviate da un consulente o un'organizzazione diversa dalla società tenuta al pagamento dell'imposta.
Numero di sottoscrizione a CAF (numero di sottoscrizione al <i>Centro Assistenza Fiscale</i>)	Inserire il numero di sottoscrizione al CAF dell'agente che invia il report. Se è stata specificata l'opzione di elaborazione ID fiscale dell'intermediario che trasmette la dichiarazione, questa opzione di elaborazione è obbligatoria.
Impegno a trasmettere la dichiarazione	Specificare se le informazioni fiscali vengono inviate dalla società (contribuente) o da un intermediario. I valori validi sono: 1: dichiarazione creata dal contribuente. 2: dichiarazione creata dall'intermediario che la trasmette. Se è stata specificata l'opzione di elaborazione Numero di sottoscrizione a CAF, questa opzione di elaborazione è obbligatoria.

Data impegno

Inserire la data di *Impegno* fornita dall'agente che trasmette il report. Il sistema includerà tale data nel record di testata del report.

Se è stata specificata l'opzione di elaborazione Numero di sottoscrizione a CAF, questa opzione di elaborazione è obbligatoria.

Versione**Versione di R74Y0130**

Inserire la versione del report Generazione file TXT (R74Y0130) da eseguire. Quando si esegue il programma Lista clienti/forn. il sistema esegue automaticamente il programma Generazione file TXT. Se non si specifica questa opzione di elaborazione, verrà automaticamente utilizzata la versione ZJDE0001 di tale programma.

Esecuzione del programma Generazione file TXT

Questo programma viene eseguito automaticamente quando si esegue il programma Lista clienti/forn.

Per compilare manualmente le tabelle per l'elaboratore file di testo, selezionare Report Italia (G093152), Generazione file TXT.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Generazione file TXT (R74Y0130)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare i valori di default per l'elaborazione.

Generale**Numero di righe**

Specificare il numero massimo di righe da includere in un file di testo. Se il file di testo generato supera il numero di righe specificato, verranno automaticamente creati più file di testo per l'invio.

Esecuzione del programma Storicizzazione file di lavoro italiano

Selezionare Report Italia (G093152), Storicizzazione file di lavoro italiano.

Elaborazione dell'IVA in sospensione

La presente sezione fornisce una panoramica sull'IVA in sospensione, il programma Generazione IVA in sospensione (R74076C) e il processo di gestione dell'IVA in sospensione, quindi elenca i prerequisiti e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni seguenti:

- Eseguire il programma Generazione IVA in sospensione.
- Impostare le opzioni di elaborazione per Generazione IVA in sospensione (R74076C).

Introduzione all'IVA in sospensione

Le leggi Italiane consentono alle aziende che vendono merci a determinati enti pubblici o controllati dallo stato, quali scuole e ospedali, di posticipare la registrazione dell'IVA fornitori fino al pagamento completo o parziale della fattura. Anziché registrare l'IVA in un conto IVA fornitori attivo al momento della vendita, l'azienda deve mantenere sospesa l'IVA fino alla ricezione del pagamento. Tale differimento dell'IVA fornitori è denominato IVA in sospensione. Le fatture soggette a IVA in sospensione si riferiscono in genere a importi elevati, che vengono pagati a rate nell'arco di un periodo di tempo molto lungo.

In Italia le aziende dichiarano e versano l'IVA allo stato su base periodica. L'importo dovuto dall'azienda viene ottenuto calcolando la differenza tra l'IVA fornitori (generata nel sistema Contabilità clienti di JD Edwards EnterpriseOne) e l'IVA deducibile (generata nel sistema Contabilità fornitori di JD Edwards EnterpriseOne).

Oltre all'IVA fornitori e all'IVA deducibile, è necessario dichiarare anche l'IVA in sospensione. Quando l'IVA in sospensione viene realizzata, diventa IVA fornitori e viene dichiarata come tale.

Aree aliquota imposta e istruzioni AAI per l'IVA in sospensione

Per elaborare l'IVA in sospensione, è necessario impostare un'aliquota imposta con una speciale contropartita CoGe al fine di effettuare il posting degli importi IVA in sospensione in un apposito conto sospeso.

Quando si riceve il pagamento e si esegue il programma Generazione IVA in sospensione, il sistema utilizza l'aliquota imposta per l'IVA fornitori per riclassificare l'importo dell'IVA in sospensione ed effettuare il posting dell'IVA riconosciuta in un conto IVA fornitori.

È ad esempio possibile impostare le aliquote imposta seguenti per l'IVA in sospensione e l'IVA deducibile:

- Aliquota imposta SOSP20 per IVA in sospensione con contropartita CoGe SOSP e aliquota imposta 20%.
- Aliquota imposta IVA20 per IVA fornitori con contropartita CoGe VATB e aliquota imposta 20%.

È necessario impostare le istruzioni AAI RTxxxx per le contropartite CoGe. Nel caso dell'esempio corrente, è possibile impostare l'istruzione RTSOSP per il conto mastro 1241 (un conto IVA in sospensione) e l'istruzione RTVATB per il conto mastro 4431 (un conto IVA fornitori).

Programma Generazione IVA in sospensione

Tutti i pagamenti dei clienti soggetti a IVA in sospensione devono essere identificati e contabilizzati. A tale scopo, eseguire il programma Generazione IVA in sospensione. Quando si esegue tale programma il sistema effettua le operazioni seguenti:

- Seleziona solo i record della tabella F03B11 soggetti a IVA in sospensione e per cui non sono presenti record corrispondenti nella tabella Generazione IVA in sospensione - Controllo incassi/sconti (F743B14I). I record della tabella F03B11 soggetti a IVA in sospensione hanno uno specifico tipo documento definito dall'utente.
- Crea un record nella tabella F743B14I.
- Crea nella tabella F0018 un documento interno con uno specifico tipo documento definito dall'utente per l'IVA in sospensione riconosciuta.

Il programma utilizza i valori nell'UDC 74/DT per determinare l'associazione tra il tipo documento per l'IVA in sospensione e il tipo documento per l'IVA in sospensione riconosciuta. Il nuovo documento utilizza il codice imposta per riconoscere l'IVA, in base alle aree e alle aliquote imposta impostate nel sistema. Il programma utilizza i valori nell'UDC 74/SP per determinare l'associazione tra il codice imposta dell'IVA in sospensione e quello dell'IVA riconosciuta.

Vedere Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione delle imposte per l'Italia, pag. 110

- Crea le prime note nella tabella F0911. Nelle prime note gli importi vengono inseriti in dare nel conto IVA sospeso e in avere nel conto IVA fornitori.
- Crea le prime note con il tipo documento per l'IVA in sospensione riconosciuta (Q7) sia nell'importo CA, sia nell'importo AA quando viene ricevuto un pagamento per una fattura con il tipo documento per l'IVA in sospensione (Q9).

Il sistema stampa inoltre un documento di controllo interno che è possibile utilizzare come lista di controllo delle nuove voci generate dal sistema nella tabella F0018. Tale documento di controllo include le informazioni seguenti:

- Testata della fattura con l'indirizzo del fornitore.
- Identificatore del documento interno (tipo, numero e data CoGe).
- Riferimento alla fattura sospesa (tipo, numero e data CoGe).
- Totali per aliquota IVA, imponibile e imposta.
- Totali del documento interno.

Selezione dei dati

È possibile utilizzare la selezione dati nel programma Generazione IVA in sospensione - Controllo incassi/sconti - Italia per selezionare solo i documenti con il tipo documento per l'IVA in sospensione.

Processo di gestione dell'IVA in sospensione

Tramite la versione localizzata di JD Edwards EnterpriseOne è possibile:

- Identificare le transazioni soggette a IVA in sospensione.
- Calcolare e stampare l'IVA fornitori al momento dell'emissione della fattura.
- Mantenere l'IVA fornitori in un conto sospeso fino alla ricezione del pagamento.
- Generare le transazioni di contabilità appropriate alla ricezione del pagamento.
- Creare report sia per l'IVA fornitori che per l'IVA in sospensione.

Per elaborare l'IVA in sospensione per l'Italia:

1. Impostare gli UDC, le istruzioni AAI e le aree aliquota imposta per l'IVA in sospensione.
2. Inserire le fatture soggette a IVA in sospensione con un'area aliquota imposta speciale, ad esempio SOSP20, e un tipo di documento speciale, ad esempio Q9, per l'IVA in sospensione.
3. Effettuare il posting delle fatture.

Impostare le opzioni di elaborazione nel programma di posting per effettuare il posting dell'IVA. L'imposta viene registrata in un conto speciale per l'IVA in sospensione. Verificare che l'importo dell'IVA sia stato registrato nel conto mastro specificato nell'istruzione AAI RTSOSP.

4. Inserire gli incassi, selezionando le fatture soggette a IVA in sospensione per cui è stato ricevuto un pagamento.
5. Effettuare il posting degli incassi.
6. Eseguire il programma Generazione IVA in sospensione (R74076C) per creare le prime note necessarie per riclassificare gli importi IVA in sospensione come IVA riconosciuta in un conto IVA fornitori.

Tale programma identifica i documenti Q9 (IVA in sospensione) pagati, crea i record corrispondenti nella tabella Imposte, quindi crea le transazioni di contabilità per le imposte a debito nei documenti Q9.

Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Definire i tipi documento per l'IVA in sospensione e l'IVA in sospensione riconosciuta nelle tabelle UDC 00/DT e UDC 00/DI.
- Creare riferimenti incrociati per i tipi documento per l'IVA in sospensione e l'IVA in sospensione riconosciuta nell'UDC 74/DT.
- Impostare un'area aliquota imposta per l'IVA in sospensione.

Vedere Capitolo 6, "(ITA) Impostazione delle funzionalità per l'Italia", Impostazione di un saldo IVA iniziale, pag. 131

- Creare riferimenti incrociati per l'IVA in sospensione e le aliquote imposta per l'IVA fornitori nell'UDC 74/SP.
- Impostare un'istruzione AAI RTxxxx per la contropartita CoGe relativa all'aliquota imposta per l'IVA in sospensione.
- Collegare i clienti al conto di contropartita CoGe per l'IVA in sospensione assegnando loro l'aliquota imposta per l'IVA in sospensione.
- Effettuare il posting di tutte le transazioni in sospeso.

Esecuzione del programma Generazione IVA in sospensione

Selezionare Programmi aggiuntivi Italia (G002131). Generazione IVA in sospensione.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Generazione IVA in sospensione (R74076C)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Data di riferimento

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1. Data di riferimento | Nella generazione dei nuovi documenti vengono inclusi gli incassi e gli sconti relativi a fatture FO con IVA in sospensione effettuati prima della data specificata. Se questo campo viene lasciato vuoto, verrà utilizzata la data di sistema. |
|-------------------------------|---|

Data CoGe

- | | |
|--|--|
| Data CoGe (data contabilità generale) | Specificare la data di contabilità generale da utilizzare per generare i documenti con IVA a debito. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzata la data di contabilità generale dell'incasso. |
|--|--|

Generazione del documento

- | | |
|------------------------------|---|
| Generazione documento | Inserire <i>I</i> per eseguire la generazione del documento. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione verranno eseguiti solo i controlli, con le notifiche relative. |
|------------------------------|---|

Numero documento Inserire *I* se è necessario assegnare un nuovo numero di documento in base al tipo di documento. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà mantenuto il numero di documento precedente.

Tipo mastro

Tipo mastro Specificare il tipo mastro in cui effettuare il posting dei nuovi documenti generati. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzato l'importo AA.

Versioni

6. Documenti registrati Inserire *I* per effettuare automaticamente la registrazione dei nuovi documenti generati. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, non verrà eseguita la registrazione dei nuovi documenti generati.

7. Invia UBE Inserire la versione di posting da eseguire. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizzerà la versione ZJDE0001.

8. Invia documento interno Inserire *I* per inviare automaticamente la stampa del documento interno. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il documento interno non verrà inviato per la stampa.

9. Versione documento interno Inserire la versione per la stampa dei documenti interni. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizzerà la versione ZJDE0001.

Utilizzo del plafond IVA

Il presente capitolo fornisce una panoramica sul plafond IVA e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Eseguire il programma Calcolo plafond IVA.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Calcolo plafond IVA (R74412).
- Inserire manualmente le informazioni relative al plafond IVA.

Introduzione al plafond IVA

Il plafond IVA è un limite annuale che consente di esonerare una società dall'IVA per la parte di fatturato inferiore a tale limite. Le società che vendono più di una determinata percentuale della produzione totale al di fuori del proprio paese hanno diritto ad applicare il plafond IVA. Tali società devono comunicare ai fornitori di non includere l'IVA nelle fatture. Quando il totale progressivo annuale del fatturato raggiunge il plafond IVA, la società deve chiedere ai fornitori di iniziare a includere l'IVA.

In alcuni paesi, ad esempio l'Italia, il plafond IVA e i relativi requisiti di idoneità vengono stabiliti dal governo.

La soluzione localizzata JD Edwards EnterpriseOne per il plafond IVA consente di:

- Determinare se l'azienda è idonea per il plafond IVA.
- Calcolare il limite annuo per il plafond IVA.
- Monitorare l'utilizzo del plafond IVA durante l'anno.

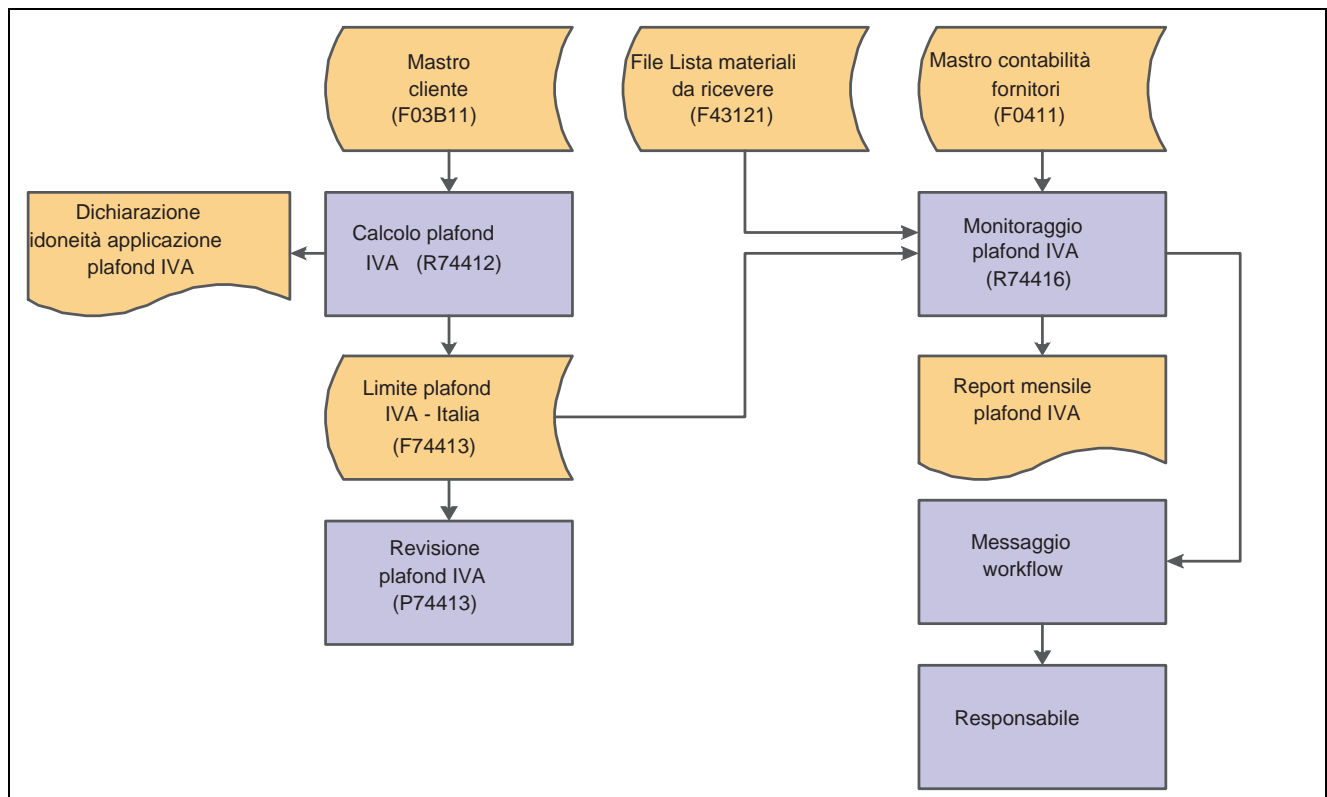
- Produrre un report mensile, che se necessario può essere utilizzato per compilare un registro legale.
- Inviare un messaggio di workflow al responsabile appropriato quando l'importo del plafond IVA disponibile alla fine di ogni mese rientra in una soglia percentuale definita dall'utente.

Il responsabile può quindi chiedere ai fornitori di includere l'IVA nelle fatture.

Nota. Per utilizzare le caratteristiche di JD Edwards EnterpriseOne relative al plafond IVA al fine di soddisfare i requisiti di legge, è necessario utilizzare sia il sistema Contabilità fornitori che il sistema Gestione acquisti. Se non si utilizza il sistema Gestione acquisti di JD Edwards EnterpriseOne, sarà possibile utilizzare un'opzione di elaborazione del programma Monitoraggio plafond IVA (R74416) per ignorare tale sistema. Se si sceglie di ignorare il sistema Gestione acquisti di JD Edwards EnterpriseOne, tuttavia, sarà possibile ottenere solo una stima dell'utilizzo del plafond IVA nel corso dell'anno. Tali importi non hanno valore legale e *non* devono essere inseriti nei registri legali relativi al plafond IVA.

Se nel sistema JD Edwards EnterpriseOne l'organizzazione è suddivisa in più società, è consigliabile consolidare tali società nell'ambito di una società principale ai fini del plafond IVA. Per inserire il nome della società principale è possibile utilizzare l'opzione di elaborazione Società di default del programma Calcolo plafond IVA (R74412) e l'opzione di elaborazione Società del programma Monitoraggio plafond IVA. Se non si specificano tali opzioni di elaborazione, il sistema non consoliderà le società e calcolerà il plafond IVA separatamente per ogni società nel sistema.

Il diagramma di flusso riportato di seguito illustra il processo di gestione del plafond IVA:



Processo plafond IVA

Requisiti per l'utilizzo del plafond IVA per l'Italia

In Italia le società che vendono più del 10% della produzione totale all'estero possono acquistare merci e servizi dai propri fornitori senza applicare l'IVA entro i limiti del plafond IVA. L'importo del plafond IVA viene calcolato su base annua e corrisponde all'importo delle operazioni di esportazione (merci e servizi) effettuate dalla società nel corso dell'anno precedente.

Requisiti relativi al reporting legale

In Italia le aziende sono tenute per legge a inserire i dati in un registro legale entro la fine del secondo mese successivo a quello a cui si riferisce il report. Per ottenere tali dati è ad esempio possibile eseguire il report Monitoraggio plafond IVA - Italia per il mese di maggio alla fine di luglio, quindi eseguirlo di nuovo alla fine di agosto per il mese di giugno e così via.

Un fornitore può inviare una fattura FO entro il 20 del mese successivo a quello in cui sono state consegnate le merci. Per tale motivo, è consigliabile attendere la fine dei due mesi di tolleranza per la registrazione dei dati relativi al plafond IVA prima di eseguire il report Monitoraggio plafond IVA - Italia in modalità finale, in modo da utilizzare dati più accurati possibile. Se si attende fino a tale data per eseguire il report in modalità finale, l'importo dei ricevimenti non fatturati dovrebbe essere zero.

Determinazione del plafond IVA

È possibile eseguire il report Calcolo plafond IVA all'inizio di ogni esercizio per determinare se l'azienda è idonea ad applicare il plafond IVA, in base alle vendite dell'esercizio precedente, e per registrare il limite del plafond IVA per l'esercizio entrante.

Per determinare se l'azienda è idonea ad applicare il plafond IVA, il sistema utilizza le informazioni disponibili nella tabella F03B11 per calcolare i valori seguenti:

- Importo lordo di tutte le fatture tra le date specificate nelle opzioni di elaborazione.
- Importo lordo di tutte le fatture estere tra le date specificate nelle opzioni di elaborazione.
- Percentuale di tutte le fatture estere.

Il sistema produce un report che indica se l'azienda è idonea ad applicare il plafond IVA, in base alla percentuale delle fatture estere.

Se l'azienda è idonea ad applicare il plafond IVA, il sistema calcola il limite iniziale del plafond IVA, che corrisponde all'importo totale delle fatture FO esenti da IVA.

Il limite iniziale del plafond IVA viene memorizzato nella tabella Limite plafond IVA - Italia (F74413).

Aggiunta manuale di informazioni sul plafond IVA

È possibile aggiungere manualmente le informazioni relative al plafond IVA al sistema utilizzando il programma Revisione plafond IVA (P74413). Tale operazione può essere necessaria quando si passa a JD Edwards EnterpriseOne nel corso dell'esercizio fiscale anziché all'inizio dell'esercizio.

Schermo utilizzato per aggiungere manualmente le informazioni relative al plafond IVA

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Uso
Rettifiche plafond IVA	W74413D	Gestione IVA Italia (G00213), Revisione plafond IVA. In Gestione plafond IVA, fare clic su Aggiungi.	Aggiungere ed esaminare i record relativi al plafond IVA.

Esecuzione del programma Calcolo plafond IVA

Selezionare Gestione IVA Italia (G00213), Calcolo plafond IVA.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Calcolo plafond IVA (R74412)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Visualizzazione

Utilizzare le opzioni di elaborazione seguenti per specificare l'intervallo di date CoGe per i record delle fatture da esaminare ai fini della determinazione dell'idoneità ad applicare il plafond IVA.

- | | |
|--|--|
| 1. Data CoGe iniziale
(data di contabilità generale iniziale) e 2. A data CoGe
(data di contabilità generale finale) | Specificare le date di contabilità generale iniziale e finale per i record da esaminare. Il sistema esamina le fatture relative all'esercizio precedente a quello per cui si desidera determinare l'idoneità ad applicare il plafond IVA. Se si sta determinando l'idoneità ad applicare il plafond IVA per l'esercizio in corso, sarà necessario specificare le date di inizio e di fine dell'esercizio precedente. |
|--|--|

Default

Utilizzare le opzioni di elaborazione seguenti per specificare i valori di default da utilizzare per determinare se l'azienda è idonea ad applicare il plafond IVA.

- | | |
|--|--|
| 1. Società di default | Specificare il codice di società da utilizzare per consolidare più società. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà calcolato il plafond IVA per ogni società elaborata. |
| 2. Percentuale di default | Specificare la percentuale da utilizzare per determinare l'idoneità ad applicare il plafond IVA. Tale valore è la percentuale del plafond. Se ad esempio le autorità fiscali richiedono che almeno il 10% della produzione totale venga venduto all'estero per poter usufruire del plafond IVA, inserire 10 in questa opzione di elaborazione. |
| 3. Esercizio fiscale plafond IVA (obbligatorio) | Specificare l'esercizio fiscale per cui si desidera verificare l'idoneità ad applicare il plafond IVA. |

Aggiunta manuale di informazioni sul plafond IVA

Accedere allo schermo Rettifiche plafond IVA.

Notifica a responsabile	Inserire un numero che identifichi una voce nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Rubrica indirizzi, quale dipendente, candidato, partecipante, cliente, fornitore, locatario o ubicazione.
Plafond IVA iniziale	Specificare l'importo da cui sottrarre il fatturato totale per il periodo specificato al fine di determinare se l'azienda rientra nell'importo previsto per l'applicazione del plafond IVA.

Monitoraggio del plafond IVA

Il presente capitolo fornisce una panoramica sul programma per la gestione del plafond IVA e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Eseguire il programma Monitoraggio plafond IVA.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Monitoraggio plafond IVA (R74416).

Introduzione al programma Monitoraggio plafond IVA

Quando si esegue il programma Monitoraggio plafond IVA (R74416) il sistema calcola l'importo totale delle fatture FO elaborate durante il periodo specificato nelle opzioni di elaborazione. Per determinare se tale valore rientra ancora entro il limite del plafond IVA, il sistema sottrae il fatturato totale dal limite iniziale del plafond IVA.

Quando l'importo totale delle fatture raggiunge la soglia percentuale specificata nelle opzioni di elaborazione, il sistema invia un messaggio di workflow alla persona responsabile di richiedere ai fornitori di includere l'IVA nelle fatture FO.

È consigliabile eseguire il programma Monitoraggio plafond IVA di frequente in modalità di prova per monitorare il plafond IVA. L'importo dei ricevimenti non fatturati deve diminuire regolarmente nel corso del mese. Gli importi ottenuti eseguendo il report in modalità di prova forniscono una stima per l'utilizzo del plafond IVA durante il periodo specificato.

Eseguendo il programma Monitoraggio plafond IVA in modalità finale è possibile registrare l'avvicinamento degli importi al limite nella tabella F74413 nel corso del mese.

Per visualizzare le informazioni fornite dal report Monitoraggio plafond IVA, è possibile utilizzare il programma Revisione plafond IVA - Italia.

Importante. Poiché la tabella Limite plafond IVA - Italia viene aggiornata solo quando si esegue il report Monitoraggio plafond IVA in modalità finale, per controllare le informazioni relative al plafond IVA in momenti diversi da quello immediatamente successivo all'esecuzione del report Monitoraggio plafond IVA in modalità finale è consigliabile eseguire il report Monitoraggio plafond IVA in modalità di prova anziché utilizzare il programma Revisione plafond IVA.

Notifica a responsabile

È possibile utilizzare le opzioni di elaborazione del report Monitoraggio plafond IVA per specificare una soglia percentuale. Quando la percentuale residua del plafond IVA raggiunge tale soglia, il sistema invia un messaggio a un responsabile per informarlo del fatto che il plafond IVA ha quasi raggiunto il limite. Se ad esempio si inserisce 10, la notifica al responsabile verrà inviata quando sarà stato utilizzato il 90% del plafond IVA e rimarrà solo il 10%. Se si attende il raggiungimento del plafond IVA per richiedere ai fornitori di includere l'IVA nelle fatture, è possibile incorrere in una sanzione.

Esecuzione del programma Monitoraggio plafond IVA (R74416)

Selezionare Gestione IVA Italia (G00213), Monitoraggio plafond IVA.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Monitoraggio plafond IVA (R74416)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Elaborazione

Utilizzare le opzioni di elaborazione seguenti per specificare l'intervallo di date dell'esercizio fiscale per cui si desidera monitorare il plafond IVA, se si sta utilizzando il sistema Gestione acquisti di JD Edwards EnterpriseOne e si esegue il report in modalità di prova o finale.

Periodo plafond IVA	Specificare il periodo contabile per cui si desidera monitorare il plafond IVA.
Data inizio esercizio sotto monitoraggio , Data inizio e Data fine	Specificare la data di inizio dell'esercizio fiscale, la data di inizio del mese o la data di fine del mese per cui si desidera monitorare il plafond IVA.
Modulo acquisti	Specificare se si utilizza o meno il modulo Gestione acquisti di JD Edwards EnterpriseOne. I valori validi sono: Vuoto il modulo è installato. / : il modulo non è installato.
Prova/Finale	Specificare se il report deve essere eseguito in modalità di prova o finale. I valori validi sono: Vuoto modalità di prova. / : modalità finale. Quando si esegue il report in modalità finale il sistema aggiorna l'importo del plafond IVA utilizzato in base al totale delle fatture dei fornitori elaborate durante il mese monitorato. L'importo del plafond IVA utilizzato viene memorizzato nella tabella F74413.

Default

Utilizzare le opzioni di elaborazione seguenti per specificare i valori di default da utilizzare durante l'elaborazione, ad esempio la soglia percentuale e il responsabile da informare al raggiungimento di tale soglia.

Società	Specificare la società da utilizzare per consolidare più società ai fini del calcolo del plafond IVA. Se si lascia vuota questa opzione, il plafond IVA verrà monitorato separatamente per ogni società elaborata.
Notifica a responsabile	Specificare il numero di Rubrica indirizzi del responsabile a cui inviare il messaggio di workflow. Il sistema invia un messaggio quando l'importo residuo del plafond IVA raggiunge la soglia specificata nell'opzione di elaborazione Percentuale soglia. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il messaggio relativo alla soglia verrà inviato alla persona corrispondente al numero di Rubrica indirizzi inserito nello schermo Rettifiche plafond IVA.

Percentuale soglia

Specificare una soglia percentuale per il plafond IVA. Quando il totale progressivo annuale del fatturato raggiunge la soglia del plafond IVA, il sistema invia un messaggio di workflow al responsabile indicato nell'opzione di elaborazione Notifica a responsabile. Il responsabile può quindi chiedere ai fornitori della società di includere l'IVA nelle fatture. Se ad esempio si inserisce *10*, la notifica al responsabile verrà inviata quando sarà stato utilizzato il 90% del plafond IVA e rimarrà solo il 10%.

Valuta

Specificare se visualizzare gli importi in euro, oltre che nella valuta di base.

Vuoto gli importi in euro non vengono visualizzati.

1: gli importi vengono visualizzati nella valuta di base e in euro.

Il sistema converte gli importi in valuta in base al tasso di cambio corrente memorizzato nella tabella F0015.

Codice valuta iniziale

Specificare la valuta di base per il report, ad esempio euro (EUR) o lire (ITL).

PARTE 4

Svizzera

Capitolo 9

(CHE) Introduzione alle funzionalità specifiche per la Svizzera

Capitolo 10

(CHE) Impostazione delle funzionalità per la Svizzera

Capitolo 11

(CHE) Operazioni relative alle funzionalità per la Svizzera

CAPITOLO 9

(CHE) Introduzione alle funzionalità specifiche per la Svizzera

Il presente capitolo fornisce una panoramica dell'elaborazione dell'IVA (imposta sul valore aggiunto), dei processi e delle impostazioni specifici per la Svizzera utilizzati in aggiunta ai processi e alle impostazioni standard forniti nel software di base.

(CHE) Introduzione all'IVA in Svizzera

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un'imposta non cumulativa applicata a ogni fase del ciclo di produzione e distribuzione. L'ordinanza che sancisce l'applicazione dell'IVA in Svizzera è entrata in vigore nel gennaio 1995.

In Svizzera le aziende sono tenute a presentare trimestralmente una dichiarazione fiscale ufficiale e a pagare gli importi dovuti entro 60 giorni dal termine di ogni trimestre. Oltre a tale dichiarazione, le aziende sono tenute a presentare report in cui sono elencate le transazioni soggette a IVA.

Processi e impostazioni specifici per la Svizzera

Nella tabella di seguito sono elencate le impostazioni e le funzionalità specifiche per la Svizzera.

Processo o impostazione	Descrizione
UDC (codici definiti dall'utente)	<p>Oltre alle tabelle UDC del software standard, è necessario impostare i codici UDC per utilizzare le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei pagamenti <p>Vedere <u>Capitolo 10, "(CHE) Impostazione delle funzionalità per la Svizzera", Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione dei pagamenti per la Svizzera, pag. 193</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Reporting Unione Europea • Fatture con istruzioni di pagamento internazionale (IPI) allegate • Società: <ul style="list-style-type: none"> - Società affiliate (74/AC) - Numero codice (74/30) <p>Vedere <u>Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei codici UDC per le funzionalità dell'Unione Europea, pag. 27</u></p>
Elaborazione delle fatture	<p>Oltre all'elaborazione standard, è possibile stampare le fatture con IPI allegate. Per stampare fatture e allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare i codici UDC per le IPI. <p>Vedere <u>Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", Impostazione dei valori UDC per le IPI, pag. 27</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare le opzioni di elaborazione per il programma di stampa delle fatture. • Stampare le fatture con le IPI allegate. <p>Vedere <u>Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale allegate, pag. 58</u></p>
Reporting Inrastat e altro reporting Unione Europea	<p>Vedere <u>Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", pag. 21</u></p> <p>Vedere <u>Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", pag. 49</u></p>

Processo o impostazione	Descrizione
Polizze di versamento ESR per fatture	<p>Per stampare le fatture con le polizze di versamento <i>Einzahlungsschein (ESR)</i> è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> Consultare la panoramica delle polizze di versamento ESR. <p>Vedere <u>Capitolo 11, "(CHE) Operazioni relative alle funzionalità per la Svizzera", Introduzione alle polizze di versamento ESR per la Svizzera, pag. 201</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Creare una versione del programma Stampa fatture (R42565) o del programma Stampa fattura (R03B505) che richiama la funzione gestionale per i numeri di riferimento ESR (B03B0220). Caricamento dei dati dei pagamenti ESR per la Svizzera nella tabella F03B13Z1 <p>Vedere <u>Capitolo 11, "(CHE) Operazioni relative alle funzionalità per la Svizzera", Caricamento dei dati dei pagamenti ESR per la Svizzera nella tabella F03B13Z1, pag. 203</u></p>
Elaborazione dell'addebito automatico	<p>Per l'elaborazione degli addebiti in Svizzera è necessaria, oltre alle impostazioni standard, anche la definizione dei formati addebito.</p> <p>Vedere <u>Capitolo 11, "(CHE) Operazioni relative alle funzionalità per la Svizzera", Operazioni relative agli addebiti automatici per la Svizzera, pag. 204</u></p>

Processo o impostazione	Descrizione
Elaborazione dei pagamenti	<p>Per elaborare i pagamenti per la Svizzera è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consultare la panoramica dei pagamenti automatici per la Svizzera. <p>Vedere <u>Capitolo 11, "(CHE) Operazioni relative alle funzionalità per la Svizzera", Introduzione ai pagamenti automatici per la Svizzera, pag. 202</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare i formati dei pagamenti. <p>Vedere <u>Capitolo 10, "(CHE) Impostazione delle funzionalità per la Svizzera", Impostazione dei formati di pagamento per la Svizzera, pag. 194</u></p>
Elaborazione delle imposte	<p>Oltre ai processi standard per il reporting dell'imposta sul valore aggiunto, per elaborare l'IVA in Svizzera è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consultare la panoramica dell'IVA in Svizzera. <p>Vedere <u>Capitolo 11, "(CHE) Operazioni relative alle funzionalità per la Svizzera", Introduzione all'IVA per la Svizzera, pag. 202</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Stampare i report IVA elencati di seguito: <ul style="list-style-type: none"> - Report IVA CL Svizzera (R740380) - Report dettagliato IVA FO Svizzera (R740480)

Altri riferimenti

Capitolo 4, "(Europa) Utilizzo delle funzionalità dell'Unione Europea", Introduzione ai numeri di conto bancario internazionali (IBAN), pag. 49

CAPITOLO 10

(CHE) Impostazione delle funzionalità per la Svizzera

Il presente capitolo illustra le modalità di impostazione dei seguenti dati:

- UDC (codici definiti dall'utente)
- Formati di pagamento

Altri riferimenti

Capitolo 3, "(Europa) Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea", pag. 21

Impostazione dei codici UDC per la Svizzera

L'impostazione dei codici UDC specifici per la Svizzera consente l'uso delle funzionalità svizzere. Vengono inoltre impostati alcuni codici UDC del software di base con valori specifici per la Svizzera.

Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione dei pagamenti per la Svizzera

Per elaborare i pagamenti è necessario impostare i codici UDC elencati di seguito.

Progr. caricamento testo (03B/UP)

L'impostazione della tabella UDC Progr. caricamento testo consente di specificare il programma utilizzato per il caricamento di file di testo dal programma Elaboratore file testo (P007101) nella tabella F03B13Z1. Per caricare i file di testo per l'elaborazione delle polizze di versamento ESR, specificare R03B803 (Caricamento pagamenti ESR).

Codice tipo banca (00/BT)

Oltre ai valori standard di questa tabella UDC, per la Svizzera è necessario impostare un codice tipo banca per conto ufficio postale fornitore, conto ufficio postale banca, conto bancario fornitore e conto ID ESR (*Einzahlungsschein*) fornitore.

Paesi/valute SOC Svizzera (74/SS)

Impostare combinazioni di paese e valuta valide per ciascun paese in cui è utilizzato il programma Creazione file ufficio postale FO - SOC Svizzera (R04572S3). Quando si impostano i codici UDC 74/SS è necessario tenere presente le seguenti considerazioni:

- I primi tre caratteri del campo Descrizione 01 riportano il codice del paese necessario per i pagamenti SOC nei tipi di record 12, 14 e 25.

La barra e la successiva descrizione del paese hanno solo scopo informativo.

- I valori nel campo Descrizione 02 rappresentano i tipi di record esteri abilitati per la combinazione di paese e valuta.

Il sistema verifica la validità della combinazione. Se si tenta di inserire un gruppo pagamento con una combinazione di paese e valuta diversa, viene visualizzato un messaggio di errore.

- Il campo Codice trattamento speciale contiene il codice paese a due caratteri assegnato dalla Posta Svizzera. Tale codice deve essere utilizzato nei tipi di record esteri 12, 14 e 25.

Impostazione dei formati di pagamento per la Svizzera

La presente sezione fornisce una panoramica dei formati di pagamento per la Svizzera, elenca i prerequisiti e illustra le modalità di impostazione delle opzioni di elaborazione per i seguenti report:

- Creazione dischetto banca FO - Svizzera (R04572S2)
- Creazione file ufficio postale FO - SOC Svizzera (R04572S3)

Introduzione ai formati di pagamento per la Svizzera

Nelle società in Svizzera sono diffusi due sistemi di pagamento:

- Sistema di trasferimento fondi elettronico, o *Datenträgeraustausch* DTA (scambio dei supporti dati), supportato dal settore bancario (Telekurs, Payserv)
- Sistema *Service des Ordres Groupés* SOG (servizio ordini collettivi, SOC), supportato dalla Posta Svizzera (PostFinance)

Prima di elaborare i pagamenti automatici, si assegnano i programmi di stampa dei pagamenti ai metodi di pagamento. È inoltre possibile revisionare ed eventualmente rettificare le opzioni di elaborazione per i formati utilizzati dai programmi di stampa.

Al momento dell'elaborazione dei pagamenti, il programma di stampa dei pagamenti assegnato dall'utente a un metodo di pagamento avvia la versione del formato di pagamento corrispondente. P04572S2 avvia, ad esempio, il programma R04572S2. Per modificare le opzioni di elaborazione relative ai formati di pagamento, accedervi tramite il programma Versioni batch (P98305), inserendo la lettera R in sostituzione della lettera P nella prima posizione del nome del programma di gestione dei formati di pagamento. Le opzioni di elaborazione consentono di definire ulteriormente il formato di ciascun componente di un metodo di pagamento.

Formato pagamenti DTA

Il software JD Edwards EnterpriseOne fornisce il programma Dischetto banca FO - Svizzera che consente di elaborare i trasferimenti elettronici di fondi, o *Datenträgeraustausch* (DTA, scambio di supporti dati), in base agli standard stabiliti dal settore bancario svizzero. È possibile utilizzare il programma Dischetto banca FO - Svizzera per elaborare trasferimenti di fondi in valuta nazionale ed estera. Per identificare i formati da elaborare, specificare le opzioni di elaborazione. I formati supportati nel programma Dischetto banca FO - Svizzera sono i seguenti:

Formato	Descrizione
826 = Numero fattura strutturata	Formato pagamenti nazionali per la Svizzera (elaborazione VESR)
827 = Pagamento bancario normale	Formato pagamenti nazionali (per posta o banca) per la Svizzera (elaborazione non VESR)
830 = Trasferimento internazionale	Formato pagamenti internazionali (valuta estera o CHF) per la Svizzera
836 = Pagamenti con IBAN	Pagamenti nazionali o internazionali in cui viene utilizzato un codice IBAN.

È possibile utilizzare in modo indipendente i formati DTA (826, 827 o 830) e creare un dischetto separato per ciascun formato di pagamento. Inoltre, è possibile utilizzare due o più formati contemporaneamente nella stessa tabella Nastro pagamenti FO (F04572OW).

Per indicare i formati DTA in elaborazione, impostare un metodo di pagamento univoco per ciascun formato di pagamento (826, 827 e 830) che si utilizza. Per impostare i metodi di pagamento è necessario impostare l'opzione di elaborazione 1 del programma Creazione dischetto banca FO - Svizzera (R04572S2).

Ad esempio, se si elaborano in un unico batch pagamenti nazionali VESR e non VESR (826 e 827), è necessario inserire i numeri del metodo di pagamento nella prima e nella seconda riga dell'opzione di elaborazione 1. Se invece la società utilizza solo pagamenti nazionali con elaborazione VESR, è necessario inserire un numero di metodo di pagamento solo nella prima riga dell'opzione di elaborazione 1 (per il formato 826).

Per il formato di pagamento 826 per i pagamenti nazionali in Svizzera sono obbligatori i campi indicati di seguito:

- Conto bancario di compensazione
- Numero conto bancario beneficiario
- Nome e cognome del beneficiario
- ID alternativo del beneficiario
- Numero di conto postale del beneficiario
- Numero identificativo del mittente
- Nome e cognome del pagatore
- ID alternativo del pagatore
- Data del pagamento
- Riferimento fattura
- Importo pagamento

Per il formato di pagamento 827 per i pagamenti nazionali (per posta o banca) in Svizzera sono obbligatori i campi indicati di seguito:

- Conto bancario di compensazione
- Numero conto bancario beneficiario
- Nome e cognome del beneficiario
- ID alternativo del beneficiario

- Numero di conto postale del beneficiario
- Numero identificativo del mittente
- Nome e cognome del pagatore
- ID alternativo del pagatore
- Data del pagamento
- Riferimento del fornitore
- Importo pagamento

Per il formato di pagamento 830 per i pagamenti internazionali (valuta estera o CHF) in Svizzera sono obbligatori i campi indicati di seguito:

- Conto bancario di compensazione
- Numero conto bancario beneficiario
- Nome e cognome del beneficiario
- ID alternativo del beneficiario
- Numero di conto postale del beneficiario
- Numero identificativo del mittente
- Nome e cognome del pagatore
- ID alternativo del pagatore
- Valuta transazione
- Codice SWIFT
- Data del pagamento
- Riferimento fattura
- Banca del beneficiario

Formato pagamenti SOC

Il programma Creazione file ufficio postale FO - SOC Svizzera (R04572S3) è simile al programma Creazione dischetto banca FO - Svizzera (R04572S2) utilizzato per il DTA, ma comprende un numero superiore di tipi record. I tipi record per SOC e DTA presentano un contenuto simile sebbene il layout del file di pagamento sia diverso.

Il programma Creazione file ufficio postale FO - SOC Svizzera supporta i seguenti layout record SOC per i pagamenti nazionali:

- Tipo record 05
Trasferimento al conto postale del fornitore
- Tipo record 08
Trasferimento con numero identificativo ESR/BVR
- Tipo record 11
Ordine di trasferimento postale (nessun numero di conto)

Il programma di stampa di Contabilità fornitori supporta i seguenti layout record SOC per pagamenti internazionali:

- Tipo record 12
Pagamento a conto postale estero (PostGiro)
- Tipo record 14
Transazione postale a paese estero in CHF o valuta estera (PostCash)
- Tipo record 25
Pagamento a banca estera

Pagamenti con IBAN

Per elaborare i pagamenti con IBAN:

- Impostare l'IBAN nel programma Riferimento incrociato conto bancario (P0030A) per ciascun fornitore pagato in valuta estera.
- Impostare un metodo di pagamento per i trasferimenti bancari con IBAN nella tabella UDC 00/PY.
È inoltre possibile impostare metodi di pagamento per gli altri formati banca per cui si elaborano fatture FO.
- Assegnare il metodo di pagamento ai fornitori nel programma Dati anagrafica fornitori (P04012).
- Specificare le opzioni di elaborazione per il programma Dischetto banca FO - Svizzera indicando il metodo di pagamento relativo a ciascun formato banca che si desidera elaborare.

Per elaborare i pagamenti con IBAN, è necessario specificare un metodo di pagamento per il formato banca 836.

Quando si generano pagamenti tramite il programma Dischetto banca FO - Svizzera, il sistema utilizza il numero di conto bancario standard per i formati banca 826, 827 e 830 e utilizza l'IBAN per il formato banca 830.

Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Per utilizzare il sistema SOC è necessario essere iscritti alla Posta Svizzera. Al momento dell'iscrizione viene fornito un numero di conto. Tale numero identificativo deve essere impostato nella Tabella principale coordinate bancarie (F0030) per il record di Rubrica indirizzi della società (tipo di conto G - Conto bancario CoGe GLBA) per il conto di addebito e il conto di addebito per le imposte.
- Impostare la tabella UDC (74/SS) Paesi/valute SOC Svizzera.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Creazione dischetto banca FO - Svizzera (R04572S2)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Formato record

Metodo pagamento

Inserire il metodo di pagamento utilizzato per un formato di pagamento.
È possibile specificare il metodo di pagamento per più di un formato per

generare un file contenente i pagamenti in tutti i formati per cui viene inserito il metodo di pagamento. I formati di pagamento disponibili sono i seguenti:

826 = Numero fattura strutturata. Questo è il formato dei pagamenti nazionali per la Svizzera (elaborazione VESR).

827 = Pagamento bancario normale. Questo è il formato dei pagamenti nazionali (per posta o banca) per la Svizzera (elaborazione non VESR).

830 = Trasferimento internazionale. Questo è il formato dei pagamenti internazionali (in valuta estera o CHF) per la Svizzera.

836 = Pagamenti con IBAN. Pagamenti nazionali o internazionali in cui viene utilizzato un codice IBAN.

Regole per imputazioni

Specificare a chi vengono addebitate le commissioni bancarie. I valori validi sono:

0 = Tutte le imputazioni vengono addebitate all'ordinante.

1 = Tutte le imputazioni vengono addebitate al beneficiario.

2 = Le imputazioni vengono frazionate tra la parte ordinante e il beneficiario.

Avviso di rimessa

Inserire 1 per stampare sempre l'avviso di rimessa. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema stampa l'avviso di rimessa solo se sono stati creati cinque o più record di dettaglio.

Identificativo

ID trasmittente DTA

Inserire i dati identificativi del mittente DTA.

ID cliente DTA

Inserire i dati identificativi del cliente DTA.

Nastro banca

Nome unità

Specificare il nome del dispositivo.

Densità nastro

Specificare la densità del nastro.

Nome etichetta

Specificare il nome dell'etichetta.

Dimensioni blocco

Specificare le dimensioni del blocco.

Nome nuovo volume

Specificare il nome del nuovo volume.

Nuovo ID proprietario

Specificare il nome del nuovo proprietario.

Nome file

Specificare il nome del file.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Creazione file ufficio postale FO - SOC Svizzera (R04572S3)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Stampa

- | | |
|---|---|
| 1. Stampa allegato SOC | Specificare se il sistema deve stampare l'allegato SOC. I valori validi sono:
Vuoto = Stampa l'allegato SOC (valore di default)
I = Non stampa l'allegato SOC |
| 2. Numero di Rubrica indirizzi ufficio postale | Specificare il numero di Rubrica indirizzi dell'ufficio postale a cui inviare l'ordine SOC. Il sistema utilizza il numero di Rubrica indirizzi inserito per includere l'indirizzo dell'ufficio postale nell'allegato dell'ordine SOC. |

Tipi di conto

- | | |
|--|---|
| 1. Tipo di conto postale fornitore | Specificare il tipo di conto postale del fornitore. Il sistema utilizza tale codice di tipo conto per ricavare il numero di conto postale del fornitore. I valori sono memorizzati nella tabella UDC (00/BT) Codice tipo banca. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema invia un messaggio di errore e interrompe l'elaborazione. |
| 2. Tipo di conto postale banca | Specificare il tipo di conto postale. Il sistema utilizza tale codice di tipo conto per ricavare il numero di conto postale. I valori vengono memorizzati nella tabella UDC 00/BT. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema genera un messaggio di errore e interrompe l'elaborazione. |
| 3. Tipo di conto bancario fornitore | Specificare il tipo di conto bancario del fornitore. Il sistema utilizza tale codice di tipo conto per ricavare il numero di conto bancario del fornitore. I valori vengono memorizzati nella tabella UDC 00/BT. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema genera un messaggio di errore e interrompe l'elaborazione. |
| 4. Tipo di conto ESR fornitore | Specificare il tipo di conto ESR del fornitore. Il sistema utilizza tale codice di tipo conto per ricavare il numero identificativo ESR. I valori vengono memorizzati nella tabella UDC 00/BT. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema genera un messaggio di errore e interrompe l'elaborazione. |

Nastro banca

- | | |
|----------------------------|---|
| 1. Nome etichetta | Specificare il supporto per l'allegato dell'ordine SOC. |
| 2. Tipo di supporto | Specificare il tipo di supporto per l'allegato dell'ordine SOC. |

CAPITOLO 11

(CHE) Operazioni relative alle funzionalità per la Svizzera

Il presente capitolo fornisce una panoramica delle polizze di versamento ESR, dell'elaborazione dei pagamenti automatici e dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) specifiche per la Svizzera e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni indicate di seguito:

- Caricamento dei dati dei pagamenti ESR per la Svizzera nella tabella F03B13Z1
- Operazioni relative agli addebiti automatici

Introduzione alle polizze di versamento ESR per la Svizzera

L'*Einzahlungsschein* (ESR) è una polizza di versamento con formato preformattato allegata alle fatture da inviare ai clienti. Le polizze di versamento ESR contengono un numero di riferimento utilizzato dalla banca PostFinance quando i clienti della banca stessa eseguono pagamenti elettronici. PostFinance utilizza tale dato come riferimento per la transazione di pagamento quando invia informazioni al pagatore e al beneficiario sul trasferimento di fondi per soddisfare i requisiti di pagamento. Quando PostFinance invia informazioni sul pagamento, il numero di riferimento ESR consente di abbinare gli incassi alle fatture.

Il numero di riferimento ESR è composto da numero di documento (DOC), società documento (KCO) e tipo di documento (DCT) della fattura nonché dal codice ABI della banca (TNST) e da una cifra di controllo creata dal sistema tramite un algoritmo. Il sistema concatena i valori e forma una stringa. Il tipo documento è scritto in codici ASCII poiché il numero di riferimento ESR deve essere composto da caratteri numerici.

Il sistema formatta il numero di riferimento ESR solo quando la società personalizza il programma Stampa fatture (R42565) o il programma Stampa fattura (R03B505) affinché venga chiamata la funzione gestionale di gestione del numero di riferimento ESR (B03B0220) e quindi si utilizza il programma personalizzato per stampare le fatture con polizza di versamento ESR allegata. La funzione gestionale di gestione del numero di riferimento ESR crea il numero di riferimento ESR.

Il programma Elaboratore file testo (P007101) consente di elaborare il supporto elettronico inviato da PostFinance a conferma dei pagamenti accreditati. Il programma Elaboratore file testo chiama quindi il programma Caricam. pagamenti ESR (R03B803) per annullare la formattazione del numero di riferimento ESR. È possibile utilizzare il programma Caricam. pagamenti ESR per annullare la formattazione del numero di riferimento solo se era stata utilizzata la funzione gestionale di gestione del numero di riferimento ESR per formattare la riga di riferimento nelle polizze.

Quando si esegue il programma Caricam. pagamenti ESR il sistema annulla la formattazione del numero di riferimento ESR nella Tabella testata elaboratore testo (F007101) e nella Tabella dettagli elaboratore testo (F007111) e lo fraziona nei campi di numero documento, società documento, tipo documento nella tabella Input incassi elettronici (F03B13Z1).

Il processo della polizza di versamento ESR prevede le fasi descritte di seguito.

1. L'utente esegue il programma personalizzato per la stampa delle fatture con polizze di versamento ESR.
2. L'utente invia le fatture con polizze di versamento ESR ai clienti tramite il servizio postale.
3. I clienti inoltrano le polizze di versamento ESR alla banca PostFinance.
4. PostFinance preleva l'importo corrispondente dal conto del cliente e lo deposita nel conto della società.
5. PostFinance crea un supporto elettronico con le informazioni di pagamento e lo invia all'utente.
6. L'utente carica i dati del pagamento ESR dal supporto elettronico nelle tabelle F007101 e F007111 mediante il programma Elaboratore file testo.
7. L'utente esegue il programma Caricam. pagamenti ESR dal programma Elaboratore file testo per caricare i dati sul pagamento dalle tabelle F007101 e F007111 nella tabella F03B13Z1.
8. L'utente revisiona ed eventualmente rettifica i dati nella tabella F03B13Z1 mediante il programma Gestione input incassi elettronici (P03B121).
9. L'utente elabora la contabilità clienti mediante il programma Abbinam. fattura conosciuta con importo (R03B50D) o il programma Abbinam. fattura conosciuta senza importo (R03B50E).

È necessario utilizzare uno dei due programmi per abbinare ogni incasso a una fattura, dal momento che il processo ESR in uscita crea una sola polizza di versamento per fattura.

Introduzione ai pagamenti automatici per la Svizzera

Per operare in conformità alle pratiche aziendali standard in Svizzera, impostare come indicato di seguito le opzioni di elaborazione per il programma Creazione gruppi controllo pag. (R04570).

- Nella scheda Elaborazione impostare l'opzione di elaborazione Beneficiario su *I*.
- Nella scheda Riepilogo impostare l'opzione di elaborazione Voci di pagamento riepilogate su *I*.
- Nella scheda Riepilogo impostare l'opzione di elaborazione Descrizione riepilogata su *I*.

Per ricavare i dati sul mittente dal formato di file DTA è necessario inserire il numero Rubrica indirizzi nel campo Numero indirizzo società nello schermo Impostazione società.

Introduzione all'IVA per la Svizzera

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un'imposta non cumulativa applicata a ogni fase del ciclo di produzione e distribuzione.

In Svizzera le aziende sono tenute a presentare trimestralmente una dichiarazione fiscale ufficiale e a pagare gli importi dovuti entro 60 giorni dal termine di ogni trimestre. Oltre a tale dichiarazione, le aziende sono tenute a presentare report in cui sono elencate le transazioni soggette a IVA.

Caricamento dei dati dei pagamenti ESR per la Svizzera nella tabella F03B13Z1

La presente sezione fornisce una panoramica del programma Caricam. pagamenti ESR, elenca i prerequisiti e illustra le modalità di impostazione delle opzioni di elaborazione per il report Caricam. pagamenti ESR (R03B803).

Introduzione al programma Caricam. pagamenti ESR

Dopo l'importazione del file di testo inviato dalla banca PostFinance a conferma dei pagamenti ESR nel programma Elaboratore file testo (P007101) è possibile eseguire il programma Caricam. pagamenti ESR (R03B803) per caricare i dati del pagamento ESR nella tabella F03B13Z1. Quando si esegue il programma Caricam. pagamenti ESR il sistema annulla la formattazione del numero di riferimento ESR nella Tabella testata elaboratore testo (F007101) e nella Tabella dettagli elaboratore testo (F007111) e lo fraziona nei campi di numero documento (DOC), società documento (KCO), tipo documento (campi DCT) nella tabella F03B13Z1. Per revisionare e rettificare i dati nella tabella F03B13Z1 è possibile utilizzare il programma Gestione input incassi elettronici (P03B121).

Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Importazione del supporto elettronico inviato dalla banca PostFinance nelle tabelle dell'elaboratore file di testo
- Aggiunta del programma Caricam. pagamenti ESR (R03B803) come valore nella tabella UDC (03B/UP) Progr. caricamento testo

Vedere *JD Edwards EnterpriseOne Tools 8,98 Foundation Guide*.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Caricam. pagamenti ESR (R03B803)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Default

- | | |
|---------------------------------|---|
| 1. Codice valuta incasso | Specificare il codice valuta della transazione per il programma Caricam. pagamenti ESR (R03B803). Il sistema memorizza i codici di valuta nella tabella Codici valuta (F0013). Se si lascia vuota questa opzione, il sistema utilizza <i>CHF</i> come valore di default. |
| 2. Conto bancario CoGe | Specificare il conto bancario CoGe per gli incassi elettronici. |
| 3. Data CoGe | Specificare la data CoGe per ciascun incasso elettronico. I valori validi sono:
Vuoto = Utilizza la data inserita nell'opzione di elaborazione Data CoGe alternativa
<i>1</i> = Utilizza la data di pagamento del record pagamento ESR
<i>2</i> = Utilizza la data di elaborazione del record pagamento ESR
<i>3</i> = Utilizza la data di accredito del record pagamento ESR |

- | | |
|---------------------------------|---|
| 4. Data CoGe alternativa | Specificare la data CoGe per gli incassi elettronici. Il sistema utilizza la data specificata in questa opzione di elaborazione solo se l'opzione Data CoGe è vuota. Se si lascia vuota anche questa opzione, il sistema utilizza la data corrente. |
| 5. Data incasso | Specificare la data di incasso per gli incassi elettronici. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza la data corrente. |
| 6. Causale incasso | Questa opzione di elaborazione consente di inserire una causale incasso che sarà visualizzata sugli incassi elettronici creati dal programma Caricam. pagamenti ESR (R03B803). È possibile inserire fino a 30 caratteri. |

Operazioni relative agli addebiti automatici per la Svizzera

La presente sezione fornisce una panoramica degli addebiti automatici per la Svizzera e illustra le opzioni di elaborazione per il report Creazione formato dischetto Svizzera (R03B575SD).

Introduzione agli addebiti automatici per la Svizzera

Per la Svizzera, il sistema JD Edwards EnterpriseOne fornisce i formati di addebito automatico indicati di seguito:

- R03B575SD (Creazione formato dischetto Svizzera)

Il programma consente di salvare i dati nella tabella F03B57OW.

- R03B575SD1 (Copertina banca Svizzera)

Il programma consente di generare una tabella banca conforme agli standard bancari per gli addebiti automatici (LSV) in Svizzera.

Nota. Il programma Creazione formato dischetto Svizzera chiama automaticamente il programma Copertina banca Svizzera.

Impostazione delle opzioni di elaborazione per Creazione formato dischetto Svizzera (R03B575SD)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

Stampa estratto conto

- | | |
|---------------------------------|---|
| 1. Stampa estratto conto | Specificare se il sistema deve stampare gli estratti conto dei clienti per gli addebiti automatici. I valori validi sono:

Vuoto Stampa gli estratti conto dei clienti soltanto se il numero di righe dettaglio della fattura è superiore al numero massimo di righe che può essere compreso nel formato

I = Stampa gli estratti conto cliente per gli addebiti automatici |
| 2. Densità nastro | Specificare la densità del nastro. |

Identificativo

3. Dati di identificazione della banca

Specificare i dati di identificazione del mittente e dell'iscritto LSV.

Glossario dei termini JD Edwards EnterpriseOne

Abbinamento fatture FO in due fasi	Nel modulo Gestione acquisti e subappalti di JD Edwards EnterpriseOne, processo di confronto tra le righe di dettaglio relative agli ordini di acquisto e le fatture, al fine di creare fatture FO. I dati relativi alla ricezione non vengono registrati.
Abbinamento fatture FO in tre fasi	Nel modulo Gestione acquisti e subappalti di JD Edwards EnterpriseOne, processo di confronto delle informazioni relative ai ricevimenti con le fatture dei fornitori, al fine di creare fatture FO. Nel processo di abbinamento in tre fasi, per creare le fatture FO vengono utilizzati i record relativi ai ricevimenti.
Adattatore HTTP	Insieme generico di servizi utilizzati per eseguire operazioni HTTP di base, ad esempio GET, POST, PUT, DELETE, TRACE, HEAD e OPTIONS con l'URL fornito.
Adattatore messaggistica	Modello di interoperabilità che consente a sistemi di terzi di connettersi a JD Edwards EnterpriseOne per scambiare informazioni utilizzando le code per i messaggi.
Agente Pianificazione avanzata	Strumento di JD Edwards EnterpriseOne che può essere utilizzato per estrarre, trasformare e caricare dati aziendali. L'agente Pianificazione avanzata supporta l'accesso alle sorgenti dati sotto forma di database relazionali, file piatti e dati o messaggi con altre codifiche, ad esempio XML.
Aggiornamento	Funzione utilizzata per modificare il software JD Edwards EnterpriseOne o un suo sottoinsieme, ad esempio una tabella o informazioni gestionali, in modo che possa essere utilizzato con una nuova versione o un aggiornamento cumulativo, ad esempio B73.2 o B73.2.1.
Ambiente di base	Framework che deve essere accessibile per l'esecuzione dei servizi aziendali durante il runtime. Include tra l'altro Java Connector e JDBj.
Ambiente di base del proxy servizio Web	Classi di base per il proxy servizio Web da includere in un artefatto del server del servizio aziendale per consentire l'utilizzo del servizio Web in WAS.
Ambiente di produzione	Ambiente JD Edwards EnterpriseOne in cui gli utenti utilizzano il software EnterpriseOne.
Ambiente di sviluppo dei servizi aziendali	Framework utilizzato da uno sviluppatore dell'integrazione per sviluppare e gestire servizi aziendali.
Ambiente vergine	Ambiente JD Edwards EnterpriseOne utilizzato per testare gli oggetti non modificati con dati dimostrativi o per corsi di formazione. Tale ambiente è necessario per confrontare gli oggetti vergini modificati.
Amministratore di EnterpriseOne	Persona responsabile del sistema di amministrazione di EnterpriseOne.
Analista gestionale	Persona che determina le circostanze e i motivi per cui è necessario sviluppare un servizio aziendale EnterpriseOne.
Applicazione di monitoraggio	Strumento di EnterpriseOne che consente a un amministratore di ottenere informazioni statistiche relative a vari server EnterpriseOne, reimpostare le statistiche e impostare le notifiche.
Area di lavoro di JDeveloper	Artefatto utilizzato da JDeveloper per organizzare i file di progetto. Contiene uno o più file di progetto.
Artefatti di distribuzione	Artefatti necessari per il processo di distribuzione, ad esempio server, porte e così via.

Artefatti di un servizio aziendale	File sorgente, descrittori e altri elementi gestiti per sviluppare il servizio aziendale e necessari per il processo di generazione di tale servizio.
Artefatto del server di servizi aziendali	Oggetto da distribuire nel server di servizi aziendali.
Assegnazione costi	Processo del modulo Contabilità analitica di JD Edwards EnterpriseOne che consente di tracciare o allocare risorse ad attività o voci di costo.
Assegnazione XML	Funzionalità di interoperabilità che fornisce un singolo punto di accesso per tutti i documenti XML che accedono al sistema JD Edwards EnterpriseOne per ottenere risposte.
Autenticazione in due fasi	Meccanismo di autenticazione in cui client e server si autenticano reciprocamente scambiandosi i relativi certificati SSL.
BPEL	Acronimo di <i>Business Process Execution Language</i> . È un linguaggio standard per l'orchestrazione dei servizi Web, che consente di assemblare servizi discreti in un flusso di processo end-to-end.
BPEL PM	Acronimo di <i>Business Process Execution Language Process Manager</i> . È un'infrastruttura completa per la creazione, la distribuzione e la gestione di processi gestionali BPEL.
Calcolo dei prezzi in doppia valuta	Processo che consente di ottenere i prezzi di beni e servizi in due valute.
Calendario fiscale	Calendario che rappresenta la data di inizio dell'esercizio fiscale e la data di fine di ogni periodo di tale esercizio, nella contabilità standard e a 52 periodi.
Calendario giorni lavorativi	Nel modulo Gestione dati produzione di JD Edwards EnterpriseOne, calendario utilizzato per pianificare le funzioni che elencano consecutivamente solo i giorni lavorativi, in modo che la pianificazione di componenti e ordini di lavorazione possa essere effettuata in base ai giorni lavorativi effettivi disponibili. Il calendario giorni lavorativi è detto anche calendario di pianificazione o calendario di produzione.
CallObject XML	Funzionalità di interoperabilità che consente di chiamare funzioni gestionali.
Categorizzazione delle proprietà dei servizi aziendali	Sistema di suddivisione in categorie delle proprietà dei servizi aziendali in base al servizio aziendale.
Centro di lavoro dipendenti	Posizione centrare per l'invio e la ricezione di tutti i messaggi di JD Edwards EnterpriseOne (generati dal sistema e dall'utente) indipendentemente dall'applicazione o dall'utente di origine. Ogni utente dispone di una casella postale contenente messaggi di workflow e di altro tipo, inclusi i messaggi attivi.
Centro messaggi	Posizione centrare per l'invio e la ricezione di tutti i messaggi di JD Edwards EnterpriseOne (generati dal sistema e dall'utente) indipendentemente dall'applicazione o dall'utente di origine.
Certificato SSL	Speciale messaggio firmato da un'autorità di certificazione e contenente il nome di un utente e la relativa chiave pubblica, al fine di consentire a chiunque di "verificare" che il messaggio sia stato firmato esclusivamente dall'autorità di certificazione e pertanto ritenere attendibile la chiave pubblica dell'utente.
Chiave della proprietà di un servizio aziendale	Nome univoco che identifica la proprietà del servizio aziendale globalmente nel sistema.
Clausola Where	Parte di un'operazione di database che specifica i record interessati dall'operazione.
Client di sviluppo di EnterpriseOne	Precedentemente denominati "fat client", sono raccolte di componenti di EnterpriseOne installati necessari per sviluppare artefatti di EnterpriseOne, inclusi gli strumenti di progettazione e client di Microsoft Windows.

Coda JMS	Coda di Java Messaging Service utilizzata per i messaggi point-to-point.
Codice controllo	Codice che indica la modalità di visualizzazione o formattazione di uno specifico valore per un report o uno schermo. I codici di controllo di default relativi al reporting richiedono particolare attenzione, poiché contengono una notevole quantità di informazioni.
Componente di costo	Nel modulo Gestione dati produzione di JD Edwards EnterpriseOne, elemento del costo di un articolo, ad esempio il materiale, la manodopera o il costo indiretto.
Connettore	Modello di interoperabilità basato su componenti che consente ad applicazioni di terzi di condividere logica e dati con JD Edwards EnterpriseOne. L'architettura del connettore JD Edwards EnterpriseOne include connettori Java e COM.
Conto di contropartita	Nel modulo di gestione finanziaria di JD Edwards EnterpriseOne, conto di contabilità generale utilizzato dal sistema per controbilanciare (far quadrare) le prime note. È ad esempio possibile utilizzare un conto di contropartita per far quadrare le voci create dalle allocazioni nel modulo di gestione finanziaria di JD Edwards EnterpriseOne.
Controllo delle versioni di un servizio aziendale pubblicato	Aggiunta di ulteriori funzionalità o interfacce ai servizi aziendali pubblicati senza modificare le funzionalità o le interfacce esistenti.
Conversione tabelle	Modello di interoperabilità che consente lo scambio di informazioni tra JD Edwards EnterpriseOne e sistemi di terzi tramite l'utilizzo di tabelle non JD Edwards EnterpriseOne.
Creare un'istanza	Termine Java. Quando si esegue questa operazione per una classe, viene creata una nuova istanza della classe.
Credenziali	Insieme valido composto da nome utente, password, ambiente e ruolo di JD Edwards EnterpriseOne, sessione di EnterpriseOne o token di EnterpriseOne.
Credenziali di EnterpriseOne	ID utente, password, ambiente e ruolo utilizzati per convalidare un utente di EnterpriseOne.
Credenziali di un database	Combinazione valida di nome utente e password per un database.
cXML	Protocollo utilizzato per consentire la comunicazione tra documenti aziendali e applicazioni di gestione acquisti e tra centri di smistamento e fornitori di e-commerce.
Dati di correlazione	Dati utilizzati per associare le risposte HTTP alle richieste costituite da nome e metodo del servizio aziendale.
Dati supplementari	<p>Qualsiasi tipo di informazioni non memorizzate in un file principale. I dati supplementari sono in genere costituiti da informazioni aggiuntive relative a dipendenti, candidati, richieste e lavori, ad esempio le competenze professionali, i titoli di studio o le lingue parlate da un dipendente. È possibile monitorare qualsiasi tipo di informazione necessaria all'azienda.</p> <p>Ad esempio, oltre ai dati contenuti nelle tabelle principali standard (Tabella principale Rubrica indirizzi, Anagrafica clienti e Anagrafica fornitori), è possibile gestire altri tipi di dati in database generici separati. Tali database generici consentono un approccio standard all'inserimento e alla gestione dei dati supplementari in tutti i sistemi JD Edwards EnterpriseOne.</p>
Dettagli	Informazioni relative a singole righe nelle transazioni JD Edwards EnterpriseOne, ad esempio voci di pagamento di fatture FO e righe di dettaglio di ordini cliente.
Direct Connect	<p>Metodo di transazione in cui un'applicazione client comunica direttamente e interattivamente con un'applicazione server.</p> <p>Vedere anche Elaborazione batch immediata di un elemento e Store & Forward.</p>

Directory del codice percorso	Parte specifica del file system nel client di sviluppo di EnterpriseOne in cui vengono memorizzati gli artefatti di sviluppo di EnterpriseOne.
DNT (Do Not Translate)	Tipo di sorgente dati che deve esistere in iSeries a causa delle limitazioni relative ai BLOB.
Documento corrispondente	Documento associato a un documento originale per consentire di completare o modificare una transazione. Nel modulo di gestione finanziaria di JD Edwards EnterpriseOne, ad esempio, la ricevuta è il documento corrispondente di una fattura e il pagamento è il documento corrispondente di una fattura FO.
EDI (Electronic Data Interchange)	Modello di interoperabilità che consente lo scambio di transazioni commerciali da computer a computer, senza richiedere alcuna documentazione cartacea, tra sistemi di terzi e JD Edwards EnterpriseOne. Per utilizzare EDI è necessario un apposito software di conversione, per convertire i dati dal formato EDI standard ai formati utilizzati nei sistemi informatici della società.
Elaborazione a tre livelli	Attività di inserimento, revisione, approvazione e posting di batch di transazioni in JD Edwards EnterpriseOne.
Elaborazione batch	<p>Processo di trasferimento di record da un sistema di terzi a JD Edwards EnterpriseOne.</p> <p>Nel modulo di gestione finanziaria di JD Edwards EnterpriseOne l'elaborazione batch consente di trasferire fatture e fatture FO inserite in un sistema diverso da JD Edwards EnterpriseOne, rispettivamente nei moduli Contabilità clienti e Contabilità fornitori di JD Edwards EnterpriseOne. È inoltre possibile trasferire in JD Edwards EnterpriseOne le informazioni disponibili nella Rubrica indirizzi, compresi i record di clienti e fornitori.</p>
Elaborazione batch immediata di un elemento	<p>Metodo di transazione che consente a un'applicazione client di operare su una stazione di lavoro client e quindi inviare contemporaneamente tutti i dati interessati a un'applicazione server per un'ulteriore elaborazione. Durante un processo batch sul server l'applicazione client può continuare a eseguire altre attività.</p> <p>Vedere anche Direct Connect e Store & Forward.</p>
Elaborazione con data di riferimento	Processo eseguito in relazione a una data di riferimento specifica per riepilogare le transazioni effettuate fino a tale data. È ad esempio possibile eseguire vari report di JD Edwards EnterpriseOne in relazione a una determinata data per calcolare saldi e importi di conti, unità e così via per la data specificata.
Elaborazione con valuta di simulazione	Processo che consente di visualizzare gli importi in valuta come se fossero stati inseriti con una valuta diversa dalle valute estera e nazionale della transazione.
Elenco XML	Funzionalità di interoperabilità che consente di richiedere e ricevere informazioni del database di JD Edwards EnterpriseOne in blocchi.
ESB (Enterprise Service Bus)	Prodotti o tecnologie di infrastruttura middleware basati sugli standard dei servizi Web e che consentono di definire un'architettura orientata ai servizi utilizzando un framework di messaggistica guidato dagli eventi e basato su XML (il bus).
Estensione EnterpriseOne	Componente di JDeveloper (plug-in) specifico di EnterpriseOne. JDeveloper.wizard è un esempio di estensione.
Eventi XAPI	Servizio che utilizza le chiamate di sistema per acquisire le transazioni di JD Edwards EnterpriseOne nel momento in cui avvengono e quindi chiama software di terzi, utenti finali e altri sistemi JD Edwards EnterpriseOne che hanno richiesto di essere informati in merito all'esecuzione di transazioni specifiche, al fine di restituire una risposta.
Evento di attivazione	Evento specifico del workflow che richiede un'azione speciale o che determina particolari conseguenze o l'esecuzione di azioni specifiche.

Evento in tempo reale	Messaggio attivato dalla logica dell'applicazione EnterpriseOne e destinato a essere utilizzato da sistemi esterni.
Evento Z	Servizio che utilizza le funzionalità della tabella di interfaccia per acquisire le transazioni JD Edwards EnterpriseOne nel momento in cui avvengono e inviarne notifica a software di terzi, utenti finali e altri sistemi JD Edwards EnterpriseOne che hanno richiesto di essere informati in merito all'esecuzione di determinate transazioni.
Famiglia pianificazione	Sistema per il raggruppamento di prodotti finiti che possono essere facilmente pianificati insieme perché progettati e realizzati in modo analogo.
File di configurazione del servizio aziendale	I file di configurazione includono, tra gli altri, interop.ini, JDBj.ini e jdelog.properties.
File di configurazione per la generazione	File di testo contenente impostazioni configurabili che vengono utilizzate da un programma di generazione per generare script ANT. ANT è uno strumento software utilizzato per automatizzare i processi di generazione. Gli script consentono di generare servizi aziendali pubblicati.
File server	Server che contiene i file a cui accedono gli altri computer della rete. A differenza di un server dischi, che viene visto dall'utente come un'unità disco remota, un file server è un dispositivo complesso che oltre a memorizzare i file è in grado di gestirli e mantenerli in ordine a fronte delle continue richieste e modifiche da parte degli utenti della rete.
File server di produzione	File server che ha superato i test di controllo qualità, è stato commercializzato e viene in genere fornito insieme a servizi di assistenza per gli utenti.
File sorgente del servizio aziendale o classe del servizio aziendale	Tipo di artefatto di un servizio aziendale. File di testo con estensione .java scritto per la compilazione tramite un compilatore Java.
Framework per i servizi aziendali	Componenti dell'ambiente di base per i servizi aziendali espressamente progettati per semplificare lo sviluppo dei servizi aziendali.
Funzione gestionale	Insieme denominato di regole gestionali e registri riutilizzabili, creato dall'utente, che può essere richiamato tramite regole evento. Le funzioni gestionali possono eseguire una transazione o un sottoinsieme di transazioni, ad esempio verifiche di magazzino, emissione di ordini di lavorazione e così via. Le funzioni gestionali contengono inoltre API (Application Programming Interface) che consentono di chiamarle da uno schermo, da un trigger di database o da un'applicazione non inclusa in JD Edwards EnterpriseOne. Le funzioni gestionali possono essere combinate con altre funzioni gestionali, schermi, regole evento e altri componenti per formare un'applicazione. Tali funzioni possono essere create utilizzando regole evento o linguaggi di terza generazione, ad esempio C. Verifica credito e Disponibilità articolo sono esempi di funzioni gestionali.
Funzione gestionale principale (MBF)	File principale interattivo utilizzato come posizione centrale per l'aggiunta, la modifica e l'aggiornamento dei dati in un database. Le funzioni gestionali principali passano le informazioni dagli schermi di inserimento dati alle tabelle appropriate e viceversa. Le funzioni principali offrono un set comune di funzioni che contengono tutte le regole di modifica e di default per i programmi correlati. Le MBF contengono la logica necessaria per garantire l'integrità delle operazioni di aggiunta, aggiornamento ed eliminazione dei dati nei database.
Generazione pacchetto	Applicazione software che semplifica la distribuzione di modifiche software e nuove applicazioni agli utenti esistenti. In JD Edwards EnterpriseOne, una generazione pacchetto può essere una versione compilata del software. Quando si aggiorna la versione corrente del software ERP, ad esempio, si esegue un'operazione di generazione pacchetto.

	Considerare il contesto seguente: "Inoltre, non trasferire funzioni gestionali nel codice percorso di produzione finché non si è pronti per la distribuzione, perché la generazione globale delle funzioni gestionali eseguita durante una generazione pacchetto include automaticamente le nuove funzioni". Come si può notare in questo esempio, il processo di creazione di una generazione pacchetto viene spesso chiamato semplicemente "generazione pacchetto".
Gestione accesso tabella (TAM, Table Access Management)	Componente di JD Edwards EnterpriseOne che gestisce la memorizzazione e il recupero dei dati definiti dall'utente. Memorizza informazioni quali le definizioni del dizionario dati, le specifiche di applicazioni e report, le regole evento, le definizioni delle tabelle, i parametri di inserimento dati delle funzioni gestionali, i dati relativi alle librerie e le definizioni della struttura dati di applicazioni, report e funzioni gestionali in esecuzione.
Gestione configurazione oggetti	In JD Edwards EnterpriseOne, broker per le richieste di oggetti e centro di controllo per l'ambiente di runtime. Consente di monitorare le ubicazioni di runtime per funzioni gestionali, dati e applicazioni batch. Quando viene chiamato uno di questi oggetti, Gestione configurazione oggetti vi accede utilizzando i valori di default e alternativi specifici dell'ambiente e dell'utente.
Grafici	Tabelle di informazioni disponibili in JD Edwards EnterpriseOne e visualizzate negli schermi del software.
Gruppo del servizio aziendale per le proprietà di un servizio aziendale	Classificazione per le proprietà di un servizio aziendale a livello di servizio aziendale. È in genere il nome di un servizio aziendale. Un livello di servizio aziendale contiene uno o più gruppi di proprietà del servizio aziendale. Ogni gruppo di proprietà del servizio aziendale può contenere zero o più record di proprietà del servizio aziendale.
Implementazione SEI	Classe Java che implementa i metodi dichiarati in un'interfaccia SEI (Service Endpoint Interface).
Indirizzamento RT	Dati univoci che identificano una sessione del browser che avvia la sessione utente host/porta per la richiesta di chiamata dei servizi aziendali.
Informazioni di identificazione dell'utente	ID utente, ruolo o *public.
Informazioni di identificazione di un servizio aziendale pubblicato	Informazioni su un servizio aziendale pubblicato utilizzate per determinare i record di autorizzazione rilevanti. Servizi aziendali pubblicati e nome del metodo, servizi aziendali pubblicati oppure *ALL.
Informazioni di intestazione	Informazioni riportate all'inizio di una tabella o di uno schermo. Tali informazioni vengono utilizzate per identificare o controllare il gruppo di record che segue.
Istanza incorporata del server applicazioni	Istanza di OC4J avviata ed eseguita completamente in JDeveloper.
JDBNET	Driver di database che consente a server eterogenei di accedere ai dati degli altri server.
jde.ini	File di JD Edwards EnterpriseOne (o membro per iSeries) che fornisce le impostazioni di runtime necessarie per l'inizializzazione di JD Edwards EnterpriseOne. Deve essere presente una versione specifica del file o del membro in ogni computer che esegue JD Edwards EnterpriseOne, compresi i server e le stazioni di lavoro.
jde.log	File di registro diagnostico principale di EnterpriseOne. Questo file si trova sempre nella directory radice dell'unità principale e contiene messaggi di errore e di stato relativi all'avvio e all'utilizzo di JD Edwards EnterpriseOne.
JDEBASE Database Middleware	Pacchetto middleware di database proprietario di JD Edwards EnterpriseOne che fornisce API indipendenti dalla piattaforma, oltre all'accesso da client a server.
JDECallObject	API utilizzata dalle funzioni gestionali per richiamare altre funzioni gestionali.

JDEIPC	Strumenti di programmazione per le comunicazioni utilizzati dal codice server per regolare l'accesso agli stessi dati in ambienti multiprocesso, per la comunicazione e il coordinamento tra processi e per la creazione di nuovi processi.
JDENET	Pacchetto middleware di comunicazione proprietario di JD Edwards EnterpriseOne. Si tratta di una soluzione middleware di comunicazione multiprocesso peer-to-peer, basata su messaggi e su socket. Gestisce le comunicazioni da client a server e da server a server per tutte le piattaforme supportate da JD Edwards EnterpriseOne.
Libreria oggetti	Repository di tutte le versioni, applicazioni e funzioni gestionali riutilizzabili per la generazione delle applicazioni. La Libreria oggetti fornisce agli sviluppatori funzioni di prelievo e restituzione, oltre a controllare la creazione, la modifica e l'utilizzo degli oggetti JD Edwards EnterpriseOne. La Libreria oggetti supporta diversi ambienti, quali produzione e sviluppo, e consente di spostare facilmente gli oggetti da un ambiente all'altro.
Metodi/valutatori accessor	Metodi Java che consentono di "recuperare" e "impostare" gli elementi di un oggetto valore o di un altro file sorgente.
Metodo di classe di un servizio aziendale	Metodo che accede alle risorse fornite dal framework del servizio aziendale.
Metodo di elaborazione delle transazioni	Metodo correlato alla gestione di un limite per le transazioni con commit manuale, ad esempio avvio, commit, rollback e annullamento.
Metodo o oggetto valore esposto	File sorgente del servizio aziendale pubblicato o parti di tali file incluse nell'interfaccia pubblica. Fanno parte del contratto con il cliente.
Metodo o oggetto valore interno	File sorgente di un servizio aziendale o parti di tali file non incluse nell'interfaccia pubblica. Possono essere metodi privati o protetti oppure oggetti valore non utilizzati in metodi pubblici.
Modalità aggiunta	Condizione di uno schermo che consente agli utenti di inserire dati.
Modalità finale	Modalità di elaborazione dei report di un programma che aggiorna o crea record di dati.
Modalità modifica	Condizione di uno schermo che consente agli utenti di modificare i dati.
Modelli	Soluzioni generiche ripetibili a un problema riscontrato di frequente durante la progettazione del software. Nel caso dello sviluppo di servizi aziendali, l'attenzione è incentrata sulle relazioni e sulle interazioni tra gli oggetti. Per le orchestrazioni l'attenzione è incentrata sui modelli di integrazione, ad esempio richiesta/risposta sincrona e asincrona, pubblicazione, notifica e ricezione/risposta.
Modello di interoperabilità	Metodo che consente a sistemi di terzi di connettersi o accedere a JD Edwards EnterpriseOne.
Modello di oggetto valore di un servizio aziendale	Rappresentazione strutturata di un oggetto valore di un servizio aziendale utilizzato in una funzione gestionale C.
Modello di soft coding del servizio Web	Documento XML che fornisce la struttura di un record sottoposto a soft coding.
Monitor elaborazione transazioni	Monitor che controlla il trasferimento dei dati tra terminali locali e remoti, nonché le applicazioni originate da questi ultimi. Protegge inoltre l'integrità dei dati nell'ambiente distribuito e può includere i programmi che convalidano i dati e formattano le schermate dei terminali.
Monitor progressione	Processo batch che consente di monitorare le richieste o le attività in attesa e di riavviarle o inoltrarle alla fase o all'utente successivo dopo un periodo di inattività specificato.

<i>Nota fiscal</i>	In Brasile, documento legale che deve essere allegato a tutte le transazioni commerciali per fini fiscali e che deve contenere le informazioni obbligatorie previste dalle normative fiscali.
<i>Nota fiscal factura</i>	In Brasile, una nota fiscal con informazioni relative alla fattura. Vedere anche <i>Nota fiscal</i> .
ODA (Open Data Access)	Modello di interoperabilità che consente di utilizzare istruzioni SQL per estrarre dati di JD Edwards EnterpriseOne al fine di generare riepiloghi e report.
Oggetto EnterpriseOne	Parte di codice riutilizzabile per la generazione di applicazioni. I tipi di oggetti disponibili includono tabelle, schermi, funzioni gestionali, elementi del dizionario dati, processi batch, viste gestionali, regole evento, versioni, strutture dati e oggetti media.
Oggetto EnterpriseOne per servizi aziendali	Raccolta di artefatti gestiti tramite gli strumenti di EnterpriseOne LCM. In EnterpriseOne LCM tali oggetti sono denominati e rappresentati come avviene per altri oggetti EnterpriseOne, ad esempio tabelle, viste, schermi e così via.
Oggetto memorizzazione media	File non organizzati in formato tabella e che utilizzano una delle seguenti convenzioni di denominazione: Gxxx, xxxGT o GTxxx.
Oggetto valore	Tipo specifico di file sorgente che contiene dati di input o di output, come avviene per il passaggio dei dati da parte di una struttura dati. Gli oggetti valore possono essere esposti (utilizzati in un servizio aziendale pubblicato) o interni, oltre che di input o di output. Sono costituiti da elementi semplici e complessi, nonché da accessori di tali elementi.
Opzione di elaborazione	Struttura dati che consente agli utenti di specificare i parametri che regolano l'esecuzione di un report o di un programma batch. È ad esempio possibile utilizzare le opzioni di elaborazione per specificare i valori di default per alcuni campi, per determinare le modalità di visualizzazione e di stampa delle informazioni, per specificare intervalli di date, per fornire valori di runtime che regolano l'esecuzione dei programmi e così via.
OSA (Output Stream Access)	Modello di interoperabilità che permette di impostare un'interfaccia per consentire a JD Edwards EnterpriseOne di passare i dati da elaborare a un altro pacchetto software, ad esempio Microsoft Excel.
Pacchetto	Gli oggetti JD Edwards EnterpriseOne vengono installati come pacchetti nelle stazioni di lavoro dal server di distribuzione e installazione. Un pacchetto può essere paragonato a una distinta base o a un kit che indica sia gli oggetti necessari alla stazione di lavoro, sia il percorso in cui il programma di installazione può trovare tali oggetti nel server di distribuzione e installazione. Si tratta dell'istantanea degli oggetti centrali disponibili nel server di distribuzione e installazione in un determinato momento.
Payload del servizio aziendale	Oggetto che viene passato da un server aziendale a un server di servizi aziendali e viceversa. Quando viene trasmesso al server di servizi aziendali, il payload del servizio aziendale contiene l'input del servizio aziendale. Quando viene trasmesso al server aziendale contiene invece i risultati del servizio aziendale. In caso di notifiche, il payload del servizio aziendale restituito contiene la notifica.
Percorso del pacchetto	Percorso del pacchetto e dei relativi set di oggetti replicati nella struttura di directory, in genere \\server distribuzione e installazione\versione\codice_percorso\pacchetto\nome pacchetto. Gli oggetti replicati del pacchetto vengono collocati nelle sottodirectory di tale percorso. Questo è anche il percorso in cui il pacchetto viene generato o memorizzato.
Percorso di promozione	Percorso per l'avanzamento degli oggetti o dei progetti in un workflow. Il ciclo (percorso) di promozione normale è il seguente:

11>21>26>28>38>01

In questo percorso *11* rappresenta i nuovi progetti in attesa di revisione, *21* la programmazione, *26* il test di controllo qualità o la revisione, *28* il termine del test di controllo qualità o della revisione, *38* il passaggio alla fase di produzione e *01* il completamento dell'operazione. Durante il normale ciclo di promozione gli sviluppatori prelevano e restituiscono gli oggetti nel codice percorso di sviluppo, quindi li passano al codice percorso del prototipo. Gli oggetti vengono quindi trasferiti al codice percorso delle produzioni prima di essere dichiarati come completati.

Preventivo

Nel modulo Gestione acquisti e subappalti di JD Edwards EnterpriseOne, richiesta di informazioni su prezzi e articoli inviata a un fornitore, a partire dalla quale è possibile creare un ordine di acquisto.

Nel modulo Gestione ordini cliente di JD Edwards EnterpriseOne, informazioni su prezzi e articoli per un cliente che non ha ancora inviato un ordine cliente.

Procedure consigliate

Linee guida non obbligatorie che aiutano gli sviluppatori a prendere decisioni di progettazione ottimali.

Processo back-to-back

In JD Edwards EnterpriseOne Supply Management, processo contenente le stesse chiavi utilizzate in un altro processo.

Processo EnterpriseOne

Processo che consente ai client e ai server JD Edwards EnterpriseOne di gestire le richieste di elaborazione ed eseguire le transazioni. Ogni client esegue un singolo processo mentre nei server possono esistere più istanze di uno stesso processo. I processi di JD Edwards EnterpriseOne possono anche essere dedicati ad attività specifiche, ad esempio messaggi di workflow e replicazione dati, per evitare che i processi critici siano costretti a rimanere in attesa quando il server è particolarmente occupato.

Profilo preferenza

Definizione dei valori di default per campi specifici in base a una gerarchia di articoli, gruppi di articoli, clienti e gruppi di clienti definita dall'utente.

Progetto

In JD Edwards EnterpriseOne, contenitore virtuale per gli oggetti sviluppati in Workbench gestione oggetti.

Progetto JDeveloper

Artefatto utilizzato da JDeveloper per suddividere in categorie e compilare file sorgente.

Programma di generazione

Eseguibile WIN32 che legge i file di configurazione per la generazione e genera uno script ANT per la generazione di servizi aziendali pubblicati.

Proprietà dei servizi aziendali

Coppie di dati chiave-valore utilizzate per controllare il comportamento o le funzionalità dei servizi aziendali.

Protocollo SSL

Protocollo di sicurezza che garantisce la privacy delle comunicazioni. Il protocollo SSL consente alle applicazioni client e server di comunicare in modo da evitare intrusioni, manomissioni e falsificazioni dei messaggi.

PTF (Program Temporary Fix)

Rappresentazione delle modifiche apportate al software JD Edwards EnterpriseOne che l'organizzazione riceve su nastro magnetico o su dischetto.

Pulsante di ricerca

Schermi che possono essere richiamati da un controllo tramite un trigger per consentire all'utente di identificare i dati appartenenti al controllo.

Punto di integrazione

Logica gestionale disponibile in implementazioni precedenti di EnterpriseOne e che espone un'interfaccia a livello di documento. Questo tipo di logica era in genere denominata XBP. In EnterpriseOne 8.11 i punti di integrazione sono implementati in Web Services Gateway di webMethods.

QBE

Acronimo di *Query By Example*. In JD Edwards EnterpriseOne, la riga QBE è la prima riga di un'area dettagli e viene utilizzata per filtrare i dati.

Record di autorizzazione dei servizi aziendali pubblicati duplicati	Due record di autorizzazione dei servizi aziendali pubblicati contenenti le stesse informazioni di identificazione dell'utente e dei servizi aziendali pubblicati.
Record di soft coding del servizio Web	Documento XML contenente i valori utilizzati per configurare un proxy servizio Web. Il documento identifica l'endpoint e include le informazioni sulla sicurezza in modo condizionale.
Regola avanzamento	Criterio in base al quale un oggetto passa da una fase alla successiva nell'ambito di un flusso.
Regola di convalida	Metodo utilizzato per la formattazione e la convalida di voci immesse dall'utente in base a regole o set di regole predefiniti.
Regola evento	Enunciato logico che indica al sistema di eseguire una o più operazioni in base a un'attività che può essere eseguita in un'applicazione specifica, ad esempio l'accesso a uno schermo o l'uscita da un campo.
Regola evento con nome (NER, Named Event Rule)	Logica gestionale incapsulata e riutilizzabile creata utilizzando regole evento anziché programmazione C. Le NER sono dette anche regole evento delle funzioni gestionali. Possono essere inoltre riutilizzate in più punti da programmi diversi. Questa modularità semplifica la gestione, consente di riutilizzare il codice e riduce il lavoro necessario.
Regola evento di una funzione gestionale	Vedere Regola evento con nome (NER, Named Event Rule).
Regola evento incorporata	Regola evento specifica di una determinata tabella o applicazione. Sono regole evento incorporate ad esempio le chiamate da schermo a schermo, il blocco della visualizzazione di un campo in base al valore di un'opzione di elaborazione e la chiamata di una funzione gestionale. Contrario di Regola evento di una funzione gestionale.
Regole	Linee guida obbligatorie che non vengono messe in atto tramite strumenti, ma che è necessario seguire per ottenere i risultati desiderati e soddisfare gli standard specificati.
Regole evento tabella	Logica associata a trigger di database che viene eseguita ogni volta che sulla tabella si verifica l'azione specificata dal trigger. Sebbene JD Edwards EnterpriseOne consenta di associare regole evento a eventi applicazione, questa funzionalità è specifica dell'applicazione. Le regole evento tabella forniscono logica incorporata a livello di tabella.
Replicazione pull	Uno dei metodi di JD Edwards EnterpriseOne per la replicazione dei dati nelle singole stazioni di lavoro. Tali computer vengono impostati come sottoscrittori pull tramite gli strumenti di replicazione dati di JD Edwards EnterpriseOne. Le modifiche, gli aggiornamenti e le eliminazioni vengono notificati ai sottoscrittori pull solo quando richiesto. La richiesta avviene sotto forma di messaggio inviato, in genere al momento dell'avvio, dal sottoscrittore pull al server in cui è memorizzata la tabella F98DRPCN.
Repository di origine	Repository degli artefatti relativi all'ambiente di sviluppo dell'adattatore HTTP e del servizio listener.
Repository di restituzione	Repository in cui gli sviluppatori possono prelevare e restituire gli artefatti dei servizi aziendali. Sono disponibili più repository di restituzione, ognuno dei quali può essere utilizzato per uno scopo diverso, ad esempio sviluppo, produzione, testing e così via.
Repository di un servizio aziendale	Sistema di gestione della sorgente, ad esempio ClearCase, in cui vengono memorizzati gli artefatti e i file di generazione di un servizio aziendale oppure directory fisica della rete.

Repository locale	Ambiente di sviluppo locale utilizzato da uno sviluppatore per memorizzare gli artefatti di un servizio aziendale.
Rielaborazione in valuta	Processo di conversione degli importi da una valuta all'altra, in genere ai fini del reporting. La rielaborazione in valuta può essere utilizzata, ad esempio, quando è necessario convertire più valute in un'unica valuta per un reporting consolidato.
Riferimento incrociato a un servizio aziendale	Coppia di dati chiave-valore utilizzata durante l'orchestrazione. Si riferisce collettivamente al codice e al riferimento incrociato alla chiave nel sistema basato su WSG/XPI.
Risorsa EnterpriseOne	Qualsiasi tabella, elemento di metadati, funzione gestionale, informazione del dizionario o altra informazione di EnterpriseOne accessibile solo agli utenti autorizzati.
SEI (Service Endpoint Interface)	Interfaccia Java in cui vengono dichiarati i metodi che un client può richiamare sul servizio.
Selezione	Nei menu di JD Edwards EnterpriseOne rappresenta la funzione a cui è possibile accedere dal menu. Per effettuare una selezione, digitare nel campo apposito il numero associato alla selezione desiderata, quindi premere Invio.
Selezione rapida	Prompt dei comandi che consente all'utente di spostarsi rapidamente tra menu e applicazioni utilizzando comandi specifici.
Serializzare	Processo di conversione di un oggetto o di dati in un formato per la memorizzazione o la trasmissione tramite un collegamento di rete con la possibilità, se necessario, di ricostruire i dati o gli oggetti originali.
Server applicazioni	Software che fornisce la logica gestionale per un programma applicativo in un ambiente distribuito. I server possono essere di tipo OAS (Oracle Application Server) o WAS (WebSphere Application Server).
Server applicazioni Java	Server basato su componenti che risiede nel livello intermedio di un'architettura incentrata su server. Tale server fornisce servizi middleware per la sicurezza e la manutenzione, oltre che per l'accesso ai dati e la persistenza dei dati.
Server applicazioni Web	Server Web che consente alle applicazioni Web di scambiare dati con i sistemi e i database back-end utilizzati nelle transazioni eBusiness.
Server aziendale	Server contenente il database e la logica di JD Edwards EnterpriseOne.
Server batch	Server utilizzato per l'esecuzione di richieste di elaborazione batch. In genere il server batch non contiene database e non esegue applicazioni interattive.
Server BPEL/ESB di livello intermedio	Server BPEL/ESB installato in un server applicazioni.
Server BPEL/ESB standalone locale	Server BPEL/ESB standalone che non viene installato in un server applicazioni.
Server centrale	Server in cui è installata la versione originale del software (oggetti centrali), da distribuire e installare nei computer client. In una tipica installazione di JD Edwards EnterpriseOne il software viene caricato su un solo computer, ovvero il server centrale. Le copie del software vengono quindi forzate o scaricate nelle varie stazioni di lavoro collegate a tale server. In questo modo, se il software viene modificato o danneggiato in una stazione di lavoro, nel server centrale è sempre disponibile un set di oggetti originale (oggetti centrali).
Server database	Server in una LAN che gestisce un database ed esegue ricerche per i computer client.
Server del gruppo di lavoro	Server che in genere contiene sottoinsiemi di dati replicati dal server di rete principale. Il server del gruppo di lavoro non esegue in genere applicazioni o elaborazioni batch.

Server di distribuzione e installazione	Server utilizzato per installare, gestire e distribuire il software in uno o più server aziendali e stazioni di lavoro client.
Server di integrazione	Server che consente l'integrazione tra applicazioni e sistemi operativi diversi in una rete che include sistemi interni ed esterni.
Server di messaggistica	Server che gestisce i messaggi inviati ad altri programmi che utilizzano un'API di messaggistica. Generalmente i server di messaggistica utilizzano programmi middleware per eseguire le proprie funzioni.
Server di pubblicazione	Server responsabile delle tabelle pubblicate. La tabella F98DRPUB identifica tutte le tabelle pubblicate e i relativi computer di pubblicazione associati nell'azienda.
Server di replicazione	Server responsabile della replicazione degli oggetti centrali nei computer client.
Server di servizi aziendali	Computer fisico in cui risiedono i servizi aziendali. I servizi aziendali vengono eseguiti in un'istanza del server applicazioni.
Server di stampa	Interfaccia tra una stampante e una rete che consente ai client della rete di connettersi alla stampante e inviare lavori di stampa. Il server di stampa può essere un computer, un dispositivo hardware separato o un dispositivo hardware che risiede all'interno della stampante.
Server FTP	Server che risponde alle richieste di file tramite il protocollo FTP.
Server logico	Server in una rete distribuita che fornisce la logica gestionale per un programma applicativo. In una configurazione normale gli oggetti vergini vengono replicati nel server logico dal server centrale. L'elaborazione necessaria per l'esecuzione del software JD Edwards EnterpriseOne viene effettivamente eseguita dal server logico, insieme alle stazioni di lavoro.
Server proxy	Server utilizzato come barriera tra una stazione di lavoro e Internet, al fine di garantire all'azienda sicurezza, controllo amministrativo e servizio cache.
Server terminal Windows	Server multiutente che consente di visualizzare applicazioni Windows su terminali e computer dotati di configurazione minima, che non sono in grado di eseguire autonomamente il software Windows. Tutte le operazioni di elaborazione per i client vengono eseguite centralmente nel server terminal Windows. Solo i comandi relativi a monitor, tastiera e mouse vengono trasmessi in rete al relativo dispositivo del terminale client.
Server Web	Server che invia le informazioni richieste da un browser tramite il set di protocolli TCP/IP. Il server Web non si limita a coordinare le richieste provenienti dai browser, ma è anche in grado di effettuare tutte le operazioni normalmente eseguite dai server, come ospitare dati o applicazioni. È possibile trasformare in server Web qualsiasi computer, installando il software server appropriato e connettendo il computer a Internet.
Servizi di utilità per i riferimenti incrociati	Servizi di utilità installati in un ambiente BPEL/ESB e in grado di accedere ai dati dei riferimenti incrociati di EnterpriseOne.
Servizio aziendale	Logica gestionale di EnterpriseOne scritta in Java. Un servizio aziendale è una raccolta di uno o più artefatti. A meno che non venga specificato diversamente, il termine servizio aziendale si riferisce sia ai servizi aziendali pubblicati che a quelli non pubblicati.
Servizio aziendale pubblicato	Logica e interfaccia a livello di servizio EnterpriseOne. Classificazione di un servizio aziendale pubblicato progettato per essere esposto a sistemi esterni, ovvero diversi da EnterpriseOne.
Servizio IServer	Servizio server Internet che risiede nel server Web e viene utilizzato per velocizzare la consegna di file di classi Java dal database al client.

Servizio listener	Listener che rimane in attesa di messaggi XML tramite HTTP.
Servizio Web dei servizi aziendali pubblicati	Componenti dei servizi aziendali pubblicati assemblati in un pacchetto sotto forma di servizio Web J2EE, ovvero un file EAR J2EE contenente le classi e l'ambiente di base dei servizi aziendali, nonché i file di configurazione e gli artefatti del servizio Web.
Servizio Web per servizi aziendali pubblicati di produzione	Servizio Web per servizi aziendali pubblicati distribuiti in un server applicazioni di produzione.
Servizio XML	Funzionalità di interoperabilità che consente di richiedere eventi da un sistema JD Edwards EnterpriseOne e ricevere risposta da un altro.
Set di transazioni	Transazione commerciale elettronica (documento standard per lo scambio elettronico di dati) composta da più segmenti.
Sicuro per default	Modello di sicurezza in cui si presuppone che un utente non disponga dell'autorizzazione per eseguire un oggetto, a meno che non sia presente un record specifico che indichi tale autorizzazione.
SOA	Acronimo di <i>Service Oriented Architecture</i> .
soft coding	Tecnica di codifica che consente a un amministratore di manipolare variabili specifiche del sito che influiscono sull'esecuzione di un determinato processo.
Specifiche	Descrizione completa di un oggetto JD Edwards EnterpriseOne. Ogni oggetto dispone di una propria specifica o di un nome che viene utilizzato per generare le applicazioni.
Store & Forward	Modalità di elaborazione che consente agli utenti disconnessi da un server di inserire transazioni e connettersi in un secondo momento al server per caricarle.
Strumento di amministrazione delle proprietà dei servizi aziendali	Applicazione EnterpriseOne che consente a sviluppatori e amministratori di gestire i record relativi alle proprietà dei servizi aziendali.
Strumento di sviluppo dei servizi aziendali	Noto anche come JDeveloper.
Struttura	Entità interna all'azienda per cui si desidera monitorare i costi. Una struttura può essere ad esempio un magazzino logistico, un lavoro, un progetto, un centro di lavoro, un deposito o una fabbrica. Le strutture sono a volte denominate "centro di controllo".
Superclasse	Concetto di ereditarietà del linguaggio Java in cui una classe è un'istanza di una determinata entità, ma è anche più specifico. "Albero" può essere ad esempio la superclasse di "Quercia" e "Olmo".
Sviluppatore addetto all'integrazione	Utente del sistema che sviluppa ed esegue i servizi aziendali di EnterpriseOne e ne effettua il debug. Per sviluppare tali componenti, lo sviluppatore addetto all'integrazione utilizza i servizi aziendali di EnterpriseOne.
Tabella dei sottoscrittori	Tabella F98DRSUB, memorizzata nel server di pubblicazione con la tabella F98DRPUB. Indica tutti i computer sottoscrittori per ogni tabella pubblicata.
Tabella di interfaccia	Vedere Tabella Z.
Tabella principale	Vedere Tabella pubblicata.
Tabella pubblicata	Denominata anche tabella principale, è la copia di base da duplicare negli altri computer. La tabella F98DRPUB, che risiede nel computer di pubblicazione, identifica tutte le tabelle pubblicate e i relativi computer di pubblicazione associati nell'azienda.
Tabella Z	Tabella di lavoro in cui i dati non JD Edwards EnterpriseOne possono essere memorizzati e quindi elaborati in JD Edwards EnterpriseOne. Le tabelle Z possono

	essere utilizzate anche per recuperare dati di JD Edwards EnterpriseOne. Sono dette anche tabelle di interfaccia.
Tasso a pronti	Tasso di cambio inserito a livello di transazione. Questo tasso sostituisce il tasso di cambio impostato tra due valute.
Tecnico addetto alla generazione	Persona responsabile della generazione, della masterizzazione e del packaging di artefatti. Alcuni tecnici addetti alla generazione sono responsabili della generazione di artefatti per le applicazioni, mentre altri si occupano della generazione di artefatti di base.
Terminal Server	Server che consente a terminali, microcomputer e altri dispositivi di connettersi a una rete, a un computer host o ad altri dispositivi collegati a tale computer.
Test di integrità	Processo utilizzato per integrare le procedure di quadratura interne della società mediante l'individuazione e la segnalazione di problemi di quadratura e di incongruenza dei dati.
Testo specifico	Descrizione alternativa di una voce del dizionario dati visualizzata da JD Edwards EnterpriseOne in base al codice prodotto dell'oggetto corrente.
Transazione con commit automatico	Connessione di database tramite la quale tutte le operazioni di database vengono scritte immediatamente nel database.
Transazione con commit manuale	Connessione di database in cui tutte le operazioni di database ritardano la scrittura nel database finché non viene effettuata una chiamata al commit.
Transazione esplicita	Transazione utilizzata da uno sviluppatore di servizi aziendali per controllare in modo esplicito il tipo (automatico o manuale) e l'ambito dei limiti delle transazioni in un servizio aziendale.
Transazione XML	Funzionalità di interoperabilità che consente di utilizzare un tipo di transazione predefinito per inviare o richiedere informazioni a JD Edwards EnterpriseOne. Le transazioni XML utilizzano le funzionalità della tabella di interfaccia.
Transazione Z	Dati di terzi che vengono formattati correttamente in tabelle di interfaccia al fine di essere utilizzati per aggiornare il database di JD Edwards EnterpriseOne.
Trigger	Uno dei numerosi eventi specifici degli elementi del dizionario dati. Agli elementi del dizionario dati è possibile associare logica che viene elaborata automaticamente dal sistema quando si verifica un determinato evento.
Unione alternative utente	Consente di aggiungere nuovi record alla tabella dei valori alternativi utente di un cliente.
Unione elenco versioni	Consente di mantenere nella nuova versione tutte le specifiche relative a versioni diverse da XJDE e ZJDE per gli oggetti validi, oltre ai dati delle relative opzioni di elaborazione.
Unione Libreria oggetti	Processo che integra in una nuova versione tutte le modifiche apportate alla Libreria oggetti in una versione precedente.
Unione oggetti centrali	Processo che integra le modifiche apportate dal cliente agli oggetti di una versione corrente con gli oggetti di una nuova versione.
Unione specifiche	Tipo di unione che ne comprende tre, ovvero unione libreria oggetti, unione elenco versioni e unione oggetti centrali. Le unioni integrano le modifiche apportate dall'utente nei dati forniti con una nuova versione.
Unione tabelle di controllo	Processo che integra le modifiche apportate da un cliente alle tabelle di controllo nei dati forniti con una nuova versione.

Utilità per le proprietà dei servizi aziendali	API di utilità utilizzata nello sviluppo dei servizi aziendali per accedere ai dati delle proprietà dei servizi aziendali EnterpriseOne.
Utilità per modelli di oggetto valore dei servizi aziendali	Utilità che consente di creare un modello di oggetto valore per un servizio aziendale a partire da un oggetto valore del servizio aziendale.
Utilità per riferimenti incrociati a un servizio aziendale	Servizi di utilità installati in un ambiente BPEL/ESB e utilizzati per accedere ai dati dei riferimenti incrociati utilizzati nell'orchestrazione JD Edwards EnterpriseOne.
Valore alternativo vocabolario	Descrizione alternativa per un elemento del dizionario dati che viene visualizzata in uno schermo o in un report specifico di JD Edwards EnterpriseOne.
Valore di proprietà di un servizio aziendale	Valore di una proprietà di un servizio aziendale.
Valuta alternativa	<p>Valuta diversa dalla valuta nazionale (nel caso di transazioni che utilizzano solo la valuta nazionale) o dalle valute nazionale ed estera di una transazione.</p> <p>Nel modulo di gestione finanziaria di JD Edwards EnterpriseOne l'elaborazione con valuta alternativa consente di inserire incassi e pagamenti in una valuta diversa da quella in cui sono stati emessi.</p>
Valuta di denominazione	Valuta su cui si basano i report finanziari di una società.
Varianza	<p>Nel modulo Gestione cespiti patrimoniali di JD Edwards EnterpriseOne, differenza tra il ricavo generato da un'attrezzatura e i costi sostenuti per la stessa.</p> <p>Nei moduli Determinazione costi progetti e Gestione dati produzione di JD Edwards EnterpriseOne, differenza tra due metodi di determinazione costi per lo stesso articolo. La differenza tra il costo standard congelato e il costo corrente è ad esempio una varianza tecnica. I costi standard congelati vengono ottenuti dalla tabella Componenti di costo e i costi correnti vengono calcolati utilizzando la distinta base, il ciclo di produzione e le tariffe dei costi indiretti correnti.</p>
Vincoli tra varianti	Enunciato logico che stabilisce la relazione tra le varianti di un articolo configurato. I vincoli tra varianti vengono utilizzati per impedire l'ordinazione di configurazioni che non possono essere prodotte.
Vista gestionale	Strumento che consente di selezionare colonne specifiche da una o più tabelle di applicazione di JD Edwards EnterpriseOne i cui dati vengono utilizzati in un'applicazione o in un report. Una vista gestionale non consente di selezionare righe specifiche e non contiene i dati effettivi. Può essere utilizzata esclusivamente per manipolare i dati.
Visualizzazione automatica errore	Proprietà a livello di schermo disponibile in JD Edwards EnterpriseOne che, se attivata, visualizza sullo schermo il testo degli errori dell'applicazione.
wchar_t	Tipo interno di carattere esteso. Viene utilizzato per scrivere programmi portabili per i mercati internazionali.
WDSL (Web Service Description Language)	Formato XML utilizzato per la descrizione dei servizi di rete.
wizard	Tipo di estensione di JDeveloper utilizzata per consentire all'utente di completare un'operazione tramite una serie di passaggi guidati.
Workbench	Programma che consente agli utenti di accedere a un gruppo di programmi correlati da un singolo punto di accesso. I programmi accessibili dal workbench vengono in genere utilizzati per completare un processo gestionale di grandi dimensioni. Il programma Workbench ciclo paghe (P07210) di JD Edwards EnterpriseOne, ad esempio, viene utilizzato per accedere a tutti i programmi utilizzati dal sistema per elaborare paghe e stipendi, stampare i pagamenti, creare report relativi a paghe e stipendi, creare prime note e aggiornare lo storico paghe. Altri esempi di workbench

	disponibili in JD Edwards EnterpriseOne includono Workbench gestione servizi (P90CD020), Workbench pianificazione linea (P3153), Workbench pianificazione (P13700), Workbench revisore (P09E115).
Workbench ambienti	Applicazione che, durante il processo Workbench installazione, copia le informazioni sull'ambiente e le tabelle di Gestore configurazione oggetti per ogni ambiente dalla sorgente dati della pianificazione alla sorgente dati per il numero di versione del sistema. Aggiorna inoltre il record dei dettagli di Pianificazione ambiente per indicare il completamento di tale operazione.
Workbench conversione tabelle	Modello di interoperabilità che consente lo scambio di informazioni tra JD Edwards EnterpriseOne e sistemi di terzi tramite l'utilizzo di tabelle non JD Edwards EnterpriseOne.
Workbench pacchetti	Applicazione che, durante il processo Workbench installazione, trasferisce le tabelle di informazioni dei pacchetti dalla sorgente dati della pianificazione alla sorgente dati per il numero di versione del sistema. Aggiorna inoltre il record dei dettagli della Pianificazione pacchetto per indicare il completamento di tale operazione.
Workbench server	Applicazione che, durante il processo Workbench installazione, copia i file della configurazione server dalla sorgente dati della pianificazione alla sorgente dati per il numero di versione del sistema. Aggiorna inoltre il record dei dettagli della Pianificazione server per indicare il completamento di tale operazione.
Workbench sorgente dati	Applicazione che, durante il processo Workbench installazione, copia tutte le sorgenti dati definite nel piano di installazione, dalle tabelle Sorgente dati principale e Dimensionamento tabella e sorgente dati della sorgente dati della pianificazione alla sorgente dati per il numero di versione del sistema. Aggiorna inoltre il record dei dettagli di Pianificazione sorgente dati per indicare il completamento di tale operazione.
Workbench stampa unione	Applicazione che unisce i documenti di Microsoft Word 6.0 (o versioni successive) ai record di JD Edwards EnterpriseOne per consentire di stampare automaticamente i documenti aziendali. Il workbench stampa unione può essere utilizzato per stampare documenti quali lettere tipo per la verifica dei dati di impiego.
Workbench tabelle controllo	Applicazione che, durante il processo Workbench installazione, esegue le applicazioni batch per le unioni pianificate che aggiornano il dizionario dati, i codici definiti dall'utente, i menu e le tabelle dei valori alternativi utente.
Workbench ubicazioni	Applicazione che, durante il processo Workbench installazione, copia tutte le ubicazioni indicate nel piano di installazione dalla Tabella principale ubicazioni della sorgente dati della pianificazione alla sorgente dati del sistema.
Workbench unione tabelle specifiche	Applicazione che, durante il processo Workbench installazione, esegue le applicazioni batch che aggiornano le tabelle delle specifiche.
Workflow	Automazione completa o parziale di un processo gestionale durante il quale documenti, informazioni o attività vengono passati da una persona all'altra affinché esegua una determinata azione, in base a quanto definito da un set di regole procedurali.
WSIL (Web Service Inspection Language)	Formato XML che semplifica l'ispezione dei servizi disponibili in un sito e set di regole per la creazione delle informazioni correlate all'ispezione.
XTS (XML Transaction Service)	Converte un documento XML in formato non JD Edwards EnterpriseOne in un documento XML che può essere elaborato da JD Edwards EnterpriseOne, quindi converte la risposta nel formato XML utilizzato dall'autore della richiesta.

Indice

Numeri/Simboli

00/BT (Codice tipo banca), impostazione per la Svizzera 193
00/CN (Codici paese) 30
00/EU (Membri Unione Europea) 30
00/IA (IPI - Sequenza riga indirizzo) 28
00/IC (IPI - Spese a carico di) 28
00/IF (IPI - Tipi modulo) 28
00/IL (IPI - Lingue e paesi) 28
00/IP (IPI - Riferimento pagamento) 29
00/IV (Codici IVA per elab. fine es.), Italia 113
00/IV Codici IVA per elab. fine es. 110
00/NV (Codice regime INTRASTAT) 31
00/S (Codici stato e provincia) 31
00/TC (Condizioni di trasporto) 31
00/TM (Modalità di trasporto) 32
00/VT (Aliquote triangolazione) 33
03B/UP (Progr. caricamento testo) 193
41/E (Classi materie prime sped.) 33
42/FR (Codici trasporto carico) 34
70/BI (Eccezione convalida ID banca) 51
74/01 (Classe registro IVA) 110
74/02 (Tipo registro IVA) 111
74/30 (Numero codice) 38
74/70 (Dati Modello 770) 112
74/AC (Società affiliate) 37
74/CN (Codici paese per modello 770) 112
74/DT (Tipi doc. IVA in sospensione) 111
74/EC (Membri Unione Europea) 35
74/IM (Ritenuta d'acconto governativa) 112
74/IT (Tipo dichiarazione Intrastat) 36
74/NT (Natura transazione) 36
74/RA (Sezione modello 770) 112
74/SG (Area fiscale) 37
74/SP (Aliquote IVA in sospensione) 111
74/SS (Paesi/valute SOC Svizzera) 193
74/TD (Arrivi o spedizioni) 37
74/WF (Codice fiscale ritenuta) 112
74/WT (Tipo ritenuta) 113
74Y/DT (Tipo docum. - Report annuale) 114

A

Aliquote IVA in sospensione (74/SP) 111
Aliquote triangolazione (00/VT) 33
Ambienti multilingue traduzione 13
aree aliquota imposta impostazione per IVA intracomunitaria 38
per IVA intracomunitaria 38
Aree imposta - Gestione file tag (P744008) 39
Arrivi o spedizioni (74/TD) 37
Austria interfaccia IDEP/CN8 80
Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat
Avvisi xix

B

Belgio
convalida dei conti bancari 51
convalida ID banca 50
interfaccia IDEP/CN8 80
Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat

C

Calcolo plafond IVA (R74412)
opzioni di elaborazione 182
panoramica 181
Campi comuni xx
Carica file IVA fine esercizio su nastro (R00918) 168
Caricam. pagamenti ESR (R03B803)
opzioni di elaborazione 203
panoramica 203
rimozione formattazione numero di riferimento ESR 201
Caricamento tab. ID banca - Italia (R74301) 147
Centri di controllo traduzione descrizioni 13
Certificazione ritenuta d'acconto - Italia (R7404027) 110
Chiusura esercizio fiscale Italia 143
Classe registro IVA (74/01) 110
Classi materie prime sped. (41/E) 33

Codice fiscale ritenuta (74/WF) 112
 Codice paese localizzazione 17
 Codice regime INTRASTAT (00/NV) 31
 Codice tipo banca (00/BT)
 impostazione per la Svizzera 193
 Codici di reporting acquisti 01-05 (da 41/P1
 a 41/P5) 33
 Codici di reporting vendite 01-05 (da 41/S1
 a 41/S5) 34
 Codici IVA per elab. fine es. (00/IV) 110,
 113
 Codici materie prime, *Vedere* Reporting
 Intrastat
 Codici materie prime (P744102) 39
 Codici paese (00/CN) 30
 Codici paese per modello 770
 (74/CN) 112
 Codici stato e provincia (00/S)
 impostazione per reporting Intrastat 31
 Codici trasporto carico (42/FR) 34
 Commenti, invio xx
 Condizioni di trasporto (00/TC) 31
 Contatti xx
 conti bancari
 convalida 50
 Belgio 51
 Francia 52
 convalida per l'Italia 52
 releve d'identite bancaire (R.I.B.) 52
 Convalida conto bancario (R00314) 51
 Convalida ID banca 50
 Convenzioni tipografiche xviii
 Conversione codice banca Italia (R74800)
 opzioni di elaborazione 149
 uso 147
 Copertina banca Svizzera
 (R03B575SD1) 204
 Creaz. gruppi controllo pag. (R04570)
 Svizzera 202
 Creazione dischetto banca FO - Svizzera
 (R04572S2)
 opzioni di elaborazione 197
 panoramica 194
 Creazione effetti batch CL (R03B671) 51
 Creazione file ufficio postale FO - SOC
 Svizzera (R04572S3)
 impostazione codici paese e valuta 193
 opzioni di elaborazione 198
 panoramica 196

Creazione formato dischetto Svizzera
 (R03B575SD)
 opzioni di elaborazione 204
 panoramica 204
 Creazione nastro banca Italia
 (R04572I1) 121
 Customer Connection, sito Web xvi

D

Da 41/P1 a 41/P5 (codici di reporting
 acquisti) 33
 Da 41/S1 a 41/S5 (codici di reporting
 vendite) 34
 Danimarca
 interfaccia IDEP/CN8 80
 Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat
 Dati aggiuntivi anagrafica fornitori - Italia,
 schermo 125
 Dati aggiuntivi codice bene, schermo
 (CZE) 41
 Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia
 (P74Y0101) 116
 Dati conto bancario (P0030G) 51
 Dati modello 770 (74/70) 112
 Dettagli cliente - Italia (F74YUI10) 171
 Dettagli elaboratore testo - 70 (F707111)
 storizzazione 172
 utilizzo per l'Italia 172
 Dettagli fornitore - Italia (F74YUI11) 171
 Dettagli ritenuta - Italia (F74411) 137,
 149
 Documentazione
 aggiornamenti xvi
 correlata xvi
 scaricamento xvi
 Documentazione aggiuntiva xvi
 Documentazione correlata xvi

E

Eccezione convalida ID banca (70/BI) 51
 Einzahlungsschein (ESR) 201
 Eire
 interfaccia IDEP/CN8 80
 Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat
 Elaboratore file testo (P007101) 81
 Elaborazione effetti
 convalida dati banca 51
 R03B671 (Creazione effetti batch CL)
 convalida dati banca 51

R03B672 (Presentazione effetti)
 convalida dati banca 51
 elaborazione fatture
 articoli gratuiti Italia 138
 impostazione data fine mese Italia 118
 stampa fatture con istruzioni di
 pagamento internazionale (IPI) 58
 Elaborazione pagamenti
 stampa delle istruzioni IPI 58
 Elaborazione pagamenti automatici
 ritenute Italia 137
 Elenco vendite UE (R0018L)
 opzioni di elaborazione 91
 panoramica 57, 89
 Elenco vendite UE CL
 panoramica 57
 Elenco vendite UE CL (R0018S)
 opzioni di elaborazione 93
 panoramica 57, 92
 Europa
 00/CN (Codici paese) 30
 00/EU (Membri Unione Europea) 30
 00/IA (IPI - Sequenza riga indirizzo) 28
 00/IC (IPI - Spese a carico di) 28
 00/IF (IPI - Tipi modulo) 28
 00/IL (IPI - Lingue e paesi) 28
 00/IP (IPI - Riferimento pagamento) 29
 00/S (Codici stato e provincia) 31
 00/TC (Condizioni di trasporto) 31
 00/TM (Modalità di trasporto) 32
 00/VT (Aliquote triangolazione) 33
 41/E (Classi materie prime sped.) 33
 42/FR (Codici trasporto carico) 34
 74/30 (Numero codice) 38
 74/AC (Società affiliate) 37
 74/EC (Membri Unione Europea) 35
 74/IT (Tipo dichiarazione Intrastat) 36
 74/NT (Natura transazione) 36
 Da 41/P1 a 41/P5 (codici di reporting
 acquisti) 33
 Da 41/S1 a 41/S5 (codici di reporting
 vendite) 34
 Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat
 IVA non deducibile 26
 P744008 (Aree imposta - Gestione file
 tag) 39
 termini e principi IVA 25

F

F0006D (Tabella principale descrizioni
 alternative centri di controllo) 13
 F0018T (Rettifica Intrastat) 80
 F00900 (Rettifiche IVA fine esercizio -
 Italia) 165
 (F03B13Z1) Input incassi elettronici
 Svizzera 203
 F707111 (Dettagli elaboratore testo – 70)
 storizzazione 172
 utilizzo per l'Italia 172
 F74030 (ID banca - Italia) 52, 139, 140
 F743B14I (Generazione IVA in sospensione
 - Controllo incassi/sconti - Italia) 176
 F74411 (Dettagli ritenuta - Italia) 137,
 149
 F74413 (Limite plafond IVA - Italia) 181,
 183
 F74YUI01 (Società legale - Italia) 171
 F74YUI10 (Dettagli cliente - Italia) 171
 F74YUI11 (Dettagli fornitore - Italia) 171
 Fatture correlate a note di debito/credito
 (ITA) 159
 Fatture FO correlate a nota di debito/credito
 (ITA) 153
 Finlandia
 convalida ID banca 50
 interfaccia IDEP/CN8 80
 Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat
 Fondamentali applicazioni xv
 Formati pagamento
 Italia 120
 Svizzera 194
 Formato COMIT dati identificativi
 banca 140, 147
 Fornitori
 impostazione
 ritenute Italia 125
 Francia
 00/NV (Codice regime
 INTRASTAT) 31
 convalida dati conto bancario 52
 convalida ID banca 50
 interfaccia IDEP/CN8 80
 Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat

G

Generazione file IVA annuale (R00911)
 opzioni di elaborazione 165

panoramica 165
 Generazione file lavoro Intrastat - OA (R0018I2)
 opzioni di elaborazione 69
 panoramica 63
 Generazione file lavoro Intrastat - OC (R0018I1)
 opzioni di elaborazione 66
 panoramica 63
 Generazione file TXT (R74Y0130)
 compilazione tabelle file di testo 172
 opzioni di elaborazione 175
 Generazione IVA in sospensione - Controllo incassi/sconti - Italia (F743B14I) 176
 Generazione IVA in sospensione (R74076C)
 opzioni di elaborazione 178
 panoramica 176
 Germania
 interfaccia CBS-IRIS 46
 Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat R0018IGF (Intrastat elettronico Germania)
 opzioni di elaborazione 88
 panoramica 88
 Reporting Intrastat 46
 Grecia, interfaccia IDEP/CN8 80
 gruppi controllo pagamenti frazionati Italia 138
 Guide di implementazione
 ordine xvi
 Guide visive xix

I

IBAN, *Vedere* Numeri di conto bancario internazionali (IBAN)
 ID banca
 convalida
 Italia 52
 programmi di convalida per l'Italia 53, 140
 routine di convalida alternative 51
 ID banca - Italia (F74030) 52, 139, 140
 Impostazione codici ritenuta (P740405) 128
 Impostazione dati aggiuntivi R/I (P0401IT) 125
 Impostazione di sistema
 preferenze visualizzazione utente 15
 Impostazione numeri bolle di consegna (P7400007) (ITA) 115

Impostazione tipo/classe registro (P74091) 129
 Imposte sul valore aggiunto
 aree aliquota imposta per intracomunitaria 38
 impostazione per l'Italia 108
 intracomunitaria 27
 IVA a credito 26
 IVA a debito 26
 IVA non deducibile 26
 note spese schede carburante Italia 135
 notula Italia 110
 plafond IVA per l'Italia 179
 termini e principi 25
 Input incassi elettronici (F03B13Z1)
 Svizzera 203
 Inserimento fatture - Metodo standard (P03B11)
 impostazione versioni corrispondenti per l'Italia 133
 Inserimento fatture FO - Metodo standard (P0411)
 impostazione versioni corrispondenti per l'Italia 133
 Inserimento ordini cliente (P4210)
 impostazione versioni corrispondenti per l'Italia 133
 Interfaccia IDEP CN8/IRIS (R0018I3)
 operazioni relative ai file piatti 80
 panoramica 79
 Interfaccia IDEP CN8/IRIS (R0018I3)
 opzioni di elaborazione 81
 interfaccia IDEP/CN8 80
 interfaccia IDEP/IRIS, *Vedere* Reporting Intrastat
 Interfaccia UK SEMDEC (R0018I4) 84
 opzioni di elaborazione 86
 Intrastat elettronico Germania (R0018IGF)
 opzioni di elaborazione 88
 panoramica 88
 IPI, *Vedere* Istruzioni pagamento internazionale
 IPI - Lingue e paesi (00/IL) 28
 IPI - Riferimento pagamento (00/IP) 29
 IPI - Sequenza riga indirizzo (00/IA) 28
 IPI - Spese a carico di (00/IC) 28
 IPI - Tipi modulo (00/IF) 28
 Istruzioni AAI
 impostazione per l'Italia 114

- impostazione per l’IVA in sospensione (ITA) 176
- Istruzioni pagamento internazionale
 - impostazione UDC 27
 - panoramica 58
 - R03B5053 [Stampa fattura con IPI (International Payment Instruction)] 58
 - stampa numeri di conto bancario internazionali (IBAN) 50
- Italia
 - 00/IV (Codici IVA per elab. fine es.) 113
 - 00/IV Codici IVA per elab. fine es. 110
 - 74/02 (Tipo registro IVA) 111
 - 74/70 (Dati Modello 770) 112
 - 74/CN (Codici paese per modello 770) 112
 - 74/DT (Tipi doc. IVA in sospensione) 111
 - 74/IM (Ritenuta d’acconto governativa) 112
 - 74/RA (Sezione modello 770) 112
 - 74/SP (Aliquote IVA in sospensione) 111
 - 74/WF (Codice fiscale ritenuta) 112
 - 74/WT (Tipo ritenuta) 113
 - 74Y/DT (Tipo docum. - Report annuale) 114
 - aree aliquota imposta
 - impostazione per l’IVA in sospensione 176
 - bolle di consegna
 - impostazione numerazione automatica 115
 - caricamento dati identificativi
 - banca 147
 - chiusura esercizio fiscale 143
 - classe registro IVA 110
 - clienti
 - generazione dell’elenco dei clienti per il reporting imposte 169
 - selezione dati per elenco annuale 172
 - tabelle di lavoro per il reporting imposte 170
 - codice SIA 147
 - codici ritenuta 127
 - convalida dati conto bancario 52, 53, 139, 140
 - convalida ID banca 50
 - date fattura 118
 - Dati aggiuntivi anagrafica fornitori - Italia, schermo 125
 - Dettagli ritenuta - Italia (F74411) 149
 - elaborazione contabilità clienti
 - associazione note di credito 156
 - elaborazione fatture 138
 - elaborazione fatture FO
 - associazione note di debito 151
 - elaborazione ordini cliente
 - associazione note di credito 154
 - Elaborazione pagamenti
 - automatici 121
 - F00900 (Rettifiche IVA fine esercizio - Italia) 165
 - F707111 (Dettagli elaboratore testo - 70) 172
 - F74030 (ID banca - Italia) 52
 - F743B14I (Generazione IVA in sospensione - Controllo incassi/sconti - Italia) 176
 - F74411 (Dettagli ritenuta - Italia) 137
 - F74413 (Limite plafond IVA - Italia) 181, 183
 - F74YUI01 (Società legale - Italia) 171
 - F74YUI10 (Dettagli cliente - Italia) 171
 - F74YUI11 (Dettagli fornitore - Italia) 171
 - fatture
 - IVA su fatture differite 162
 - Fatture correlate a note di debito/credito 159
 - fatture FO
 - fatture FO solo IVA per le autorità doganali 163
 - impostazione per la sola IVA 163
 - Formati pagamento 120
 - formati presentazione effetti 123
 - Formato COMIT dati identificativi
 - banca 52
 - Fornitori
 - generazione dell’elenco dei fornitori per il reporting imposte 169
 - selezione dati per elenco annuale 172
 - tabella di lavoro per il reporting imposte 170
 - IBAN pagamenti 121
 - impostazione
 - codici imposta 127

- codici UDC report Lista
 - clienti/fornitori 113
- conti bancari 148
- date fattura fine mese 118
- Formati pagamento 120
- istruzioni AAI chiusura annuale 114
- istruzioni AAI ritenute fornitore 114
- record Rubrica indirizzi 116
- ritenute fornitore 125
- società 107
- UDC elaborazione imposte 110
- UDC ritenute 112
- impostazione IVA 108
- Imposte sul valore aggiunto 161
 - fatture differite 162
 - fatture FO per le autorità doganali 163
 - modifica dei report annuali 167
 - plafond IVA 179
 - reporting annuale 164
 - tipi e classi registro 129
- incasso effetti 138
- inserimento pagamenti manuali 138
- interfaccia IDEP/CN8 80
- Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat IVA
 - aree aliquota imposta 176
 - introduzione all'IVA in
 - sospensione 176
 - istruzioni AAI per IVA in
 - sospensione 176
 - processo di gestione dell'IVA in
 - sospensione 177
 - Processo plafond IVA 180
- IVA per spese scheda carburante 135
- note di credito 156
- note di credito per fatture CL 156
- note di credito per fatture di ordini cliente 154
- note di debito 151
- note spese schede carburante 135
- notula 110, 136
- numerazione automatica 115
 - impostazione per le fatture FO solo IVA 163
- P00900 (Rettifica file IVA annuale - Italia) 167
- P03B11 (Inserimento fatture - Metodo standard)
 - impostazione versioni
 - corrispondenti 133
- P0401IT (Impostazione dati aggiuntivi R/I) 125
- P0411 (Inserimento fatture FO - Metodo standard)
 - impostazione versioni
 - corrispondenti 133
- P4210 (Inserimento ordini cliente)
 - impostazione versioni
 - corrispondenti 133
- P740405 (Impostazione codici ritenuta) 128
- P74091 (Impostazione tipo/classe registro) 129
- P74092 (Rettifiche saldi IVA) 131
- P7430IT (Rettifica banca - Italia) 148
- P74413 (Revisione plafond IVA) 181
- P74Y0101 (Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia) 116
- P74Y2210 (OA - Localizzazione inserimento ordini cliente)
 - impostazione versioni
 - corrispondenti 133
 - opzioni di elaborazione 155
 - selezione fatture per note di credito 154
- P74Y3B11 (OA - Localizzazione inserimento fatture)
 - impostazione versioni
 - corrispondenti 133
 - opzioni di elaborazione 158
 - selezione fatture per note di credito 157
- P74Y4411 (OA - Localizzazione inserimento fatture FO)
 - impostazione versioni
 - corrispondenti 133
- P74Y4411 (PO - Localizzazione inserimento fatture FO)
 - opzioni di elaborazione 153
 - selezione fatture per note di debito 151
- pagamenti anticipati 136
- pagamenti con IBAN 121
- R004051 (Report IVA mensile) 163
- R00910 (Report di controllo IVA annuale) 166
- R00911 (Generazione file IVA annuale) 165

R00918 (Carica file IVA fine esercizio su
 nastro) 168
 R03B672IT (Presentazione effetti RiBa
 magnetici CL - Formato nastro)
 convalida dati banca 53
 R0457211 (Creazione nastro banca
 Italia) 121
 R0457212 (Stampa pagamenti autom. -
 Italia) 122
 R42565 (Stampa fattura), utilizzo per
 note di credito 154
 R7404027 (Certificazione ritenuta
 d'acconto - Italia) 110
 R7404500 (Versamenti ritenuta) 110
 R7404530 (Report distrib. importo
 ritenuta) 110
 R74076C (Generazione IVA in
 sospensione) 176
 R74093 (Stampa riepiloghi IVA) 162
 R74094 (Modello 770) 110
 R74412 (Calcolo plafond IVA) 181
 R74416 (Monitoraggio plafond
 IVA) 183
 R74Y0110 (Lista clienti/forn.)
 opzioni di elaborazione 174
 panoramica 170
 R74Y0111 (Lista fornitori selezione dati
 utente) 172
 R74Y0112 (Lista clienti selezione dati
 utente) 172
 R74Y0120 (Lista clienti/fornitori report
 annuale) 171
 R74Y0130 (Generazione file TXT)
 compilazione tabelle file di testo 172
 opzioni di elaborazione 175
 R74Y0140 (Storicizzazione file di lavoro
 italiano) 172
 Report legale cespiti Italia
 (R7412100) 144
 reporting imposte
 generazione dell'elenco annuale di
 clienti e fornitori 169
 generazione delle tabelle di
 lavoro 170
 tabelle di lavoro 170
 Rettifica codici ritenuta - Italia 128
 rettifica dati identificativi banca 148
 rettifica ritenute 149
 riepilogo IVA
 fatture differite 162

ritenuta INPS 110
 ritenuta IVA 110
 Ritenute
 considerazioni tecniche 137
 impostazione codici ritenuta 127
 impostazione dizionario dati 118
 impostazione istruzioni AAI 114
 panoramica 108
 panoramica processo 137
 Schermo Dati aggiuntivi Rubrica
 indirizzi - Italia 117
 schermo Fatture correlate a ordini
 cliente 155
 schermo Fatture FO correlate a nota di
 debito/credito 153
 Schermo Impostazione tipo/classe
 registro 130
 Schermo Rettifica storico saldi IVA -
 Italia 132
 società
 impostazione 107
 impostazione record Rubrica
 indirizzi 116
 tipi e classi registro IVA 129
 verifica saldi conto 142
 versioni corrispondenti programmi 132
 IVA, *Vedere* Imposte sul valore aggiunto
 IVA intracomunitaria 27
 impostazione aree aliquota imposta 38

L

Limite plafond IVA - Italia (F74413) 181,
 183
 Lista clienti selezione dati utente
 (R74Y0112) 172
 Lista clienti/forn. (R74Y0110)
 opzioni di elaborazione 174
 panoramica 170
 Lista clienti/fornitori report annuale
 (R74Y0120) 171
 Lista fornitori selezione dati utente
 (R74Y0111) 172
 Lussemburgo, interfaccia IDEP/CN8 80

M

Membri Unione Europea (00/EU) 30
 Membri Unione Europea (74/EC) 35
 Modalità di trasporto (00/TM) 32
 Modello 770 (R74094) 110

Monitoraggio plafond IVA (R74416)
 opzioni di elaborazione 184
 panoramica 183

N

Nastro presentazione effetti RiBa magnetico
 CL (R03B672IT)
 opzioni di elaborazione 123
 uso 123
 Natura transazione (74/NT) 36
 Note xix
 note spese schede carburante 135
 notula 110, 136
 Numeri di conto bancario internazionali
 (IBAN)
 esempi di formati elettronici e di
 stampa 50
 formati 49
 panoramica 49
 Numero codice (74/30) 38

O

OA - Localizzazione inserimento fatture
 (P74Y3B11)
 impostazione versioni corrispon-
 denti 133
 opzioni di elaborazione 158
 selezione fatture per note di credito 157
 OA - Localizzazione inserimento fatture
 FO (P74Y4411)
 impostazione versioni corrispon-
 denti 133
 opzioni di elaborazione 153
 selezione fatture per note di debito 151
 OA - Localizzazione inserimento ordini
 cliente (P74Y2210)
 impostazione versioni corrispon-
 denti 133
 opzioni di elaborazione 155
 selezione fatture per note di credito 154

P

P0018T (Rettifica Intrastat) 71
 P0030A (Riferimento incrociato conto
 bancario) 51
 P0030G (Dati conto bancario) 51
 P007101 (Elaboratore file testo) 81
 P00900 (Rettifica file IVA annuale -
 Italia) 167

P0092 (Rettifiche profilo utente)
 impostazione per accesso specifico
 paese 15
 opzioni di elaborazione 16
 P03B11 (Inserimento fatture - Metodo
 standard)
 impostazione versioni corrispondenti per
 l'Italia 133
 P03B2801 (Gestione tabella testo
 lettera) 13
 P0401IT (Impostazione dati aggiuntivi
 R/I) 125
 P0411 (Inserimento fatture FO - Metodo
 standard)
 impostazione versioni corrispondenti per
 l'Italia 133
 P4210 (Inserimento ordini cliente)
 impostazione versioni corrispondenti per
 l'Italia 133
 P7400007 (Impostazione numeri bolle di
 consegna) (ITA) 115
 P740405 (Impostazione codici
 ritenuta) 128
 P74091 (Impostazione tipo/classe
 registro) 129
 P74092 (Rettifiche saldi IVA) (ITA) 131
 P7430IT (Rettifica banca - Italia) 148
 P744008 (Aree imposta - Gestione file
 tag) 39
 P744101 (Riferimenti incrociati
 articoli/fornitori Intrastat) 42
 P744102 (Codici materie prime) 39
 P74413 (Revisione plafond IVA)
 (ITA) 181
 P74Y0101 (Dati aggiuntivi Rubrica
 indirizzi - Italia) 116
 P74Y2210 (OA - Localizzazione
 inserimento ordini cliente)
 impostazione versioni corrispon-
 denti 133
 opzioni di elaborazione 155
 selezione fatture per note di credito 154
 P74Y3B11 (OA - Localizzazione
 inserimento fatture)
 impostazione versioni corrispon-
 denti 133
 opzioni di elaborazione 158
 selezione fatture per note di credito 157
 P74Y4411 (OA - Localizzazione
 inserimento fatture FO)

impostazione versioni corrispon-
 denti 133
 P74Y4411 (PO - Localizzazione
 inserimento fatture FO)
 opzioni di elaborazione 153
 selezione fatture per note di debito 151
 Paesi Bassi
 interfaccia CBS-IRIS 45
 Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat
 Reporting Intrastat 45
 Paesi/valute SOC Svizzera (74/SS) 193
 Pagamenti manuali
 elaborazione ritenute Italia 138
 Polonia
 Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat
 Portogallo
 interfaccia IDEP/CN8 80
 Preferenze di visualizzazione
 impostazione 15
 Prerequisiti xv
 Presentazione effetti
 formati (ITA) 123
 Presentazione effetti (R03B672) 51
 formati italiani 123
 Presentazione effetti RiBa magnetici CL -
 Formato cartaceo (R03B672IP) 123
 Presentazione effetti RID magnetici CL -
 Formato nastro (R03B672IR)
 opzioni di elaborazione 124
 uso 123
 Progr. caricamento testo (03B/UP) 193

R

R001813 (Interfaccia IDEP CN8/IRIS)
 operazioni relative ai file piatti 80
 panoramica 79
 R001811 (Generazione file lavoro Intrastat
 - OC)
 opzioni di elaborazione 66
 panoramica 63
 R001812 (Generazione file lavoro Intrastat
 - OA)
 opzioni di elaborazione 69
 panoramica 63
 R001813 (Interfaccia IDEP CN8/IRIS)
 opzioni di elaborazione 81
 R001814 (Interfaccia UK SEMDEC) 84
 opzioni di elaborazione 86
 R0018IGF (Intrastat elettronico Germania)
 opzioni di elaborazione 88
 panoramica 88
 R0018L (Elenco vendite UE)
 opzioni di elaborazione 91
 panoramica 57, 89
 R0018S (Elenco vendite UE CL)
 opzioni di elaborazione 93
 panoramica 92
 R0018TP (Storicizzazione file lavoro
 Intrastat)
 opzioni di elaborazione 79
 panoramica 78
 R00310 (Report eccezioni conto
 bancario) 52
 R00314 (Convalida conto bancario) 51
 R004051 (Report IVA mensile)
 fatture FO solo IVA 163
 R00910 (Report di controllo IVA annuale)
 opzioni di elaborazione 166
 panoramica 166
 R00911 (Generazione file IVA annuale)
 opzioni di elaborazione 165
 panoramica 165
 R00918 (Carica file IVA fine esercizio su
 nastro) 168
 R03B5053 [Stampa fattura con IPI
 (International Payment Instruction)]
 opzioni di elaborazione 59
 panoramica 58
 selezione dati 58
 R03B575SD (Creazione formato dischetto
 Svizzera)
 opzioni di elaborazione 204
 panoramica 204
 R03B575SD1 (Copertina banca
 Svizzera) 204
 R03B671 (Creazione effetti batch CL) 51
 R03B672 (Presentazione effetti) 51
 R03B672IP (Presentazione effetti RiBa
 magnetici CL - Formato cartaceo) 123
 R03B672IR (Presentazione effetti RID
 magnetici CL - Formato nastro)
 opzioni di elaborazione 124
 uso 123
 R03B672IT (Presentazione effetti RiBa
 magnetici CL - Formato nastro)
 opzioni di elaborazione 123
 uso 123
 R03B803 (Caricam. pagamenti ESR)
 opzioni di elaborazione 203
 panoramica 203

- rimozione formattazione numero di riferimento ESR 201
- R04570 (Creazione gruppi controllo pag.) Svizzera 202
- R04572I1 (Creazione nastro banca Italia) 121
- R04572I2 (Stampa pagamenti autom. - Italia) 122
- R04572S2 (Creazione dischetto banca FO - Svizzera)
 - opzioni di elaborazione 197
 - panoramica 194
- R04572S3 (Creazione file ufficio postale FO - SOC Svizzera)
 - impostazione codici paese e valuta 193
 - opzioni di elaborazione 198
 - panoramica 196
- R42565 (Stampa fattura)
 - note di credito per l'Italia 154
- R74076C (Generazione IVA in sospensione)
 - opzioni di elaborazione 178
 - panoramica 176
- R74093 (Stampa riepiloghi IVA) 162
- R7412100 (Report legale cespiti Italia)
 - opzioni di elaborazione 145
 - panoramica 144
- R74301 (Caricamento tab. ID banca - Italia) 147
- R74412 (Calcolo plafond IVA)
 - opzioni di elaborazione 182
 - panoramica 181
- R74416 (Monitoraggio plafond IVA)
 - opzioni di elaborazione 184
 - panoramica 183
- R74800 (Conversione codice banca Italia)
 - opzioni di elaborazione 149
 - uso 147
- R74Y0110 (Lista clienti/forn.)
 - opzioni di elaborazione 174
 - panoramica 170
- R74Y0111 (Lista fornitori selezione dati utente) 172
- R74Y0112 (Lista clienti selezione dati utente) 172
- R74Y0120 (Lista clienti/fornitori report annuale) 171
- R74Y0130 (Generazione file TXT)
 - compilazione tabelle file di testo 172
 - opzioni di elaborazione 175
- R74Y0140 (Storicizzazione file di lavoro italiano) 172
- record Rubrica indirizzi
 - impostazione per l'Italia 116
- Regno Unito
 - interfaccia SEMDEC
 - 74/TD (Arrivi o spedizioni) 37
 - Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat
 - R001814 (Interfaccia UK SEMDEC) 84
 - opzioni di elaborazione 86
 - Reporting Intrastat 84
- Releve d'identite bancaire 52
- Report di controllo IVA annuale (R00910)
 - opzioni di elaborazione 166
 - panoramica 166
- Report distrib. importo ritenuta (R7404530) 110
- Report eccezioni conto bancario (R00310) 52
- Report IVA CL e FO - Italia (R004051)
 - fatture FO solo IVA 163
- Report legale cespiti Italia (R7412100)
 - opzioni di elaborazione 145
 - panoramica 144
- Reporting Intrastat
 - 00/CN (Codici paese) 30
 - 00/EU (Membri Unione Europea) 30
 - 00/NV (Codice regime INTRASTAT) 31
 - 00/S (Codici stato e provincia) 31
 - 00/TC (Condizioni di trasporto) 31
 - 00/TM (Modalità di trasporto) 32
 - 00/VT (Aliquote triangolazione) 33
 - 41/E (Classi materie prime sped.) 33
 - 42/FR (Codici trasporto carico) 34
 - 74/EC (Membri Unione Europea) 35
 - 74/IT (Tipo dichiarazione Intrastat) 36
 - 74/NT (Natura transazione) 36
 - 74/SG (Area fiscale) (CZE) 37
 - 74/TD (Arrivi o spedizioni) 37
 - ambienti multivaluta 65
 - articoli e fornitori 42
 - Codici materie prime
 - F744102 (Dati supplementari codici materie prime) 39
 - impostazione 39
 - P744102 (Codici materie prime) 39
 - considerazioni sui report 56

- Da 41/P1 a 41/P5 (codici di reporting acquisti) 33
- Da 41/S1 a 41/S5 (codici di reporting vendite) 34
- diagramma di flusso elaborazione 54
- dichiarazioni rettifica 80
- elaborazione valuta di simulazione 65
- esempi di reporting in diverse valute 66
- F0006 (Tabella principale CC) 30
- F0018T (Rettifica Intrastat) 35, 63, 71
 - panoramica 78
- F1113 (File tassi rielaborazione in valuta) 65
- F41001 (Costanti magazzino) 30
- F4211 (Dettagli ordine cliente) 63
- F42119 (Storico dettagli vendite) 63
- F43121 (Lista materiali da ricevere ordine di acquisto) 63
- formato elettronico 80
- generazione file di lavoro 63
- generazione file di lavoro acquisti 69
- generazione file di lavoro vendite 66
- Germania
 - interfaccia CBS-IRIS 46
- IDEP/CN8 44
- idoneità transazione 64
- impostazione
 - Codici materie prime 39
 - interfaccia IDEP/IRIS 44
 - riferimenti incrociati articoli e fornitori 42
 - UDC 29
- impostazione numerazione automatica 38
- interfaccia IDEP
 - 74/IT (Tipo dichiarazione Intrastat) 36
- interfaccia IDEP/CN8 80
- interfaccia IDEP/IRIS
 - impostazione layout 44
- operazioni relative all'euro 55
- opzioni di elaborazione 69
- P0018T (Rettifica Intrastat) 71
- P007101 (Elaboratore file testo) 81
- P04012 (Istruzioni di acquisto) 31, 32
- P744101 (Riferimenti incrociati articoli/fornitori Intrastat) 42
- Paesi Bassi
 - interfaccia CBS-IRIS 45
- R001813 (Interfaccia IDEP CN8/IRIS) 79
- R0018I1 (Generazione file lavoro Intrastat - OC)
 - opzioni di elaborazione 66
 - panoramica 63
- R0018I2 (Generazione file lavoro Intrastat - OA)
 - panoramica 63
- R0018I3 (Interfaccia IDEP CN8/IRIS)
 - opzioni di elaborazione 81
- R0018I4 (Interfaccia UK SEMDEC) 84
 - opzioni di elaborazione 86
- R0018IGF (Intrastat elettronico Germania)
 - opzioni di elaborazione 88
 - panoramica 88
- R0018L (Elenco vendite UE)
 - opzioni di elaborazione 91
 - panoramica 89
- R0018S (Elenco vendite UE CL)
 - opzioni di elaborazione 93
 - panoramica 92
- R0018TP (Storicizzazione file lavoro Intrastat)
 - opzioni di elaborazione 79
- R42800 (Agg. vendite) 63
- record di storicizzazione 78
- requisiti 54
- rettifica dati 71
- schermo Codice materie prime Intrastat 40
- schermo Riferimento incrociato Intrastat 43
- tabelle utilizzate per aggiornare programmi 63
- triangolazione 65
- valori per interfaccia IDEP 35
- Reporting Unione Europea 57
 - Altri riferimenti* Reporting Intrastat
 - Elenco vendite UE CL
 - panoramica 57
 - panoramica 53
- R0018L (Elenco vendite UE)
 - panoramica 57
- report elenchi vendite UE 57
- requisiti Intrastat 54
- triangolazione commerciale 57
- Repubblica Ceca

74/SG (Area fiscale) 37
 Area fiscale (74/SG) 37
 Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat
 Rettifica banca - Italia 148
 Rettifica banca - Italia (P7430IT) 148
 Rettifica codici ritenuta - Italia 128
 Rettifica file imposte Intrastat 72
 Rettifica file IVA annuale - Italia
 (P00900) 167
 Rettifica Intrastat (P0018T) 80
 Rettifica numerazione autom. tipo doc./CC
 (ITA), schermo 115
 Rettifiche IVA fine esercizio - Italia
 (F00900) 165
 Rettifiche profilo utente 16
 Rettifiche profilo utente (P0092)
 impostazione per accesso specifico
 paese 15
 opzioni di elaborazione 16
 Rettifiche saldi IVA (P74092) (ITA) 131
 Revisione plafond IVA (P74413)
 (ITA) 181
 Riferimenti incrociati xix
 Riferimenti incrociati articoli/fornitori
 Intrastat (P744101) 42
 Riferimento incrociato conto bancario
 (P0030A) 51
 Ritenuta d'acconto governativa
 (74/IM) 112
 Ritenute
 considerazioni tecniche Italia 137
 gruppi controllo pagamenti frazionati
 Italia 138
 impostazione
 codici Italia 127
 impostazione per l'Italia 125
 INPS Italia 110
 Italia 108
 notula Italia 110
 pagamenti automatici Italia 137
 pagamenti manuali Italia 138
 rettifica Italia 149
 sconti pronto cassa Italia 138
 Ritenute INPS 110

S

Scaricamento della documentazione xvi
 schermo Codice materie prime
 Intrastat 40

Schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi -
 Italia 117
 Schermo Fatture correlate a ordini cliente
 (ITA) 155
 Schermo Impostazione tipo/classe
 registro 130
 Schermo Italia - Rettifica IVA
 annuale 167
 Schermo Rettifica storico saldi IVA -
 Italia 132
 Schermo Rettifiche plafond IVA
 (ITA) 182
 schermo Riferimento incrociato
 Intrastat 43
 Sezione modello 770 (74/RA) 112
 società
 impostazione per l'Italia 107, 116
 Società affiliate (74/AC) 37
 Società legale - Italia (F74YUI01) 171
 Spagna
 convalida ID banca 50
 interfaccia IDEP/CN8 80
 Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat
 Stampa fattura (R42565)
 note di credito per l'Italia 154
 Stampa fattura con IPI (International
 Payment Instruction) (R03B5053)
 opzioni di elaborazione 59
 panoramica 58
 selezione dati 58
 Stampa pagamenti autom. - Italia
 (R0457212) 122
 Stampa riepiloghi IVA (R74093) 162
 Storizzazione file di lavoro italiano
 (R74Y0140) 172
 Storizzazione file lavoro Intrastat
 (R0018TP)
 opzioni di elaborazione 79
 panoramica 78
 Suggestimenti, invio xx
 Svezia
 interfaccia IDEP/CN8 80
 Svizzera
 00/BT (Codice tipo banca) 193
 03B/UP (Progr. caricamento testo) 193
 74/SS (Paesi/valute SOC Svizzera) 193
 Einzahlungsschein (ESR) 201
 elaborazione delle imposte
 IVA 189
 Formati addebiti automatici 204

Formati pagamento
 formato pagamenti DTA 194
 formato pagamenti SOC 196
 pagamenti con IBAN 197
 panoramica 194
 IVA 189
 numero di riferimento ESR 201
 pagamenti
 Einzahlungsschein (ESR) 201
 R03B575SD (Creazione formato
 dischetto Svizzera)
 opzioni di elaborazione 204
 panoramica 204
 R03B575SD1 (Copertina banca
 Svizzera) 204
 R03B803 (Caricam. pagamenti
 ESR) 201
 opzioni di elaborazione 203
 panoramica 203
 R04570 (Creazione gruppi controllo
 pag.) 202
 R04572S2 (Creazione dischetto banca
 FO - Svizzera)
 opzioni di elaborazione 197
 panoramica 194
 R04572S3 (Creazione file ufficio postale
 FO - SOC Svizzera)
 impostazione codici paese e
 valuta 193
 opzioni di elaborazione 198
 panoramica 196

T

Tabella principale descrizioni alternative
 centri di controllo (F0006D) 13
 testo lettera di sollecito
 traduzione 13
 Tipi doc. IVA in sospensione (74/DT) 111
 Tipo dichiarazione Intrastat (74/IT) 36
 Tipo docum. - Report annuale
 (74Y/DT) 114
 Tipo registro IVA (74/02) 111
 Tipo ritenuta (74/WT) 113
 Traduzione 13
 Ambienti multilingue 13
 descrizione centri di controllo 13
 routine specifiche per paese 14
 testo lettera di sollecito 13
 Traduzione centri di controllo
 (P00065) 13

U

Ungheria
 Intrastat, *Vedere* Reporting Intrastat

V

Versamenti ritenuta (R7404500) 110
 versioni corrispondenti programmi
 impostazione per l'Italia 132

